

UNDICIMILA MILIARDI PER 300 MILA OCCUPATI

Lavori pubblici Via ai cantieri

**PRODI SI DICE TRANQUILLO
Manovra accerchiata
Bertinotti: niente tagli
Fossa: è uno scippo**



ROMA — Romano Prodi è tranquillo: non ci sono problemi, assicura, nella maggioranza non ci sono contrasti sulla manovra bis. Ma Fausto Bertinotti continua ad avvertire il governo: «Né tasse né contributi né tagli». E questo significa che «la strada del confronto con il governo è in salita», e l'esito è aperto ad ogni conclusione. Le indiscrezioni sulla manovra bis hanno intanto provocato un deciso no del Polo e della Confindustria. Gianfranco Fini attacca il governo ed annuncia che An organizzerà delle manifestazioni di piazza per protestare. Molto duro anche il commento del presidente della Confindustria Giorgio Fossa che ha definito «aspirato da una cultura predatoria» il temuto intervento sul Tfr. A criticare l'ipotesi dell'intervento sul Tfr è anche il presidente della Fiat Cesare Romiti che ha ribadito il giudizio negativo espresso nei giorni scorsi.

A pagina 2

**Scettici industriali e sindacati
che oggi manifestano a Roma.
Per recuperare l'evasione
un nuovo concordato fiscale**

ROMA — Prima il varo del pacchetto Treu da parte del Senato, ieri l'annuncio da parte del Consiglio dei ministri, dopo una settimana di riflessione, dei nuovi provvedimenti che secondo i piani dovranno attivare investimenti per circa 11 mila miliardi e creare occasioni di lavoro pari a circa 300 mila posti.

Nelle intenzioni i provvedimenti dovranno soprattutto snellire e accelerare i programmi di investimento già preventivati nelle opere pubbliche, aeroporti, edilizia pubblica e residenziale, autostrade, recupero di centri storici, depurazione. Oltre a ciò il Governo ha anche varato una serie di misure di carattere normativo come la decontribuzione del salario aziendale, la proroga della cassa integrazione nel sud, nuovi controlli sulle opere pubbliche.

Tiepide le prime reazioni di sindacati e imprese. Per Cgil, Cisl e Uil si tratta di un primo passo, mentre il presidente di Confindustria Giorgio Fossa è più netto. «Misure che servono a poco o a nulla».

Per questo i sindacati non rinunciano alla manifestazione nazionale che oggi porterà a Roma trecentomila persone. Sfilerà per le strade anche il segretario del Pds Massimo D'Alema che si dice sorpreso delle polemiche sorte intorno alla sua partecipazione. Lui capo del primo partito al governo che partecipa a una manifestazione contro il governo.

Certo l'aria non sarà delle migliori: il leader della Uil Pietro Larizza avverte il governo che quello di oggi «sarà solo l'inizio» e che si rischia di «andare ben oltre e prepararsi al peggio», ed è infastidito «dall'insostenibile e immotivato ottimismo del ministro del Lavoro». Per ora purtroppo gli unici fatti incontestabili sono che: il tasso di disoccupazione in Italia, fra i più alti in Europa, è salito nel '96 al 12,1% a livello nazionale, ma è del 21,3% al sud.

E il fisco italiano, che senza «saldi» non riesce proprio a concretizzare l'enorme massa di accertamenti prodotti, annuncia un'altra trovata. Una telefonata, 8 rate e uno «sconto» del 75% sulla sanzione prevista: grazie all'ennesima nuova versione di concordato si spera di guadagnare in certezza e velocità di incassi, mentre l'evasore risparmierà tempo, denaro e burocrazia. Obiettivi e speranze quelli di sempre: riuscire a drenare in tempi ragionevoli almeno una percentuale «dignitosa» dell'enorme evasione fiscale e contribuire finalmente in modo decisivo al sollievo dei conti pubblici.

A pagina 2

ENNESIMA STRAGE DURANTE IL CARNEVALE EBRAICO

Festa di sangue

Morte quattro persone tra cui il terrorista - Hamas rivendica l'attentato

Gelo tra Arafat e Netanyahu



TEL AVIV — Un altro Purim di sangue. Come lo scorso anno, questa festa che può essere definita una sorta di carnevale ebraico è stata macchiata da una strage. Un attentato suicida ha provocato la morte di quattro persone, compreso il terrorista, ed il ferimento di una cinquantina facendo precipitare il Paese in un dramma vissuto ormai troppe volte. Si è trattato di una strage ampiamente annunciata. I servizi segreti sapevano che qualcosa sarebbe accaduto in concomitanza con il venerdì islamico ed avevano messo in guardia il governo. Ma nessuno poteva indovinare con esattezza dove e quando gli estremisti avrebbero colpito.

L'azione è stata rivendicata con una telefonata alla radio israeliana dall'organizzazione integralista Hamas.

Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha reagito con molta durezza: «Questi assassini di bambini non riusciranno ad intimidirci» ed ha lanciato pesanti accuse nei confronti del leader dell'Olp Yasser Arafat, che non avrebbe fatto nulla per impedire ad Hamas di attuare i suoi progetti criminali e sarebbe dunque corresponsabile dell'accaduto. Al contrario Arafat, che ha condannato energicamente l'attentato, ha addossato la responsabilità all'atmosfera di tensione creata dal governo israeliano con la decisione provocatoria di costruire Har Homa, un nuovo quartiere ebraico nella parte orientale di Gerusalemme.

A pagina 6

MA «L'ALLARGAMENTO» PER MOSCA RESTA UN ERRORE

Helsinki: Eltsin e Clinton disegnano la nuova Nato



HELSINKI — Bill Clinton e Boris Eltsin hanno sbloccato le trattative per una nuova associazione fra la Russia e l'Alleanza Atlantica, che da mesi erano incagliate sulla questione dell'allargamento della Nato. Le hanno fatte uscire dalle secche a Helsinki, in un vertice apparentemente privo di momenti di tensione, durato sette ore: si sono «intesi nell'accettare il disaccordo» sull'allargamento in sé, a cui gli Stati Uniti non intendono rinunciare, e che Eltsin continua a giudicare «un grave errore». Ma ciò non ha impedito a Bill e Boris, che da anni ormai si chiamano cordialmente per nome, di intendersi sul fatto che «come in famiglia, come in affari, disaccordi sono sempre possibili», ma non impediscono di «guardare avanti, per costruire un'Europa sicura, non più divisa e democratica». Parole di Clinton e, con poche variazioni di forma, anche di Eltsin.

A pagina 6

IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO PER GLI ALBANESI ESTESO A TUTTI GLI ALTRI IMMIGRATI

Clandestini: espulsione immediata

Invocata dalle forze di polizia, la misura era stata fino ad oggi bloccata da forti resistenze politiche

ROMA — Giro di vite per gli immigrati. In base al decreto legge da ieri in vigore sull'emergenza Albania ed alla circolare applicativa inviata a tutti i questori e prefetti d'Italia dal ministro degli Interni, sarà possibile accompagnare immediatamente alla frontiera gli immigrati espulsi, albanesi e non, entrati nei giorni della crisi verificatisi nel paese delle aquile o in qualsiasi altro momento.

Il provvedimento dettato dalla necessità di gestire le crescenti masse umane di profughi provenienti dall'Albania, dunque, si estende anche a tutti gli altri immigrati clandestini presenti sul territorio nazionale ai quali fino ad oggi in

**Il sindaco (Pds)
di Cervignano:
«Non vogliamo
altri profughi»**

caso di espulsione veniva consegnato un foglio di carta con l'ingiunzione a lasciare l'Italia entro 15 giorni. Cosa che non avveniva quasi mai.

Quella delle «espulsioni virtuali» era una questione aperta da tempo: la polizia aveva più volte lamentato di non essere messa in grado di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clan-

destina dalle norme in vigore; ma le associazioni degli immigrati e uno schieramento trasversale di forze politiche, avevano fino ad oggi resistito alla modifica. Anche nel disegno di legge, all'esame del Parlamento, le procedure per l'espulsione restano sostanzialmente immutate.

Intanto il sindaco di Cervignano, il pidessino Travanut mette le mani avanti circa l'eventuale arrivo di profughi: «Abbiamo già dato - manda a dire al governo - il nostro centro di accoglienza ospita da cinque anni profughi bosniaci ed è già al limite del collasso. Aggiungervi anche gli albanesi renderebbe la situazione esplosiva».

A pagina 4



Trieste: Scalfaro alla prima del Verdi

TRIESTE — Dopo cinque anni abbondanti di restauri costati 36 miliardi di lire, il 16 maggio si alzerà il sipario sulla storica sede del Teatro Verdi, totalmente rinnovato nelle strutture e nella macchina scenica. Alla serata di gala, nel corso della quale il coro e l'orchestra dell'ente lirico proporranno un programma interamente dedicato a Giuseppe Verdi, sarà presente anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

In Trieste

builfin
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO E SPECIALIZZATO
ELETTRODOMESTICI
E LAVELLI
DA INCASSO
PER LA CUCINA
VENDITA ALL'INGROSSO
PER GLI OPERATORI DEL SETTORE
SHOW ROOM
A. CAMPO MARZIO 1, TEL. 040/311485



OGGI LE CONVOCAZIONI DEGLI AZZURRI

Maldini conteso: «Tutti mi invitano»

TRIESTE — Oggi diramerà le convocazioni per la partita che l'Italia affronterà sabato al «Rocco» contro la Moldavia. Ma Cesare Maldini a Trieste si sente già arrivato. Perché il c.t. da settimane sta ricevendo molti inviti per presenziare a varie manifestazioni organizzate in città. «Se ho ricevuto tanti inviti vuol dire che mi volete bene» ha detto ieri il c.t., alle prese con gli ultimi dubbi sulle convoca-

zioni. Non ci saranno Casiraghi e Del Piero. In forse Ravanelli. Ieri intanto sono stati effettuati i sorteggi per le semifinali di Coppa UEFA e Coppa Coppa. In questa competizione alla Fiorentina è toccato il Barcellona del fuoriclasse Ronaldo. L'inter affronterà il Monaco. In Champions League la Juve contro l'Ajax giocherà la prima partita in trasferta.

In Sport

Buona Pasqua
Prezzi ECCEZIONALI
COOP
COOPERATIVE OPERAIE

EDITORIA & BIBLIOFILIA

Il sapere di carta

Un'«enciclopedia» sul libro di estrema raffinatezza



Illustrazione dalla prima edizione francese a stampa della «Bible pauperum», del '500 (dal volume).

Recensione di

Luigi Reitano

È ancora un'arte, stampare un libro, in tempi di romanzi super-economici, di edizioni usa e getta, di cd-rom e altre diavolerie multimediali? Le rilegature dei tascabili si sfacciano al primo tentativo di lettura, la maggior parte della carta è destinata a ingiallire nello spazio di pochi mesi, le informazioni sulla copertina sono opera bassa di seduzione e gli errori di stampa non si contano più, anche in libri di case editrici prestigiose.

Che senso ha, dunque, pubblicare oggi un prezioso quanto raffinato «Manuale enciclopedico della bibliofilia»? Non è questa roba di altri tempi, quando i libri erano ancora un venerato oggetto d'attenzione, se non d'amore? Eppure dobbiamo essere grati alla casa editrice per aver portato a termine un'impresa di grande impegno e significato. Il volume (Sylvestre Bonnard, pagg. 640, lire 380 mila), che viene presentato oggi da Umberto Eco alla «Mostra del libro antico di Milano», è infatti un capolavoro di intelligenza e competenza scientifica, uno strumento di lavoro straordinario per chiunque si occupi di letteratura, oltre che di libri.

Più di cento specialisti, italiani e stranieri, hanno collaborato alla realizzazione di quest'opera, articolata in 977 voci, sotto la direzione di Vittorio Di Giuro (che ne è l'ideatore) e il coordinamento redazionale di Adriano Bon. Il lettore vi troverà dettagliate informazioni di base su problemi tecnici di stampa, rilegatura e conservazione del libro, ma anche efficaci illustrazioni di generi letterari o di problemi di critica del testo.

Accanto alle voci «copertina», «cinquantenni» o «fototopia» (e ancora altre, molto più specifiche) si situano

così lemmi come «bibbia», «enciclopedia», «epistolario» o «best-seller». In tal modo si ha non solo accesso a un bagaglio di competenze specialistiche, utili a chi «lavora» in senso stretto con i libri (il bibliotecario, l'antiquario o lo stesso collezionista), ma anche una trattazione sistematica di questioni relative alla forma e alla storia dei testi scritti, altrimenti non reperibile.

Dove, altrimenti, ritrovare una sintesi esaustiva e convincente del genere barocco della «ars moriendi» o dello stesso concetto filologico di «archetipo»? Il titolo di «manuale della bibliofilia» fa in questo senso torto ai reali contenuti del volume, che spaziano dalla letteratura alla biblioteconomia e alla critica testuale.

Certo, al lettore interessato non dispiaceranno le note che lo informano: ad esempio, sul valore di mercato dei libri illustrati dell'espressionismo, e il collezionista troverà soddisfazione, oltre che nello strumento di consultazione, nello stesso «oggetto libro». Il «Manuale enciclopedico della bibliofilia», infatti, non sarebbe stato tale se l'aspetto del volume non avesse rispettato criteri di rigore estetico, oltre che scientifico. All'estrema pulizia grafica della composizione si unisce, così, uno straordinario apparato iconografico, con numerose tavole fuori testo.

Soprattutto, però, il valore del libro risiede nell'efficacia della sua consultazione, dovuta allo stile piano e semplice delle voci (di cui sono spesso indicati gli equivalenti in altre lingue), alla precisione delle definizioni, alla quantità degli esempi e alla ricchezza dei riferimenti interni e bibliografici; caratteristiche, forse, ancora più rare della cura estetica e che renderanno questo manuale per anni un'opera insostituibile.

SCRITTORI I sei finalisti del premio Hemingway a Lignano

UDINE — Si rinnova l'appuntamento con il premio letterario «Hemingway» a Lignano Sabbiadoro. La giuria ha infatti indicato i finalisti nelle sezioni della narrativa e della saggistica. Per la narrativa sono stati prescelti Isabella Bossi Fedrigotti con «Magazzino vita» (Longanesi), un viaggio nella casa di famiglia; Sergio Maldini con «Bologna brucia» (Marsilio), il sogno di una rivoluzione mancata; Paolo Maurensig con «Canone inverso» (Mondadori), un gioco di scatole cinesi attorno al mistero della musica.

Nella sezione «saggistica», invece, è stata segnalata la terna composta da Gino Agnese con «Vita di Boccioni» (Camunia), una biografia del grande artista futurista; Piero Buscaroli con «La morte di Mozart» (Rizzoli), efficace indagine sulla misteriosa fine del compositore; Matteo Collura con «Il maestro di Regalpetra» (Longanesi), una ricostruzione biografica della vita e dell'opera di Sciascia.

I riconoscimenti verranno assegnati a Lignano Sabbiadoro il 10 maggio, quando saranno annunciati anche i vincitori delle terne dedicate all'editoria e delle due terne riservate al giornalismo (radiofonico e televisivo e relativo alla carta stampata).

FUMETTI Jacovitti: Cocco Bill è «adulto», ha 40 anni

ROMA — Cocco Bill compie 40 anni e il suo papà Jacovitti lo fa diventare «adulto», ma non troppo. Il 28 marzo 1997 esordiva sulle pagine del «Giorno» il cow boy più spazioso del mondo, come lo definisce il suo autore, che sarà festeggiato con iniziative e mostre da Treviso a Roma a Torino, e con un francobollo da San Marino.

In questi giorni Jacovitti sta disegnando, sempre rigorosamente a mano, 180 nuove tavole di Cocco Bill per il «Giorno», mentre Bonelli pubblicherà una storia di cento pagine con un Cocco Bill per «adulti».

«Cocco Bill non è la mia prima creatura», racconta Jacovitti dalla sua casa romana dove raccoglie tutte le tavole originali del fumetto — perché già negli anni Quaranta aveva disegnato Tex e Tex Willer e Peter lo Sceriffo per il «Vittorioso». Nel '56 Mattei mi propose di lavorare per il suo nuovo quotidiano, per il quale feci due personaggi ironici, John Galassia e il giornalista Totò Ficanaso. Ma il fumetto che ottenne più successo fu Cocco Bill. Usciva sul «Giorno ragazzi» e faceva lievitare di 40-50 mila le copie».

Jacovitti torna sul «segreto» degli immutabili oggetti strani (salami e lisce di pesce), che riempiono la scena: «Quando disegno ho la storia appena accennata e dopo la prima tavola penso alla successiva e inizio a riempire gli spazi vuoti con oggetti messi lì per caso. Solo le lisce hanno una spiegazione: così mi chiamavano da bambino i compagni di classe perché ero magrissimo».

ATTUALITÀ / SAGGI

Nazione? Sì, no (o ni)

Un concetto via via creato e distrutto, usato e variamente manipolato

Recensione di

Giampaolo Valdevit

Sempre in tema di patria e nazione un altro libro ci invita a compiere una navigazione lungo tali concetti nell'Italia del ventesimo secolo. Il viaggio è costruito con l'indubbio esperienza di chi ha navigato in queste acque e sa scegliere con sicurezza le rotte e gli approdi. È un viaggio, va aggiunto, che porta nel punto che il turista si aspetta di vedere e in cui tutto fila privo di imprevisti. Non manca nel programma qualche nuova escursione, ma nel complesso si offre un «prodotto consolidato».

Il nostromo è un allievo di Renzo De Felice, Emilio Gentile, e il tema del viaggio è «La grande Italia. Ascesa e declino del mito della nazione nel ventesimo secolo» (Mondadori, pagg. 404, lire 35 mila). Il viaggio — nel tempo più che nei luoghi, lo si sarà capito — comincia nell'Italia del 1911 quando si celebra il cinquantesimo dell'unità nazionale. E lì che nasce il mito della grande Italia. Nazionalismo e patriottismo, avverte subito Gentile, non sono di per sé sinonimo di buono o di cattivo; possono però diventare valore o disvalore a seconda di chi il concetto di patria e di nazione sceglie come compagno di avventura.

Inizialmente il compagno è il Risorgimento, e quindi l'ideale di libertà è un'idea di patria come bene comune. Ma da lì viene anche l'idea della missione e del primato, ed è facile il passaggio all'«italianismo» e cioè all'idea, propria di futuristi e nazionalisti, che l'Italia avrebbe dovuto giocare il ruolo di grande potenza. Così all'idea di nazione si avvinchia prima quella di Stato (strumento di potenza di una nazione) e poi, col fascismo, quella di rivoluzione. Nell'Italia prefascista quello di patria non è stato un mito nazionale; se ne sono dissociati socialisti e cattolici. Nell'Italia fascista le cose non cambiano, anche se il regime di Mussolini pretende di identificarsi con la nazione fino al punto da monopolizzarla. Non solo: il fascismo ideologizza la nazione, tanto che non si parla più della «patria degli italiani» ma della «patria dei fascisti».

Ma con Mussolini al centro non sta più la nazione bensì lo Stato. «Senza lo Stato non c'è Nazione» egli proclama nel 1924. Alcuni anni dopo, nel redigere la voce fascismo per l'Enciclopedia Italiana, ribadirà: «Lo Stato è un assoluto, davanti al quale individui e gruppi sono il relativo». E lo Stato dunque che regnera gli italiani e quindi la nazione li proietta verso una dimensione imperiale.

A questo punto il viaggio ci porta verso qualche nuova spiaggia: il «razzismo spirituale»; «l'ordine nuovo» (che pur rispettando l'integrità etnica e culturale dei piccoli popoli, li incorpora in comunità capaci di sopravvivere in un mondo che rimpicciolisce e si semplifica); «la collaborazione fraterna delle razze diverse, nessuna delle quali è nata a servire», ma ha il diritto di essere elevata alla «civiltà dello spirito». Sono affermazioni di ideologi del fascismo, anche di Gentile, che si commentano da sé, ove solo si consideri che esse risalgono al 1941-42, anni di guerra, occupazione, deportazioni, violenze di ogni tipo. In definitiva, forse Gentile poteva risparmiarsi questa nuova tappa del viaggio.

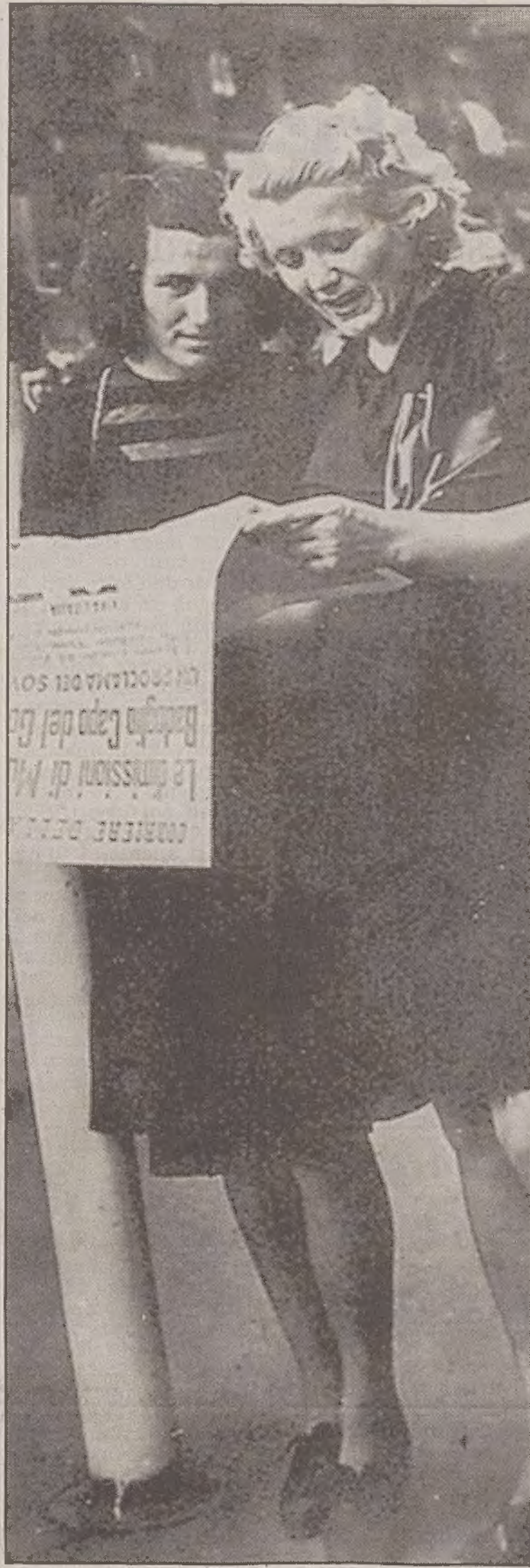
Torniamo verso lidi più frequentati. Si dissolve, in tempo di guerra, l'identità fra italianità e fascismo, ma si manifesta al tempo stesso un'esigenza di riscatto della nazione, di riscatto attraverso la sconfitta, che anima molti fra gli antifascisti. Come annota la voce fascismo per l'Enciclopedia Italiana, «la lotta per l'indomani dell'8 settembre 1943 va in frantumi lo Stato italiano oltre che l'identità nazionale. È vero che di onore della patria pura chi aderisce alla Rsi, ma l'accento batte assai più sul primo che sul secondo termine, sul riscatto dal «tradimento» compiuto ai danni dell'alleato tedesco. E poi c'è la terza Italia, l'Italia dei più, che bada a sopravvivere».

Ancor più frequentate sono, infine, le ultime mete del viaggio. Se dalla guerra l'identità nazionale esce assai malconca, nel dopoguerra non manca poi chi — da sinistra o dall'interno del cattolicesimo — vuol demolire lo Stato nazionale in quanto costruzione destinata a crisi irreversibile. E tempo, quello, di ideali sovranazionali; per di più «nasce un nuovo conflitto fra differenti Italie, rappresentate dai vari partiti, ciascuna delle quali pretende di essere la vera Italia». Così, se per Togliatti «essere nazionale [...] vuol dire essere antifascista» e quindi comunista, per la Dc l'identità italiana trovava la sua essenza nella tradizione cattolica.

Da allora, a partire dagli anni Cinquanta si verifica, secondo Gentile, «un progressivo e accelerato declino del mito nazionale, che trascina con sé l'amor di patria e il «senso dello Stato», lungo una china che arriva fino alla situazione dei nostri giorni». Colpa, anche questa, della Repubblica dei partiti, delle loro bugie e ipocrisie. La nazione diventa «un simulacro, che veniva portato sulla scena per esigenze di copione, nelle celebrazioni a scadenza fissa. Era un mito incapace di suscitare negli italiani ideali, sentimenti, emozioni collettivamente condivisi».

Così si conclude il viaggio. Ma una tappa è stata saltata, probabilmente perché non la si trova attraverso le dichiarazioni dei politici o i commenti dei giornalisti. Si è parlato di nazione e Stato, soprattutto in relazione all'Italia fascista. Eppure dopo il 1945, in Italia come nell'Europa occidentale, il principio dello Stato nazionale, che molti davano — come si è visto — per spacciato, rinasce e si consolida. Gli Stati nazionali riescono a garantire, quanto meno fino agli inizi degli anni Settanta, crescita economica e consenso, estendono la propria presenza nella società in forme mai prima sperimentate: si pensi all'economia mista e a tutto ciò che è sotto il nome di «welfare». Sono state queste le nuove frontiere dell'identità nazionale (che è diventata anche un'identità europea), un'identità che si è celebrata anche con statistiche e non solo con la retorica.

Ora è indubbio che questa costruzione — lo Stato nazionale — è attualmente in crisi. Ma pensare di uscirne tornando a riproporre patriottismo e miti nazionali rischia di essere una comoda scorciatoia di fronte ai problemi, assai più complessi, che abbiamo davanti. I parametri di Maastricht sono sicuramente un materiale poco esaltante per costruire miti italiani (o europei). Ma, vengano o meno corretti, sono un passaggio obbligato. E lì che il nostro viaggio può finire, finire veramente questa volta.



Il giornale annuncia le dimissioni di Mussolini. Storia e «memoria» creano l'identità nazionale.

ATTUALITÀ / DIBATTITO E se facessimo tutto da capo...

Come «si rimette insieme una nazione»? Non basta una difesa retorica, «un po' alla Scalfaro», bisogna riequilibrare il rapporto tra governo centrale e autonomie locali. Inoltre, in Italia esiste una democrazia incompiuta, e si abbandona di cose affastellate, inutilmente complicate, bizantine al punto che un termine come incitamento può far parte del lessico politico corrente. E la solidarietà verso il Sud? Individuale e pasticciata, alla prova dei fatti. «La crisi della politica ha in qualche modo (...) liberato i rozzismi, gli spiriti animali, cosicché la spinta alla mera rappresentazione degli interessi ha come perso ogni freno inibitorio».

Sono alcune delle idee espresse dai vari autori di «Come si rimette insieme una nazione» di Biagio de Giovanni, Riccardo Terzi, Vincenzo Moretti, Rosario Strazzullo (Theoria, pagg. 119, lire 12 mila), un agile raccordo di discussioni svoltesi un anno fa, e quindi in parte — come avverte una nota redazionale — superati dai fatti. Certo, è un modo per raccogliere le idee e capire quali sono gli argomenti forti di cui discutere, tuttavia sarebbe stato più chiaro ed esplicito, questo libro con un'indicazione, seppure succinta, della qualifica degli autori, che non tutti i lettori sono tenuti a conoscere anche nella loro posizione politica. Forse è una pecca degli autori stessi, a due dei quali è stata affidata la redazione del testo.

g.val.

POESIA: OSTI

Sarajevo, il piano regolatore della morte detta rime cupe

Un incubo, l'ispirazione di Josip Osti nasce dalla dimensione subliminale di un sogno, dove il sangue è l'indiscusso protagonista. E non poteva essere altrimenti per un poeta che ha deciso di cantare la morte della propria città: Sarajevo. Le sue liriche, raccolte nel volume «Il libro di Sarajevo dei morti» (Theoria, pagg. 104, lire 22 mila), sono il sillabario di una distruzione sistematica e kafkiana allo stesso tempo. Perché solo in questo modo si poteva annichilire la forza cosmopolita e pluriconfessionale della capitale bosniaca, dove l'autore è nato nel 1945.

Laureato in letteratura jugoslava e lingua serbo-croata (una lingua distrutta anch'essa dalla guerra, perché

ora si parla o il serbo o il croato ed eminenti filologi hanno già riscritto i vocabolari), Osti è stato uno dei capi del movimento studentesco del 1968. Come direttore dell'«Associazione scrittori della Bosnia-Erzegovina», invece, ha organizzato la memorabile manifestazione intitolata «Giornate della poesia a Sarajevo». Ha curato anche due antologie di poesia slovena contemporanea e ha pubblicato una decina di raccolte poetiche. Nel 1993 è uscito questo suo libro in edizione bilingue, serbo-croato e sloveno. Così come avremmo preferito che anche la versione italiana conservasse il testo originale a fronte. Per quanto buona sia la traduzione è difficile rendere nella metrica italiana la musicalità del verso serbo-croato o sloveno. Così

come è difficile esprimere il dolore che le vocalità sincopate delle due lingue slave (anche se diverse tra loro) sanno evocare.

Osti nelle sue liriche canta la sua città attraverso il dramma dei suoi abitanti. E il crudo verismo imposto dalla guerra diventa nei suoi versi quasi un canto ellenista che piange l'equilibrio distrutto, l'armonia classica della convivenza orribilmente mutilata. «La guerra e la fame / hanno aperto la porta / dell'ospedale psichiatrico / hanno aperto le gabbie / del giardino zoologico», scrive Osti. E' la guerra dove i pazzi sono rinsaviti e le bestie esotiche si sono trasformate in animali domestici. Dove regna la pazienza dell'odio solo il folle è normale. «La luce della morte è / una salvezza

nel buio della vita»: Osti sintetizza così la sua quotidianità tra la guerra e poi spiega che per riuscire a sopravvivere «dove essere ciò che sei stato: tutto e niente». L'osmosi tra il poeta e la sua città orrendamente violentata si concretizza nei versi in cui i palazzi, le strade e i ponti di Sarajevo assumono la dolorosa dimensione degli umani.

Una poesia urbana scaturita tra le bombe e la distruzione che riesce comunque a tenere «incollati» i frammenti che restano di una Sarajevo che non c'è più. Il «piano regolatore» della morte ha disegnato nuove prospettive e cupe ombre cadono sulla città, dopo che «anche al sole hanno tagliato la gola».

Mauro Manzini

MOSTRA: PRATO

Tapies e i segni del dramma

PRATO — Antoni Tapies, considerato uno dei maggiori artisti spagnoli viventi, è il protagonista della mostra che si è inaugurata ieri (resterà aperta fino al 1.0 giugno) al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato.

Sono esposte sessanta opere, distribuite su un percorso a ritroso dal 1966 al 1946, provenienti dalla fondazione Tapies, dalla sua collezione privata e da importanti raccolte e musei europei che ripercorrono la vicenda pittorica

dell'artista catalano, 74 anni, evidenziandone la forte inclinazione alla sperimentazione.

Nella sua ricerca il maestro ha adottato tecniche diverse: il disegno, il collage, la pittura, il graffito, la scultura, la ceramica, il bronzo, il cemento e, perfino, oggetti tratti dalla realtà quotidiana come utensili, arredi e tessuti.

Tapies, nativo di Barcellona, ha attraversato da oppositore tutta la stagione del franchismo attraverso una produzione

che reca i segni del dramma del suo popolo. Ha così raggiunto risultati linguistici di grande valore, anticipando addirittura pratiche artistiche che si sarebbero poi affermate e dimostrando una grande libertà espressiva.

Opere di Tapies sono esposte nei maggiori musei del mondo e il maestro è stato invitato alla Biennale di Venezia e di San Paolo e a «Documenta» di Kassel. Il catalogo della mostra, edito da Maschietto e Musolino.

EMERGENZA / IN BASE ALLE MISURE D'EMERGENZA DA IERI IN VIGORE PER I PROFUGHI ALBANESI

Un decreto «blitz» sugli immigrati

Protestano le associazioni di volontariato - L'allarme di Prodi sulla malavita italiana: «Gioca un ruolo importante in questa vicenda»

EMERGENZA / IN ATTESA DEL VIA LIBERA DA BRUXELLES

Pronti allo sbarco

Oltre 1500 uomini dei reparti speciali in stato d'allerta

BRINDISI — Due giorni di tregua negli arrivi di clandestini albanesi in Puglia hanno consentito alle forze dell'ordine di rimpatriare un buon numero di indesiderabili, di identificare profughi arrivati nei giorni scorsi con passaporti contraffatti e di arrestare persone che avevano guidato l'esodo. Il mare agitato e la mancanza di imbarcazioni hanno impedito dunque ulteriori sbarchi nelle ultime 48 ore, anche se si ha notizia che in Albania ci sarebbero ancora 5 grossi pescherecci pronti a portare in Italia, non appena il mare, ieri forza 6, si sarà calmato e non appena si troverà carburante, altri disperati.

Sono invece una quarantina i profughi approdati clandestinamente sulle coste pugliesi, ma non nei porti di Brindisi, Bari o Otranto, trovati nelle campagne mentre tentavano di fuggire. La guardia di finanza, che pattuglia il mare a caccia delle decine di migliaia di armi rubate dai depositi militari dell'Albania, li ha fermati e subito rimpatriati. Insieme ai profughi sono stati trovati sei mitra pesanti, 9 pistole, otto bombe di profondità, 15 fucili e quintali di munizioni.

Tra la popolazione pugliese qualche segno di insoddisfazione e qualche denuncia. L'altra sera a Monopoli, un giovane di 26 anni, è stato rapinato e picchiato da tre albanesi del portafoglio che conteneva solo 5000 lire. Gli aggressori potrebbero far parte di un gruppetto di una



Si arresta l'onda dei profughi.

Altri 122 rispediti a casa.

La vigilanza non si allenta:

perquisiti i locali di una holding

quindicina di profughi fuggiti dai centri di accoglienza ore prima. A Lecce ieri mattina sono stati perquisiti i locali della holding albanese «Vefa», per verificare se la società coinvolta nel crack delle finanziarie in Albania, abbia commesso illeciti anche in Italia. Sul fronte rimpatriati

tri coatti, sono stati in 122, 41 in mattinata e 81 nel pomeriggio, a lasciare l'Italia ieri.

Questi ultimi facevano parte di un gruppo che a Teramo aveva provocato non pochi problemi nel centro di accoglienza dove erano stati portati. A Milano invece sono stati ferma-

ti altri 75 albanesi. 60 avevano il passaporto contraffatto e altri 12 erano indesiderabili.

Saranno tutti rimpatriati al più presto. Ad Arezzo invece, su ordine di custodia cautelare della procura di Brindisi, è stato arrestato Arnaldo Baba, uno dei capi del losco traffico di clandestini tra le due sponde dell'Adriatico. A Bologna un albanese di 19 anni, sbarcato 4 giorni fa a Brindisi, è stato arrestato per concorso in tentato omicidio, detenzione di armi e ricettazione, dopo essere stato coinvolto in una sparatoria con i carabinieri, insieme a tre connazionali, poi fuggiti.

La vigilanza in Puglia non si allenta. 4 unità pattugliano il mare, mentre sulla Vittorio Veneto ormeggiata nel porto di Brindisi, sono arrivati i paracadutisti della Folgore. La San Giusto è invece ritornata in banchina. Si tratta degli ultimi preparativi per il grande sbarco di oltre 1500 uomini, tra incursori, reparti speciali e paracadutisti, in Albania la prossima settimana, non appena l'Europa avrà dato l'ok. Il questore di Lecce Nardone ieri ha fornito le cifre dell'esodo. 11.500 gli albanesi approdati in Puglia di cui, oltre mille i minori, e solo 1800 provvisti di permesso regolare di soggiorno. 3500 le persone trasferite nelle altre regioni, 30 gli arresti, 440 rimpatriati. 147 le imbarcazioni arrivate nei porti pugliesi, tutte ancora sotto sequestro cautelativo. Nei centri di accoglienza sono oltre duecento i bambini arrivati senza genitori o parenti.

ROMA — L'emergenza Albania ha innescato un giro di vite sul fronte dell'immigrazione. In base al decreto legge da ieri in vigore sull'emergenza Albania sarà possibile accompagnare immediatamente alla frontiera gli immigrati espulsi, albanesi e non, entrati nei giorni della crisi verificatasi nel paese delle aquile o in qualsiasi altro momento.

Fino a ieri l'espulsione degli immigrati clandestini consisteva nel consegnargli il foglio di carta con l'ingiunzione a lasciare il territorio italiano entro 15 giorni. Un lasso di tempo nel quale, secondo le stime del ministero dell'Interno, oltre il 90 per cento degli espulsi faceva perdere le sue tracce.

Un «blitz», un escamotage incongruo e non pertinente all'emergenza albanese. Così il portavoce della Rete Antirazzista, Dino Frisullo, è intervenuto ieri sulla norma. «In questo modo si anti-

Napolitano (foto): interventi

umanitari limitati nel tempo.

Dini riferirà al governo.

Si mobilitano le Forze armate

cipa una norma repressiva — ha detto — contenuta nel ddl sull'immigrazione presentato dal governo che tutto l'associazionismo aveva contestato. Critica anche la Caritas di Roma. «Sarebbe bene per il futuro — ha detto l'esperto di politica immigratoria, Sergio Briguglio — che i ministri controllassero con maggior cura quello che i loro funzionari approntano».

Intanto ieri il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano è sceso in campo per dettare — a due giorni dal varo del decreto legge che introduce lo

stato di emergenza nazionale — una serie di direttive applicative per questori e prefetti.

Come gestire la crescente massa umana di profughi, lontani da casa, sì, ma non sempre e comunque bisognosi a livello umanitario? Come saper distinguere i buoni dai cattivi tra gli 11 mila arrivati sulle coste italiane, se è vero che lo stesso presidente del Consiglio Romano Prodi, da Nisicemi, ha messo in guardia da quella malavita italiana che «sta giocando un ruolo importante» nelle vicende albanesi e che con la delinquen-



za del paese delle aquile ha stretti addentellati?

Queste le regole: i questori, ha chiarito Napolitano, potranno rilasciare un nulla osta provvisorio di ingresso e soggiorno in territorio nazionale, valido 60 giorni. Se la situazione di pericolo e di bisogno non dovesse attenuarsi, il permesso potrà essere allungato di altri 30 giorni, o invece revocato nel caso in cui la situazione torni alla normalità. I questori terranno presenti, ovviamente, le notizie sull'evolversi della crisi albanese nelle varie aree e, soprattutto, «le condi-

zioni di vulnerabilità delle persone, con particolare riguardo alle condizioni degli anziani, dei fanciulli, delle madri, dei malati, dei portatori di handicap, delle donne in stato di gravidanza».

Il nulla osta provvisorio dovrà essere negato a quanti non si trovano in apprezzabili situazioni di reale pericolo o che non hanno effettivo bisogno di protezione. E, naturalmente, a chi abbia a che fare con organizzazioni criminali o con attività comunque pericolose per la sicurezza pubblica. In caso di mancato rilascio o di revoca del permesso, si passerà al «respingimento» dello straniero. Provvedimenti che adotterà lo stesso questore, con immediato accompagnamento alla frontiera. Così, mentre si pensa a mettere paletti all'accoglienza — a tempo determinato — alla massa di boat people albanesi, il Governo si preoccupa anche delle possibili ripercussioni dell'invasione sul turismo.

IL SINDACO TRAVANUT CONTRARIO AD OSPITARE PROFUGHI ALBANESI

«Grazie, abbiamo già dato»

Da cinque anni a Cervignano funziona un centro che accoglie persone dell'ex Jugoslavia

CERVIGNANO — «Grazie, abbiamo già dato». Questa frase sintetizza la risposta del sindaco di Cervignano, il piduista Travanut, a chi gli prospetta la preoccupazione dei suoi concittadini in merito a un eventuale arrivo di profughi albanesi nel Centro della caserma Monte Pasubio che già ospita, da oltre cinque anni profughi provenienti dai paesi della ex Jugoslavia. «Nel settembre-ottobre del '91 — afferma Travanut — ho dato parere favorevole al progetto di ospitare a Cervignano persone provenienti dalla Croazia; oggi assolutamente non è possibile».

E i motivi per opporsi ce ne sono diversi. Tralasciando le condizioni generali della caserma «Siamo ancora oggi alle prese con il problema profughi della ex Jugoslavia — continua Travanut — che non è del tutto risolto; figuriamoci se si dovessero aggiungere altri ospiti e, quindi, altri problemi, alle circa 200 persone tuttora accasematte». Doveva essere un «campo di pri-

ma accoglienza» mentre «vi è tutt'ora ospitata — ricorda il sindaco — una maggioranza di persone di cultura ed etnia bosniaca, un numero più ridotto di croati e uno ancora minore di serbi. Se vi aggiungessimo anche gli albanesi è facile immaginare che si creerebbero condizioni di obiettiva difficoltà».

Non lo dice Travanut ma lo lascia immaginare: il centro di accoglienza rischierebbe di diventare una polveriera. «Per questi motivi — conclude il sindaco — non darei il mio assenso a un trasferimento di albanesi nel comune di Cervignano. Ribadisco invece, come ho fatto mettere a verbale nell'ultimo incontro avuto con i responsabili romani, che il campo deve essere chiuso. Al rammarico personale per la sfortunata vicenda degli albanesi si aggiunge quello del sindaco che, a causa dell'emergenza attuale, vede sminuire il problema-profughi che sta vivendo sulla propria pelle Cervignano».

Alberto Landi

Una missione vicentina saccheggiata da bande

VENEZIA — E' rimasta per 48 ore nelle mani delle bande armate, che l'hanno saccheggiata, una missione gestita da preti vicentini a Lushnje, circa 70 chilometri da Tirana. Lo riferisce — contattato telefonicamente dall'agenzia di informazioni religiose Agir — don Zeno Daniele, che a Lushnje, dove viviamo e operiamo noi preti di S. Gaetano e le suore della Divina Volontà di Bassano — racconta — è stata per 48 ore nelle mani delle bande criminali che terrorizzavano e puntavano le armi addirittura in bocca a chi osava tentare di dissuaderli. In questa situazione di anarchia e di terrore sono avvenuti i saccheggi della casa delle suore e della nostra.

Anche un prefabbricato montato nel 1993 dagli alpini di Bassano è stato saccheggiato e poi devastato. Le suore sono passate a vivere in un appartamento presidiato da alcuni amici che, purtroppo, hanno dovuto armarsi per difendersi».

TUTTI CONTRO TUTTI NELLA BICAMERALE: ANCHE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

Giustizia, scontro fra Popolari e Pds

Il Ppi propone la separazione della carriera fra Pm e giudice - Senese: «E' un rischio per l'autonomia»

ROMA — Tutti contro tutti. Anche nella maggioranza. La riforma della giustizia in Bicamerale procede a passo lento. E gli ostacoli non finiscono mai. Così, mentre il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, riceveva presidente e relatore del comitato «sistema delle garanzie», Giuliano Urbani e Marco Boato, per ribadire la sua disponibilità ad un'audizione, popolari e piduisti si scontravano in commissione su obbligatorietà dell'azione penale, Csm e Pm.

Dopo il «duello» tra Pietro Folena del Pds e Tiziana Parenti di Forza Italia sul ruolo del pubblico ministero, ora è il Ppi a puntare i piedi sul «garantismo». Tanto che

l'Azzurro Marcello Pera finisce col dire che paura che ci troveremo a maggio costretti a votare su testi diversi, mentre bisognerebbe trovare assolutamente un accordo». Per il momento, però, non c'è neanche l'ombra di un'intesa. Neppure nella maggioranza.

Per il popolare Ortensio Zecchino, infatti, bisognerebbe, innanzitutto, cambiare l'articolo 101 della Costituzione trasformando «la giustizia è esercitata nel nome del popolo» in un «meno demagogico» «in nome della legge». Sarebbe opportuno, poi, incidere sul ruolo e la composizione del Consiglio superiore della magistratura, togliendogli i poteri di politica giudiziaria non

previsti dalla Carta Costituzionale» per affidare l'azione disciplinare al ministro della Giustizia. Pm e giudici, secondo Zecchino, dovrebbero avere funzioni separate «con una limitata possibilità di passaggio dalla magistratura requirante alla magistratura giudicante». Infine — ed è stato questo il punto che ha scatenato di più la rea-



Il ministro

Flick (foto)

riceve Boato

e Urbani

zione del Pds — deve essere abolito il principio dell'«inamovibilità» per consentire l'invio di magistrati nelle procure scoperte, in Calabria e in Sicilia.

L'intervento di Zecchino ha subito sollevato un polverone. Perfino il «garantista» della Quercia per eccellenza, Giovanni Pellegrino, si è detto preoccupato per l'an-

damento del dibattito. Pellegrino ha quindi criticato i giudici — soprattutto il capo della procura di Napoli, Cordova — accusandoli di non avere capito le sue proposte: «Io sono per un Pm più forte, mentre qui emergono posizioni volute al suo indebolimento».

Anche il senatore del Pds, Salvatore Senese, è insorto: «Eliminare l'inamovibilità dei magistrati è pericoloso, meglio agire su possibili incentivi per le sedi disagiate». Stempera i malumori, Pietro Folena: «Non c'è nessun motivo di allarme, ma certo si sente qualche fermento. Per ora siamo in una fase di ricerca».

Come in tutti gli altri comitati. Ieri si è riunito anche quello sulla forma

dello Stato nel quale si è discusso del futuro delle regioni a statuto speciale.

Spariranno? «Dovremo decidere se rimarranno — afferma Francesco D'Onofrio, il relatore — o se invece il regime di «speciale autonomia» verrà esteso anche a tutte le altre regioni». Si veda.

Per ora c'è da registrare l'entusiasmo di Alleanza nazionale sulle ipotesi di presidenzialismo. Un'apertura, quella di An, verso il doppio turno, da sempre cavallo di battaglia del Pds, da non sottovalutare. La direzione del partito, ieri infatti, ha invitato nuovamente a un atto di coraggio «per un vero rinnovamento delle istituzioni».

Chiara Raiola

IL DRAMMA DELLA PROSTITUZIONE MINORILE

Il Papa grida: «Fermate i crimini sui bambini»

VATICANO — Un grido di dolore si leva nel mondo. E' quello di migliaia di bambini vittime della prostituzione minorile e prede dei così detti «turisti del sesso».

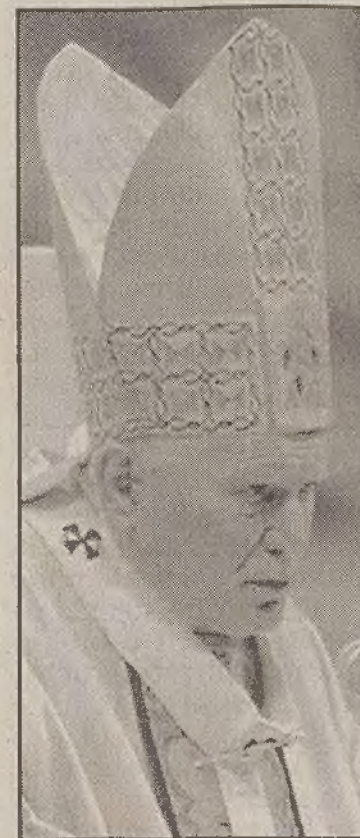
Lo ha raccolto con accenti vibranti e preoccupati, Giovanni Paolo II e, sulla scia di questa accurata constatazione, ha sollecitato Governi, Istituzioni e semplici cittadini a rimboccarsi le maniche scendendo in campo per combattere la degradazione sessuale e per salvare i piccoli dalla depravazione futura, specialmente nel Terzo Mondo (ma anche in Europa, come s'è visto recentemente in Belgio e dintorni) concedendo loro la speranza in un futuro migliore.

L'occasione gli è stata offerta dalla richiesta di udienza avanzata dai dirigenti dell'organizzazione «End Child prostitution in Asian tourism» e quelli del Centro europeo di bioetica e qualità della vita, ricevuti giusto ieri mattina in Vaticano. E lui, il «Papa del coraggio», non s'è tirato davvero indietro: ha incitato Governi ed organismi internazionali ad intervenire contro la prostituzione minorile, che è frutto della povertà dei popoli del Terzo Mondo e della cultura del piacere di quelli del Primo.

Così dicendo, Giovanni Paolo II ha risposto al grido di dolore di milioni di innocenti, calpestati nella loro dignità e rapinati del loro futuro; una realtà, codesta, davanti alla quale «nessuno può rimanere indifferente e non assumersi le proprie responsabilità».

Non si salva dal condanna papale neanche la pornografia, nella quale va visto «un costante incitamento ad abusare dei propri simili». Si tratta di «preoccupanti manifestazioni che intaccano la dignità della persona» e, quel che è peggio, «si riversano inesorabilmente sui membri più deboli e sui minori».

E la condanna evangelica è senza scampo. E. Ca.



la comunità internazionale e dai singoli governi, dai politici e dagli operatori sociali, dagli organismi privati e dell'intera società civile?».

E senza voler apparire come uno che avanza proposte, il Papa ha fatto sua quella del Congresso di Stoccolma sugli opportuni mezzi politici, legislativi e sociali, per affrontare efficacemente a livello nazionale e internazionale «il gravissimo problema». Ma non basta la denuncia, pure sacrosanta, degli abusi: ci vuol altro, fra cui lo studio delle cause del fenomeno che possono essere individuate, nei paesi in via di sviluppo nelle condizioni di estrema povertà delle famiglie e in quelli ricchi nella «visione edonistica della vita» che può giungere a distruggere la coscienza morale, giustificando qualsiasi mezzo capace di procurare piacere».

Non si salva dal condanna papale neanche la pornografia, nella quale va visto «un costante incitamento ad abusare dei propri simili». Si tratta di «preoccupanti manifestazioni che intaccano la dignità della persona» e, quel che è peggio, «si riversano inesorabilmente sui membri più deboli e sui minori».

E la condanna evangelica è senza scampo. E. Ca.

TORINO — Due ore di confronto-scontro per Massimo D'Alema con gli studenti dell'Università di Torino. Nell'aula magna del palazzo delle facoltà umanistiche, accanto a Nicola Tranfaglia preside della Facoltà di lettere e capogruppo del Pds alle prossime elezioni amministrative, D'Alema ha risposto agli studenti, mentre un gruppetto di contestatori di autonomi (una decina di giovani sui circa 300 che affollavano l'aula) lo ha contestato, lanciando slogan e innalzando uno striscione con scritto: «Servi della Confindustria, D'Alema nella fossa». In risposta

CONTESTATO DA UN GRUPPO DI AUTONOMI A TORINO

D'Alema «torchiato» all'università

al brusio che ne era seguito, il leader del Pds ha detto: «Lasciate stare, è come se fosse una domanda scritta».

E di domande D'Alema ne ha ricevute a decine: sulla riforma dello Stato sociale, sulla mobilità del lavoro, su Berlusconi, sulla riduzione dell'orario di lavoro, sul deficit pubblico, sugli stipendi dei parlamentari, sull'Albania, sulla scuola privata. A quest'ultimo proposito

D'Alema ha affermato: «Il tempo delle guerre di religione è passato. Bisogna distinguere tra le scuole private solo con fine di lucro e quelle che soddisfano un bisogno sociale. Tra quest'ultime la gran parte è costituita da scuole religiose».

D'Alema non ha escluso a priori forme di finanziamento: «E' un argomento che stiamo approfondendo. Anche gli studenti di queste scuole

sono cittadini italiani». Un giovane ha chiesto conto a D'Alema del suo rapporto con il centro-destra di Berlusconi: «Avevano vinto le elezioni e noi li abbiamo cacciati» ha detto il leader del Pds; poi ha spiegato che il suo partito intende «riformare lo Stato sociale per ridurre privilegi e ingiustizie», e sulla riduzione dell'orario di lavoro si è detto «non contrario» rilevando però che «occor-

rono politiche che la favoriscano».

Tra D'Alema e i contestatori invece è stato un dialogo fra sordi. Battuto, slogan e insulti gli sono stati rivolti con scarso riferimento a ciò che il leader del Pds diceva. «Buffone, vai a lavorare», «Chi è amico di Romiti è fascista» e «Chi caccia gli immigrati è sempre fascista» gli hanno gridato i disturbatori che comunque non gli hanno impedito di pro-

seguire l'intervento. La platea ha assistito a lungo indifferente, poi ha iniziato a reagire, infastidita, con applausi rivolti a D'Alema e con brontolii verso i contestatori.

Tutto si è comunque svolto senza incidenti. Poi il «Collettivo antagonista universitario» ha diffuso un comunicato in cui sostiene che il servizio d'ordine del Pds ha rivolto intimidazioni contro chi disturbava, e in cui spiega che la protesta era contro il progressivo smantellamento dello Stato sociale, le politiche selettive su scuola e università, gli attacchi alle condizioni di vita dei più deboli».

DISOCCUPAZIONE / SI COSPARGE DI BENZINA NELL'UFFICIO DEL SINDACO DI CALTAGIRONE

Senza lavoro, si dà fuoco

L'uomo, padre di quattro figli, è in fin di vita - In quindici mesi ha ricevuto 600 mila lire

DISOCCUPAZIONE / CINQUE I MORTI Dodici casi in pochi mesi

ROMA — Negli ultimi mesi la depressione causata dal fatto di non avere un lavoro e di dover sbarcare il lunario con occupazioni saltuarie (tra il '96 e questi primi mesi e mezzo del '97) ha condotto 12 persone a tentare il suicidio.

Cinque le vittime, mentre tra i casi quattro si sono avuti a Napoli e provincia. Inoltre, dai fatti di cronaca emerge che una delle sedi dove si sono verificati di più i gesti di disperazione è il comune: tre i casi di tentato suicidio di fronte a sindaci o consiglieri comunali. Questi alcuni tra i casi che si sono verificati.

Dieci anni senza lavoro e poi la decisione: Domenico D' Auria, di 43 anni, si è impiccato il 23 febbraio '96 al parapetto sul lungomare. Sempre lo stesso giorno un altro disoccupato alla periferia nord del capoluogo partenopeo, Ciro Mazza, di 56 anni, si è impiccato allo scaldabagno della propria abitazione. Il 13 marzo si è ucciso a Somma Vesuviana Nicola Maiello, di 38 anni, con una fucilata all'addome lasciando

moglie e tre bambini. Ha scelto il giorno di Natale per togliersi la vita un tifoso del Milan, Giuseppe R., di 27 anni, impiccatosi ad un albero nella zona boschiva alle spalle di Milanello, vicino il centro sportivo dove si allena la squadra rossonera. In tasca un biglietto: «aiutate la mia famiglia». A coinvolgere comuni e primi cittadini sono stati Mario Ferraiuolo, disoccupato di 37 anni con 4 figli, che il 7 febbraio dello scorso anno si è tagliato le vene con una lametta da rasoio durante la seduta del Consiglio comunale a Castellammare di Stabia. Dopo le cure, però, sono scattate le manette per la grave offesa arrecata alle istituzioni cittadine. In Sardegna il 27 febbraio '97, invece, protagonista è stata una donna di 35 anni e con due figli, che si è tagliata le vene di fronte al sindaco di Ussana ma è stata salvata. Ad Acri (Cosenza) il 7 giugno scorso Domenico Viteriti si è legato un cappio al collo ed ha attaccato la corda al balcone della stanza del sindaco. Il gesto si è fermato alla minaccia.

CALTAGIRONE — Un padre di quattro figli, muratore disoccupato si è cospargito di benzina e si è dato fuoco nel municipio di Caltagirone. Ora Giovanni La Mantia, 33 anni, questo il nome del protagonista di una nuova storia della disperazione meridionale che nasce dal lavoro che non c'è, è ricoverato in condizioni gravissime in un centro clinico specializzato di Catania.

Le sue sofferenze, il suo gesto così estremo, tornano a segnalare la condizione oggettiva di un paese incapace di rispondere ai bisogni primari della gente. Ed anche il luogo di questa tragedia è in qualche modo simbolico: le fiamme sono divampate proprio in quelle stanze che furono di Luigi Sturzo, cioè di uno dei padri fondatori di uno Stato democratico, dove i più deboli avrebbero dovuto trovare protezione.

Già torcia umana, gridando in dialetto «date-mi un lavoro», poco dopo le ore dieci del mattino, La Mantia ha dunque fatto irruzione nello studio del sindaco, Marielena Samperi, eletta da un cartello progressista. Per entrare nell'ufficio del sindaco l'uomo con i vestiti in fiamme è passato tra due ali di una folla di disoccupati che come ogni venerdì, giorno di ricevimento, affollava l'anticamera del primo cittadino.

La Mantia è stato subito soccorso da impiegati comunali e cittadini in attesa, che lo hanno avvolto con vari indumenti per spegnere il fuoco. Prima di perdere i sensi, con il 60 per cento del corpo piagato dalle ustioni, La Mantia ha spiegato al sindaco di avere scelto un modo così disperato di protestare perché non sapendo più come rispondere ai bisogni dei suoi quattro figli, due maschi e due femmine, di 13, 12, 9 e 7 anni.

La moglie del muratore, un bonzo per disperazione, Daniela Cultrona, 33 anni, ha spiegato più tardi ai cronisti che il marito non aveva lavoro da 15 mesi, e da allora dal Comune aveva ricevuto, nel luglio scorso, un sussidio straordinario di 600 mila lire. Da allora, nonostante la reiterazione di richieste verbali e di istanze scritte, più nulla per una famiglia di sei persone in miseria.

Marielena Samperi, il sindaco, ne conviene, ma osserva: «riceviamo la gente per venire incontro alle esigenze più disperate, ma non abbiamo i mezzi per dare risposte a tutti. Gli iscritti al collocamento comunale sono circa ottomila dei 38 mila abitanti del Paese. L'Ente locale non può dare risposta al singolo caso, può solo correre a creare condizioni per il lavoro».

INTERROGATO IL PRESIDENTE DI MEDIASET

Fondi illeciti al Pci: Confalonieri «pagò»

IN BREVE

Milano, donna uccisa in casa con un colpo di pistola al capo

MILANO — Una donna di 52 anni, Francesca Coello, è stata trovata morta nella sua abitazione, uccisa con un colpo di pistola alla testa. A trovare il corpo senza vita di Francesca Coello (e non Coello, come detto in precedenza), verso le 20 è stato il fratello della vittima, il quale da qualche tempo non aveva sue notizie. Sembra che la morte risalga ad alcuni giorni prima del ritrovamento. La donna potrebbe essere rimasta vittima di un rapinatore.

E' giallo sulla morte a Dublino di un italiano emigrato dal Sud

DUBLINO — Un italiano, originario della Ciocciara, residente a Dublino è stato ucciso ieri pomeriggio a casa sua, in circostanze per ora misteriose. Franco Sacco, originario della provincia di Grosseto, aveva 29 anni. Nella capitale irlandese gestiva una friggitoria di «Fish and chips», un'attività comune a molti italiani emigrati. Il delitto ha fatto scalpore nella comunità italiana di Dublino, raramente alla ribalta per episodi di cronaca nera.

Carrara, minaccia la madre per avere rapporti con le figlie

CARRARA — Una donna marocchina, da tempo residente a Carrara con le due figlie minorenni, è stata minacciata da un uomo che pretendeva di avere rapporti sessuali con le due ragazze e che, di fronte ai suoi rifiuti, ha tentato di bruciare la casa buttando delle bottiglie molotov sul terrazzo. Sulla base della denuncia della donna, gli agenti hanno fatto irruzione in uno stabile fatiscente del centro dove hanno arrestato Mohamed Louzi, 23 anni.

Perugia, alla Cucinotta non piace lo show in aula

PERUGIA — Uno show che avrebbe volentieri evitato quello di Maria Grazia Cucinotta, al processo di Perugia contro il pm di Roma, Giorgio Castellucci e il commerciante d'auto Gianluca Bardelli (con cui ha avuto una relazione), accusati di concussione e rivelazione di segreti d'ufficio. A fotografare e cameramen, seccata, ha detto: «Ma qui non c'è un servizio d'ordine?»

La «boutique» non va bene: uccide la moglie e si spara

ROVIGO — Ha ucciso la moglie con un colpo di pistola e poi si è sparato con la stessa arma. Questa la ricostruzione degli investigatori che hanno trovato Carlo Verzola, di 73 anni, e Rita Cortiana di 55, stilista titolare di una boutique nel capoluogo polesano, privi di vita, nella loro stanza da letto. Secondo una prima ipotesi, alla base della tragedia potrebbero esservi stati motivi di ordine economico.

BELLUNO Fu suicidio: chiuso il dossier su don Bisaglia

Ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i cari nipoti, i parenti tutti e le amiche di Barcola.

I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo, alle ore 9.40, alla Cappella di via Costalunga.

Un sentito grazie ai medici e paramedici che l'hanno assistita.

Trieste, 22 marzo 1997

I familiari di
Giovanna D'Arcangelo
Eredità

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1997

XIV ANNIVERSARIO
Tucci Olimpo

Indimenticabile.

I tuoi cari
Trieste, 22 marzo 1997

SPE
Società Pubblicità Editoriale

Accettazione
necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

FRASCATI Priebke in una cella con i vetri blindati

ROMA — «Pace e bene» a Priebke. Alle 14.47 di ieri si è conclusa la concitata «soap» degli arresti domiciliari dell'ex nazista: i frati di Frascati lo hanno accolto fra le mura del convento di san Bonaventura. Come un qualsiasi «fratello». O, volendo, come San Francesco fece con il lupo.

L'evanescente spettacolo, dunque, non c'è stata. Anche se a metà percorso i carabinieri hanno incontrato un intoppo, non proprio degno da spuntare con contorno di Odessa, ma quasi un restringimento della strada per un ponte ferroviario che impediva il transito al «cellulare». Ma nessun blitz ha salvato il «boia delle Fosse Ardeatine», che, nei minuti dopo aver varcato la soglia del convento nella sua solita, impeccabile, grigia. Certo nessuno si aspettava che, per l'occasione indossasse i sandali, ma magari una polo senza cravatta. Ma è nello stile dell'ex SS: l'uomo che 50 anni dopo la matanza di 335 innocenti è ancora convinto che si trattò solo di una inevitabile rappresaglia. Per questo non ha increspato una ruga neanche ieri, di fronte alla manifestazione di protesta che ha animato la piazza di fronte al convento.

I carabinieri hanno avuto un bell'impegno nel far sparire striscioni e cartelli. Un era stato appeso alla statua di san Francesco: «i martiri delle Fosse Ardeatine non hanno potuto scegliere tra la morte e il convento, il loro boia sì», rimosse quello non sono spuntati altri: «se non sapete dove metterlo, portatelo in qualche discarica». Oppure: «Boia, Frascati non ti vuole» e un altro: «Libertà provvisoria per il boia? Sì, ma non in convento, bensì nel ghetto!».

In attesa del nuovo processo, che inizierà il 14 aprile, Priebke resterà qui. In una cella da frate, con sbarre e vetri blindati alle finestre. A otto mesi da quell'infuocato primo agosto, nel quale la sentenza di condanna attenuata rischiò di tramutarsi in un lusingaggio, sembra passato un secolo. E il processo che ha trovato una collocazione più consona a contenere il dolore dei familiari delle vittime e della comunità ferita da quella strage: l'aula bunker riportata da zero. Il processo riparte da zero. Nuovo tribunale e nuovo presidente: nessuno potrà più indignarsi nel vedere come sonnecchiare Agostino Quistelli. Diversi i difensori di Priebke. Anche se il piumone resta il procuratore militare di Roma, Antonio Intelsiano.

Karl Hass, l'arzelio comunista di Priebke che tentò di fuggire calandosi dal balcone dell'hotel, da testimone è diventato tributo, con i stessi capi di imputazione dell'ex capitano nazista.

CATANIA: IL RAGAZZO SI È APPESO CON UNA CINGHIA DI PLASTICA AL LETTO

Brutti voti, s'impicca a 11 anni

Poco prima aveva mostrato ai genitori una nota di demerito scritta sul diario dall'insegnante

AVEVA DUBBI SU UN «MIRACOLO» Calunnie tra «colleghi»: il mago Osvaldo patteggiava

PORDENONE — Guillermo Osvaldo Berretta, in arte Mago Osvaldo, ha patteggiato con il pubblico ministero del tribunale di Pordenone Pietro Montrone una condanna a 11 mesi di reclusione per calunnia nei confronti di un suo collega, il mago Aleff, noto anche come il mago delle Tre Venezie. Si è trattato dell'ultimo strascico giudiziario di una vicenda riguardante una giovane, presunta paraplegica, che sarebbe stata miracolata dal mago Osvaldo nel corso di una riunione in un'azienda agricola di Ronchis, trasmessa da un'emittente privata veneta. La giovane era in realtà una sana ventunenne emiliana e Aleff, venuto a conoscenza della cosa, aveva presentato sulla vicenda una denuncia alla magistratura padovana, venendo poi successivamente querelato dal suo collega per calunnia e diffamazione.

CATANIA — Appena 11 anni, la prima esperienza nel mondo più «grande» della prima media, i primi brutti voti. Poteva essere un contesto normale, condiviso da tanti altri suoi amici. Per un bambino di Sant'Agata di Battiati è stata una cornice fatale. Complici e decisivi i rimproveri dei suoi genitori, l'ansia per non riuscire a soddisfare le aspettative in lui riposte, alla fine il ragazzino ha preferito rinunciare a tutto: ha legato una cinghia di plastica intorno ad uno dei pomi del letto a castello della sua stanza, vi ha infilato la testa e si è impiccato.

E' successo a Sant'Agata Li Battiati, un paesino alle porte di Catania. La tragedia si è innescata ieri pomeriggio verso le 16. Di ritorno dalla scuola il bambino ha ingenuamente mostrato a mamma e papà una nota di demerito scritta di pugno dalla sua professoressa. Nel diario la colpa del bambino era associata ad una presunta omissione: non aver fatto a dovere i compiti a casa, il pomeriggio precedente. L'incauta risposta dei genitori, incapaci di avvertire sino a che punto la sensibilità del

proprio figlio avrebbe reagito, è stata racchiusa in parole di più o meno duro rimprovero. Una sgridata, magari come tante altre: troppo però per quel particolare, sensibilissimo, bambino.

Il ragazzino si è dunque chiuso a chiave nella sua stanza, che divideva con la sorella di 8 anni, ed ha attuato l'unica risposta che è riuscito a dare. Una cinghia di plastica è bastata all'intento. In silenzio vi ha infilato la testa e si è lasciato penzolare dalla cima del letto a castello. Inosservati dall'assenza, i genitori hanno cominciato a bussare alla porta, senza ricevere risposte. Sfondata la porta si sono trovati innanzi il corpo in agonia del piccolo figlio.

I primi soccorsi al bambino sono stati prestati dal padre, che è medico, e da un maresciallo dei carabinieri: entrambi hanno provato invano a rianimarlo, prima dell'arrivo dell'ambulanza. La morte è arrivata durante il tragitto in ospedale. La magistratura ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia.

r.f.

DOPO LA NUOVA INTERFERENZA «SECESSIONISTA» A TREVISO DURANTE IL TELEGIORNALE

Vertice Digos sul «pirata dei Tg»

Scartata l'ipotesi dello scherzo: secondo gli inquirenti c'è un'organizzazione - La Lega: «Non c'entriamo»

IL POLO: «RAPPORTO SBILANCIATO»

Emittenza: è scontro tra pubblico e privato

ROMA — Silvio Berlusconi insiste: «siamo molto preoccupati». Gianfranco Fini lo appoggia: «ha ragione». Ma Rifondazione comunista non si sente: «il testo del governo non si tocca». Sull'emittenza lo scontro si fa duro.

E, in attesa del vertice di martedì, il presidente della commissione di Vigilanza, Francesco Storace incontra il ministro delle Poste, Antonio Maccanico. Tema: il disegno di legge che prevede di mandare sul satellite una delle tre reti Mediaset.

Intanto le polemiche continuano. Il leader del Polo, in una riunione notturna con i senatori di Forza Italia, ribadisce il suo allarme per il provvedimento che ha più volte definito un «esproprio». «Non posso anticipare quali saranno le nostre decisioni», dice. E poi puntualizza: «è chiaro che quando mi inoltrò in ragionamenti su questo tema da una possibilità di attacco facile e direi scontato a chi sta dall'altra parte». Perciò, meglio soprassedere.

Non lo fa, invece, il presidente di Alleanza nazionale: critichiamo che il governo non tenga conto della necessaria simmetria pubblico-privato che era condizione per un'intesa».

Francesco Storace, anche lui di An, spiega che nel ddl e soprattutto nel maxi-emendamento c'è «una strana concezione della simmetria, con tre reti alla Rai e due a Mediaset». Inoltre, secondo Storace, l'Authority, di fatto, «essautorizza i poteri della Vigilanza». In ogni caso An «ha l'esigenza di far approvare subito la legge, ma in modo dignitoso».

Ma bene così com'è, sottolinea inve-

ce Sergio Bellucci di Rifondazione comunista: «il testo presentato dal governo ha una maggioranza chiara e contiene già il massimo della mediazione possibile». La verità è, rilancia Bellucci, che il capo del principale trust televisivo appare preoccupato che, anche nel nostro paese, si affermi una seppur blanda normativa antitrust.

Secondo l'esponente di Rifondazione, insomma, «al Mubutu dell'etere italiano risulta difficile l'idea di rispettare le regole».

Ma il Polo incalza. Anche Rocco Buttiglione del Cdu parla di esproprio: «se si manda Retequattro sul satellite quando le tivù attrezzate per riceverlo sono pochissime, di fatto è un esproprio». E' perciò necessario che l'esecutivo inserisca una norma nel Ddl Maccanico che legghi il passaggio ad un effettivo sviluppo del mercato satellitare in Italia. Il governo, aggiunge Buttiglione, «capisce questo ragionamento, ma poi si rifiuta di trarne le conseguenze perché ha paura di prendersi responsabilità». Di aprire, cioè, un nuovo fronte di scontro con Rifondazione comunista.

Tuttavia per Clemente Mastella del Ccd c'è la possibilità di un'intesa, basta «seguire la linea di Confalonieri» che è poi il presidente di Mediaset. In sostanza Berlusconi farebbe bene a restarne fuori: «credo che sia legittima la ricerca di una convergenza, senza inconvenienti. Se è ancora possibile non è male fare qualcosa al riguardo».

Che l'incontro tra Storace e Maccanico abbia sbloccato la situazione? c.r.

VENEZIA — Il pirata dell'etere colpisce ancora e il Viminale prende la cosa sul serio tanto da convocare per oggi a Roma tutti i dirigenti delle Digos (ex uffici politici) delle sette questure venete. Secondo gli investigatori, infatti, i programmi «secessionisti» letti nel corso del TG 1, lunedì scorso a Venezia e l'altra sera a Treviso, sarebbero il frutto dell'attività di un'organizzazione (e non il gesto di qualche esaltato solitario) dotata di sofisticate apparecchiature radiofoniche, difficili da localizzare con i normali radiogoniometri. Polizia e carabinieri, non credono affatto all'ipotesi di uno scherzo: né per il fatto che la diffusione dei messaggi del «Veneto serenissimo governo» sono sostanzialmente identici tra loro. Inoltre si ritiene che l'altra sera a Treviso sia stato utilizzato lo stesso impianto di Venezia: un trasmettitore pesante una quindicina di chili e sintonizzato solo a banda VHF. E' su questa lunghezza d'onda, infatti, che viene diffuso il segnale della prima rete Rai, che risulta più «sposta» a intercettazione e intrusione, a differenza delle altre reti che viaggiano solo a banda UHF.

Rispetto al blitz veneziano, però, il segnale di Treviso era di minore intensità, il messaggio è stato letto un'unica volta e le numerose distorsioni acustiche non ne hanno consentito la completa comprensione in alcune zone della città. Il proclama è stato letto

con marcata cadenza veneta, una cadenza quasi caricaturata. I «temi» quelli già ascoltati: indipendenza dal popolo veneto, liberalizzazione dal «giogo di Roma», ribellione. Il tutto è durato più o meno dieci minuti. L'intrusione ha riguardato una zona di Treviso di circa un chilometro quadrato. La trasmissione, con molta probabilità, sarebbe avvenuta da un punto alto della città.

Ma c'entra la Lega in tutto questo? Il messaggio lanciato dal «pirata» dell'etere va, infatti, nella direzione indicata dal partito di Bossi e questo potrebbe indurre a dei sospetti. «Noi non c'entriamo - sgombera subito il campo da dubbi il deputato leghista di Treviso Gianpaolo Dozzo. E' vero - aggiunge - che c'è chi ci accusa come ad esempio Enzo Biagi, ma ingiustamente. Gli spazi in tv noi ce li guadagniamo per le cose che diciamo, non abbiamo bisogno di rubare all'etere. E poi, tra l'altro, una tv noi ce la stiamo comperando».

Immediata la reazione del governo: già da ieri il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita, dopo aver definito questo nuovo episodio molto preoccupante, ha detto che nessuno sta sottovalutando ciò che sta accadendo. Mentre per il presidente della commissione di vigilanza Rai, Francesco Storace, «sarebbe bene che il governo non sottovalutasse questa storia che rischia di essere o troppo seria o troppo ridicola».

g.r.

MILANO

Ucciso dalla polizia: alla vedova 100 milioni

MILANO — La prima sezione del tribunale civile ha condannato il ministero degli Interni e il poliziotto Giuseppe Renzi a pagare alla signora Rosetta Prestianni cento milioni per danni morali e altri 21 per danni materiali a titolo di risarcimento per la morte del marito Alfonso Senatore, ucciso in un conflitto a fuoco tra polizia e carabinieri. La singolare vicenda risale al 10 luglio 1980 quando, nella zona di Musocco, una pattuglia di agenti e un'altra di militi in abiti civili furono vittime di un equivoco e i carabinieri vennero scambiati per malviventi impegnati in un tentativo di sequestro di persona. In quel momento passava Alfonso Senatore che fermò la sua automobile per prestare soccorso a un milite ferito. Un colpo di pistola lo raggiunse, riducendolo in fin di vita. L'uomo morì poco più di un mese dopo in ospedale.

BELLUNO Fu suicidio: chiuso il dossier su don Bisaglia

Ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i cari nipoti, i parenti tutti e le amiche di Barcola.

I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo, alle ore 9.40, alla Cappella di via Costalunga.

Un sentito grazie ai medici e paramedici che l'hanno assistita.

Trieste, 22 marzo 1997

I familiari di
Giovanna D'Arcangelo
Eredità

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1997

XIV ANNIVERSARIO
Tucci Olimpo

Indimenticabile.

I tuoi cari
Trieste, 22 marzo 1997

SPE
Società Pubblicità Editoriale

Accettazione
necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

M.O. / KAMIKAZE PALESTINESE CON UN ORDIGNO UCCIDE TRE DONNE E MUORE NELL'ESPLOSIONE

Tel Aviv: sangue sul Purim

L'attentato è stato rivendicato da «Hamas» - I servizi israeliani sapevano che i gruppi islamici stavano per agire

M.O. / TENSIONE ALLE STELLE Le bombe integraliste «incendiano» l'intero processo di pace

TEL AVIV — Ciò che tutti temevano ma che speravano non si ripettesse è accaduto e ieri - a poco più di un anno dall'ultimo attentato a Tel Aviv - il sangue di vittime innocenti, fra cui molti bambini in festa per il Carnevale ebraico, è tornato a macchiare i marciapiedi della città. La bomba esplosa ieri in un caffè nel centro di Tel Aviv, secondo diversi analisti locali, era comunque non solo prevista dallo «Shin Bet» (i servizi di sicurezza interna) ma in pratica data per scontata. Si ignorava solo dove e quando gli integralisti islamici palestinesi avrebbero nuovamente colpito, ma si sapeva di sicuro che più di un kamikaze era ormai pronto.

La certezza che qualcosa fosse ormai imminente è venuta però troppo tardi. Poche ore prima che l'ordigno esplodesse in Corso Ben Gurion, il capo dello «Shin Bet» Ami Ayalon - che già sette giorni fa aveva messo in guardia il proprio governo sul rischio di nuovi attentati - quasi a voler mandare un disperato messaggio in codice al leader palestinese Yasser Arafat lo ha di nuovo accusato di aver dato via libera ai gruppi islamici per compiere attacchi anti-israeliani. Ed ora la gente si interroga sul perché di questa nuova strage ma, soprattutto, comincia a chiedersi se c'era davvero bisogno che il premier Benjamin Netanyahu portasse ancora una volta a un punto di rotura i già tesi rapporti con i palestinesi.

Lo scorso settembre, con la decisione di aprire al pubblico un tunnel che passa a ridosso della Spianata delle Moschee a Gerusalemme, il governo israeliano aveva scatenato le violente proteste palestinesi e provocato un bagno di sangue (80 morti tra palestinesi, per lo più civili, e soldati israeliani). Una settimana fa, approvando il controverso progetto per la costruzione di un quartiere ebraico sulla collina di Har Homà, a Sud di Gerusalemme, Netanyahu si era nuovamente attirato le critiche non solo dei palestinesi ma di tutta la comunità internazionale.

Ma non è facile capire che cosa il premier israeliano voglia ottenere con questa sua politica di aperta provocazione. Del resto, osservano gli analisti, non c'era alcun motivo di andare a costruire proprio adesso ad Har Homà. Si poteva dare il via ai lavori fra due anni, nel corso dei colloqui sull'assetto definitivo dei Territori, e i palestinesi non avrebbero avuto da ridire. Del resto non è neppure vero che dovunque Israele costruisca l'Anp si risenta. Al momento attuale gli israeliani stanno edificando 2.000 nuovi appartamenti nell'insediamento di Maaleh Adumim, nei cosiddetti Territori autonomi, e nessuno protesta. A detta di vari esperti, comunque, dell'attentato di ieri a Tel Aviv non si potrà dare tutta la colpa ad Arafat il quale, come ammettono gli stessi servizi di sicurezza israeliani, nella Striscia di Gaza e nei Territori «ha il controllo della situazione, ma non il controllo completo».

TEL AVIV — La notizia dell'attentato che ha nuovamente insanguinato il carnevale israeliano, è sopraggiunta mentre il governo era riunito a Gerusalemme per discutere le recenti proposte del premier Benjamin Netanyahu di concludere entro la fine di quest'anno i negoziati sull'assetto definitivo di pace nei Territori. Più che stupore, ha riferito poi un ministro, la notizia ha provocato una sorda collera. Poco prima un presunto kamikaze palestinese, proveniente da un villaggio della Cisgiordania, aveva fatto esplodere un ordigno in un affollato caffè nel centro di Tel Aviv.

Nell'attentato, poi rivendicato dall'organizzazione integralista islamica «Hamas», sono morti lo stesso kamikaze e tre donne. Una cinquantina i feriti. Già nei giorni scorsi Netanyahu aveva avvertito che gli integralisti palestinesi si accingevano a riprendere i loro

In Cisgiordania presa a sassate una palazzina di coloni ebrei

sanguinosi attentati nel cuore di Israele sulla base di «informazioni concrete» a lui fornite dai servizi segreti. Sullo sfondo di questo allarmante sviluppo c'era l'elevata tensione provocata dall'inizio dei lavori per un nuovo rione ebraico nella zona occupata di Gerusalemme e la ventilata chiusura di quattro uffici palestinesi.

«Non ci può essere pace mentre le ruspe israeliane avanzano sul terreno», aveva detto l'Anp, prima di congelare i contatti politici e di sicurezza con Israele. La sopen-



Tel Aviv: una poliziotta mentre soccorre una bimba di sei mesi ferita nell'attentato.

sione del dialogo con i servizi palestinesi di sicurezza preventiva aveva allarmato il capo della polizia israeliana Assaf Hefetz che aveva avvertito: «Adesso la prevenzione di attentati è molto più ardua». Ieri mattina, nella previsione di una giornata «calda», misure straordinarie di sicurezza erano state adottate nei Territori e a Gerusalemme, dove erano stati dislocati oltre duemila agenti. Lo stato di allerta era stato decretato anche a Tel Aviv, specialmente negli ospedali.

Mentre il consiglio dei ministri si riuniva le notizie più preoccupanti venivano dalla Cisgiordania, in particolare riferivano di un assalto con sassi e bottiglie a centinella di palestinesi al Beit Hadassah, una palazzina popolata da alcune decine di coloni ebrei.

Col passare delle ore la situazione a Hebron si faceva sempre più pesante costringendo l'esercito israeliano ad imporre il coprifuoco nelle zone rimaste ancora sotto suo controllo. Un'ora prima dell'esplosione si respirava un'aria contrita nel Dizengoff Center, il grande centro commerciale di Tel Aviv dove l'anno scorso un kamikaze islamico provocò la morte di 13 israeliani intenti a passare qualche ora spensierata in occasione del Purim, il carnevale ebraico.

CLINTON ED ELTSIN GIUNGONO A PATTI SULL'ALLARGAMENTO A EST

Helsinki, disegnata la nuova Nato

Presto la firma di un documento ufficiale - Delineato anche il negoziato «Start-3»

HELSINKI — Bill Clinton e Boris Eltsin hanno annunciato di essere venuti a patti sull'allargamento della Nato in una conferenza stampa che conferma la volontà di collaborare nonostante il disaccordo di fondo. «Nel giro di qualche settimana - ha affermato il presidente americano - firmeremo un documento che regolerà i rapporti tra la Russia e la Nato. Costruiremo una nuova Nato, così come il popolo russo sta costruendo una nuova Russia». Boris Eltsin ha aggiunto che le prime firme saranno apposte da lui e da Clinton nel corso di un nuovo vertice. Gli Stati Uniti hanno dunque ottenuto a Helsinki quasi tutto quello che volevano: la Russia continua a rifiutare la sua benedizione all'allargamento della Nato nell'Europa dell'Est, ma accetta che questo avvenga in modo regolamentato. Da parte sua Clinton ha annunciato alcune concessioni importanti per il suo interlocutore. La Russia «otterrà un ruolo sostanzialmente accresciuto nel G7, il vertice dei paesi più industrializzati, che d'ora in poi si chiamerà G8».

Al corrispondente della televisione russa che gli domandava se si fosse lasciato convincere da Clinton Eltsin ha risposto:

«Manteniamo la nostra posizione, l'espansione della Nato è un errore. Ma per minimizzare le conseguenze negative per la Russia abbiamo deciso di firmare un accordo con la Nato di cui abbiamo definito i parametri». Prima del vertice la Russia chiedeva un trattato ratificato dai parlamenti che impegnasse la Nato a non spostare archivi dei suoi nuovi membri. Ora Eltsin ha spostato il tiro. «La nostra intenzione - ha detto - è di fare ratificare l'accordo dal nostro parlamento, ma non sarebbe pratico chiedere la ratifica a ognuno dei 16 paesi della Nato. Accetteremo la firma dei capi di governo e del segretario generale della Nato».

«L'importante - ha soggiunto Clinton - è che l'accordo venga firmato e rispettato. Sarà un accordo duraturo concluso al massimo livello politico». I due leader hanno affermato di avere impostato anche la soluzione di un altro problema spinoso, il trattato Start-2 per la riduzione delle armi nucleari strategiche, che non è ancora stato approvato dal parlamento russo. «Abbiamo concordato - ha detto Clinton - che non appena lo Start-2 sarà stato ratificato a Mosca, apriremo le trattative per un trattato

Start-3 di cui abbiamo già esaminato le grandi linee: entro l'anno 2007 il numero massimo delle armi strategiche per ogni paese sarà fissato tra 2000 e 2500». In questo modo la Russia eviterà di spendere miliardi per il rinnovo dell'arsenale nucleare.

Un giornalista russo ha accusato Eltsin di avere ceduto sul problema della Nato in cambio di aiuti economici americani. Ha risposto Clinton: «Il potenziale di sviluppo economico della Russia nel breve termine è enorme. Il mio dovere è di incoraggiare gli investimenti dei cittadini americani nel loro interesse». Disincentata, almeno in apparenza, una mina che rischiava di avvelenare i rapporti tra due grandi potenze in Europa, restano i problemi nelle rispettive sfere di influenza. Clinton, mentre Eltsin taceva, ha esposto la linea americana in Medio Oriente dopo il sanguinoso attentato di ieri a Tel Aviv. «L'autorità palestinese - ha detto - deve chiarire che è contraria a questi atti di terrore. Sappiamo che in Medio Oriente non è possibile assicurare la sicurezza al cento per cento ma pretendiamo il cento per cento degli sforzi. Quando il capo dell'Olp Yasser Arafat ha preso posizione contro il terrore la sua posizione si è rafforzata. Deve farlo anche ora».

DAL MONDO

Usa: patto di morte in Florida. Suicida un'intera famiglia

WASHINGTON — Due mesi fa, Bob e Marcia McIntosh avevano già deciso di farla finita, ma il figlioletto Jeffrey di 8 anni li aveva persuasi in extremis a non attuare il loro piano suicida. Lunedì scorso, però, il progetto è stato meticolosamente portato a termine: il capofamiglia, un imprenditore immobiliare di successo negli anni '60 e '70 ma caduto in disgrazia nel decennio successivo, ha prima ucciso a colpi di pistola la Marcia e Jeffrey, poi si è sparato. E' accaduto a West Palm Beach, in Florida. Quando sono entrati nella villa dei McIntosh, i poliziotti hanno potuto verificare che l'autoterminio della famiglia era stato pianificato nei minimi dettagli. Fino ad indicare con dei bigliettini chi erediterà il mobilio di casa e i giocattoli.

Maximulta al «Wall Street Journal» Dovrà risarcire 223 milioni di dollari

WASHINGTON — Il titolo del giorno dopo, sul «Wall Street Journal», non è di quelli che arpionano l'attenzione del lettore: «Giuria impone verdetto di diffamazione contro Dow Jones». E' la formula, scarsa con cui la direzione del quotidiano finanziario ha scelto di riferire della mazzata senza precedenti infertagli ieri da una giuria di Houston: una multa record di 223 milioni di dollari (circa 380 miliardi di lire) che la «Dow Jones» - la società cui fa capo il «Wall Street Journal» - dovrà versare alla «Money management Analytical Research» («Mmar») a seguito di un articolo dell'ottobre 1993. Secondo la casa di brokeraggio «Mmar», il pezzo, assai critico del «Wall Street Journal» sulle sue pratiche provocò una fuga di clienti e la chiusura della società un mese dopo la pubblicazione.

Turismo «no limits»: adesso si pensa a viaggi nello spazio

BREMA — Dopo aver fatto il safari in Africa, attraversato l'Artico e scalato l'Everest, i turisti più avventurosi sono alla ricerca di nuove mete e di nuove frontiere. Proprio tenendo conto di questa propensione al viaggio di una discreta fetta di popolazione mondiale, l'ex astronauta americano Buzz Aldrin e altri specialisti dell'industria spaziale si sono incontrati per elaborare strategie utili a lanciare il turismo nello spazio. Secondo gli esperti dell'assenza di gravità, il primo viaggio interplanetario potrebbe avvenire tra 25 anni. Ma gli imprenditori non sono scoraggiati: il 60 per cento degli statunitensi e il 70 per cento dei giapponesi sono interessati a un giro intorno alla Terra. Le tecnologie spaziali, però, sono ancora troppo costose e i governi tendono a tagliare gli investimenti.

Inghilterra: è morto Sir Pritchett il maestro della «short story»

LONDRA — Sir Victor Sawdon Pritchett, considerato un maestro del racconto novecentesco, è morto all'Ospedale di Whittington per le conseguenze di un colpo apoplettico che lo aveva colpito nel gennaio scorso. Aveva 96 anni. Insignito del cavalierato per meriti letterari nel 1975, Pritchett era autore di oltre 40 volumi: racconti, romanzi, saggi di critica letteraria, libri di viaggio e autobiografici. Aveva lasciato la scuola a 15 anni. Reporter dalla Spagna e dall'Irlanda per il «Christian Science Monitor» dal 1926 diventò collaboratore del settimanale di sinistra «New Statesman» di cui fu poi direttore dal 1946. Gran camminatore negli anni tra le due guerre viaggiò a piedi in Spagna, Irlanda e Nordamerica scrivendo indimenticabili libri di viaggio.

ERA PARTITO IN AEREO IERI DA NIZZA

Mobutu è svanito nel nulla Aria di «golpe» nello Zaire

KINSHASA — Dov'è il maresciallo Mobutu Sese Seko? E' davvero arrivato a Kinshasa? E' vivo? Nessuno l'ha visto scendere dall'aereo, anche se le autorità, che hanno fatto evacuare l'aeroporto, hanno fatto sapere che è tornato, e che oggi incontrerà la stampa. Ma al campo militare Tshatshi della divisione speciale presidenziale, dove le personalità e i giornalisti sono stati dirottati, e dove il capo dello stato risiede nei suoi rari soggiorni a Kinshasa, il maresciallo non è arrivato.

Il 17 dicembre, al suo secondo ritorno in patria dopo lunghi periodi in Francia per curarsi un cancro alla prostata, Mobutu era stato accolto con tutti gli onori. Ieri - secondo fonti diplomatiche nella capitale zairese - il dispositivo di sicurezza predisposto lungo il percorso del corteo presidenziale era modesto. Neppure la Cnn è riuscita a chiarire il mistero, cominciato quando l'aereo sul quale il presidente dello Zaire era stato visto salire poche ore prima a Nizza, al braccio della moglie, è atterrato a Kinshasa, alle 15.10. La rete americana aveva promesso una diretta dall'aeroporto con la sua celebre

Christiane Amanpour, ma la giornalista è riuscita solo a trasmettere una breve telefonata, in differita, alcune ore dopo.

All'ipotesi di un decesso in aereo, si intreccia quella di un colpo di stato. La prima è alimentata dalle condizioni di salute del presidente, apparso molto dimagrito nei giorni scorsi. La seconda sarebbe la naturale conseguenza di una situazione politica totalmente sgangherata e insostenibile, con un primo ministro, Leon Kengo wa Dongo, destituito dal parlamento.

Ma anche se si è trattato di un ritorno senza onori e alla chetichella, oppure se la sua salute si sta affievolendo, l'ex «leopardo» sembra ormai destinato definitivamente al declino politico. Lo Zaire esausto e indifferente guarda piuttosto al capo dei ribelli tutsi Laurent Desiré Kabila, che sta diventando per molti il «liberatore» del paese da una dittatura durata oltre 30 anni. I ribelli si sono impadroniti di buona parte del paese e, sordi ad ogni appello alla tregua, avanzano verso Lubumbashi, mentre Kabila è stato trionfalmente acclamato al suo arrivo a Kisan-gani.

COSÌ UN INGEGNERE INGLESE SPIEGA IL SEGRETO EGIZIO «Massi rotolanti» per le piramidi

LONDRA — Un ingegnere inglese ritiene di avere scoperto il principale segreto delle piramidi egizie: quello del trasporto dei giganteschi blocchi con cui furono costruite. Secondo l'ingegnere Dick Perry, di Cambridge, i 2,5 milioni di blocchi di pietra calcarea, pesanti ciascuno 2,5 tonnellate, non furono trascinati su slitte, ma fatti rotolare. Anche nel caso delle piramidi di Giza, alta 133 metri, Perry è convinto che i blocchi non furono trascinati a forza d'uomo su slitte in legno, come si è creduto finora: furono invece fatti rotolare con

l'aiuto di funi avvolte intorno a supporti semicircolari di legno appoggiati sui quattro lati del blocco in modo da fargli assumere una forma a cilindro.

Calcoli alla mano, l'ingegnere Perry ha dimostrato che la sua ipotesi - oltre a chiarire a cosa servissero le misteriose basi a forma di sezione di cerchio trovate dagli archeologi alla fine del secolo scorso e finora non ancora attendibilmente spiegate - è plausibile anche in termini di tempo. Se è vero che per completare la Grande piramide ci vollero 20 anni, afferma Per-

ry, calcolando le ore lavorative possibili durante il giorno la collocazione dei blocchi si deve essere succeduta al ritmo di uno ogni cinque minuti.

Per trascinare i blocchi, secondo la teoria delle slitte, occorrono rampe in salita con una pendenza massima di uno a dieci (ogni dieci metri in avanti si sale di un metro in altezza) e quindi lunghe circa un chilometro per coprire cento metri di altezza. Una impresa giapponese di costruzione ha invitato Perry a sperimentare nella pratica la sua teoria e il sistema ha funzionato.

SARÀ CAPOLISTA IN TUTTE LE CIRCOSCRIZIONI CROATE ALLE AMMINISTRATIVE DI APRILE

Tudjman «acchiappavoti» dell'Hdz

Il generalissimo non ha avversari, invece, per le presidenziali in calendario il prossimo 15 giugno

ALTRE DIFFICOLTÀ PER KOHL Bonn: riforma fiscale Naufregano i colloqui con l'opposizione

BERLINO — Sono falliti ieri in Germania i colloqui maggioranza-opposizione sulla progettata riforma fiscale. Dopo solo due incontri tra esponenti di spicco della maggioranza cristiano-liberale (Cdu/Csu) e dell'opposizione socialdemocratica (Spd), il cancelliere Helmut Kohl ha rifiutato ancora una volta di intavolare trattative al vertice con il leader della Spd, Oskar Lafontaine. Questi aveva fatto dei colloqui con Kohl una precondizione necessaria per dar seguito alle trattative. Kohl «non vede alcun motivo» per condurre «simili colloqui», ha annunciato a Bonn il segretario organizzativo del suo partito, Peter Hintze, affermando che la richiesta di Lafontaine è una chiara «manovra diversiva» per evitare di affrontare concretamente il problema.

La rottura è venuta al termine di una giornata caratterizzata dalla prima lettura in parlamento del progetto di legge di maggioranza che per il 1998 prevede tra l'altro la riduzione delle aliquote dell'imposta sulle persone giuridiche. Un provvedimento, ha detto il ministro delle finanze Theo Waigel, che darebbe una «spinta decisiva» a nuovi investimenti e quindi all'occupazione. Il piano prevede inoltre il taglio di due punti dell'addizionale d'imposta del 7,5% riscossa per finanziare la ristrutturazione economica della ex-Ddr.

La parte maggiore delle riduzioni delle aliquote sui redditi delle persone fisiche (la massima passerebbe dal 53 al 39%) è contenuta in un altro progetto di legge relativo al 1999 e in preparazione da parte della coalizione. Dopo il fallimento delle trattative maggioranza-opposizione, che rendono ancor più remota la prospettiva di una «grande coalizione», il pacchetto-1998 è ora affidato ad un complesso meccanismo di mediazione fra i due rami del parlamento. Mentre la Camera dei deputati (Bundestag) è controllata per pochi seggi dalla coalizione di governo, la Camera dei rappresentanti regionali (Bundesrat) è in mano alla Spd che da tempo minaccia di bloccare la riforma.

Servizio di
Maurizio Manzin

ZAGABRIA — Tudjman, Tudjman, cento volte Tudjman. Il presidente della Croazia e dell'Hdz sarà infatti il capolista in tutte le circoscrizioni elettorali in vista dell'appuntamento con le urne per le amministrative del 13 aprile. Chiara la sua funzione di «acchiappavoti». La Comunità democratica è in difficoltà e allora gioca il proprio asso: il generalissimo, per l'appunto. Il quale sarà l'uomo da battere anche alle presidenziali che si svolgeranno, invece, il 15 di giugno. I sondaggi, resi noti dal settimanale croato «Globus», evidenziano un calo dell'Hdz per quel che concerne l'appuntamento del 13 aprile, mentre Tudjman, alle presidenziali, viaggia con un buon margine di vantaggio sui suoi avversari. Il presidente si attesta sul 34,2% dei voti, seguito dal social-liberale, Budisa 14,8%. Egli però non candiderà, lasciando spazio al suo «collega» di partito, Gotovac il quale però raccoglie appena il 9,3% delle preferenze, preceduto anche dal socialdemocratico (ex comunista), Tomac con il 13,7% e seguito invece dal candidato del Partito contadino, Tomcic con il 6%.

Per Tudjman, quella presidenziale, si preannuncia, dunque, come una cavalcata trionfale, con un'opposizione che non è riuscita a coagularsi attorno a un candidato

Pesante

«gaffe»

diplomatica

a Mostar



Franjo Tudjman

zegovese (dopo Susak). Mentre il Napoleone croato, colui che si dice abbia comandato numerose azioni contro civili durante la guerra, Tomislav Mercep, ha rassegnato spontaneamente le sue dimissioni dal partito. Non è un mistero che Mercep è un grande amico di Miladin Naletelich Tupa, il padrino della mafia di Mostar recentemente arrestato dalla polizia croata proprio a seguito della guerra. Tudjman sa che non potrà rimediare alla perdita di immagine, sia sul piano interno che su quello internazionale, se le redini del partito resteranno nelle mani dell'erzegovese Gojko Susak, potente ministro della difesa e, proprio come Tudjman, minato da un male incurabile. Per questo ha rimesso dal centro decisionale dell'Hdz, Vice Vukojevic, l'uomo, dicono gli osservatori politici croati, più potente all'interno della lobby er-

corre voce che anche lui potrebbe lasciare l'Hdz.

Non è un caso, dunque, che Tudjman abbia iniziato il suo «tour» elettorale a Medjugorje e a Mostar. Nel luogo delle presunte apparizioni della Vergine c'erano 50 mila fedelissimi del generale ad applaudirlo e a incoraggiarlo (il presidente appare stanco e segnato dalla malattia). Le prossime tappe saranno Zagabria, Spalato, Osijek, Fiume e, naturalmente, Vukovar, grande serbatoio di voti per il presidente e, soprattutto per la Comunità democratica. Tudjman è stato comunque partecipe a una pesante «gaffe» proprio a Mostar, dove, il sindaco croato, Mijo Brajkovic, nonché direttore dell'industria «Alumin Kombinat», all'inaugurazione del rinnovato stabilimento, ha rivolto pesanti accuse alla Comunità europea, con il risultato che i rappresentanti dell'Ue che presenziavano alla cerimonia hanno abbandonato la stessa in segno di protesta. E neppure Tudjman ha ricordato gli aiuti che proprio l'amministrazione dei Quindici ha fornito per la ricostruzione e la rinascita di Mostar. «E pensare - ha dichiarato l'ex sindaco europeo della città sulla Neretva, Hans Koschnick - che l'Unione europea sarebbe stata disposta a sganciare somme anche più cospicue per la ricostruzione di Mostar. Ma la Croazia pretende solamente aiuti, mentre trascurava clamorosamente tutti quelli che sono i suoi doveri».

DIBATTITO VERTICE A UMAGO DEI DIRIGENTI DELLE AZIENDE SANITARIE ISTRIANE

AUTOTRASPORTATORE DI SESANA

«Lite» in pronto soccorso

In discussione a chi spetta il finanziamento del servizio che viene offerto ai turisti stranieri

POLA — Chi finanzia la prossima estate il servizio di pronto soccorso per gli ospiti stranieri? Se lo sono chiesto i dirigenti delle aziende sanitarie istriane, nel corso di una riunione a Umago. A quanto pare, non esiste al momento una fonte certa, e i singoli responsabili si «arrangiano» autonomamente. È successo così che a Parenzo, Rovigno e Umago le cose sono state parzialmente risolte, avendo avuto in passato la possibilità di attingere dal bilancio comunale e dalla cassa di soggiorno. Meno facile la situazione nelle altre località turistiche, che hanno dovuto far fronte alle spese per il personale medico e paramedico in modo autonomo. Il futuro è tuttavia incerto, per tutti.

La proposta che è stata formulata riguarda l'utilizzo parziale dei proventi della tassa di soggiorno. Come noto, lo scorso anno sono stati spesi milioni di pernotta-

Se l'ospite ha un infortunio non

deve pagare nulla, ma non è chiaro

chi debba accollarsi questi costi:

i comuni o le aziende di soggiorno?

menti registrati nella penisola. Moltiplicati per l'ammontare della tassa di soggiorno (circa 2 mila lire a testa), si è raggiunta la ragguardevole cifra di venti miliardi di lire. «Il dieci per cento di questa somma (circa due miliardi di lire, ndr) — hanno rilevato i responsabili delle aziende sanitarie — dovrebbe essere riservato al finanziamento degli ambulatori per gli ospiti stranieri». Le comunità turistiche (parificate alle aziende di soggiorno) sembrano non «sentirne», e si richiamano alla disposizioni im-

partite dal ministero del Turismo, che poco tempo fa ha respinto questa tesi, scaricando tutte le responsabilità sulle autonomie locali. I comuni rispondono invece che la legge definisce i loro obblighi nel finanziamento del servizio sanitario di base, e non di quello dedicato ai turisti.

Ritornando alle aziende sanitarie istriane, è emerso che ad esempio da parte del comune di Rovigno, come ha rilevato il responsabile Bruno Mazzi, lo scorso anno sono state erogate 195 mila kune (una sessantina di milioni di lire) per co-

prire circa il 50 per cento dei costi dell'equipe medica «ad hoc». Mentre a Parenzo sono stati stanziati circa 400 mila kune (circa 130 milioni di lire). L'azienda di Umago ha invece percepito 85 mila kune dalle società di promozione turistica locali. Per quest'anno tuttavia, i bilanci municipali non consentono di essere ottimisti, in quanto in molte cittadine si stanno portando avanti grossi investimenti infrastrutturali. Insomma, l'estate 1997 potrebbe riservare qualche disservizio sul fronte dell'assistenza medica agli stranieri.

Attualmente un turista che soggiorna in Croazia deve pagare tutte le prestazioni ambulatoriali (visite mediche, piccoli interventi), eccetto gli interventi d'urgenza. Per questo motivo, prima di mettersi in viaggio è opportuno stipulare una polizza assicurativa, specie se si è privi di qualsiasi copertura.



Scene di piena estate in una spiaggia del Polesse.

Camion e carico rubati in Bosnia

Una banda armata

ha sequestrato

il conducente

SESANA — Dopo l'autotrasportatore Dorjan Cok di Isola d'Istria, barbaramente trucidato con una sbarra di ferro all'inizio dell'anno in una località sul confine tra Ungheria e Serbia a scopo di rapina, recentemente un altro camionista del Litorale sloveno ha vissuto una drammatica avventura durante un viaggio di lavoro in Bosnia. Si tratta di Marko Ursic, 29 anni autotrasportatore del villaggio di Stenje, vicino a Sesana. Dopo tre mesi è rientrato a casa denunciando agli inquirenti di essere stato attaccato e depredato da una banda di malviventi serbi alla periferia della località bosniaca di Novi Travnik.

Ursic ha dichiarato agli investigatori che alla fine dello scorso anno si era recato in Bosnia con un automezzo articolato «Mercedes»

per consegnare a un imprenditore di Novi Travnik un grosso quantitativo di materiale edile e altre attrezzature del valore complessivo di oltre 200 milioni di lire, inviato da un'azienda specializzata italiana.

Al termine di un lungo viaggio particolarmente travagliato Ursic era giunto nella notte nella località bosniaca. Non conoscendo la zona e data l'ora tarda aveva deciso di fermarsi in un parcheggio. Improvvisamente l'automezzo è stato accerchia-

to da un gruppo di sconosciuti. Subito l'autotrasportatore si è accorto che si trattava di una banda di malviventi: gli uomini, tutti armati, gli hanno imposto di scendere dal camion, poi lo hanno infilato nel bagagliaio di un altro veicolo e sono partiti a tutta velocità. Dopo aver percorso oltre un centinaio di chilometri lo hanno abbandonato in una località sconosciuta, minacciandolo di morte se avesse denunciato l'episodio.

Nel frattempo altri membri della banda di malviventi si sono impossessati del costoso automezzo e del suo carico. Dopo tre mesi di ricerche gli inquirenti bosniaci non sarebbero ancora riusciti a rintracciare il camion. Ursic è rientrato senza l'automezzo denunciando un danno complessivo di alcune centinaia di milioni di lire.

GIOVANE ARRESTATO A PLOCE: AVEVA UN ARSENALE IN CASA

Imbottito di armi contro la polizia per difendere la «santabarbara»

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,06 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/litro 93,10 = 1.111,56 Lire*
CROAZIA	Kuna/litro 4,35 = 1.222,60 Lire*
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 85,80 = 1.024,41 Lire*
CROAZIA	Kuna/litro 4,02 = 1.129,85 Lire*

SPALATO — Più difficile e rischioso del previsto la perquisizione di una casa alla periferia della città portuale di Ploce ad opera di una squadra di agenti della locale questura.

A provocare l'intervento delle forze dell'ordine era stato il sospetto — rivelatosi poi fondato — che nella casa, di proprietà del ventiduenne Ante G., si celasse un piccolo arsenale di armi e munizioni a disposizione della malavita locale. All'avvicinarsi dei poliziotti il giovane ha tentato di resistere: armatosi di un fucile, una pistola e alcune bombe a mano, si è rifugiato in un fossato adiacente la casa, tenendo per quasi due ore

gli agenti a debita distanza. Poi, dopo l'arrivo di un altro nucleo di poliziotti e vistosi circondato, il giovane «rambo» ha creduto meglio arrendersi.

All'interno della casa sono state trovate varie bombe a mano, un lanciagranate anticarro spallabile, due fucili (di cui uno automatico), una buona «scorta» di proiettili, oltre sei chilogrammi di esplosivo industriale, 200 grammi di esplosivo per mine anticarro, detonatori e un rotolo di miccia a combustione lenta.

Tutto lascerebbe supporre che l'esplosivo facesse parte di uno stock ben maggiore, parte del quale forse è stato usato

in recenti attentati contro locali pubblici e monumenti eretti durante l'ex Jugoslavia per celebrare la guerra partigiana.

Proprio nei giorni scorsi l'ennesimo di tali monumenti è stato fatto «saltare» nella zona di Traù (Trogir).

Il giovane «guerriero» è stato arrestato per detenzione di esplosivi ed armi da guerra e per resistenza alla forza pubblica.

Secondo gli inquirenti, dagli interrogatori, ai quali il ragazzo continuerà ad essere sottoposto, potrebbero emergere, come accennato, informazioni interessanti su alcuni attentati avvenuti di recente nella Dalmazia centro-meridionale.

SLOVENIA, IN ARRIVO UNA LEGGE PER SVILUPPARE LE AREE DEPRESSE

Agenzie invece delle Regioni

I nuovi enti dovrebbero coordinare i rapporti tra lo Stato e le autonomie locali

IN BREVE

Entro l'estate croati in Italia solo con la carta d'identità

ZAGABRIA — Entro l'estate i cittadini croati potrebbero entrare in Italia con la sola carta d'identità. È quanto ipotizza il maggiore quotidiano di Zagabria, Vecernji List, rivelando che ci sono contatti in corso ad alto livello per giungere a una soluzione rapida. Attualmente tale regime è valido solamente per i cittadini italiani, che da diversi anni possono entrare in Croazia muniti di solo documenti d'identità. Un regime che per i croati è già valido con la Slovenia. Quest'ultima ha recentemente siglato un accordo con l'Italia (non ancora ratificato dai due parlamenti) per l'ingresso dei suoi cittadini con la sola carta d'identità.

Edizione '97 di «Voci Nostre»: diffuso il bando di concorso

CAPODISTRIA — «Voci nostre»: diffuso il bando di concorso per il 1997. La manifestazione organizzata dall'Unione italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, è aperta ai compositori e ai parolieri di nazionalità o madrelingua italiana. Le canzoni e i testi devono essere inediti. Ogni partecipante dovrà inviare le canzoni in tre copie su carta da musica (melodia, accordi e testo) in formato A4. La partitura dovrà essere scritta molto chiaramente, in modo da essere fotocopiata più volte. È possibile inviare una musicassetta dimostrativa. Tutte le canzoni considerate valide dalla commissione selezionatrice verranno eseguite nel corso del Festival di «Voci nostre», nell'autunno di quest'anno. Alla migliore melodia verrà assegnato il premio di un milione di lire. Al miglior testo spetteranno invece 800 mila lire, mentre la canzone «Simpatia», scelta da una giuria di bambini, riceverà un premio di 800 mila lire. I lavori dovranno pervenire alla sede dell'Unione italiana (via delle Pile 1/IV) di Fiume, entro il 15 giugno 1997.

Volume illustrato per l'infanzia dedicato a Giuseppe Tartini

TRIESTE — Il Circolo «Istria», il Centro «A. Alberti» e l'associazione «Lupusinfabula» presentano martedì alle 18, alla Libreria Triestina (via San Francesco 20), il libro per l'infanzia «Il violinista di bronzo». Il volume bilingue (italiano-sloveno), edito per il quarantesimo anniversario della Biblioteca civica di Pirano, è stato scritto da Zlata Jurin e illustrato da Sandra Kump. Il racconto è ispirato al musicista Giuseppe Tartini, e, in particolare, al monumento di bronzo a lui dedicato nella piazza di Pirano. Interverranno, oltre alle autrici, Livio Sossi, esperto di letteratura per l'infanzia, Marko Kravos, poeta, e Oriana Kosuta-Krmac, direttrice della Biblioteca di Pirano.

VIAGGI DI OGGI E DI IERI LUNGO LA COSTA ADRIATICA

Dalmazia, dove tornare

Presentati alla sezione dell'Anvgd di Udine due libri e una proiezione

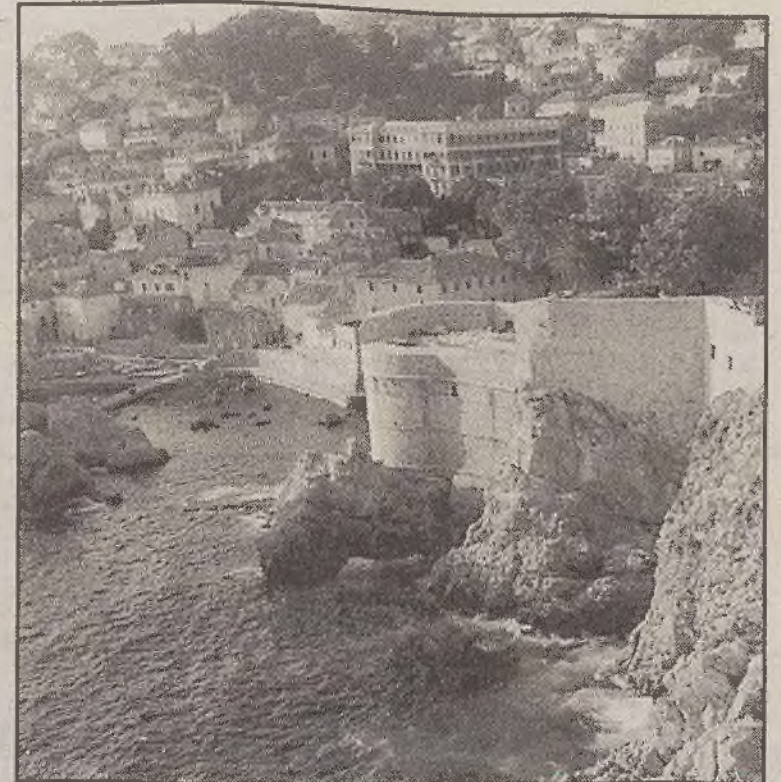
UDINE — Viaggiare in Dalmazia: oggi e ieri. Questo il tema della serata, organizzata dalla sezione friulana dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e Palazzo Kechler. I viaggi di oggi sono stati illustrati dall'ingegner Silvio Cattalini, presidente della sezione, che si è fatto promotore di una serie di crociere che cominceranno a Pasqua (la proposta ci sono ancora dei posti e ci si può rivolgere alla «Voilà Tour», 040-370959) e si concluderanno a settembre. E per invogliare a conoscere la splendida costa orientale adriatica sono state proiettate le diapositive di Franco Viezzoli, un autentico poeta dell'immagine che ha proposto il suo itinerario da Zara a Ragusa (isole comprese).

I viaggi di ieri invece sono stati presentati da Marina Carolina Foi e da Pierluigi Sabatti che hanno parlato rispettivamente del «Viaggio in Dalmazia» di Herman Bahr (edito dalla Mgs Press di Trieste) e di «Signor, il marinaio l'aspetta» di Marina Petronio (edizioni della Laguna, Monfalcone).

Marina Carolina Foi, germanista dell'ateneo triestino, che ha curato un'ampia post-fazione del volume di Bahr, ha esordito descrivendo l'autore: Bahr (1863-1934), poliedrico intellettuale viennese, critico letterario e prolifico autore teatrale, era un «grande comunicatore». Si recò in Dalmazia nel 1909, in un momento cruciale per l'impero asburgico, «per capire quanto stava accadendo al Sud (dell'impero), in quanto ciò gli avrebbe consentito di comprendere i futuri sviluppi della situazione in tutto il Paese». La Dalmazia, multietnica e multiculturale, era un «banco di prova dell'Austria». E il viaggio offre lo spunto a Bahr per affrontare alcune importanti questioni: l'identità, l'essere austriaco, la forma giuridica per tenere assieme uno stato multietnico. Tutte questioni — ha sottolineato la Foi — tutt'oggi presenti e non solo nel Balcani. Perciò il volume, tradotto per la prima volta in italiano, offre spunti di pregevole attualità.

Se il libro di Bahr è un libro «politico» e omogeneo, il libro curato da Marina Petronio può essere definito uno stimolante «puzzle» — ha detto il giornalista Pierluigi Sabatti — in quanto raccoglie gli scritti di diciassette autori, tutti di lingua tedesca, che la Petronio ha raccolto, tradotto e messo insieme. Il filo rosso che li unisce, al di là delle diverse epoche in cui sono stati redatti, dalla seconda metà del secolo scorso a questo, è appunto quello del viaggio in Dalmazia, ma anche in Istria. Viaggi fatti per motivi più diversi: per dovere d'ufficio, per ricerche archeologiche, per ragioni di salute, per turismo e per spionaggio. Si, ci sono anche, in chiusura, i rapporti, inviati da Ragusa, dall'agente segreto inglese Morgan che, nella seconda metà dell'Ottocento, seguiva le mosse francesi in Montenegro.

Un «puzzle» con tanti spunti curiosi che consentono di viaggiare, nel tempo e nelle terre da noi così amate, anche restando comodamente seduti in poltrona.



Un suggestivo panorama delle mura di Ragusa.

OSSERVATORI IN CROAZIA: INCONTRO CON LA DIETA ISTRIANA

Voto «controllato» dagli Usa

ZAGABRIA — L'unico pericolo post-elettorale in Croazia è che l'Accademia non accetti il risultato delle urne e faccia di tutto per evitare il passaggio del potere. È quanto rilevato da Nenad Klapić, capogruppo della Dieta democratica istriana al Sabor, nonché responsabile del direttivo elettorale, nel corso di un incontro con Edward McMahon e Henry Berger, rappresentanti dell'Istituto democratico per i rapporti

internazionali (Ndi) di Washington. La missione degli esperti americani è quella di stilare una relazione per le delegazioni di osservatori internazionali che seguiranno lo svolgimento delle prossime elezioni amministrative, fissate per il 13 aprile. Klapić ha illustrato agli studiosi statunitensi le più recenti variazioni al sistema elettorale croato, nonché l'atmosfera politica in Istria.

Il deputato distino ha parlato anche dei rap-

porti interetnici nella penisola, rilevando il clima di solidarietà e tolleranza presente nella vita politica (e quotidiana) istriana. In questo senso, Klapić ha detto che una possibile resistenza da parte del partito al potere in Croazia, l'HdZ, ad accettare un risultato elettorale sfavorevole. In singoli comuni (fra cui la capitale Zagabria) il partito di Franjo Tudjman viene dato dai sondaggi in netto svantaggio.

Mentre in Istria, continua a prevalere la Dieta democratica istriana. Il partito del presidente è secondo, mentre al terzo si piazzerebbe, sempre nei sondaggi, il Foro democratico istriano, la nuova formazione dell'ex «zupano» Luciano Delbianco. Al termine dell'incontro con il deputato dietino, i rappresentanti dell'Istituto di Washington hanno incontrato il primo segretario dell'ambasciata americana a Zagabria, Roderick W. Moore.

Mira Mode

SPOSA • SPOSO • CERIMONIA

Via S. Antonio 50 • TRICESIMO (UD)

Tel. 0432/851918

I DURI COMMENTI DEI PARTITI IL GIORNO DOPO LA DECISIONE DEL SENATO DI FAR SLITTARE LA LEGGE VOTO

Elezioni, riforma «scippata»

Pds, Ppi e Lega Nord contro l'introduzione di una norma transitoria - Solo An punta il dito contro il Consiglio

TRIESTE — Con quale sistema elettorale verrà rinnovato l'attuale consiglio regionale nel giugno '98? Finora si è proceduto col «proporzionale», in questo senso essendoci un vincolo statutario, ma il consiglio ha già votato un disegno di legge costituzionale per la rimozione di tale vincolo, rivendicando a questa Regione speciale una potestà legislativa primaria in materia. Ora tale legge è all'esame della commissione affari costituzionali del Senato, però il cammino è seminato di intoppi.



Silvia Fabris



Bruno Longo



Sergio Dresti



Renzo Travanut

La posizione delle forze politiche regionali è questa: dev'essere il consiglio regionale, dotandosi autonomamente di una propria legge elettorale, a scegliere il sistema che esso ritenga più opportuno; e perché esso possa legiferare in tempo utile per le elezioni del '98 occorre che il Parlamento si affretti (essendo necessaria la doppia lettura da parte di Camera e Senato, poiché la modifica statutaria ha valenza costituzionale) a trasferire tale potestà dallo Stato alla Regione.

Ma l'iter romano del disegno di legge proposto dal consiglio regionale si è inceppato lo scorso martedì, a Roma, in presenza di un'iniziativa dei parlamentari Antonio Di Bisceglie (Pds) e Giovanni Collino (An), secondo i quali al vincolo «proporzionale» andrebbe ora sostituito un vincolo «maggioritario» e in subordine, qualora il consiglio regionale non riuscisse ad approvare in tempo la nuova legge, dovrebbe essere introdotta una norma transitoria che per le elezioni del prossimo anno stabilisca lo stesso sistema (il cosiddetto «Tatarellum») già sperimentato dalle regioni a statuto ordinario.

Tale iniziativa, palesemente contrastante con

le posizioni del consiglio regionale, ha destato sconcerto e preoccupazione nelle forze politiche locali. Dichiarandosi «vivamente sorpreso», il popolare Bruno Longo denuncia ora «il rischio che il Parlamento, anziché concedere alla nostra Regione la richiesta autonomia decisionale, ci tolga dallo statuto il vincolo del «proporzionale» per imporre un altro, quello del «maggioritario».

Unica via di uscita - secondo Longo - la ricerca di un'intesa tra le forze politiche regionali e i parlamentari. «Altrimenti non si arriva a nessuna legge, e va a finire - teme Longo - che una situazione parlamentare confusa, le divisioni fra i partiti e magari una semi-ingovernabilità del consiglio regionale portino all'imposizione di quella norma transitoria che, pareggiandoci con le regioni ordinarie, significherebbe la fine della nostra specialità».

«Molto preoccupato» lo stesso capogruppo del

Pds, Renzo Travanut, anche perché Di Bisceglie e Collino non hanno presentato una vera e propria proposta di legge, ma solo una bozza, così determinando un rinvio dell'esame parlamentare della richiesta attribuzione al Friuli-Venezia Giulia di una potestà primaria. E senza mezzi termini si dichiara contrario a quella bozza in quanto «ci nega ulteriormente un'autonomia scelta sostituendo vincolo a vincolo» e in quanto «si spinge addirittura verso il presidenzialismo, per esempio attribuendo al presidente della giunta la potestà di nominare e anche di revocare gli assessori, esautorando il consiglio». «La norma transitoria va bene certamente al Polo, a noi no; e poi tale proposta nasce dall'errata convinzione che questo consiglio regionale non sia in grado di deliberare una nuova legge: invece tutti i partiti sono d'accordo a discuterla in tempo utile».

A differenza di Trava-

nut con Di Bisceglie, concorda invece pienamente con Collino il coordinatore regionale di Alleanza nazionale, Sergio Dresti. Per il quale «non è opportuno che la riforma elettorale venga varata da un consiglio anomalo, come l'attuale, che è nato prima che esistessero Forza Italia e il Polo e che non è più rappresentativo dell'odierno elettorato; un consiglio - polemizza - in cui prevale unicamente, l'interesse di conservare le poltrone, specie da parte di tante forze minori».

Dopo aver spezzato una lancia per il sistema maggioritario Dresti giustifica la norma transitoria di salvaguardia con il rischio che in aula prevalga «l'istintiva conservazione del vecchio «proporzionale» da parte di chi più teme gli effetti del bipolarismo, da Rifondazione alla Lega e alle forze minori quali, nello stesso Ulivo, la Lista Dini».

Però la Lega nega - per bocca di Silvia Fabris, presidente della commissione consiliare per gli affari istituzionali - di temere il «maggioritario»: «Siamo disponibili ad accettare qualsiasi sistema che in aula mostri di raccogliere i maggiori favori». A preoccupare i «padani» sono piuttosto i ritardi che i parlamentari del Pds e di An stanno determinando a Roma: «Ci vuole un anno perché il complesso iter possa concludersi, e il consiglio deve poter legiferare entro il prossimo febbraio». A questo punto il vero obiettivo di Collino e Di Bisceglie mi pare quello di impedire modifiche statutarie in tempo utile, perché scatti la norma transitoria, cioè il «Tatarellum», che è un misto di «proporzionale» (80 per cento) e di «maggioritario» (20 per cento).

g. p.

RIUNIONE Giunta: il contratto dipendenti tra le grane

TRIESTE — Riunione di giunta ieri a ranghi ridotti per l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia. In particolare modo gli assessori triestini hanno infatti dovuto dividere la propria giornata tra gli impegni di governo e quelli di partito. Altri invece, come l'assessore alle finanze Michele Degrossi erano impegnati in missione fuori sede.

La giunta in ogni caso ha tenuto regolarmente la sua seduta, nel corso della quale il direttore del personale ha reso una lunga relazione in merito allo stato dell'organizzazione interna. La giunta regionale infatti sta affrontando proprio in questo periodo la spinosa questione legata al rinnovo del contratto del personale regionale e anche dell'organizzazione interna, comprese le nuove modalità di carriera.

Nella seconda parte della riunione la giunta è passata anche all'analisi degli emendamenti alle normative collegate alla legge finanziaria regionale, approvata nel mese scorso.

NOMINA Cicala presidente della Corte dei conti



TRIESTE — Da qualche giorno la Corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia ha un nuovo presidente: si tratta di Sergio Cicala. Il dottor Sergio Cicala è nato a Mantova nel 1929. Laureato in giurisprudenza, per un decennio è stato funzionario del ministero del Tesoro; assegnato ai rapporti finanziari con l'estero ha trascorso anche un anno a Washington presso il Fondo monetario internazionale. Nel 1964 è entrato a far parte della magistratura della Corte dei conti. Poi ha lavorato alle Nazioni Unite, quindi rientrato in patria ha proseguito il suo incarico nell'ambito della Corte dei conti della regione Sardegna. Nel dicembre 1991-1995, è stato incaricato quale commissario italiano del controllo sulla gestione finanziaria della Nato a Bruxelles.

NELL'«ARE» Incarico europeo per Isidoro Gottardo

TRIESTE — L'assessore regionale agli affari comunitari del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, è stato nominato vicepresidente della Commissione affari istituzionali dell'Are (Associazione delle Regioni d'Europa), con delega ai problemi delle minoranze etniche. La nomina - come riferisce l'agenzia di stampa della giunta regionale - è avvenuta nel corso della riunione della commissione che si è svolta a Montreaux, in Svizzera, dedicata ai temi dello sviluppo del regionalismo e del federalismo in Europa. Tra le priorità del 1997 è stata indicata l'applicazione della dichiarazione dell'Are sulle minoranze.

Gottardo ha sottolineato che l'incarico ricevuto deriva dalla qualità del lavoro svolto dalla direzione regionale agli affari comunitari, che è stato particolarmente apprezzato anche nell'ambito della commissione dell'Are.

Su invito del Friuli Venezia Giulia la riunione della commissione prevista per il prossimo mese di settembre si terrà nella nostra regione.

IN BREVE

Cgil, Cisl e Uil: «Insieme a Roma per tutelare il lavoro»

TRIESTE — I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia - Paolo Pupulin, Gianfranco Patuanelli e Luca Visentini - hanno diffuso un nota sulla manifestazione in programma a Roma quest'oggi per sollecitare «la piena attuazione del patto per il lavoro».

«Anzitutto - affermano - si deve realizzare il programma di investimenti in infrastrutture, grandi opere pubbliche, tutela ambientale e recupero urbano che possono dare una risposta immediata al bisogno di lavoro. In secondo luogo dare piena attuazione ai «patti territoriali» mirati allo sviluppo e alla reindustrializzazione delle aree depresse (Trieste, Area montana, Bassa Friulana, Gorizia). A ciò si aggiunge la necessità di definire i nuovi strumenti di governo del mercato; basti pensare all'opportunità offerta dalla «regionalizzazione» degli strumenti di intervento sul mercato del lavoro attraverso la riforma del collocamento in Friuli Venezia Giulia. Infine, va perseguita con decisione la scelta strategica di rilanciare una politica a sostegno della formazione, della ricerca e dell'innovazione».

Un sottufficiale dell'esercito perde la vita in un incidente

UDINE — Un sottufficiale dell'undicesimo reggimento bersaglieri, in servizio a Orsenigo Superiore (Pordenone), Stefano Virgilio, 22 anni, è morto l'altra notte in un incidente stradale accaduto poco dopo le due lungo l'autostrada A23, in comune di Santa Maria la Longa (Udine). La vittima era a bordo di una Renault Clio, condotta da un altro sottufficiale, Emanuel Bomben, 25 anni, di Zoppola (Pordenone), che è stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Udine. Secondo i rilievi della polizia stradale di Palmanova, l'automobile con i due militari procedeva in direzione di Udine, quando è uscita di carreggiata, finendo nel fossato laterale; le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento.

Trapianto di cornea e cataratta La prima operazione a Udine

UDINE — Per la prima volta, anche all'Ospedale civile di Udine è stato eseguito un intervento combinato di trapianto della cornea ed estrazione di cataratta, con impianto di cristallino artificiale. Una donna di 74 anni, affetta da cheratocono e cataratta, è stata operata, da Giorgio Beltrame e Giuseppe Migliorati, in anestesia locale ed è stata dimessa perfettamente guarita dopo quattro giorni di degenza. L'azienda ospedaliera udinese ha rilevato che l'Ospedale civile ha una potenzialità di espianti di quasi 600 cornee all'anno, metà delle quali possono essere trapiantate. Ciò, ha sottolineato, potrebbe diventare Udine centro di riferimento regionale per espianti e trapianti di cornea.

Già al via le prime selezioni per il titolo di Miss Italia 1997

UDINE — Partono le selezioni per il 58.mo concorso di Miss Italia, il più celebre concorso di bellezza italiano.

Questa sera la discoteca «XL» di Codroipo ospiterà infatti la prima selezione per il Friuli-Venezia Giulia, dove le vincitrici avranno diritto di accedere alle finali regionali. Nel corso della serata sarà assegnato il titolo di Miss e due titoli rispettivamente per il secondo e il terzo posto. Oltre a questi tre titoli, verrà nominato anche tra i ragazzi presenti in sala il «Lui d'Italia».

Le ragazze che vogliono partecipare possono dare la loro adesione fino a poco prima dell'inizio della serata presso la stessa discoteca, oppure possono telefonare allo 0432-582199.

Cultura e politica verso il 2000 Un congresso oggi a Trieste

TRIESTE — Si terrà questa mattina, con inizio alle 10, nella sala «Imperatore» dello Starhotel Savio Excelsior di Trieste una tavola rotonda dal titolo «Qualche cultura per la politica alle soglie del terzo millennio». All'iniziativa parteciperanno, oltre al proponente Finazzer Flory, presidente della fondazione Italia-Europa, il direttore dell'«Opinione» Diconale, il professor Melograni, docente della storia dei partiti all'università di Perugia e l'onorevole Savelli del «Forum delle Libertà». Vi saranno poi brevi relazioni dei rappresentanti di Charta 2002, Clus Palena, Cooperativa Radar, Forza Italia giovani Fvg, Human Beings Heritage, Liberali delle Venezie, Life Fvg, Mondolibero, Nord-Est liberale, Orizzonti, nonché di Donata Hauser e Filippo Bussolini.

OCCUPATA ANCHE LA SEDE DELLA PROVINCIA

Discarica di Firmiano La protesta cresce

UDINE — Oltre cento abitanti di Firmiano di Premariacco, da tempo impegnati in una battaglia per la chiusura della discarica Prefir, hanno occupato ieri un'aula della sede dell'Amministrazione provinciale di Udine. L'occupazione è avvenuta dopo che una loro delegazione si era incontrata con l'assessore e la commissione ambiente del Consiglio provinciale e aveva avuto risposte che i manifestanti hanno ritenuto insufficienti. In mattinata, gli abitanti di Firmiano erano giunti a Udine per richiamare, con cartelli e volantini, l'attenzione generale sulla loro situazione. La Provincia aveva sospeso per cinque mesi l'autorizzazione a portare i rifiuti

nella discarica Prefir. I manifestanti di Firmiano hanno sospeso l'occupazione in Provincia soltanto dopo le 15, a seguito di un altro incontro con il presidente della commissione ambiente, Giorgio Pippan. Nella seconda riunione, ha spiegato l'assessore all'ambiente, Pietro Mauro Zanin, sono stati ulteriormente illustrati gli interventi che la Provincia ha messo in atto dall'ottobre scorso per risolvere la situazione a Firmiano. L'ente, ha ricordato l'assessore, ha tre gradi di intervento, che riguardano la diffusi, la sospensiva e la revoca del decreto autorizzativo alla Prefir. I primi due sono già stati utilizzati e, infatti, ora è in atto la sospensiva della durata di cinque mesi. Se le nuove analisi, attualmen-

te in corso, confermeranno irregolarità nell'attività della Prefir, si potrà giungere alla revoca anche prima dei cinque mesi. Con il comitato di Firmiano, la Provincia ha concordato una serie di incontri di aggiornamento sulla situazione, a cominciare da martedì prossimo. Il comitato, intanto, ha incaricato il legale goriziano Livio Bernot di valutare l'eventualità di presentare un esposto alla procura della Repubblica in relazione al possibile inquinamento di sostanze alimentari quali i prodotti agricoli e orticoli, a Firmiano. Altre azioni legali, ha detto Bernot, potranno riguardare le danni (alla pelle, vomito, irritazione agli occhi), che molti abitanti della zona dicono di avere subito.

OPERAZIONE CONDOTTA DALLA POLIZIA DI GORIZIA

La truffa dei vouchers

Arrestato un triestino - L'intero sistema si basava su ditte inesistenti



Sergio Botta

GORIZIA — Venivano aperti in banca conti correnti intestati a ditte o esercizi pubblici inesistenti e venivano poi depositate ricevute di pagamento con carte di credito compilate con dati falsi utilizzando anche chiavi di credito. Quindi, venivano ritirate le somme di denaro, e solo in un secondo tempo la ditta che gestisce tale servizio si accorgeva che le ricevute erano falsificate. A quel punto però i soldi erano già stati incassati, la truffa consumata.

In questo modo sarebbero stati colpiti oltre settanta istituti di credito in tutto il Nord Italia con centinaia e centinaia di vouchers falsificati per una somma che la stessa Polizia non è stata in grado di quantificare vista l'ampiezza del

fenomeno. Le indagini, partite da Gorizia dopo le denunce presentate dai responsabili di alcune sedi locali di istituti di credito, hanno visto impegnate per circa un anno le squadre mobili del capoluogo isontino e delle questure di Trieste, Genova e Torino sotto il coordinamento del sostituto procuratore di Gorizia Eligio Paolini. E hanno portato - grazie anche alle riprese dell'impianto a circuito chiuso di un istituto di credito - l'arresto del triestino Sergio Botta, 38 anni, che ora è stato posto agli arresti domiciliari.

Una perquisizione effettuata a casa di Botta ha poi permesso di rinvenire numerosi materiali, che la polizia ha definito interessante: in par-

ticolare, infatti, sono stati trovati dei cliché per la compilazione dei vouchers e numerose ricevute in bianco ancora da compilare.

Secondo l'accusa, quindi, il Botta assieme ad altre persone si sarebbe reso responsabile di una quarantina di truffe a danno di istituti bancari per le quali è indagato con l'accusa di truffa, sostituzione di persona e falsificazione e uso di documenti di credito. Nel corso delle indagini sono stati indagati anche Andrea Pistone, 22 anni, di Fossano (Cuneo) e Filippo Bough, 46 anni, di Trieste che, secondo la polizia, farebbero parte - assieme ad altre persone ancora non identificate - della stessa organizzazione. Guido Barella

A BIBIONE impresa vende direttamente appartamenti a partire da

65 MILIONI



Modernamente arredati

- Grandi terrazze
- Piscine
- Posti auto coperti
- Campi da tennis, sport e animazione

Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

0431-430324

C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)



GOLD CARD

MULINO CASINÒ CLUB - CABARET

CON LA GOLD CARD INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE

E Lire 5.000 IN FICHES DA GIOCO!

Il Mulino Club si trova sul confine Croato - Sloveno, a 40 chilometri da Trieste lungo la strada che costeggia il mare e il litorale Istriano. Il Mulino dispone di oltre 400 posti macchina custoditi e di un servizio navetta gratuito dai principali centri turistici ed alberghieri dell'Istria e della Slovenia.

BUIE - CROAZIA Tel. 00385 . 52 . 777044

Tanti vantaggi, tanto risparmio! Per 1 anno!

TRATTORIA

AL BASTIAN CONTRARIO

VIA F. MAGGIO, 31 - S.S. 14 - MONFALCONE Con la GOLD CARD 10 % di sconto su pranzi e cene (non vale per le date programmate)

tel. e fax: (0431) 481677

La Flavia

autoaccessori

Via Flavia 60, tel. 040 831088

fapa SINCE 1943

PIGNORATE LE AUTO DOPO UN CONTENZIOSO

Provincia di Gorizia Presidente «appiedata»

GORIZIA — L'Amministrazione provinciale di Gorizia è «appiedata». Dalla presidente Monica Marcolini agli uscieri, nessuno da ieri può più usare le auto di servizio, fatta eccezione per gli addetti ai compiti di pubblica utilità (ad esempio i dipendenti della vigilanza venatoria e ambientale sul territorio) per i quali, per legge, sono riservate vetture che non possono essere soggette a sequestro.

Il motivo di tale appiedamento non ha nulla a che fare con atti vandalici e boicottamenti, bensì con una semplice questione giudiziaria. E' accaduto che l'uf-

ficiale giudiziario si è presentato ieri mattina con il decreto di sequestro cautelativo del parco auto (l'unico bene considerato, evidentemente, sequestrabile) su istanza dell'impresa edile Clocchiatti di Udine.

Le vetture, che restano affidate per la custodia alla Provincia, sono state private dei libretti di circolazione. La Clocchiatti di recente ha vinto una causa con la Provincia isontina in ordine a un appalto per la costruzione di una scuola che, molti anni fa, era stato erroneamente assegnato a un'altra impresa.

Di conseguenza quindi, la Provincia di Gori-

zia deve, interessi compresi, alla Clocchiatti quasi 630 milioni. In effetti, l'ente intermedio ha già stanziato i primi 128 milioni per il risarcimento e ha iscritto i rimanenti soldi nel preventivo '97.

E' probabile, quindi che la prima tranche sia «in viaggio» tra una banca e l'altra visto che il mandato è già stato firmato. Gli altri 500 milioni dovranno essere ufficializzati dal Coreco quando restituirà il bilancio, in fase di verifica, alla Provincia.

Intanto, però, Monica Marcolini - anche se in effetti non la usa spesso - l'auto blu la deve lasciare in garage.

SI TERRÀ IL 16 MAGGIO, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, IL CONCERTO INAUGURALE DELLA SEDE RESTAURATA

«Nuovo» Verdi, Scalfaro alla prima

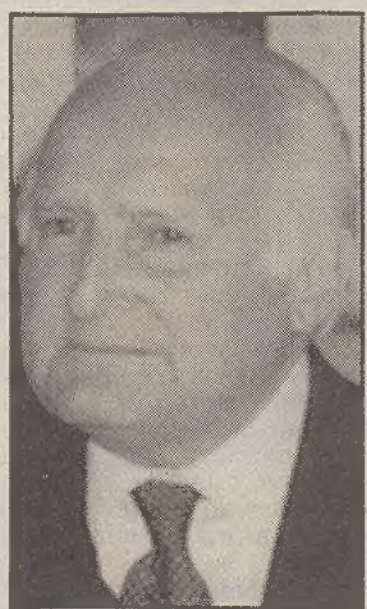
Nel Teatro, che conterrà 1390 posti a sedere, sono in corso i lavori di rifinitura - Salito dagli originari 25 a 36 miliardi il costo globale dell'operazione

A definire la frenetica atmosfera che si respira in questo periodo nel Teatro è una battuta del sovrintendente Lorenzo Jorio: «Si sa come vanno queste cose, l'ultimissima rifinitura la faremo alle 20.15 della sera stessa...» La sera in questione sarà quella di venerdì 16 maggio, quando alle 20.30 si alzerà il sipario sul palcoscenico della restaurata sede del Verdi. Una sede che verrà restituita alla città dopo cinque anni abbondanti di lavori costati 36 miliardi di lire.

Inaugurato con il nome di Teatro Nuovo il 21 aprile del 1901, il Verdi sarà così "ribattezzato" nella veste che lo vedrà varcare la soglia del 2000 e festeggiare l'anno successivo, il bicentenario della propria nascita. Dietro la facciata di Matteo Pertsch e la sala di Giannantonio Selva, il Teatro nascondeva una struttura dotata delle tecnologie più moderne.

La data del concerto inaugurale è stata annunciata ieri in un incontro stampa al quale hanno partecipato i vertici del Verdi affiancati dal nuovo direttore stabile dell'orchestra Woldemar Nelsson - cui sarà affidata la bacchetta del concerto - e da Dino Tamburini, progettista e direttore dei lavori realizzati dal Ciet e coordinati dal presidente del Collegio costruttori Sergio Venuti (con la consulenza artistica di Gino Pavan).

Alla serata di gala interamente dedicata a Giuseppe Verdi - e denominata appunto «Viva Verdi» nel ricordo di un celebre morto risorgimentale - è stata confermata la presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Sarà sicuramente una giornata intensa, quella che il capo dello Stato vivrà nella città dove nella stessa data è in programma anche il raduno nazionale dei Bersaglieri. I particolari non sono ancora stati definiti, ma è previsto un ricevimento alla presenza del presidente.



Trattative

con la Rai

per la «diretta»

radiofonica

te. Sono poi in corso le trattative fra la direzione del Teatro e la Rai: si parla di una ripresa radiofonica da trasmettere in diretta sulla rete nazionale, e di una televisione da mandare in onda in differita.

GALA Programma e biglietti

Il concerto inaugurale del Teatro, nel corso del quale saranno eseguite musiche di Giuseppe Verdi, sarà replicato sabato 17 (alle 20.30) e domenica 18 maggio alle 18. Informazioni dettagliate sul programma, sugli interpreti, sulle modalità di acquisto e sul prezzo dei biglietti si trovano nel servizio pubblicato nella pagina degli Spettacoli.

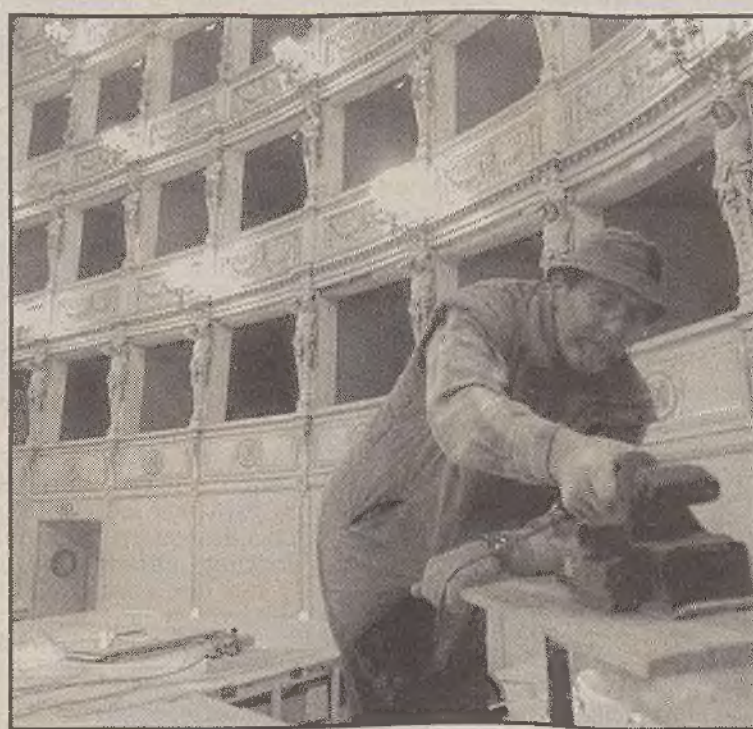
Sulle Rive intanto, mentre le maestranze dell'ente lirico prendono dimissioni con la rinnovata sede (profondamente mutata nella disposizione degli ambienti, oltre che nella macchina scenica) fervono i lavori di rifinitura. Il Verdi sarà capace di 1320 posti a sedere per gli spettacoli di lirica, destinati a salire a 1390 per le serate sinfoniche (la parte anteriore del palco potrà essere rialzata per ospitare ulteriori posti). Sono già state montate le 350 poltroncine - che andranno a sostituire le vecchie panche in legno del loggione - disegnate (come gran parte dei mobili dei quattro bar e delle stanze riservate al personale artistico) da Tamburini e realizzate in Spagna.

Già attivi da qualche mese gli uffici dell'amministrazione, è pronto il palcoscenico (inclinabile fino al 30% grazie alle quattro piattaforme mobili indipendenti l'una dall'altra) ampliato di sei metri in altezza, di uno e mezzo in larghezza e di sei e mezzo in profondità: un'innovazione importante, che permetterà di utilizzare le scene di giro in precedenza improponibili per le dimensioni eccessive rispetto a quella che era l'area disponibile.

Il costo «chiavi in mano» dell'intera operazione, come si diceva, ammonta a 36 miliardi di lire. Il rincaro di 11 miliardi, rispetto ai 25 originariamente preventivati, è dovuto a vari fattori: modifiche ai lavori, revisione prezzi, aumento dell'Iva (salita dal 4 al 10 e infine al 19%), realizzazione degli arredi e della macchina teatrale, inizialmente non contemplati nel progetto.

Bocce ferme invece, per ora, al Ridotto: i lavori nella sala sono bloccati in attesa che la Sovrintendenza decida sulla sorte dei decori attribuiti a Giuseppe Gattori (ma la paternità non è affatto certa) venuti alla luce nel corso dei restauri.

Paola Bolis



Nel cantiere del Teatro Verdi gli operai sono impegnati con le ultime rifiniture. (Foto Lasorte)

Servizio di
Piercarlo Fiumanò
Come può Trieste sfruttare il «pacchetto Treu» sull'occupazione? La situazione sarà difficile, ma non impossibile. «Non siamo a Manfredonia», dicono i sindacati. Di certo, niente cade dal cielo. Terzi il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato una delibera che rilancia strumenti come i patti territoriali (già noti) i contratti d'area, i contratti di programma. Fa tutto parte dell'accordo sul lavoro stipulato nel settembre scorso con le parti sociali. Questi strumenti sono «la gabbia» dove inserire le misure approvate nel disegno di legge approvato mercoledì sera: lavoro in affitto, orario di lavoro, part-time, formazione, apprendistato, mille miliardi per i giovani socialmente utili.

AREE A DECLINO INDUSTRIALE Pacchetto Treu sul lavoro Si apre uno spiraglio anche per la nostra città

I contratti d'area (dove è ammessa la flessibilità e altre forme di incentivo) sono l'arma principale per combattere la disoccupazione al Sud. Puntano a finanziare infrastrutture e piani di sviluppo nelle aree depresse. La novità è che il Senato ha impegnato il governo ad estendere l'utilizzo di prestiti d'onore (per finanziare nuove imprese) e contratti d'area anche per le aree a declino industriale (classificate come Obiettivo 2 e 5B dell'Unione Europea). Trieste quindi può entrare in gioco? Per Paolo Pupulin, segretario regionale Cgil, si tratta di un bersaglio mancato: «Mi risulta che al Nord ci siano solo due o tre contratti d'area. Marghera, per capirci. Qui stiamo parlando di provvedi-

menti pensati per risolvere la crisi del Sud». Insomma, quella della flessibilità salariale e dei contratti d'area è la porta sbagliata. Altro discorso, invece, sui patti territoriali. Entro aprile dovrebbero partire una decina. Il Cipe ha già stanziato complessivamente 36.600 miliardi. Altri 25 mila miliardi di investimenti potranno partire con il finanziamento statale e con altre forme di cofinanziamento delle regioni. «Il Protocollo d'intesa per Trieste», afferma Pupulin, «dovrebbe diventare un patto territoriale per rilanciare infrastrutture e trasporti. Sfruttando anche i fondi Ue. Il problema è riuscire a concentrare assieme capitale privato, fondi europei e statali su qualcosa di realizzabile. Non cerchiamo misure eccezionali».

TRAGICO INCIDENTE SUL RETTILINEO TRA GABROVITZA E SAN PELAGIO

Auto contro un albero: un morto

La vittima è un trentenne laureato originario di Firenze che frequentava la Sissa di Miramare

Un giovane laureato studente alla Sissa di Miramare è morto l'altra notte in uno spaventoso incidente sul rettilineo tra Gabrovizza e San Pelagio in comune di Sgonico nei pressi dell'abitato di Samatorza. Si tratta di Lando Gaiani, 30 anni, residente a Firenze ma domiciliato al civico 14/a di Prepotto. Alla sua identificazione i carabinieri di Aurisina sono arrivati solo ieri mattina dopo un'affannosa ricerca durata tutta la notte. Il giovane fisico che era alla guida di una Renault era stato estratto dall'abitacolo pochi istanti prima che l'auto prendesse fuoco. Addosso gli investigatori non gli avevano trovato nessun documento. Dall'orologio e da alcuni libri scampati all'incendio i

carabinieri sono poi riusciti a dare un nome all'automobilista.

Un rettilineo maledetto perché induce a pigriare il piede sull'acceleratore. E così deve essere verosimilmente stato l'altra notte quando, poco prima di mezzanotte Lando Gaiani alla guida della sua Renault ha percorso quella strada. Improvvisamente, forse per un improvviso malore o per un colpo di sonno del conducente, l'auto ha sbadato sulla destra finendo come un sileo contro un albero di quelli che costeggiano la carreggiata. Un urto violentissimo a giudicare dall'incendio che dopo poco si è sviluppato. Nessun testimone allo schianto. Ma pochi minuti dopo un automobilista di passaggio, Diego

Vidois, abitante in via San Nazario, si è fermato per cercare di prestare aiuto. L'uomo, seppur a fatica, è riuscito ad estrarre il corpo di Gaiani e distenderlo sull'asfalto in attesa dei soccorsi. Poi ha chiamato il "112" e dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri di Aurisina e un'ambulanza del 118. E proprio in questo brevissimo lasso di tempo è scoppiato l'incendio che in poco tempo ha distrutto l'auto. Il medico dell'ambulanza ha tentato di rianimare l'automobilista. Ma ogni intervento è stato vano. «E' morto per le conseguenze di un politrauma», ha detto poi il medico legale Fulvio Costantini. Sul posto è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di Opicina.

L'AUTORE DEL COLPO ALLA TABACCHERIA Fugge, poi si costituisce

È evaso da un istituto di "prima accoglienza" di Udine il minore che l'altra settimana aveva rapinato la tabaccheria di via Stock a Roiano ma, dopo appena dodici ore di latitanza, si è costituito in questura. Ora il rapinatore si trova bloccato in un istituto minorile di Treviso dove i poliziotti della squadra mobile lo hanno accompagnato. Il minore era stato "tradito" all'indomani della rapina da un'overdose per la quale aveva dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. I poliziotti lo avevano raggiunto proprio in ospedale. Il colpo era stato messo a segno venerdì scorso verso

le 16.15 quando un giovane dall'apparente età di 18 anni e alto un metro e 70, con il volto parzialmente coperto da un passamontagna era entrato nella tabaccheria di via Stock minacciando con la siringa la commessa, Giulia Martini di 23 anni. «Ho l'Aids - aveva detto il giovane - dammi i soldi o ti pugno con questa siringa infetta». La ragazza gli aveva allora consegnato quanto aveva in cassa, e cioè 500 mila lire. Il rapinatore era fuggito in sella a un Ciao facendo perdere le tracce. Poi l'overdose e il blitz degli agenti in ospedale. A questo punto c'è stata la fuga e il nuovo arresto.

OGGETTI DI NOTEVOLE INTERESSE ARCHEOLOGICO

Due anfore romane sequestrate dai finanzieri in una villa di Duino

Due grosse anfore, giudicate di notevole interesse artistico ed archeologico, il cui possesso non era stato denunciato alla Soprintendenza regionale, sono state sequestrate dai militari della Guardia di finanza in una villa situata lungo la fascia costiera in comune di Duino. Insieme con le due anfore - una Veneta-Istriana risalente al primo secolo avanti Cristo, l'altra di tipo Egeo-Orientale del secondo secolo dopo Cristo - i finanzieri hanno sequestrato anche otto parti di vasi e anfore dello stesso tipo e periodo. Il proprietario della villa, la cui identità è coperta dal massimo riserbo, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.



Le anfore sequestrate dalla Guardia di finanza nella villa di Duino.

L'ALTRA NOTTE IN UNA CASA A DUE PIANI IN VIA FABIO SEVERO

In mille alla festa, arriva la polizia

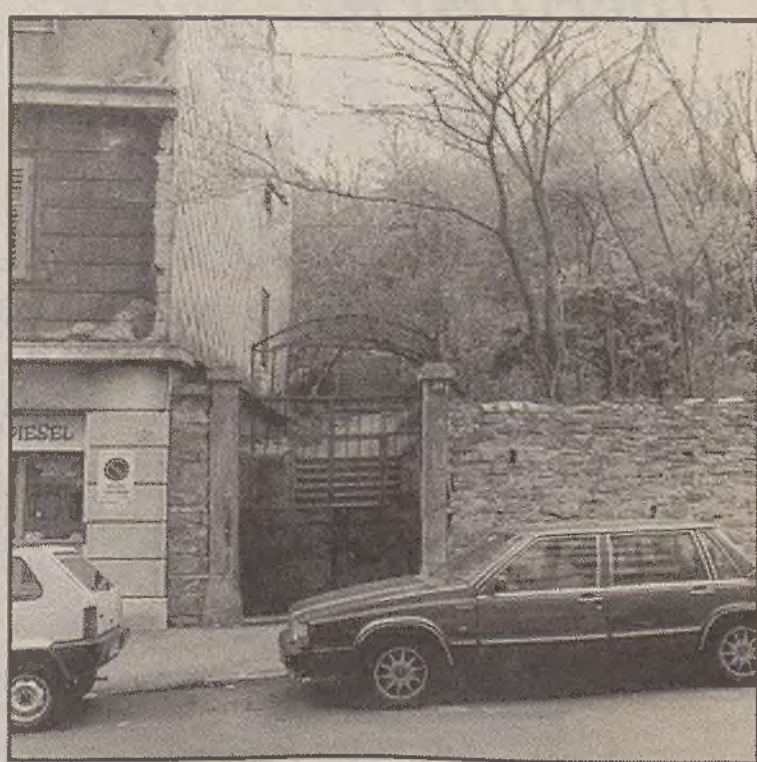
Proteste degli abitanti della zona per il chiasso provocato dal convivio di universitari

Una festa da mille persone. Un'affluenza leggermente più bassa di quella in occasione del concerto di Lucio Dalla. Ma questa volta si è trattato di una festa. Anzi una sorta di convention di oltre mille studenti universitari. E dove? Non certo al Palasport o alla sala Trippovich ma in una casa a due piani al civico 128 di via Fabio Severo. E' successo l'altra notte. E non si può dire che il vicinato non se ne sia accorto. Anche perché verso le 22 sul posto sono arrivati poliziotti e carabinieri avvisati da una vera e propria pioggia di telefonate al 113 e al 112.

Un'affluenza da stadio che ha procurato non pochi guai agli organizzatori. La scena che si è presentata agli agen-

ti e ai militari aveva qualcosa di incredibile. Il vialeto che porta all'ingresso della casa stipato di gente. E dentro ancora peggio. Gli investigatori hanno faticato non poco a farsi largo e dopo aver superato alcune damigiane di vino finalmente sono arrivati a incontrare gli organizzatori entrambi ventenni di Pordenone: Alessandro Agosti, via Del Meglio 8 e Michele Maruccia, via Udine 17. Il primo è il locatario dell'immobile "protetto" al pian terreno da alcune robuste impalcature. E il mistero finalmente è stato svelato. «Questa - hanno detto - è una festa di laurea. Dovevano venire cento persone ma poi ne sono arrivate di più». A un certo momento come allo stadio un gruppetto

che era ancora fuori ha tentato di spingere il cancello. Insomma una situazione esplosiva che stava degenerando con il lancio di una bottiglia sull'auto della polizia condita da urli e schiamazzi. Fortunatamente poi gli animi si sono calmati e il volume della musica è stato abbassato. Questo è successo poco prima di mezzanotte. A quell'ora le finestre del vicinato si sono finalmente spente. I due organizzatori sono stati accompagnati in questura dove hanno spiegato che ogni partecipante aveva pagato la somma di 5000 lire per concorrere alle spese per le bevande. A loro carico è stato inviato un rapporto alla procura presso la pretura.



L'ingresso della casa in via Fabio Severo dove c'è stata la festa con mille partecipanti.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FIAT PANDA 10.150.000*	CINQUECENTO YOUNG 10.865.000*	PUNTO 55S 3P 14.070.000*	BRAVA 1.4 12 V S 19.970.000*	BRAVO 1.4 12 V S 20.420.000*	MAREA 1.6 16 V SX 25.320.000*	ULYSSE 1.8 33.670.000*
---------------------------	-------------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------

*prezzi chiavi in mano escluse APIET

GRAZIE AGLI INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTO

**AUTOCAMPOMARZIO TI PROPONE CONDIZIONI
FAVOLOSE E «PERSONALIZZATISSIME»**

AUTO
CAMPOMARZIO

Concessionaria **FIAT**

Via Campo Marzio, 18
34100 - TRIESTE
☎ 040-3181111

L'EUROPARLAMENTARE DI FORZA ITALIA, IERI IN CITTA', NON HA ACCETTATO DI APPOGGIARE L'EX SINDACO

Il gran rifiuto del generale Caligaris

La disponibilità iniziale è venuta meno quando ha saputo che Illy sarebbe stato sostenuto anche dalla lista dell'Ulivo



Il generale Luigi Caligaris, europarlamentare eletto nelle file di Forza Italia e confluito in seguito nei Liberali europei, alla fine ha detto no: non si candida nella lista Illy, come sembrava ormai certo, nel ruolo di uno dei tre capolisti dello schieramento dell'ex sindaco, che sarà presentata ufficialmente oggi, alle 10, nella sede di Corso Italia 31.

Fino a tarda sera l'adesione del generale era stata in forse, a causa della sua dichiarata incompatibilità con la coalizione di centro-sinistra che, presumibilmente, appoggerà l'ex sindaco. E alla fine, dopo una serie di sì-no-sì, la risposta finale è stata negativa. E' stata una giornata tormentata, quella di ieri, per Cervesi e Terpin, i sostenitori della lista Illy. L'adesione di Caligaris sarebbe stata un colpo: una scelta non facile, fra l'altro, dal momento che il generale aveva fatto sapere di non essere disposto a correre per Illy se al suo fianco ci fosse stata anche la lista dell'Ulivo. Da qui il dilemma: scegliere il prestigioso nome dell'esponente di Forza Italia o il sostanzioso pacchetto di voti che l'Ulivo porta con sé? A un certo punto, a sera inoltrata, pareva che Illy avesse trovato la quadratura del cerchio: da un lato la lettera di pace ai popolari per ricompattare l'Ulivo, dall'altra una dichiarazione di assoluta indipendenza dai partiti che sembrava bastasse a far recedere Caligaris dall'improvviso rifiuto. Così però, dopo una breve illusione, non è stato: il generale ha messo l'aut-aut: o l'Ulivo o me. E Illy ha scelto l'Ulivo.

Questa, insintesi, la cronaca di una giornata convulsa. Bocche cucite per il comprensibile imbarazzo e l'amarezza di aver perso un asso

di briscola. Accanto a Roberto Damiani ci saranno dunque altri nomi a far da apripista agli uomini dell'ex sindaco. Ne sapremo di più stamattina.

Prima della conclusione della trattativa, Caligaris non aveva voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «La politica mi piace fino a un certo punto - ha tagliato corto - a me sta a cuore Trieste. Se troverò una corrispondenza con questo mio interesse, vedremo... Certo è che non faccio salti nel buio». Evidentemente il pericolo del salto nel buio dell'Ulivo, pur dopo le garanzie di autonomia offerte da Illy, al generale non è parso del tutto scongiurato. Novità si annunciano anche sul fronte dell'Ulivo. Anche i partiti della coalizione, Ppi in prima fila, attendevano un segnale da parte del candidato Illy. E il segnale, sotto forma di lettera-appello all'unità delle forze, è arrivato ieri sera (lo pubblichiamo qui sotto). Il contenuto dello scritto verrà valutato oggi, alle 12, nell'incontro definitivo per sciogliere le riserve sull'appoggio all'ex sindaco.

Il più difficile da convincere, almeno fino a ieri, sembrava ancora il Ppi. Ben decisi a correre con la loro lista e il loro simbolo, candidando a sindaco l'assessore regionale Cristiano Degano, i Popolari chiedevano una chiara apertura di Illy nei confronti dell'Ulivo e del suo progetto politico per la città, un riconoscimento del ruolo del Ppi all'interno di esso, oltre che la pari dignità tra lo schieramento di centro-sinistra e la lista civica dell'ex sindaco.

Se le garanzie offerte saranno giudicate sufficienti da tutta la coalizione si saprà solo oggi. E' probabile però che le pressioni romane e la preoccupazione di passare alla storia come gli affondatori dell'Ulivo, facciano alla fine breccia nel cuore dei Popolari. Per il momento

è certo soltanto che l'inizio della raccolta delle firme sotto la propria lista è stata rinviata a questo pomeriggio.

La decisione, qualunque essa sia, non passerà certo in maniera indolore a Palazzo Diana. Le ultime e sofferte direzioni provinciali del partito lasceranno il segno. Ancora ieri pomeriggio, uno degli attuali consiglieri comunali che si ricandida, commentava: «Se questa volta Illy non rispetta i patti, al primo bilancio gli votiamo contro».

Intanto i Verdi, con il loro consigliere Elettora Rinaldi, giudicano assolutamente aperta la possibilità di definire oggi forma e contenuti della presentazione della proposta di governo dell'Ulivo, senza spazi per catastrofismi, uccelli del malaugurio o speculazioni sul dibattito in corso. «Di fronte alle voci circolate nelle ultime 24 ore - commenta la Rinaldi - va precisato che non ha trovato l'adesione dei Verdi la proposta di una lista, da affiancare alla lista per Illy, che raccoglie solo alcune delle forze della coalizione dell'Ulivo. Per i Verdi rimane essenziale preservare innanzitutto il progetto e la prospettiva dell'Ulivo, qualsiasi siano le decisioni unitariamente assunte e in questo senso vanno fatti tutti gli sforzi possibili, fino all'ultimo momento utile».

Anche i Verdi, come i Popolari, erano ieri in attesa del forte segnale di Illy. «Ci auguriamo - prosegue Elettora Rinaldi - che nelle prossime ore emergano con forza le caratteristiche del progetto politico dell'Ulivo alleato di Illy: ciò attraverso atti di responsabilità e di valenza politica, tanto del candidato, quanto delle forze della coalizione, che consentano un produttivo riconoscimento delle ragioni, oltreché della dignità di ciascuno».

Arianna Boria

LEGA NORD

La Tamburini si presenta con Marchesich capolista



È Laura Tamburini la candidata di Nord Libero alla carica di sindaco: 29 anni, una laurea in fisica, una triennale esperienza da consigliere comunale nelle file del movimento indipendentista, molte battaglie combattute a suon di interrogazioni, mozioni e interpellanze, ma soprattutto un record, quello delle presenze alle sedute del Consiglio. Laura Tamburini non è mai stata assente.

Insieme al nome del candidato, ieri Nord Libero ha presentato anche i componenti della lista dei consiglieri: il primo è Giorgio Marchesich, leader del movimento, che ha riconfermato il suo ruolo di anti-Illy anche in questa campagna elettorale. «Se i nomi inseriti nella lista dell'ex sindaco sono quelli della cosiddetta società civile - ha detto Marchesich con la sua consueta verve - allora preferisco essere onesto, ma incivile».

Di sicuro il segretario di Nord Libero controbatterà personalmente tutti gli argomenti che Illy esporrà nei suoi incontri con gli elettori; cessione dell'Aeoa, consulenze ben pagate, vertenza nidi e scuole materne, piano regolatore: questi e altri ancora i temi sui quali Marchesich articolerà la sua requisitoria. Tra i punti del programma elettorale, Nord Libero promette l'annullamento delle multe regressive, specialmente quelle elevate per divieto di sosta. «Non è concepibile - ha denunciato Marchesich - che in sede di bilancio di previsione un ente come il Comune inserisca 14 miliardi di entrate da contravvenzioni che non si riescono a dimostrare».

Prematura infine, qualsiasi indicazione di voto per un eventuale ballottaggio: unico dato certo è che la preferenza non andrà a Illy, a prescindere dall'avversario. Frecciata conclusiva per la Lega Nord: «Ha dimostrato la sua immaturità politica - ha rilevato Marchesich - cedendo ai miraggi del Polo e dell'Ulivo, a loro volta preoccupati del fronte indipendentista che sarebbe scaturito dall'unione delle nostre forze, tra l'altro con la benedizione dello stesso Bossi».

g.l.

UN MESSAGGIO AI POPOLARI SBLOCCA LA SITUAZIONE

E una lettera inviata alla Dorigo fa rientrare il Ppi nella coalizione

L'Ulivo triestino sembra ritrovare finalmente l'unità in vista delle amministrative, dopo la mossa di Illy che ieri ha rivolto un accorato messaggio ai Popolari di Elettra Dorigo. Ma anche da Roma erano arrivati segnali incoraggianti in questo senso. «Il Ppi si augura che possano maturare anche a Trieste, nelle prossime ore, le condizioni per rilanciare la visibilità del progetto politico dell'Ulivo, con la ricomposizione di una convergenza programmatica ed elettorale a sostegno della candidatura di Illy a sindaco della città».

E' quanto ha affermato infatti ieri pomeriggio Giampaolo D'Andrea, responsabile organizzativo dei Popolari, per il quale «il confronto serrato che si è sviluppato in questi giorni e che ha visto il partito popolare triestino sottolineare giustamente la specificità politica e programmatica del contributo dei Popolari alla nuova fase dell'amministrazione della città, che si aprirà con le elezioni del 27



aprile, ha voluto rappresentare uno stimolo costruttivo all'avanzamento complessivo della linea dell'alleanza». E veniamo alla lettera di Illy: «Cari amici del Partito popolare, ho sempre pensato che il futuro di Trieste fosse strettamente legato al superamento di antiche divisioni e lacerazioni. Invece anche in queste ore vediamo il quadro politico che va in frantumi, allontanando così una prospettiva certa di sviluppo e di benessere. Sarebbe perciò un segnale



molto forte e preciso se la coalizione che mi ha fin qui sostenuto riuscisse a formare una lista unica dell'Ulivo, perché questa presenza è una prospettiva importante per la vita futura della nostra città».

Comprendo bene l'esigenza del Partito popolare di presentare una propria lista per difendere la propria identità, il ruolo e la tradizione dei cattolici democratici, così significativa per Trieste».

Ma credo che questi valori possano pienamente esprimersi anche

attraverso una lista unica dell'Ulivo in cui siano valorizzate culture e sensibilità diverse, che sono la ricchezza dell'Ulivo stesso.

Faccio dunque appello al vostro senso di responsabilità, perché si costruisca, accanto a quella già presente che sta proponendo la mia candidatura, la lista dell'Ulivo.

E questo ci consentirà di realizzare, con pari dignità, quel progetto politico e amministrativo per il quale ci siamo impegnati in questi anni e che dovremo completare insieme per dare a Trieste un futuro migliore».

Ora la palla torna ai Popolari. Elettra Dorigo ha riunito per stamane alle 10 la direzione del partito a Palazzo Diana per ratificare la decisione di rinunciare a una propria lista (con eventuale candidatura a sindaco di Cristiano Degano) e di far confluire le sue truppe nel listone unico dell'Ulivo, in sostegno di Illy. Si apriranno, se così sarà, trattative non facili con gli altri partiti. Pds in testa, per la scelta dei candidati e del (o dei) capogruppo.



NUOVI ORARI BOSCO CONAD

Nei supermercati di: Via CORONEO, 38
Via PAISIELLO, 5/8 • Via SETTEFONTANE, 51/1
Via R. MANNA, 1 • Via FRANCA, 4/2
P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

LUNEDÌ 24 MARZO '97

APERTI ANCHE IL POMERIGGIO.

TUTTI I MERCOLEDÌ POMERIGGIO

APERTI DALLE 16.30 ALLE 19.

Ogni **MARTEDÌ** con **IL PICCOLO**

Settegiorni radio

NUOVI ORARI

ANCHE PER GLI ORARI
ABBIAMO PRESO LE
VOSTRE MISURE.

Il nostro negozio
adeguа i propri orari di
apertura alle vostre
esigenze, per esservi
ancora più vicino.



Da martedì a venerdì:
9.00 - 13.00 15.30 - 19.30

Sabato: orario continuato
9.00 - 19.30

Lunedì: apertura pomeridiana
15.30 - 19.30

Godolina

VIA CARDUCCI 10 TEL 370444



PEUGEOT SERVICE

QUESTO MESSAGGIO E' RISERVATO AI CLIENTI PEUGEOT.

CAMBIO OLIO semisintetico 10 W 40 **L. 53.000** tutto compreso

AMMORTIZZATORI anteriori da **L. 250.000** tutto compreso

PASTIGLIE FRENI anteriori da **L. 94.500** tutto compreso

MARMITTA da **L. 135.000** tutto compreso

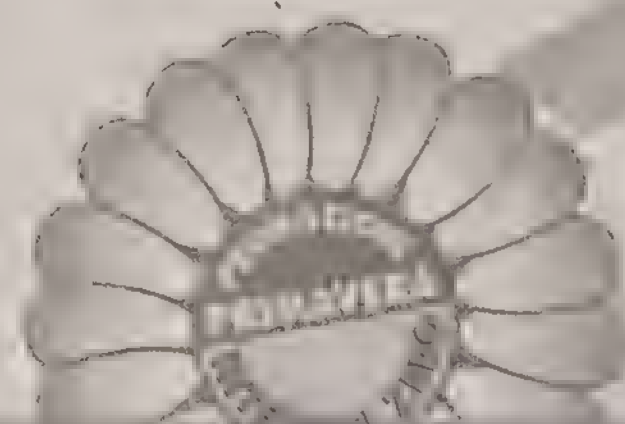
CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

500 PRODOTTI CON SCONTI FINO AL 50%

IL CONFRONTO VINCENTE

Fino ad esaurimento scorte



**INTERESSI
ZERO**

TRIPLA CONVENIENZA UNIVERSALTECNICA:

**24 OFFERTE
SPECIALI**
Con la grande
"Promozione
Primavera GET"

I FINANZIAMENTI

**500 PRODOTTI
CON SCONTI
INCREDIBILI
FINO AL 50%**



Formula
6 MESI A
INTERESSI ZERO!
T.A.N. 0,00%
T.A.E.G. 0,00%



Formula
COMPRI ORA,
PAGHI DA LUGLIO 97
in 12-24-36-48
versamenti mensili



Carta Aura
UN FIDO FINO A
4 MILIONI DI LIRE
Gratis, la tua Card
Universaltecnica

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

PIAZZA GOLDONI 1
Trieste

VIA ZUDECHE 1
Trieste

VIA CARDUCCI 4
Trieste

CASH & CARRY - Ss.202
Bivio Prosecco, Centro Lanza

**ARMIL
TECNOLOGIO
GRATUITO!**

ELETTRODOMESTICI - CONDIZIONATORI - AUDIO - VIDEO - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER

PER LA PRIMA VOLTA LA LPT NON SI PRESENTA AUTONOMAMENTE ALLE AMMINISTRATIVE

Il Melone rinuncia al simbolo

L'ex sindaco Staffieri correrà sotto le bandiere di Berlusconi con Sardos Albertini, Niccolini e il radicale Gentilli

**COMUNE
Strada
del Friuli:
il Consiglio
dà l'O.K.**

Nuova seduta del consiglio comunale, dopo la bocciatura - l'altra sera - delle osservazioni presentate su Campo Marzio da parte di cittadini e associazioni. Il primo momento caldo della serata è stato quello relativo all'emendamento presentato dal verde Russignan su una nuova arteria fra Strada del Friuli e Conconello-Grignano. L'emendamento, teso a eliminare il progetto, è stato bocciato da una maggioranza compatta (cui si è aggiunto Serpi, di An) con tredici voti contrari, cinque invece i sì (Russignan, Nord Libero, Venier di Rifondazione e Klingendrat, della Uif), mentre cinque sono risultati gli astenuti (Lega nord, Lpt, Ccd e il presidente del consiglio Rosato).

L'esito del voto ha determinato la sospensione dei lavori e una nervosa riunione della maggioranza, che Russignan accusava di non tenere fede ai patti presi sul voto. Alla ripresa della seduta, la bagarre è scoppiata sulla zona H2 - area commerciale e artigianale - riproposta dall'assessore Neri («come privato cittadino», ha precisato) per Ferneti dopo essere stata bocciata dal consiglio due anni fa, in sede di adozione del prg. È stato lo stesso Neri però, poco dopo, a ritirare l'osservazione.

Per la prima volta il simbolo della Lpt non sarà presente alle elezioni amministrative. I meloni correranno infatti in questa tornata per il rinnovo del consiglio comunale sotto il simbolo di Forza Italia: una decisione che il presidente Gambassini, se non fosse costretto a casa dalla convalescenza post-operatoria, avrebbe certamente contrastato con tutta la sua verve. La lista, che sarà guidata da Gualberto Niccolini, verrà completata questa mattina e quindi inviata a Roma per l'approvazione definitiva dell'organizzatore nazionale Claudio Scaiola. Insieme a Fi ed Lpt si presenteranno anche i pannelliani, che proporranno la candidatura di Marco Gentilli. Tra i nomi in pista del Melone, l'ex sindaco Giulio Staffieri e l'avvocato Paolo Sardos Albertini, mentre i berlusconiani propongono, tra gli altri, il

**E oggi An
si presenta
in piazza
coi banchetti**

consigliere provinciale Marina Vlach, il presidente delle donne 'forziste', Jenny Frandoli e Ladi Minin (che però è un uomo). Non sarà invece candidato l'attuale consigliere comunale indipendente Massimo Gobessi: il suo passaggio dalla Lpt a Forza Italia non fu concordato tra i due partiti, con il risultato che il giovane esponente politico non viene riproposto in questa tornata da nessuna delle due forze alleate.

Per tutta la giornata di ieri Lpt e Forza Italia sono state impegnate

sulla rosa dei nomi per Comune e circoscrizione. «Abbiamo lavorato in buona armonia anche con il senatore Camber - fa sapere Niccolini - nonostante il rammarico per quanti sono passati da altre parti». Si riferiva all'ipotesi, ancora valida al momento in cui parlava, che l'euro-parlamentare di Forza Italia Luigi Caligaris, socio fondatore del partito berlusconiano, si candidasse con illy. Ma alludeva anche ai forzisti di destra che confluiranno sotto le insegne di An.

Proprio oggi il partito di Fini inizierà la raccolta di firme. Lo schieramento sarà capeggiato dall'onorevole Roberto Menia. Le sottoscrizioni si raccoglieranno, dalle 16 alle 19, in capo di Piazza e in via delle Torri.

Domani, invece, dalle 10.30 alle 12.30 An raccoglierà le firme in piazza della Borsa-Capo di Piazza e nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, sul lungomare di Barcola.

INCONTRO TRA I DUE COMITATI IN REGIONE Autonomia a confronto

«Il Friuli e Trieste hanno interesse a lavorare insieme per difendere l'autonomia speciale della Regione e insieme riscrivere i contenuti della specialità».

È questo il senso del primo incontro, svolto nei giorni scorsi a Trieste, fra il Comitato per l'autonomia possibile (rappresentato dal presidente, Roberto Damiani, da Riccardo Illy e dal dottor Enrico Conte, membro della segreteria tecnica) e il Comitato per la Regione-Statuto Friuli e Trieste (presenti il dottor Danilo Bertoli, il professor Adriano Ceschia, il professor Sergio Chiarotto, Gino Cocianni, l'ingegner Nicolò Fornasir, Renzo Pascolato e il professor Raimondo Strassoldo).

L'agenda dei lavori che impegnerà i due comitati nei prossimi mesi è stata organizzata attorno a tre argomenti: delineare le ragioni in favore del rinnovamento della specialità della Regione da proporre alla Commissione bicamerale per le riforme; elaborare i contenuti applicativi della legge che attribuisce la competenza primaria in materia di autonomia locale alla Regione Friuli Venezia Giulia; contribuire in modo significativo alla riscrittura dello Statuto regionale di autonomia,

rendendo effettivo l'autogoverno regionale e locale.

Si è quindi convenuto, lungo la strada della ricerca del confronto con la Commissione bicamerale, di elaborare un documento articolato su tre livelli: 1) giustificazione del mantenimento delle Regioni a statuto speciale anche nel quadro del riordino in senso federale dell'Italia; 2) ancoraggio costituzionale di tipo pattizio alla nuova specialità regionale, dato che si tratta di autonomie rinforzate; 3) motivazione delle ragioni proprie della specialità del Friuli Venezia Giulia.

AGNELLI: AL BALLOTTAGGIO CON TUTTI MENO CHE CON DRESSI

I socialisti si ricompongono nel «Siu»

Debutta sulla scena elettorale, dopo quattro anni di purgatorio, il garofano del defunto Psi; ieri, sotto al medesimo simbolo (a fianco dello storico garofano c'è anche la rosa dei socialisti europei) le tre anime socialiste riunite, quella del Si che fa capo a Roberto De Gioia, quella dei riformatori intiniani che si riconoscono in Dario Tersar e quella dell'ex sinistra socialista guidata in città da Livio Marchetti e Augusto Seghené, hanno presentato il loro candidato

sindaco: è Arduino Agnelli.

Capolista, lo stesso Roberto De Gioia; tra gli altri nomi dell'elenco dei candidati alla carica di consigliere comunale, quello dell'ex assessore comunale Luigi Anghelone. «In un momento in cui le coalizioni si frantumano - ha detto nel corso della presentazione Dario Tersar - noi rappresentiamo l'unità». A chi si rivolge il rinnovato Siu (Socialisti italiani uniti)? «Vogliamo recuperare quel 58 per cento di cittadini che alle ultime elezioni non so-

no andati a votare - ha detto Arduino Agnelli - ci proponiamo come punto di riferimento per i delusi dal sistema politico e partitico italiano, vogliamo ridare fiato alla democrazia».

Riferendosi poi all'operato di Riccardo Illy, Agnelli ha espresso la sua solidarietà ai dipendenti e, in particolare, ai funzionari del Comune che si sono visti svalcare dalle consulenze affidate a professionisti esterni: «Un'umiliazione folle - ha sottolineato l'ex senatore socialista - che il personale del

Comune non si merita». Critico Agnelli anche sul piano antimog: «Adesso non sono contenti né i commercianti con aria pulita perché i clienti non arrivano, né quelli in periferia, perché l'aria è diventata irrespirabile». Infine, per quanto riguarda le indicazioni di voto in caso di ballottaggio, il Siu indica un'unica pregiudiziale, quella sul candidato di An Sergio Dressi: per tutto il resto i margini di confronto e le possibilità di alleanze sono ampi.

gi.lo.



VERSOL'E ELEZIONI

Si presenta la lista del Patto Segni Raccolta di firme

● **PATTO SEGNI** - Oggi, alle 17, nella sala dell'Ansa, il professor Pier Luigi D'Eredità, coordinatore regionale del Patto Segni, presenterà la lista collegata al candidato sindaco Sergio Dressi di An. Oltre a D'Eredità, capolista del Patto Segni, saranno presenti Roberto Niccolini, responsabile provinciale, lo stesso Dressi e il capolista di An, l'onorevole Roberto Menia.

● **RIFONDAZIONE COMUNISTA** - Continua la raccolta delle firme dei cittadini elettori del Comune di Trieste per la presentazione della lista di Rifondazione, collegata alla candidatura del segretario provinciale Jacopo Venier. Oggi, dalle 10 alle 12, sarà possibile firmare anche nei due banchetti organizzati in Largo Barriera davanti alle Coop e dalle 15.30 alle 18.30 a San Giacomo, davanti al 'Vaticano'. Lunedì, dalle 19.30 alle 20.30, il circolo Altopiano Kras di Rifondazione raccoglierà le firme al circolo Tabor di Opicina, mentre martedì sarà possibile firmare dalle 19.30 alle 20.30 alla Casa del Popolo di Trebiciano. E' possibile firmare anche nella sede di via Tarabochia 3, dalle 16.30 alle 20, o nelle Case del Popolo di Ponziana, Borgo San Sergio e Sottolungara, oltre che in Comune e in tutti le circoscrizioni. Rifondazione chiede anche a tutti gli elettori e ai simpatizzanti di aderire alla sottoscrizione elettorale a sostegno della campagna.

● **BORGO TERESIANO** - Dura critica del presidente dell'associazione operatori Borgo Teresiano alla politica dell'amministrazione comunale e alle sue ripercussioni sul commercio. «Come pensano i nostri amministratori di rendere Trieste appetibile ai forestieri quando la città è praticamente inaccessibile?», si domanda Giannella. E ancora: «Gli operatori del terziario vorrebbero sapere come mai una classe dirigente, che sbandiera il turismo in ogni programma elettorale, non abbia mai pensato di applicare tariffe 'differenziate' per la sosta degli stranieri. Attualmente, invece, per i forestieri ci sono addirittura degli aggravi. I parcheggiatori - prosegue Giannella - chiedono agli automobilisti dell'Est di pagare in anticipo l'intera giornata di sosta, salvo restituire una parte della somma al momento della partenza. Ma lo sanno quali sono i salari mensili di un ungherese o di un croato? Lo sanno che cosa significa, per chi viene dal profondo dei Balcani, sborsare 30 mila lire?». Il presidente del Borgo Teresiano, giudicando inutile rivolgersi ancora al Comune, fa appello a tutti i colleghi imprenditori, per un'azione compatta che eviti lo sfacelo del settore.

● **SOCIALISTI ITALIANI UNITI** - I leader nazionali dei socialisti Enrico Boselli e Ugo Intini rivolgono un appello a tutte le elettrici e agli elettori di ispirazione socialista e liberaldemocratica che si apprestano ad andare alle urne, affinché, superando le divisioni del passato, diano un voto alla prima lista socialista che riappare sulla scena politica triestina dopo anni di paura, nel quadro di un importante test nazionale che non riguarda solo Trieste, ma anche Milano, Torino, Genova, Mantova e altri centri ancora. «Siamo convinti che la funzione e il ruolo dei socialisti a Trieste e nel Paese - scrivono Boselli e Intini - non siano conclusi, c'è troppo bisogno di un'azione riformista che si richiami ai valori della nostra storia e sappia affrontare le incognite e le sfide del terzo millennio». La segreteria dei Socialisti italiani uniti di Trieste (tel. 771102), è a disposizione ogni pomeriggio per accogliere ogni contributo di idee e di collaborazione.

ABBONATO O ABBANDONATO?

**DAVANTI ALLA TV,
UN BAMBINO
È SOLO E INDIFESO.**

È UN MESSAGGIO:

magazzini
nico
abbigliamento e calzature

DA SEMPRE PER LA FAMIGLIA.

I bambini di oggi passano ore e ore davanti alla televisione. Guardando il piccolo schermo scoprono un mondo di valori molto discutibili. Dove un personaggio violento e crudele può diventare un eroe. Dove la felicità è data soprattutto dal denaro. Dove il dolore è spettacolo quotidiano. Ma c'è di peggio.

Davanti alla TV, un bambino impara a stare solo, a non dialogare con gli altri, a non sviluppare la fantasia. Ecco perché invitiamo le famiglie a non abbandonare i propri figli davanti alla TV. Ecco perché chiediamo alle emittenti televisive di fare più attenzione a ciò che trasmettono, specialmente nelle fasce orarie dedicate ai più piccoli.

OGGI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE CON IL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO FANTOZZI

Fiera del mare, pesa la crisi

Nonostante gli sforzi degli organizzatori, negli ultimi giorni numerosi espositori hanno dato forfait

QUARESIMA DA VIVERE IN MODO DIVERSO

Il vescovo per l'Albania: appello di solidarietà

Va bene, la Quaresima, ma viste le emergenze del Paese è più gradito un concreto gesto di solidarietà verso i sofferenti, in questo caso gli albanesi. Lo dice il vescovo, monsignor Ravignani, dalle pagine del settimanale «Vita Nuova» in questi giorni in edicola. Ricordando che domani il vescovo presiederà la solenne processione che partirà alle 9.30 dalla chiesa dei Cappuccini di Montuza per giungere in Cattedrale, dove avrà luogo il solenne Pontificale, «Vita Nuova» riporta il messaggio del vescovo sulla situazione dei profughi albanesi. «Dalla vicina Albania - scrive il presule - che vive ore drammatiche, sono giunti e continuano a giungere in Italia migliaia di profughi che chiedono accoglienza e aiuto». «Istituzioni civili ed ecclesiali - continua il vescovo - sono impegnate a dar loro assistenza nel segno di una solidarietà umana e cristiana. La Caritas delle diocesi di Puglia sta sostenendo uno sforzo eccezionale per affrontare la grave emergenza».

«Con fiducia - scrive ancora monsignor Ravignani - rivolgo a tutti un appello affinché, nei limiti delle loro possibilità, vogliano trasfor-

**Le celebrazioni
liturgiche
della Settimana
Santa**

mare il loro digiuno quaresimale in un'opera di generosa carità per alleviare le sofferenze di tanti fratelli e sorelle, costretti ad abbandonare le loro case e il loro Paese, e per provvedere alle necessità dei bambini, che più di altri soffrono per queste tristi vicende». Invitando quindi a una «Quaresima di fraternità», il vescovo rivolge ai fedeli un appello per dare un contributo concreto a favore della Caritas.

Tornando alle festività pasquali, la Settimana santa inizia domani con la Domenica delle Palme. Il vescovo, alle 9.30, presso la chiesa di Sant'Apollinare Montuza, benedirà le palme e gli ulivi, poi guiderà la processione verso la Cattedrale, dove alle 10 presiederà la santa Messa della Passione. Giovedì 27, invece, il vescovo alle 9.50 pregherà l'Ora Media

con il Presbiterio in San Giovanni (Battistero), quindi alle 10 presiederà la celebrazione della Santa Messa Crismale in Cattedrale. Giovedì sera, alle 19, monsignor Ravignani presiederà la concelebrazione della Santa Messa e farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici. Venerdì 28, alle 9, il vescovo presiederà l'Ufficio delle letture e il canto delle Lodi. Alle 15, invece, presiederà la Liturgia della Parola, l'Adorazione della Croce e il Rito della Comunione. Alle 23, infine, dalla chiesa di Montuza alla cattedrale guiderà il pio esercizio della «Via Crucis» e rivolgerà la sua parola ai fedeli.

Sabato 29 marzo, alle 9, il vescovo presiederà l'Ufficio delle letture e il canto delle Lodi, mentre alle 22.45 sul sagrato della Cattedrale benedirà il fuoco nuovo; dopo l'ingresso processionale in Basilica, con il cero pasquale e il canto dell'Exultet, presiederà la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e la Liturgia Eucaristica. Infine Domenica 30 di Pasqua, il vescovo celebrerà alle 10 la Santa Messa al termine della quale impartirà la Benedizione papale. Alle 18 presiederà il canto del Vespro.

La crisi esiste; è inutile nasconderselo. E i primi ad essere colpiti sono i settori del tempo libero che richiedono spese di una certa consistenza. La Fiera del mare, che ha aperto i battenti ieri pomeriggio e stamane verrà ufficialmente inaugurata dal ministro del commercio estero Augusto Fantozzi, non ha potuto non risentirne, come del resto manifestazioni analoghe in altre città italiane.

«Nonostante un notevole sforzo iniziato molti mesi fa, abbiamo avuto disdetta fino all'ultimo momento - rileva con una certa amarezza in presidente della Fiera, Luca Savino - anche da espositori triestini. Gli operatori locali ci dicono che hanno difficoltà a vendere perché chi acquista in Slovenia ha mille agevolazioni».

Disdette che hanno colpito in particolare l'area espositiva a fianco della Stazione marittima (collegata a Montebello da un servizio gratuito di navetta), dedicata alle prove in mare e al mercato dell'usato. Era previsto l'arrivo di una ventina di imbarcazioni, ma ce ne saranno solo la metà. «Mi spiace dirlo - aggiunge Savino - ma c'è gente di Trieste che vuole vendere la barca e ha rifiutato di spostarla alla Marittima».

Le adesioni mancate hanno ovviamente riguardato anche l'area di Montebello. Nei padiglioni riservati alle imbarcazioni ci sono sì più unità dello scorso anno, ma mancano ad esempio i gommoni, un settore più «abbordabile» visti i costi relativamente contenuti.

Nutriti, invece, sul fronte dei «servizi», la presenza di società nautiche e sportive, e di al-

tre attività legate al mare, fra cui spiccano quelle scientifiche, con il Laboratorio di biologia marina, l'Area di ricerca e il Wwf. Non mancano poi accessori, cartografia e libri destinati a chi naviga per diporto. Fra le attrazioni per i più giovani, una piscina «interna» dove si possono provare canoa e kayak.

Il settore dell'antiquariato marino, per contro, registra un calo di presenza rispetto allo scorso anno, quando era stato il fiore all'occhiello della manifestazione. In questa edizione è comunque affiancato da alcuni stand di oggettistica e soprattutto di oreficeria.

Lo stesso padiglione, al piano terra del palazzo delle nazioni, ospita poi un ricco e attraente stand con cimeli che ripercorrono la storia del Lloyd Triestino, affiancato da una serie di quadri su temi marinari provenienti dal Museo Revoltella, opera di noti pittori quali Grimani, Flumiani e Miconi.

Un'aggiunta, questa mini-rassegna, al fatto che - durante il periodo della Fiera del mare (aperta fino a martedì) - restano aperti alcuni musei cittadini: oltre alla galleria storica del Lloyd Triestino (palazzo della marineria), il Museo del mare (di cui in Fiera sono esposti alcuni modelli di vecchie barche da pesca e trasporto), il Museo di Storia ed arte, il Museo Revoltella. Nel palazzo della Soprintendenza (piazza Libertà) si può poi visitare «Julia Felix», mostra sulla nave oneraria romana scoperta qualche anno fa al largo di Grado.

Come si diceva, la Fiera del mare resta aperta fino a martedì: dalle 15 alle 21 nei giorni feriali e dalle 10 alle 21 la domenica.



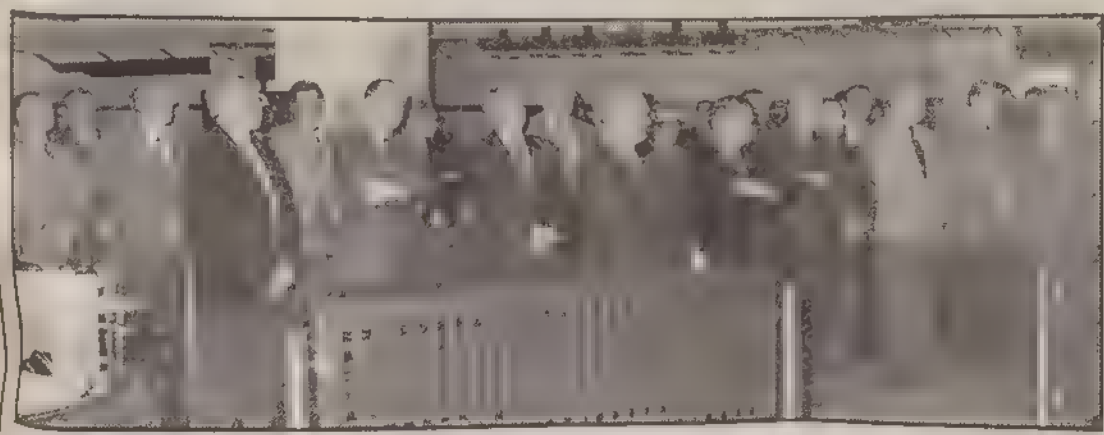
Un'auto perde olio: chiusa via Coroneo



Traffico in tilt, poco dopo le 13, nella zona di via Carducci. Un carro attrezzi percorreva il tratto iniziale di via Coroneo trasportando una Lancia Delta targata Udine. La Lancia ha cominciato a perdere olio e i vigili hanno dovuto chiudere la strada. Deviato il traffico, via Coroneo è stata riaperta alle 17.15.

ALLA FINCANTIERI E CON I CARABINIERI

I riti del Precetto pasquale



Fitta di impegni l'agenda del nuovo vescovo: monsignor Eugenio Ravignani ha voluto celebrare il precetto pasquale per i dipendenti della Divisione costruzioni mercantili della Fincantieri al Palazzo della Marineria (foto qui sopra), e poi, nella chiesa di Montuza, per i carabinieri del Comando provinciale di Trieste. Al termine di questa celebrazione il vescovo ha consegnato al tenente colonnello Gasparetti un'icona (nella foto a fianco). Lunedì il vescovo celebrerà il Precetto per le Forze armate, alle 10, nella Cattedrale.

ARRESTATO «Evade» da casa

I poliziotti lo hanno incontrato mentre tranquillamente passeggiava in piazza della Libertà quando invece doveva essere a casa agli arresti domiciliari. Così per Dario Viskovic, 32 anni, via di Peco, 13/4 si sono nuovamente aperte le porte del carcere di via Coroneo. Ma quella di ieri non è stata la prima evasione dai domiciliari per Viskovic. Il giovane già noto alle forze dell'ordine in passato si era reso protagonista di episodi analoghi a quello per il quale è stato arrestato.

MS-FIAMMA Solidarietà alla Sitip

La federazione triestina del Movimento sociale Fiamma tricolore con un comunicato «esprime la propria solidarietà con i lavoratori della Sitip che hanno manifestato per difendere il proprio diritto al lavoro, minacciato da una proprietà antisindacale». «Il corteo dei lavoratori della Sitip - prosegue il comunicato - la cui delegazione della Rsu è stata poi ricevuta dal prefetto, è stato effettuato dai lavoratori liberi dal servizio, che non hanno visto le proprie istanze sostenute dalle centrali sindacali, da tempo conniventi con le scelte ultraliberiste della locale Confindustria». Il Movimento sociale, conclude il comunicato, «è concretamente a fianco dei lavoratori della Sitip».

IN BREVE

Ambulatorio ostetrico attivo per le donne tossicodipendenti

Il Servizio per la tossicodipendenza della Ass triestina, diretto da Maria Grazia Cogliati Dezza, e l'Istituto della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Trieste, diretta da Guaschino, comunicano che è attivo dal novembre scorso, al Sert (annesso all'ambulatorio per le patologie infettive), un ambulatorio specialistico ostetrico-ginecologico, rivolto alle donne tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti di Trieste. «Questo servizio - si legge in un comunicato - costituisce, a livello nazionale, un esempio di lavoro di équipe polispecialistica a disposizione di una popolazione di donne che, ad alto rischio per patologie tumorali e a trasmissione sessuale, spesso incontra difficoltà nell'usufruire dei Servizi sanitari del territorio, proprio in relazione alla condizione di tossicodipendenza».

Il servizio è coordinato per il Sert da Roberta Balestra e per l'Istituto di ginecologia ed ostetricia dal dottor Alberico. Le prestazioni sono: assistenza ostetrica alle donne in gravidanza, con prevenzione della trasmissione materno-fetale delle infezioni (Hiv, Hcv, Hbv, ecc.); screening dei tumori della cervice uterina, con esecuzioni di pap-test e dei prelievi sierologici per le epatiti virali e per l'Aids; consulenza specialistica per contraccezione; prevenzione e terapia delle patologie ormonali ed infettive connesse con la tossicodipendenza. I ginecologi presenti al Sert sono mobilitati dall'Istituto per l'infanzia di Trieste da cui dipendono. Il servizio è aperto due giorni la settimana, è gratuito ed accessibile tramite prenotazione telefonica (tel. 3997324-3997367).

Cambia sede da lunedì l'ufficio condono edilizio

Il Comune informa che da lunedì l'ufficio «Condono edilizio» sarà riaperto al pubblico nella nuova sede di via San Nicolò 26, presso l'ex scuola Silvio Benico, essendo stati ultimati i lavori di trasloco.

La Camera di Commercio presente alla Fiera di Zagabria

La Camera di Commercio di Trieste, in collaborazione con quella di Gorizia, ha allestito uno stand di oltre 200 mq alla Fiera internazionale dei beni di largo consumo che si sta svolgendo a Zagabria (Croazia). Lo stand camerale ha ospitato una ventina di imprese del Friuli-Venezia Giulia di vari settori, oltre alle presenze istituzionali tra cui quella dell'Azienda di promozione turistica giuliana.

Assemblea annuale dei giornalisti per l'approvazione dei bilanci

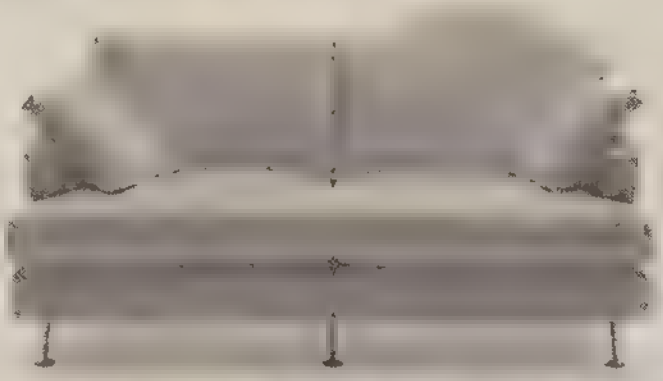
L'assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti è stata indetta per lunedì 24 marzo 1997 e si terrà al Circolo della stampa di Trieste in corso Italia 13 (primo piano), alle ore 13.30 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione. Dopo la relazione del presidente è previsto l'esame e l'approvazione dei bilanci consuntivi 1996 e di previsione 1997. All'incontro sono invitati i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con le quote sociali.



EDI MOBILI

Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti

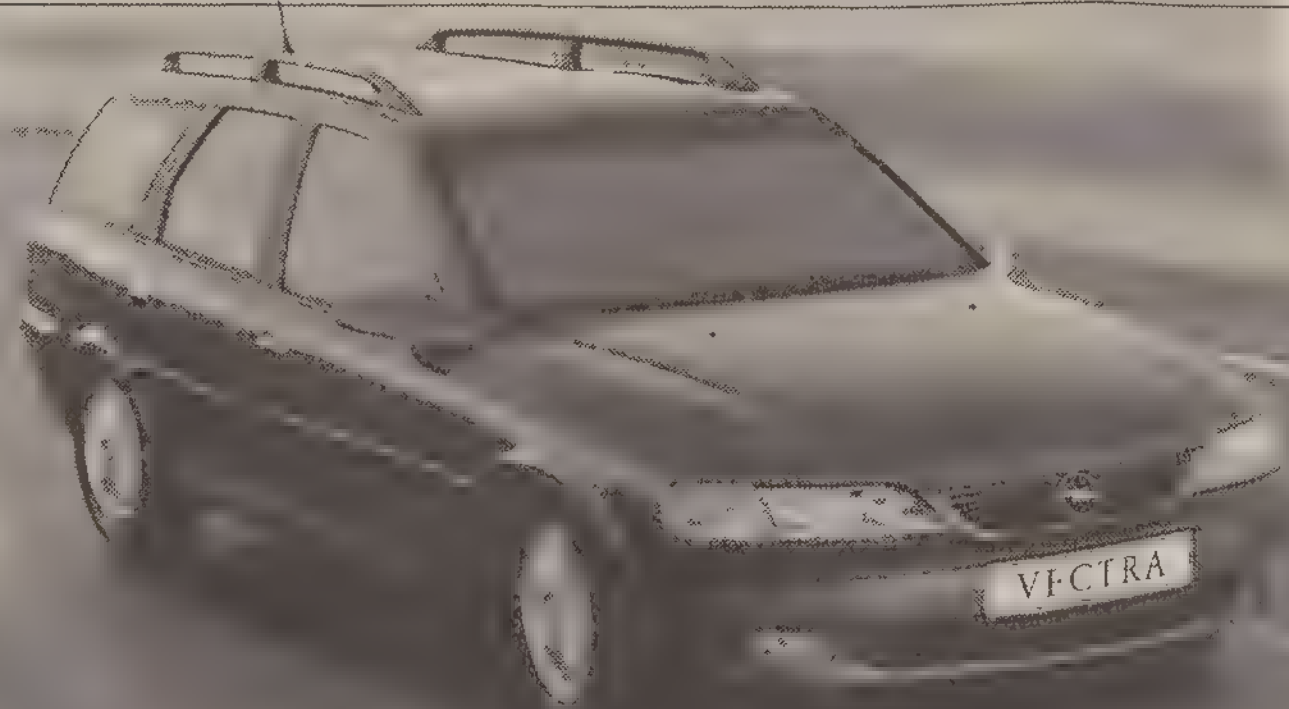
Queen
IL DIVANO regale



LUNEDÌ APERTO dalle 16 alle 20

Facilitazioni di pagamento in 5 anni.

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N



Tecnologia:

il punto di partenza.

ABS elettronico a 4 canali, full

size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione

delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole

benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia

è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l'

arte.

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a L. 33.670.000

Panauto

al



Strada della Rosandra, 2

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO

OPEL



A CURA DELLA SPE

La manifestazione fieristica di Trieste per 5 giorni renderà il mare protagonista a 360°: dalla mostra di piazzale de Gasperi al pontile espositivo sistemato a fianco della Stazione Marittima, ai gioielli di provenienza marina, dalle tele del Museo Revoltella alla panoramica sui contenuti del Civico Museo di storia naturale, dai reperti del Museo del mare alla fauna ittica dell'aquario... Mare inteso, dunque, in tutte le sue molteplici espressioni: divertimento, prestigio, moda, avventura ma anche occasione di riavvicinamento alla realtà museale, custode del comune vissuto, molto spesso trascurato o ancora peggio dimenticato.

Erresse Notte

IL PIU' GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI **bedding** DELLA REGIONE

VI SEGUE ANCHE IN VACANZA!

SIAMO PRESENTI
ALLA FIERA DEL MARE
CON I NOSTRI MATERASSI
SU MISURA
PER BARCA,
CAMPER E ROULOTTE

MATERASSI
IN LATTICE
NATURALE

TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

SUPER PREZZI BIESSE

VILLAGGIO DEL PESCATORE 119 - TRIESTE - TEL. (040) 209866

In occasione della Fiera del Mare
SCONTI dal **15%** al **50%**
su tutti gli articoli nautici
vernici e dotazioni

INOLTRE DA NOI TROVATE:

Imbarcazioni estere **SCARAB** **BAYLINER** **MAXUM**
Wellcraft **SEA DOO** **DOON JET POWER BEST** **ROBALO**

Imbarcazioni nazionali **ARKOS** **EUROMARINE**
MARINE

Motori fuoribordo **MARINER** **TOHATSU**

PRESENTI ALLA FIERA DEL MARE - PAD. B



OFFICINA NAVALE QUAIAT

TRIESTE - Via alle Cave, 1/2
Tel. (040) 573190 - Fax (040) 311491

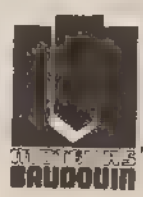


Manutenzione
Revisione
Installazione di motori Diesel
marini ed ausiliari di bordo
Revisione iniettori
Pompe di iniezione
Turbosoffianti
Meccanica generale
Studi
Consulenze
Ricambi originali

La vostra sicurezza è il nostro lavoro!



IVECO aifo



FIERA DI TRIESTE / 21-25 MARZO

Fiera del mare

È con vivo piacere che, in qualità di presidente dell'Ente Fiera di Trieste, mi ritrovo a dare il benvenuto al pubblico di visitatori della Fiera del Mare e alla città stessa. Questa mattina, alla presenza del ministro per il Commercio con l'estero, Augusto Fantozzi, ci sarà l'apertura ufficiale. Partecipazione, questa, che desidero evidenziare, visto che è dal 1993, anno in cui la Campionaria venne inaugurata da Livio Paladin, allora ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, che una manifestazione fieristica triestina non vede l'intervento di un ministro.

Questa edizione, che esordisce in tempi particolarmente difficili per tutti i settori dell'economia, vuole significare anche speranza e incoraggiamento per operatori e istituzioni, che, in simili manifestazioni, credono e ravvisano un propulsore per un nuovo stimolo allo scambio commerciale, alla creatività, alla conoscenza.

A questo proposito vorrei chiedere ai nostri visitatori di unirsi all'Ente Fiera nel dirigere uno sguardo più benevolo e costruttivo verso questa istituzione, tesa a ricrearsi una nuova immagine fieristica, che gli anni passati hanno danneggiato. Non nascondo, il cammino è in salita, ma la carica e la volontà ci sono e spero che la città comprenda lo sforzo non da poco in cui l'Ente si è impegnato. Un segno di apprezzamento rappresenterebbe anche un incentivo. Gli spazi espositivi sono aumentati con l'utilizzo di un ulteriore padiglione e con la mostra a mare delle imbarcazioni nuove e usate. Nella ventata di novità va anche ricordato l'allestimento del grande bacino artificiale che ospiterà le evoluzioni delle canoe e le gare di modelli radiocomandati.

La Fiera del Mare ha ancora creato dei presupposti per un abbinamento della visita alla manifesta-

zione con una visita a Trieste, per cui sono stati ideati degli appositi pacchetti turistici.

In questo contesto, e con l'avvicinarsi della bella stagione, sembra che il settore della nautica, ultimamente costretto da vari fattori a segnare il passo, possa finalmente rimettersi in marcia.

Un doveroso ringraziamento in questa sede va alla Camera di Commercio di Trieste per il contributo dato alla realizzazione della rassegna. Da sottolineare il patrocinio del ministero dei Beni e del bionti e culturali e del Comune di Trieste. Tale collaborazione ha consentito la realizzazione di una sinergia economico-culturale che consentirà ai visitatori della Fiera del Mare la visita dei musei cittadini a un prezzo ridotto. Un discorso a parte va fatto per l'apporto del Lloyd Triestino, che, oltre alla mostra allestita nel comprensorio fieristico sull'arte ispirata dall'atmosfera delle navi bianche, eccezionalmente aprirà la sua Galleria storica nel periodo della manifestazione.

Grazie all'interessamento della Capitaneria di Porto e dell'Autorità portuale, si è riusciti ad attuare la mostra a mare, essenziale parte complementare dell'area espositiva di Montebello.

La collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste ha permesso di far decollare il concorso «amare il mare», un discorso aperto con i giovani di tutte le scuole cittadine che ha visto una notevole partecipazione delle scuole materne. Un riconoscimento va naturalmente agli espositori, cresciuti quest'anno in percentuale apprezzabile, simbolo mi auguro di una vitalità in ripresa, forse collegabile a quella del mare che perennemente si rigenera nel continuo rinnovarsi delle sue onde.

Luca Savino
Presidente dell'Ente Fiera di Trieste

"FIERA DEL MARE"

21- 25 marzo 1997

PROGRAMMA

Sabato 22 marzo

- ore 11.00 Cerimonia Ufficiale - Centro Congressi
- ore 18.00 Esibizione di modelli radiocomandati - Pad. "G"
- ore 19.00 Conferenza: «Hurricane '97 - una crociera attraverso i 5 elementi» a cura di Daniela Apollonio - Pad. "E" pt.
- ore 19.30 Sfilata di moda - Pad. "G"
- ore 20.30 Incontro: «Medicina iperbarica: le tabelle terapeutiche» a cura del dottor Adriano Rinaldi, medico iperbarico

Domenica 23 marzo

- ore 10.00 Gara nazionale di modelli di motoscafi radiocomandati a cura del Club del Gommone - Piazza Unità d'Italia
- ore 19.30 «Come difendersi dalle intolleranze alimentari» conferenza del dottor Luciano Rizzo - Pad. "E" pt.
- ore 18.00 Sfilata di moda - Pad. "G"
- ore 20.00 Sfilata di moda - Pad. "G"

Lunedì 24 marzo

- ore 18.00 Conferenza: «La cultura nella cucina mediterranea» a cura del dott. Guido Marotta
- ore 19.00 Proiezione di diapositive «I relitti italiani delle isole Dahlak» a cura di Riccardo Melloni e Andrea Ghisotti - Centro Congressi

Martedì 25 marzo

- ore 10.00 Anticipazioni sulla «28.a edizione della Barcolana»
- ore 15.00 Chiusura del workshop «Situazione attuale e nuove ipotesi scientifiche sul fenomeno delle mucillagini nell'Adriatico» organizzata dal Laboratorio di Biologia Marina - Centro Congressi
- ore 15.30 Premiazione del Concorso «Amare il mare» riservato ai ragazzi delle Scuole cittadine - Pad. "E" pt.
- ore 18.00 Esibizione di modelli radiocomandati - Pad. "G"
- ore 18.30 Conferenza: «I vegetali del mare nella nostra alimentazione» a cura di Giuliana Redivo - Pad. "E" pt.
- ore 19.00 Presentazione «Appuntamento in Adriatico ed. 1997» - Centro Congressi

OGNI GIORNO

- Scuola di vela per bambini in CD Rom - Pad. "E" pt.
- Esibizioni di canoa e kayak - prove per il pubblico - Pad. "G"

Apertura dell'area espositiva a mare
sul Molo Bersaglieri
(a fianco della Stazione Marittima)
dalle ore 15.00 alle ore 19.00
(domenica 10.00 - 19.00).

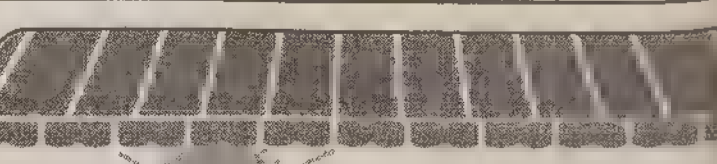
La mostra a mare sarà collegata al comprensorio di Montebello con un servizio di navetta

GOMMONI

- RIPARAZIONI
- ALLESTIMENTI
- REVISIONE CARRELLI



Zona Industriale Est - Trieste
Via Parisi 4 - Tel. 040/830073



TENDE DA SOLE E PER INTERNI
COPERTURE PER BARCHE
E FUORISTRADA
PORTE A SOFFIETTO
RIPARAZIONE TENDE DA CAMPO
VERANDE ROULOTTE

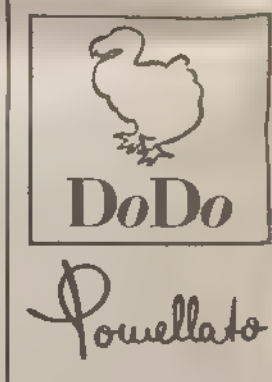
Trieste - Via Tibullo 1
Tel. 040/568817
0330/240088

Gioielleria

G. OPPENHEIM

Via Mazzini 38, tel. 630242

Presenta
i piccoli
ciondoli
d'oro di



JANESICH 1835

PERLE

VIA S. NICOLO' 30

Fornirad

ELETTRONICA - INFORMATICA

ELETTRONICA PER LA NAUTICA

Vendita e installazione
apparecchiature elettroniche
e strumenti nautici

Autohelm **MAGELAN** Raytheon **BOTTOM LINE**
GARMIN **Apolco** **SILVA** **HANDBERG**

CONSULENZA E ASSISTENZA DIRETTE
Concessionario autorizzato

B&G

Brookes & Gatehouse

Via Conti 9 - Trieste - Tel. Fax 040/632424

ACTION
ADVENTURE SUL FIUME
RAFTING - HYDROSPEED - CANYONING
DISCESE GIORNALIERE - SETTIMANE DI SPORT
SIAMO PRESENTI NEL PAD. G

Slovenia - Trnovo ob Soca, 35 - Serpenica
Tel. fax 00386/6518022 - Pietro Linda cell. 034813801633

cantiere nautico
ocean

vari - alaggi
rimessaggio barche
interno - esterno
manutenzioni
e riparazioni

ocean sped srl

MONFALCONE
Via III Armata 18
Tel. (0481) 413305
Cell. 0337-536851
Fax (0481) 45552



Nautech

I veri professionisti
del mare

Nautech Centro Servizi Nautici srl Nautech Boat Service srl Nautech Yacht Club

Qualità e professionalità da 10 anni al Vostro servizio



1987 - 1997

riparazioni meccaniche;
carpenteria metallica e in legno;
realizzazioni ferramenta e serbatoi inox anche su disegno;
 falegnameria per allestimenti e rifacimenti;
riparazioni vetroresina - verniciature;
centro GELSCHILD per il trattamento dell'osmosi;
assistenza pratiche R.I.N.A.
impiantistica idraulica ed elettrica

TRAVEL LIFT DA 65 TONN. - GRU MOBILE DA 20 TONN.
CARRELLO IDRAULICO... E OGNI ALTRO MEZZO DI CUI LA VOSTRA IMBARCAZIONE NECESSITA

MONFALCONE - VIA III ARMATA 1 - LISERT - TEL. 0481/790416 (4 LINEE PASSANTI)

SGONICO / RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì alla zona artigianale

Approvata l'acquisizione del terreno di Gabrovizza: «Un punto di partenza per il futuro»

DUINO A.
Domani
riparte
«Bosco
pulito»

Domani alle 9.30, il Wwf dà appuntamento al Villaggio del pescatore, a tutti coloro vogliono partecipare all'opera di pulizia del bosco di Cernizza. L'iniziativa rientra nella manifestazione «Bosco pulito», giunta ormai alla sua quinta edizione, e alla quale oltre 400 mila persone hanno partecipato negli ultimi quattro anni in tutta Italia, raccogliendo centinaia di tonnellate di rifiuti in un migliaio di boschi italiani.

MUGGIA
Traffico
ad Aquilina

Stamattina dalle 9 in poi il Comitato per la viabilità di Zaulle organizza un incontro davanti alla Cassa di Risparmio di Aquilina, per protestare contro i disagi derivanti dal traffico che i cittadini della zona devono sopportare. Si chiede fra l'altro il ripristino della possibilità di svolta verso via di Zaulle per chi arriva da Trieste, l'istituzione di parcheggi nel centro dell'abitato di Aquilina, un sovrappasso pedonale.

MUGGIA
Due atti
al «Verdi»

Questa sera con inizio alle 20.30 (e domani pomeriggio in replica alle 16.30), al Teatro Verdi di Muggia, la Compagnia Arteffetto di Trieste presenta «Paola e i leoni», due atti di Benedetti, per la regia di Michele Ainara.

Interpreti: Michele Ainara (che interpreta il ruolo di Leone), Teresa Sadar (Paola) e Sandro Rosati (Piero).

DUINO A.
Maricoltori
al Villaggio

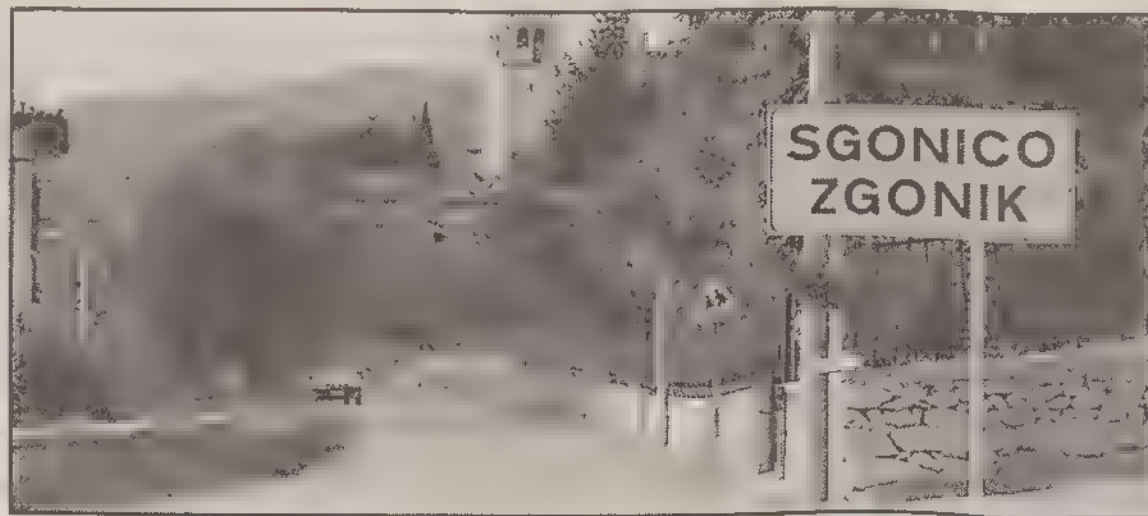
Verrà inaugurato oggi pomeriggio, con inizio alle 15, al Villaggio del Pescatore, il nuovo punto vendita della Maricoltura Italiana Spa.

Il locale si trova al numero civico 163 del Villaggio del Pescatore.

L'apertura del punto vendita è annunciata in una nota firmata da Lucio Baldini, presidente della Maricoltura Italiana Spa.

Il consiglio comunale di Sgonico ha approvato l'altra sera una delibera di acquisizione per il terreno nei pressi di Prosecco, sul quale sorgerà la nuova zona artigianale. Durante la seduta sono stati discussi numerosi altri punti all'ordine del giorno, come il rinnovo di alcune convenzioni, l'approvazione dell'atto costitutivo dell'Acegas e quella riguardante un nuovo regolamento comunale per l'indizione dei referendum.

«Un punto di partenza per il futuro». Così il sindaco di Sgonico, Tamara Blazina, ha definito la delibera che ratifica la decisione del Comune di acquistare 35 mila metri quadrati di terreno soggetti agli usi civici di Prosecco, ma situati nel territorio della frazione di Gabrovizza. Il riferimento era rivolto alla destinazione d'uso dell'area (a ridosso della statale 202), che dopo qualche polemica dovrebbe vedere sorgere



Nel consiglio comunale dell'altra sera è stato anche approvato il nuovo regolamento per l'indizione dei referendum.

re la futura zona artigianale di Sgonico. Dopo la delibera del Comune di Trieste e l'approvazione degli organi regionali, toccava proprio al Comune di Sgonico il passo successivo per la prosecuzione dell'iter burocratico di quella che è stata definita «...una conquista dell'amministrazione». La delibera è passata all'unanimità.

In precedenza il sindaco aveva preannunciato l'ormai prossimo inizio della discussione sulla legge del Parco del Carso, anche se già da qualche tempo sono state previste assemblee pubbliche per informare la popolazione residente.

A questo proposito resta da segnalare l'intervento del consigliere Mario Verbacci, del Polo,

che ha chiesto di invitare alle assemblee le associazioni ambientaliste (in particolare il Wwf), per valorizzare il contraddittorio. Richiesta rimasta inascoltata in quanto, ha spiegato lo stesso sindaco, le assemblee sono organizzate con la collaborazione della Comunità Montana per illustrare le posizioni di questa e del Comune.

Successivamente il consiglio ha approvato all'unanimità un regolamento per l'indizione di referendum sul territorio comunale. Per proporlo saranno necessarie le firme di almeno un terzo della popolazione residente, ma è intenzione del Comune modificare questa norma in modo da renderla più accessibile.

L'Unione slovena si è invece astenuta nel voto per l'approvazione della convenzione con il Comune di Monrupino, per il servizio di nettezza urbana. Secondo Giuseppe Gruden infatti, sono necessarie alcune modifiche e la verifica del funzionamento di tale servizio.

Dovrebbe intanto essere in dirittura d'arrivo anche la discussione relativa al piano regolatore comunale. Le varie osservazioni, ora al vaglio del professionista incaricato, potrebbero costituire l'argomento del prossimo consiglio comunale.

r.c.

DUINO AURISINA / LA PASSEGGIATA CHE PARTE DA SISTIANA

Sentiero Rilke: chiuso per lavori

A partire da martedì verranno rifatte le staccionate ed eseguiti altri interventi

Il sentiero Rilke è chiuso da ieri. Un'ordinanza del sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Depangher, ha infatti disposto la temporanea interdizione al pubblico lungo tutto il sentiero.

La passeggiata che collega Sistiana a Duino, meta preferita per il tempo libero sia dai triestini che da turisti e gittanti che arrivano da più lontano, non sarà frequentabile visto che inizieranno i lavori di manutenzione da tempo individuati come necessari.

La zona delle falesie di Duino è già salvaguardata, e in base alla legge regionale 42/96 è destinata a riserva naturale.

Martedì cominceranno le opere di ripristino (in questa fase a carico del Comune della Provincia di Trieste), che riguarderanno principalmente le staccionate che delimitano il percorso, ma anche il riassetto dell'intero sentiero.

Non si parla per il momento di tempi attuazione delle opere di ripristino. È piuttosto logico che l'interesse dell'amministrazione sia quello di terminare nel più breve tempo possibile, riaprendo il sentiero alla gente magari entro Pasqua. Ma in questa fase non è ipotizzabile una previsione.

g. st.



Il sentiero Rilke, che congiunge Duino e Sistiana, è una delle più suggestive passeggiate della provincia triestina.



OPICINA / MOSTRA

«Borgo mio, ecco come ti vorrei...» (firmato da trecento ragazzi)

Oggi alle 17, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, s'inaugura «Borgo mio, come ti vorrei...». Si tratta della mostra dei disegni fatti dagli alunni delle scuole statali elementari e medie, italiane e slovene, di Opicina e Banne, che hanno partecipato al concorso promosso dall'Associazione per la difesa di Opicina.

Al concorso - che era aperto a tutti gli alunni dai sei a tredici anni - hanno partecipato ben 305 ragazzi, che hanno realizzato in tutto 291 disegni (alcuni sono stati fatti a quattro mani), su una popolazione scolastica di 633 iscritti

per l'anno scolastico in corso. Quasi un ragazzo su due ha dunque partecipato all'iniziativa, senza tener conto del fatto che molti alunni delle prime classi delle elementari non hanno partecipato per comprensibili difficoltà.

La mostra, che si svolge con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, rimarrà aperta fino al 6 aprile (feriali e festivi), dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Qui a fianco riproduciamo i due disegni che hanno vinto il primo premio ex aequo. Uno è stato realizzato da un alunno italiano, l'altro da un alunno sloveno.

OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI

LA CARICA DEI

ORARIO
15 16.45
18.30 20.15 22.15

QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA

Congratulations "Intermezzo"
eccoti la nostra promozione!

A partire da **L. 2.584.000*** montato a casa
fino al 30 aprile '97



Armadio "Anteprima & Intermezzo" Estel - art. 354f - larg. 351 cm, alt. 263 cm - laccato vaniglia - noce

larghezza 220 cm

Armadio "Anteprima & Intermezzo"
altezza 243-263 cm
5 ante (interno vaniglia) L. 2.584.000

larghezza 257 cm

Armadio "Anteprima & Intermezzo"
altezza 243-263 cm
5 ante (interno vaniglia) L. 2.702.000

larghezza 307 cm

Armadio "Anteprima & Intermezzo"
altezza 243-263 cm
6 ante (interno vaniglia) L. 3.470.000

ESTETICA
Ante laccate in 12 colori
cornici in noce o in allumina
Interno in vaniglia, noce o
ciliegio
MISURE
2 diverse altezze (243, 263 cm)
e numerose larghezze comprese
tra i 133 e i 409 cm
ORDINE
grande varietà di attrezzature
e accessori interni
ROBUSTEZZA
150 kg di carico a
150 cm di altezza
Estel S.p.A. è un'azienda con
sistema qualità certificato

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI
DEVE ESSERE UN PIACERE!

CASA MIA

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

La promozione di "Intermezzo" è un'esclusiva del centro arredamenti Casa Mia



IL PICCOLO



nero
su
BIANCO

Via Vidali 5/A Trieste
Tel: 040/638620
Fax: 040/3726070

libreria

INAUGURAZIONE
sabato 22 marzo
OGGI ALLE ORE 19.00

multimedia

LA «GRANA»

Ex cimitero militare:
almeno un corrimano
per chi è in difficoltà

Care Segnalazioni,

un anno fa ho segnalato agli uffici del Comune e al difensore civico che, per quanto riguarda l'intervento di ristrutturazione dell'ex Cimitero militare di via della Pace non è stata rispettata la normativa disciplinata dalla L.R. 46/86 art. 41 per ciò che riguarda il superamento delle barriere architettoniche. Nella certezza che il Comune provvederà agli adempimenti di sua competenza, in ottemperanza alle disposizioni legislative comprese anche quelle statali in materia, e in attesa che si provveda all'abbattimento delle barriere architettoniche (visti i tempi burocratici necessari), suggerisco di installare un corrimano provvisorio.

Rita Pieri



Dalla Spagna il ritratto di Alfonso XVIII

Una cartolina spedita dalla Spagna a Trieste nel 1902. Riporta una pagina della «Gaceta de Madrid» con il ritratto del giovane re, Alfonso XVIII.

Pietro Covre

ANNIVERSARI / LA TRAGEDIA DI CAPO MATAPAN

E il mare diventò un immane rogo

Sono trascorsi 56 anni da quella notte, tra il 28 e il 29 marzo 1941, durante la quale la Marina italiana subì l'affondamento di tre incrociatori da 10.000 t e due cacciatorpediniere, con la perdita di 2.303 membri dei loro equipaggi.

Su Matapan sono stati scritti innumerevoli libri e consumati fiumi di inchiostro per cercare di capire, o spiegare, come e perché fu possibile il verificarsi di quella tremenda tragedia che detiene il mesto primato per numero di uomini scomparsi in mare in una sola azione navale.

Geograficamente, capo Matapan è l'estrema punta meridionale della Morra, penisola greca al centro del Mediterraneo orientale. Nelle acque a Sud-Ovest di detta località, alle prime ore del mattino del 28 marzo, ebbe inizio lo scontro con la Squadra navale inglese. Nel pomeriggio, durante un attacco di aerosiluranti, venne danneggiata la corazzata «Vittorio Veneto» che fu costretta a ridurre notevolmente la sua velocità. Al tramonto, durante un nuovo attacco aerosilurante, venne colpito il «Pola», così



gravemente da immobilizzarlo.

Non appena la notizia fu ricevuta dal nostro Comando squadra, venne disposto che gli incrociatori «Zara» e «Fiume» e i cacciatorpediniere di scorta invertissero la rotta per soccorrere e rimorchiare il «Pola». La manovra segnò l'inizio di una tragica ecatombe, in quanto le navi inglesi, disponendo del radar, poterono seguire indisturbate tutte le mosse delle nostre unità per poi attaccarle, di sorpresa, a distanza ravvicinata.

Investite dalle micidia-

li bordate dei grossi calibri delle corazzate inglesi, le nostre unità non ebbero il tempo neppure per una qualsiasi reazione. Le tre corazzate inglesi spararono con una precisione di tiro impressionante e nel mare, diventato un immane rogo, affondarono gli incrociatori «Zara» e «Fiume» e i cacciatorpediniere «Alfiere» e «Corducci». Anche il «Pola», che aveva assistito impotente alla terrificante scena, fu poi affondato dai siluri di un cacciatorpediniere inglese.

Non ci fu scampo per i nostri marinai caduti. La

nave ospedale «Gradi», giunta in zona la mattina del 31, riuscì a recuperare solo 170 naufraghi. Molti di questi sfortunati giovani, colti in questa tragica vicenda, erano fiumani, perlesani e zaratini, sicuramente fieri di servire la Patria sulle navi che portavano il nome delle loro città d'origine: Fiume, Pola, Zara. Nella foto le navi «Fiume» e «Zara» all'ormeggio nel 1938.

Marino Zerbini

Grazie ai vigili

Vorrei esprimere, tramite questa rubrica, il mio «elogio» al Corpo municipale. Il giorno 13 mi è stato rubato il motorino; questo mezzo, col mio lavoro (sono netturbino) è di primaria necessità in quanto alle 5 di mattina non esistono autobus. Il giorno 16 il Corpo della Polizia municipale mi ha avvisato telefonicamente che al lavoro che a casa del ritrovamento del motorino. Il 17 sono andato a ritirarlo (inutile dire che il bloccasterzo era rotto), all'Ufficio depositaria comunale. Ho trovato e ai vigili una volta tanto, dico grazie.

Sabrina Turri

LOTTERIE / «GRATTA E VINCI»

«Furbizie» punite dal netto calo degli incassi

Tra i nostri politici e amministratori di furbi ce ne sono molti. Ma nella categoria dei «furbisti» si annida una sottospecie, quella dei «furbastri».

Questa volta mi riferisco agli amministratori e gestori di quella che potrebbe essere un'inesauribile fonte di entrate sicure e in aumento per le finanze dello Stato: la «lotteria» (anche se impropriamente così chiamata) del «gratta e vinci».

Dopo aver avuto un boom di incassi e entrate per 4 o 5 mila miliar-

di all'anno, il «gratta» è in completo declino, con un calo secco del 30-40% e una tendenza alla diminuzione ancora maggiore. Cos'è successo? «I «furbastri» del gratta hanno avuto la bella pensata di confermare l'esistenza di migliaia di premi per un valore totale all'incirca come in precedenza, variando però il «tipo» di premi. Ad esempio, invece di un premio di lire 100.000 hanno immesso 20 premi da lire 2.500. Il totale delle vincite, sulla carta è uguale, ma pen-

sate al consumatore, a cui che rischia lire 2.500 lire nella speranza di un premio di milioni o almeno maggiore di quanto ha investito! Invece, se vince, con ogni probabilità vincerà un premio di 2.500, cioè la stessa cifra «investita» o «rischiata». È chiaro che quel giocatore, anziché incassare la cifra suddetta, chiederà un altro biglietto, che può ancora dargli un premio da lire 2.500 e così via (ho visto fare il giochetto anche per cinque volte).

Tale «furbizia» ras-

ta il raggiro. Credo che l'Unione consumatori abbia già protestato. Ma la più ovvia delle proteste silenziose è quella degli stessi consumatori che non comprano più, almeno non più a livello di prima, i biglietti del «gratta e vinci». Così i «furbastri» nostri amministratori avranno sortito, come al solito, un risultato inverso alle loro elucubrante fantasie (speravano infatti che le entrate aumentassero in modo massiccio ogni anno).

Giancarlo Roverelli

Lunedì

Per un miglior servizio alla clientela, i nostri negozi sono aperti il Lunedì con i seguenti orari:

COSULICH PROFUMERIE

8.30 - 12.30

Via Conti, 11
Campo S. Giacomo, 2
Via Roma, 28
Piazza della Borsa, 4

15.30 - 19.30

Via Carducci, 24
Via Battisti, 2

15.10 - 19.20

Centro Commerciale
"IL GIULIA"

COSULICH COIFFURE

8.30 - 12.30

Via Crispi, 7

COSULICH PROFUMERIE

LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it/

La psicoterapia

scompare

Il Dm del 28.2.97 a firma dell'on. Rosy Bindi, ministro della Sanità, sancisce di fatto la scomparsa della psicoterapia nell'ambito dei servizi del Ssn. In tale decreto, infatti, all'art. 2 comma 2, viene erroneamente considerato «svolgente funzioni psicoterapiche» il solo psicologo equiparato al medico psichiatra in base alle leggi 431 del 18.3.68 e 515 del 21.6.71.

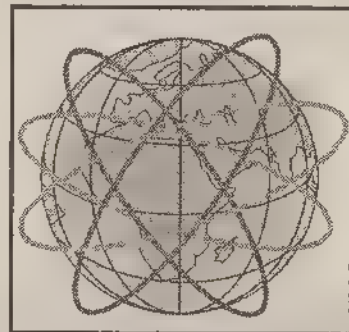
In Italia gli psicologi equiparati costituiscono un'esigua minoranza (nella città di Roma sono ad es. 5 o 6, in tutta la Toscana 5). La stessa Camera dei deputati ha impegnato il governo, nella seduta del 21.12.96 (9/2372-bis-B/8), a tener conto a questo proposito della normativa vigente (art. 3 e 35 della legge 18 febbraio 1989 n. 56) in quanto nei servizi di salute mentale delle Usl, dall'entrata in vigore della legge 180, le funzioni psicoterapiche sono state costantemente e prevalentemente svolte dagli psicologi-psicoterapeuti abilitati in base alla stessa legge 56.

L'applicazione di detto decreto comporterebbe quindi la scomparsa definitiva della psicoterapia pubblica, con tutte le conseguenze immaginabili a danno degli utenti dei servizi, oltre all'introduzione di inique discriminazioni tra professionisti che esercitano da anni la stessa attività all'interno degli stessi servizi pubblici. Appare necessaria quindi l'integrazione del citato Dm (art. 2 comma 2) con il riferimento esplicito alla legge 18 febbraio 1989 n. 56 art. 3 e 35, legge costitutiva della nostra professione di psicologi e articoli che disciplinano a regime l'attività psicoterapeutica. A nome dei colleghi dell'associazione che rappresenta, auspico che venga data la massima informazione su questo tema al fine di salvaguardare l'utenza del servizio pubblico e tutelare la professionalità e le esperienze acquisite dopo l'entrata in vigore della legge 180.

dott. Salvatore Manai,
«Appunti di psicologia»,
Versilia
salvatore.manai@pandora.
caem.it

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi



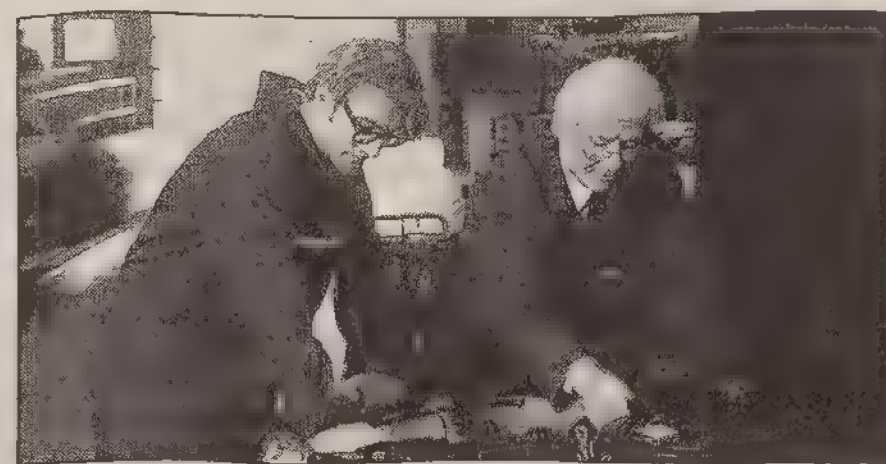
Dalle comete... alla pizza virtuale. Una panoramica quanto mai variegata questa settimana. Iniziamo con un sito locale freschissimo, inaugurato ieri: Astronomia per il pubblico. Si tratta di un'iniziativa dell'Osservatorio astronomico di Trieste, il cui indirizzo è: www.oat.ts.astro.it/aol/pubblico.html. All'interno si possono trovare informazioni utili sull'astronomia in generale, dall'attività dell'osservatorio giuliano agli ultimi fenomeni celesti. Ovviamente ci sono tutti i links per la «star» del momento: la cometa Hale-Bopp, fotografata in centinaia di siti sparsi un po' per tutto il mondo. Il server dell'osservatorio contiene anche una parte dedicata all'attività delle scuole, con un almanacco astronomico completo calcolato per la località di Trieste. Un'iniziativa che non veniva pubblicata da una ventina d'anni.

Passiamo all'editoria telematica, con un progetto varato qualche tempo fa. Si tratta di «Trieste rivista» un magazine on-line che tratta gli argomenti più vari. Ecco l'indirizzo: www.interware.it/tsr. Vale la pena di segnalare la sezione dedicata alla

cucina. All'interno, i navigatori possono trovare dati riferiti alla realtà locale (e non) riguardanti i vini, la selvaggina e le salse. Le pagine sono interessanti in quanto non contengono solo normali ricette. Gli autori, due affermati cuochi italiani, hanno pensato di aggiungere anche dei riferimenti storici per ogni proposta culinaria. In merito alla selvaggina della nostra regione, ad esempio, vengono descritte le specie presenti sul territorio (l'anatra, il capriolo, il fagiano di monte, il gallo cedrone, la pernice bianca, la quaglia, e altre).

Per chiudere, parliamo sempre di piatti, anzi del piatto italiano più noto nel mondo: la pizza. Che ora diventa virtuale e può essere prenotata direttamente al computer e successivamente consegnata a domicilio. Il servizio (responsabile giurano che la pizza arriva in pochi minuti) è per ora attivo in sette località della toscana. Il web permette di personalizzare pizze, focacce, calzone, insalate, carpacci, bevande e dessert. È prevista l'espansione in altre città italiane. L'indirizzo è: www.runner-service.it

La cosa più importante
quando compri
un'auto usata, è sapere
chi te la vende.



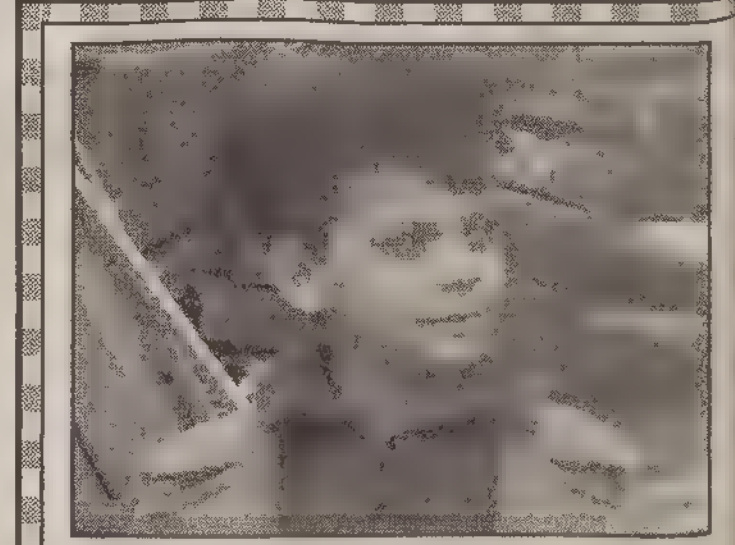
Nascimben.

Usato di ogni marca garantito Mercedes-Benz.

OGGI APERTI 9-13

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.

Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS)
Tel. 040/232277

Maurizio monello

Auguri a Maurizio che festeggia oggi gli anni ma è sempre un monello come era da bambino.

Adriana

L'increscioso malcostume
delle auto sul marciapiede

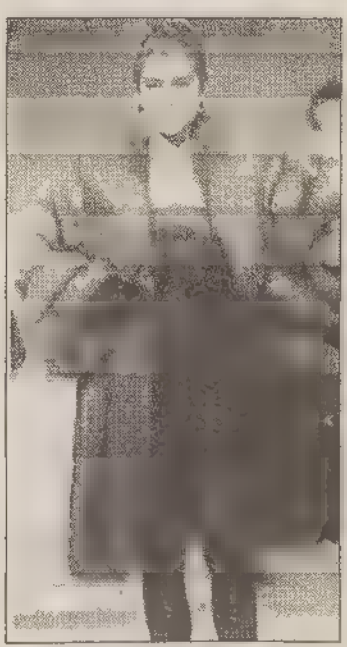
Sentiamo con rammarico il dovere di evidenziare ai organi competenti il problema dei posteggi abusivi: questo giornale noi eleviamo una protesta, chiedendo una soluzione del problema per noi abitanti del quartiere. Una segnalazione in proposito è stata già pubblicata nel 1988, senza esito e nessuna risposta in merito. Ad aggravare la situazione è il malvezzo delle macchine, sempre più numerose a sostare sul marciapiede di via Pastre, angolo via Marchesetti, occupando e ostacolando il passaggio costringendo il pedone a scendere sulla carreggiata a proprio rischio, quando scende dall'autobus. Abbiamo bisogno e diritto di avere un posto sicuro per andare a casa ed anche per portare i rifiuti nei depositi dove sono i cassonetti. In questo rione i rifiuti urbani non si vedono, e così tutti ne approfittano. L'unico sistema sarebbe che l'assessore ai lavori pubblici del Comune intervenisse facendo inserire dei fusti a forma di «u» rovesciati e distanti fra loro, onde impedire alle auto di sostare vicino al muro. Questo lo hanno fatto a Muggia, un tratto lungo mare, e funziona bene. Dopo anni di attesa, speriamo venga preso in considerazione questo increscioso malcostume.

Renzo Trevisan

I CORSI DELL'ATELIER

Vuoi diventare modella?
Cerchiamo volti nuovi

Sogni di diventare fotomodella, indossatrice o valletta? L'Atelier, di via San Lazzaro 13, ti dà una mano a realizzare i tuoi sogni. Qui, all'inizio di aprile, prenderanno infatti il via i corsi di portamento, trucco, acconciatura, coordinamento delle coreografie.



Responsabile di questa iniziativa è Silvia Tognoli, triestina di nascita, che per molti anni ha calcolato le passerelle di Milano, Roma, Parigi, Tokyo sfilando per noti stilisti quali Missoni, M. Schen, Balestra, Fendi, ecc.

Attualmente Silvia Tognoli è impegnata anche nell'allestimento e organizzazione di sfilate, e sempre per la moda ha puntato su Trieste, creando questi nuovi corsi al fine di dare una preparazione e un possibile inserimento a ragazze e ragazzi della città, presso le agenzie e le case di moda nazionali.

Per partecipare ai corsi non è necessario avere un'esperienza professionale.

La taglia non è un problema. I corsi non sono però riservati solo alle aspiranti modelle. Le lezioni possono infatti rivelarsi un asso nella manica anche per chi vuole migliorare la propria immagine o acquisire una certa sicurezza nei movimenti.

Per informazioni ci si può rivolgere a L'Atelier di via San Lazzaro 13 (secondo piano) telefono 662080.

SPECIALE MODA

Un tocco d'Impero addosso

Tornano, in omaggio alla primavera, le linee Ottocento: abiti morbidi a vita altissima

Un soffio di organza, un tocco di seta lucente e tante trasparenze. Signore, si cambia. La primavera non avrà ancora debuttato ufficialmente, ma è nell'aria già da giorni. Il primo sole caldo, i giacinti profumati, la temperatura dolce: è tempo di riporre cappotti, pellicce, giacconi, dolcivite e sciarpe e di sfoderare un guardaroba adeguato al nuovo clima e soprattutto all'umore: meno grigio e stressato per adeguarsi alla stagione.

Il nuovo stile

I segnali del nuovo stile sono in vetrina e in passerella già da alcune settimane. Come ogni primavera che si rispetti al ritorno del primo sole fa ritorno il blu nelle sue mille tonalità dal navy al polvere. Tornano insieme alle rondini i dolci colori pastello: albicocca, azzurro, giallo e rosa per sentirsi in sintonia con i colori di stagione. E ricompaiono, in ossequio doveroso al clima più mite, tutte quelle legerezze e trasparenze che nel lungo inverno erano state riservate rigorosamente alla gran sera o a occasioni di particolare intimità.

New romantic

La donna di primavera è dunque dolce e romantica. Si lascia incantare da un boccio di rosa o da un tramonto infuocato drappeggiandosi morbidi scialli intorno alle maniche a sbuffo. Incide lieve avvolta in strati castissimi di chiffon fantasia. Ripercorre atmosfere d'antan con abiti sottoveste di velo leggero intarsiati di pizzo o di preziosi ricami.



L'abito storico

La patita del new romantic non si lascerà sfuggire uno dei must della primavera '97, l'abito Impero quello - per intendersi - che sembra uscire direttamente dai grandi quadri storici dell'Ottocento: chiuso da una coulisse o da una cucitura sotto il se-

no così da evidenziare il décolleté e «sfumare» opportunamente la vita e i fianchi in un ribollire di organze e chiffon.

Ti vedo non ti vedo

Nella versione contemporanea l'abito Impero - frequentatissimo dagli stilisti - è tenero e ingenuo (a piccoli fiori o fantasie mi-

nute); sa di campagna e di altri tempi (in Sangallo candido o lino rifinito di pizzi e merletti); punta sull'effetto leggerezza (in chiffon vaporoso e tulle) o sceglie con decisione la via «hard» e si fa seduttivo al massimo con tanto di scollature abbondanti e trasparenze. Il gioco del «ti vedo-non ti vedo» si addice però anche alle romantiche ma non trop-

po, che potranno lasciarsi tentare dal multistrato: ovvero l'abito fatto a strati che sovrappone trasparenza a trasparenza e mescola a piacere colori, fantasie e fascinazioni.

Gusto essenziale

Anche la fanciulla o la signora più esangue e romantica dovrà però recarsi in ufficio o a scuola. Riposti in armadio gli strati di tulle e le vestine striminzite la fantasia potrà spaziare - in maniera senz'altro più terrena - fra i numerosi ed elegantissimi due pezzi e fra abiti, gonne, camicie e pantaloni di stile lineare e di gusto essenziale. Come vuole la tradizione la bella stagione segna la rentrée del tailleur che peraltro è stato quest'anno uno dei grandi protagonisti anche della moda invernale. In blu e in nero, gessato o tinto nei colori più teneri il due pezzi si propone per primavera con un perfetto equilibrio tra gonna (non troppo corta) e giacca (non troppo striminzita né spalluta).

Pantaloni anni '70

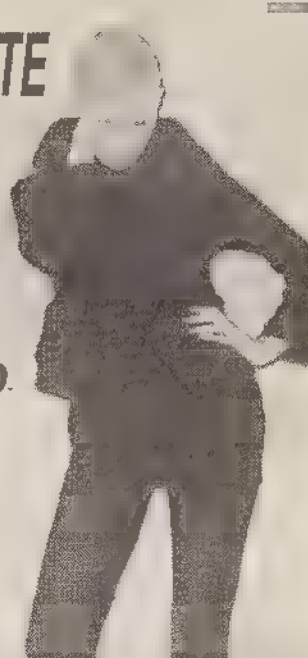
Ma per le appassionate del casual e dell'abbigliamento a prova di maratona metropolitana l'abbinamento giusto è quello giacca e pantaloni (che si portano a sigaretta o leggermente svasato in fondo in omaggio agli anni '70). Rendere seducente e femminile anche il tailleur pantalone non è affatto difficile. Basta sbizzarrirsi sui tessuti (bellissimi e molto portatili i completi in seta o le proposte in viscosa), puntare su un sottogiacca sfizioso (dal body iperseduttivo alle magline sottili) o giocare sugli accessori che quest'anno sono decisamente a prova di grigiore.

SPECIALE MODA

Pelle nera, bianca e bruna per canotte da squaw



Pelle nera, pelle testa di moro o bianco candida. E poi nappa morbidissima e tanto camoscio di tutti i colori. I materiali classici della primavera tornano ancora una volta in passerella e ancora una volta seducono per la singolare versatilità che ne fa capi al tempo stesso sofisticati e supremamente casual. Per affrontare il primo sole nulla di meglio dunque di uno spolverino leggero in morbida nappa nelle tinte del beige più delicato per le raffinate a tutti i costi, nel classico marroncino per le tradizionaliste e in un soffuso aragosta per le anticonformiste. La lunghezza consigliata è quella al ginocchio. Ma se avete voglia di esagerare osate pure il «maxi» raso-terra: nelle ultime sfilate si è visto anche questo. Più portatile è invece la classica giacca in camoscio nelle infinite versioni che da giubbino di gusto maschile digradano verso la morbida casacca (portabilissima la camicia: da usare a pelle per un effetto di alta seduzione o sopra la t-shirt bianca per un'atmosfera country). Sempre in camoscio e in nappa la moda primavera-estate propone poi gonne e pantaloni di tutti i tipi e di tutte le misure: dalla microgonna al bermuda, dalla gonnellona folk al tubino chic. E per le più ardite ecco gli abiti morbidi coperti da quelli delle squaw: semplicissimi, scollati a canottiera e di grande raffinatezza.

LE NUOVE PROPOSTE
PRIMAVERA
ESTATEdi Abbigliamento
maglieria e intimo.e tutte
le fantasie moda
di collansMAGLIERIA
FERRUI

Solo in via Ponchielli 3 a Trieste

HAIR BEAUTY CONSULTANT
INSTITUTE

TU SEI

UNA PERSONA UNICA
INSOSTITUIBILE, IRREPETIBILE
INVESTI NELLA TUA PERSONA!

- Consulenza gratuita e completa del Capello e del Cuoco Capelluto
- Trattamenti personalizzati con prodotti TRICOSIL
- Sistema CNC brevetto esclusivo dei Centri Cesare Ragazzi

CENTRO AFFILIATO

RICERCA - TECNOLOGIA - CAPELLI

TRIESTE - PIAZZA LIBERTÀ 6 TEL. 4528019
ORARIO 9-12.30 e 15-19.30 sabato 9-16

MODA

Capelli
in salute

Quando i capelli iniziano a cadere in maniera eccessiva, quando s'intravedono sul capo alcune zone non più folte, è il momento di cercare il consiglio di un esperto. Oggi i problemi del capello possono venir infatti trattati adeguatamente sia nel caso di alopecia (quei diradamenti della capigliatura che tanto spesso colpiscono le donne in periodi di stress) sia nel caso di calvizie. Per risolvere le perdite gravi di capelli si può ricorrere a integrazioni di capelli veri nelle zone colpite o si può procedere a un rinfoltimento progressivo che donerà alla chioma la bellezza perduta. L'importante è rivolgersi ad équipe specializzate perché solo la ricerca e la competenza possono dare risposte efficaci e su misura.

MODA

La festa
è in fiore

Preferite i fiori o il gessato? Amate i capi essenziali o vi piace giocare con i colori e le fantasie? Per tutte le invitate alle cerimonie di primavera quest'anno c'è di che divertirsi.

È finito il tempo dello chemisier classico a tutti i costi, del tailleurino triste o dell'abito così sobrio da sembrare disadorno.

Ormai anche per le grandi occasioni la moda si diverte a rimescolare fantasie, tessuti e suggestioni diversissime tra di loro.

Potrete dunque sbizzarrirvi fra un'infinità di proposte: dal due pezzi (nella duplice versione gonna o pantalone) che per le occasioni importanti sarà in seta (bellissimi quelli in shantung lucente) o in viscosa agli abiti lievi come nuvole stampati nelle nuove fantasie floreali.

SPECIALE MODA

Le odalische del Duemila
vestono «cinture» di castità

È avvolta da una lunghissima casacca di voile. Ancheggia su sandali di altezza vertiginosa, sfoggia gioielli sfarzosi e a ogni passo lascia intravedere una singolare perizoma: straniante rivisitazione contemporanea della cintura di castità di buona memoria.

Questa moderna versione della signora dell'harem - ideata da un giovane stilista - ha sfilato (e immediatamente fatto notizia) pochi giorni fa sulle passerelle di Milano collezioni.

Certo la vita nell'harem era, ed è, ben altra cosa rispetto a questo lusso patinato.

Ma è tutt'altra cosa, ben più discreta e in fondo più divertente, anche la suggestione

etnica che percorre questa primavera quasi tutte le collezioni moda.

L'esotismo dona un tocco di colore selvaggio e purissimo alle casacche fiorate che ricordano quelle dei mandarini cinesi e ricama di intarsi e perle i top e le giacchine ispirate a un'Oriente immaginario e assolutamente armonioso.

E accanto alle fantasie e alle tinte che sembrano uscire direttamente dal film

L'ultimo imperatore ecco le gonne lunghe e leggere che sembrano copiate dai sari delle donne indiane, ecco le giacche rigorose all'operaia e poi le sete, i fiori e i rasi lucenti per viaggiare sull'onda della moda.



Felpe coloratissime per annunciare la primavera:

- NORTH SAILS
- MURPHY e NYE
- OUTRAGE
- HENRI LLOYD
- VESPA

SailSistiana...
con simpatia ci trovate a Sistiana 59 TS tel. 040/291074

Pasqua; presto sarà tempo anche di spiaggia: tanti tantissimi boxer di:

- NORTH SAILS
- O'NEILL
- MURPHY e NYE
- PATAGONIA

è PRIMAVERA

Per temperature più miti ci sono le giacche

- NAPAPIJRI
- OUTRAGE
- NORTH SAILS
- MURPHY e NYE
- HENRI LLOYD
- BARACUTA
- BARBOUR
- VESPA

Borse, scarpe da barca, da città e tempo libero

TOP SIDER • HENRI LLOYD • SEBAGO • CLARKS

Coloratissime T-shirt di

- NORTH SAILS
- HENRI LLOYD
- VESPA
- FRED PERRY
- NIKE

NUOVO ORARIO: SABATO NO STOP - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

BOOTS LIFE

CATERPILLAR NOSE Clarks LEON'S Dr. Martens HOGAN HENRI LLOYD SUPERGA

DIMENSIONE

TRIESTE - VIA MILANO 21

LE ORE DELLA CITTA'

Messa in suffragio di Spartaco Schergat

Nel primo anniversario della scomparsa della Medaglia d'oro al valor militare Spartaco Schergat, l'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Trieste, farà celebrare una S. messa, lunedì, alle 18.15, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia). Si invitano soci e simpatizzanti ad intervenire.

Teatro all'itis

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, continuano gli appuntamenti con la rassegna «Itisteatro». Questa settimana, sul palcoscenico dell'itis, si esibirà il gruppo teatrale «All'Allegria brigata» con «Scenette e musica». La regia dello spettacolo è di Carlo Fortuna.

America Latina

Oggi, alle 17.30, nella sede di Rifondazione comunista di via Tarabochia 3 dibattito: «America Latina oggi. La catastrofe delle politiche neoliberiste e la ribellione dei popoli: il movimento zapatista del Chiapas». Interverranno Roberto Firenze, del comitato politico nazionale di Rifondazione comunista e della redazione della rivista Bandiera rossa e Luigi Pasi, del coordinamento milanese dei comitati di appoggio alla lotta zapatista. Nel corso dell'iniziativa verranno proiettati il video «Gli uomini senza volto» e altri filmati inerenti la lotta zapatista.

Circolo Tomé

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, pomeriggio con Davide Sestani che leggerà alcune maldobrie di Carpentieri e Faraguna; le maldobrie sono tratte da «L'Austria era un paese ordinato», «Le Maldobrie», «Prima della Prima Guerra» e «Noi delle vecchie province». Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

CRONACHE SPE

Da tre generazioni
a Trieste si costruisce il materasso a Molle («Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644).

Nazario Gabrielli
presenta le nuove collezioni
In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

MOSTRE

Ex profumeria Zilli
espone
NATALIA ZILLI
POSTOGNA
Maggio 22/3 - 22/4

Galleria Rettori Tribbio 2
GIANCARLO CAZZANIGA
Inaugurazione ore 18

Galleria Cartesius
TRANQUILLO MARANGONI
Xilografo
Inaugurazione ore 18

Teatro e socialità

La comparsa dei Giovani dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, oggi, alle 10, sarà alla caserma San Giusto di via Rossetti 76, con lo spettacolo «Istrione, cantastorie e maschera - Un viaggio immaginario alle origini della Commedia dell'arte» di Silvano Torrieri, regia di Enrico Protti, protagonisti lo stesso Torrieri con Livia Bonifazi. L'iniziativa rientra nel progetto «Un teatro per i luoghi della socialità».

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45, nella Sala Benco della Biblioteca civica in piazza A. Hortis n. 4, l'arch. Gino Pavan, presidente della Minerva, illustrerà - con diapositive - il tema: «Il restauro del Teatro Verdi: occasione per lo studio di nuovi documenti. Informazioni, indagini e scoperte avvenute nel corso della consulenza artistica dei lavori». La riunione è aperta agli ospiti.

Saggio di pianoforte

Oggi, alle 17, nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo di via Monfalcone 6 (zona Campanelle) si terrà un saggio degli allievi della scuola di pianoforte Collegio Dimesse Udine. Ingresso libero.

Zone d'arte

Oggi, dalle 10.30 alle 12.30, nell'ambito della mostra «Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano», a Palazzo Costanzi, l'artista Odine Pamici sarà a disposizione del pubblico che vorrà porre le domande relativamente al suo lavoro.

Musica Indiana

Oggi, pomeriggio musicale indiano offerto dalla sezione Hatha Yoga - Sgt per gli auguri di Pasqua alla Soc. Ginnastica Triestina (Sala rossa) via Ginnastica 47 alle 17.30, Swami Nirvananda in concerto.

Piramide rinvio

A causa di inconvenienti tecnici il concerto dei Piramidi Euclidea previsto per oggi al teatro-bar Macaki è stato rinviato a giovedì 3 aprile.

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, conferenza «Una cartella storica sull'osteopatia» a cura del Centro studi psicomatica del dott. Giovanni Giuricin, medico osteopata specialista in ortopedia, traumatologia e medicina dello sport. Presenta il dott. Giovanni Gallo, psicologo psicoterapeuta. Al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, pomeriggio dedicato al programma «Vediamoli in compagnia».

Escursioni con Sfrago

Domenica il coordinamento intercategoriale del tempo libero della Cgil e dell'Auser di Trieste riprende l'attività con un'escursione al monte Vignano-Moghere-Monte d'oro con Pino Sfrago della gruppo speleologico «San Giusto». Ritrovo alle 8.30, in piazzale Valmaura.

Messa cantata in latino

Nella chiesa dei Frati Cappuccini di Montezza domani, Domenica delle Palme, alle 11, sarà celebrata una messa cantata in latino. Musiche di Caudana, Tomadini e canto gregoriano.

Bosco pulito con il Wwf

Guanti da lavoro, pranzo al sacco e tanta buona volontà per ripulire con il Wwf di Trieste il bosco della Cernizza. Appuntamento per tutti domani, alle 9.30, alla cava del Villaggio del Pescatore. Per informazioni: Wwf, tel. 360551.

Testimoni di Geova

Domenica nelle tremila comunità italiane dei testimoni di Geova verrà celebrata dopo il tramonto la principale ricorrenza di questa confessione cristiana, la «Commemorazione della morte di Gesù Cristo», nella sala delle assemblee della nostra città, in via del Bosco 4, i testimoni di Geova ricorderanno la morte di Gesù alle 19. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal ministro ordinato Flavio Lugnani.

Motoscafi radiocomandati

Il Club del Gommone (viale Miramare 32/1) organizza domani una gara di modelli di motoscafi radiocomandati dalle 10 alle 13 nel bacino di San Giusto, tra il molo Audace e la Stazione marittima.

Ricordo di don Cividin

Mercoledì 26 marzo, nel III anniversario della morte del parroco don Mario Cividin, verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa di S. Antonio taumaturgo alle 18.

RISTORANTI E RITROVI

L'oasi del gelato

Ogni martedì e venerdì alle ore 21 musica dal vivo. Tel. 910342.

Anni '60-'70 Revivals

Stasera ore 21 al PARADISO la musica da ballo scelta per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla.

«L'altrosabato» continua!

Neon Disco Duino (Ts). Riduzione tessera Arcigay - Arcilesbica.

Zucca Barucca

A Pasqua pranzo con noi!!! Tel. 040/417618.

La Trattoria Ex Moro

Via Oliva 35, riapre venerdì 28.

Associazione zoofila

Domenica 13 aprile sarà indetta l'assemblea per l'elezione dei membri del consiglio direttivo per il quadriennio 1997-2000. L'assemblea si terrà nella sede di via Rismondo 9, alle 8 in prima convocazione e alle 9 in seconda convocazione.

Ufficio del lavoro

La sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste è l'ufficio provinciale, via del Teatro Romano, osservano il seguente orario: dalle 8.30 alle 12 da lunedì a venerdì; dalle 14.30 alle 16.30 solo i lunedì e giovedì; sabato chiuso.

Forze di polizia della Venezia Giulia

Il pranzo-incontro per il 50.° della Vgpf avrà luogo martedì 22 aprile alla «Marinella» di Barcola. Per ragioni organizzative le prenotazioni sono obbligatorie: si ricevono ogni martedì e giovedì, dalle 16 alle 18, alla sede del sindacato Rse (via Valdirivo 40) entro l'8 aprile.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni telefonare al 771173, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, negli uffici di segreteria, degli avvisi pubblici per medici presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

Cavaliere della Patria

La sezione provinciale del «Cavaliere della Patria» organizza dal 23 al 30 giugno un tour della Turchia. Il programma dettagliato può essere ritirato alla segreteria della sezione: Casa del combattente, via XXIV Maggio (2.° piano, stanza n. 8), tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.

Finanziere d'Italia

L'Associazione nazionale finanziere d'Italia nel suo programma culturale ha programmato per i giorni 22, 23, 24 e 25 maggio una gita nella città di Budapest. I soci, e i loro familiari interessati a tale iniziativa, possono rivolgersi per informazioni alla sede della sezione o telefonare al 362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11. Le prenotazioni si ricevono fino al 3 aprile.

Sezione Anea

La sezione giuliana Anea di Trieste organizza per il periodo 19-26 maggio un soggiorno in Tunisia (Mahdia). Le iscrizioni si accettano fino al 2 aprile. Gli interessati sono pregati di telefonare in sede, via del Crocifisso 3/B, al lunedì dalle 10 alle 12 e al mercoledì dalle 17 alle 19 al numero 630136.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Omaggio a Diderot

Il Teatro Rotondo e il Teatro degli Asinelli presentano: «Jacques e il suo padrone (omaggio a Diderot)» di M. Kundera. Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

PICCOLO ALBO

Si cercano testimoni dell'incidente avvenuto nelle prime ore della mattina di mercoledì 9, giovedì, in via Tor San Piero 2, nel quale una Renault rossa parcheggiata regolarmente è stata danneggiata. Telefonare al numero 416095.

Smarrito un paio di occhiali da vista zona Rive, via Combi. Ricompensa cortese rinvenitori. Telefonare ai numeri 302408, 304927.

Prego la gentile persona che avesse ritrovato una medaglietta bianco-gialla argentata romboidale, bracciale argento dorato, maglia a spina di pesce, alt. circa 2 cm e mezzo, orologio donna con bracciale oro anni '50 (caro ricordo) di telefonare al 571601.

STATO CIVILE

NATI: Papagni Matteo, Cabrelli Giulia, Sommer Veronica, Martinez Sofia, Calusa Michele, Bologna Jari, Curiale Isabella.
MORTI: Benedetti Bortolina, di anni 92; Tommasini Silva, 74; Generalczyk Krystyna, 50; Gon Maria, 85; Turitto Iolanda, 86; Falotico Rosa Antonia, 78; Ardesi Remigio, 88; Zonta Stella, 68; Iermanis Giordano, 86; Castro Antonio, 63; Depase Maria, 100; Micheli Carlo, 82; Ussanovich Wally, 84; Pittino Galliano, 72.

Bomboniere MAFFIOLI

le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

OGGI «CENTO STRADE PER GIOCARE»

Ragazzi a caccia delle auto in divieto

DOMANI

Musica per ricordare il Porto franco

Il 18 marzo del 1719, su consiglio del principe Eugenio di Savoia, l'imperatore dei Romani (come si definiva allora l'imperatore del Sacro Romano Impero) e Arciduca d'Austria, Carlo VI concedeva alla piccola borgata di Trieste che contava circa 5 mila anime, i privilegi del Porto franco, dando così l'avvio al suo sviluppo urbanistico ed economico, destinato a trasformarla, nell'arco di poco più di un secolo, nel principale porto dell'Impero, ricco di commerci e di cultura.

Per ricordare l'evento, data di nascita della Trieste moderna, l'associazione culturale Mitteleuropa ha organizzato un concerto con la banda musicale dell'Oratorio Don Bosco dei Salesiani che si terrà domani, alle 11, ai piedi della colonna che in piazza Unità sorregge la statua marmorea dell'imperatore Carlo VI, la cui opera per l'edificazione della Trieste emporiale fu poi continuata, come è noto, dalla figlia Maria Teresa d'Austria. L'intento di Mitteleuropa è quello di ripetere ogni anno l'iniziativa.

Finte multe da distribuire nel rione di Roiano

ai guidatori indisciplinati

Una manifestazione Legambiente

«La sua educazione è in divieto di sosta». Ragazzini delle scuole elementari e delle medie che distribuiscono agli automobilisti in sosta vietata simboli delle multe con la scritta «divieto di sosta» e ancora si riappropriano dei marciapiedi per farvi dei giochi «di strada». Giochi ben noti ai padri e ai nonni, ma sconosciuti alle ultime generazioni che della città assaporano solo il caos veicolare.

È quanto si verifica oggi nel rione di Roiano e più precisamente nelle vie delle Ginestre, Giacinti e Montorsino a partire dalle ore 9.30 fino alle 12. L'iniziativa intitolata «Centi strade per giocare», che si svolge in contemporanea a 100 città italiane e per la terza volta a Trieste, promossa da Legambiente e in collaborazione con l'Arci ragazzi, ha lo scopo di far vivere in modo diverso la città. Nella presentazione dell'iniziativa, il segretario Legambiente di Trieste, Roberto Giurastante, ha spiegato che in questa occasione si sono scelte le vie di Roiano che in pratica delimitano le scuole Brunner, Adobbi, la slovena Erjavac e la elementare Tarabochia. «Qui - ha detto - la situazione è assai negativa perché le auto parcheggiate sui marcia-

piedi creano pericoli e problemi agli alunni. Quindi domani (oggi ndr) circa 200 ragazzi di queste scuole, grazie all'assenso del provveditore agli Studi, conquisteranno i marciapiedi e «caceranno» gli esercizi di auto in divieto».

Ma l'iniziativa non finisce qua perché, mentre la banda Refolo suonerà invitanti marce, i ragazzi si cimenteranno in un pot pourri di giochi. «Per l'occasione - ha spiegato Tiziana Roncati dell'Arci ragazzi - abbiamo organizzato tanti giochi «di strada». Quelli per intenderci che si facevano quando le vie erano ancora dei posti sicuri. Il momento ludico li impegnerà nel gioco della campana («El porton»), quello con Shanghai giganti, o con il gioco del domino e degli scacchi formato maxixi».

I ragazzi saranno seguiti da sei o sette istruttori Arci ragazzi. A conclusione della bella mattinata «di strada», gli alunni, che per l'occasione avranno anche fatto festa da scuola, riceveranno dalle mani dei rappresentanti di Legambiente oltre a un bel pacchetto di foglietti per pseudo multe da distribuire nei prossimi giorni, attorno alla scuola, anche premi e magliette ricordo.

da cam.

CONCERTO

Musica sacra con il coro Max Reger

Oggi, alle 21, il coro Max Reger diretto dal maestro Adriano Martinoli, terrà un concerto di musica sacra nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco. Il programma, che vuole essere una meditazione musicale sulla vita di Cristo dalla Natività fino alla Passione e la Risurrezione, contrappone la linearità del canto gregoriano alla forza espressiva della musica del nostro secolo, ed alle suggestive strutture rinascimentali a doppio coro l'immediatezza comunicativa degli spirituali. Tra gli autori che saranno eseguiti, Jacopus Gallus, Hans Leo Hassler, Costanzo Porta, Francis Poulenc, Hugo Wolf, Richard Strauss e il triestino Marco Solfanopolo. L'ingresso è libero.

Farmacie di turno

Dal 17 al 22 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505. Televisita.



Il borgo Teresiano, immagini di ieri e di oggi

Verrà presentato oggi, alle 11, nella sala Azzurra dell'Associazione commercianti di via San Nicolò 7, il volume «Il borgo Teresiano» di Dario Paganelli, alla presenza dell'autore. Il libro, ricco di suggestive immagini del borgo di ieri e di oggi e che si propone di tracciare gli importanti passi che Trieste mosse sin dalla sua nascita nel settore commerciale, sarà presentato da Costantino Giorgetti. Nella foto, tratta dal volume, edito da Sergio Schiberra, Trieste, i ponti «verde» e «nuovo» (bianco) prima del 1940.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara Giovanna Battisto ved. Musumeci nel trigesimo da Giuliana Bernardi 25.000 e da Nelly Trobiz 25.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri) Ts.
— In memoria di Nora Tarabochia nel V anniversario (19/3) da Margherita Tarabochia 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Angelo Polacco nel XVII anniversario (22/3) dalla moglie Lidia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Visco Cimolino nel XXXVIII anniversario (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel II

anniv. (22/3) dalla sorella Mirella e da Tonino 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Astad, 20.000 pro Avo.
— In memoria di Villi Marsilio nel VI anniv. (22/3) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mariuccia Guarnieri Codegasa (22/2) (Milano) da Antonia e Tullio Polidoro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Antonio Bussani nel III anniv. (22/3) dalla moglie B.V. Grazie, 50.000 pro Sacro Cuore, 50.000 pro Uic, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Cri (volontari).

— In memoria di Ezio Zaccaria dalla mamma e dalla nonna Stefania 30.000, dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.
— In memoria del piccolo Luca Montonesi nel III anniv. (22/3) dagli zii Uccio e Gianni 100.000 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Giulia Serbini per il XIII anniv. dai figli Stella e Claudio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fabio Pucci nel compleanno, e dei propri defunti 100.000 pro Ist. tecn. «A. Volta» - Telecomunicazioni (Premio F. Pucci).
— In memoria di Maria Brombara dai familiari

100.000 pro Ass. amici del cuore; dai dipendenti Standa - Trieste 193.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Andrea Bottali dai colleghi del settore 17.0 - Servizi sociali del Comune di Trieste 215.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Fondo Andrea Bottali).
— In memoria di Attilio Cavrechi dalla fam. Mezzetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Cilla ved. Fragiaco dalla fam. Bacci, Rovis 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Pietro Corsi dalla fam. Claudio Zambon 1.000.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Lodovico Coslovich ved. Prisco da Claudio Reggente e fam. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria del dott. Corrado Davide da Rubina Cossi Sponza Sponza 50.000 pro Airc; da Lilliana Migliavacca 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Debelli da Ausonia, Bruno, Imperia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo De Senibus dall'avv. Pierpaolo Pollicucci 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del prof. Vittorio Di Bin da Ennio, Bruna e Paola 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Rita Dina ved. Flego dalla figlia Delia con il marito 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anita Dina dalla nipote Delia con il marito 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rina de Reva da Annamaria Rizzi 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei genitori da Aldo e Guido Danek 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lidia Grassi da Nerina Stopar 50.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore).
— In memoria di Lidia Guastini ved. Loredan dagli amici del figlio Gianni, Milani, Petrocchi, Blason, Cattunar A., Cattunar T.,

Bassi, Gregoret, Velenik, Nemaz 270.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Edda Leftachis dalle amiche della mamma: Corinna, Gloria, Valeria, Pia Stora, Emilia e Lida 60.000 pro Div. Cardiologica (prof. Klugmann).
— In memoria di Regina Lonzari ved. Dilisano da Gisella, Marino, Corrado 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Elio Lucches da Valeria Zuliani e figlie 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aurelia Macor in Magris da tutti i condomini di via Marco Polo 33 90.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del caro Marco Marcon dalla mam-

ma e dalla moglie 700.000 pro Agmen, 700.000 pro Casa stella del mare, 600.000 pro Centro tumori Lovenati; da Jaromira Ternik 100.000 pro Ass. Sklad «Mitja Cuk»; da Sergio e Franco 100.000 pro Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullia Marcolini Pirmet da Adriana Marchetti 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Matassi ved. Croci da Valeria e Maria 40.000 pro Padri Cappuccini di Montezza.
— In memoria di Sergio Nordio dall'attività motoria III età 170.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuliano Perco da Luciano Delme-

stri 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Pertot da Ileana 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria dei coniugi Pia e Benedetto dalla famiglia 250.000 pro chiesa Santa Teresa, 250.000 pro chiesa Sant'Antonio Nuovo.
— In memoria di Sergio Pison da V. e D. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Politti dai colleghi della figlia Michaela 265.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigia Puntar Indrigo da Elda Tomellini 30.000 pro chiesa di S. Bartolomeo (Barcola).

CELEBRATA LA GIORNATA DELLE DONNE OPERATE AL SENO

Andos senza frontiere

Nel palazzo della Regione il gemellaggio con Croazia, Slovenia e Ungheria

Un simbolico volo di colombe ha dato inizio ieri alla 12.a giornata nazionale «Nuova primavera di vita» che l'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) ha dedicato quest'anno alla fratellanza e ai farmaci della speranza. Le colombe liberate sul sagrato della cattedrale di San Giusto dal vescovo di Trieste, monsignor Ravignani, dopo la celebrazione della messa, hanno anticipato un'altra più importante cerimonia di pace: il gemellaggio con le Associazioni di donne operate al seno di Croazia, Slovenia e Ungheria. Nella sede regionale di piazza Unità il presidente della giunta, Giancarlo Cruder, ha sottolineato l'importanza di un rapporto senza frontiere tra associazioni nazionali per aiutare, informare, dare nuovi interessi a donne che si sono trovate a dover vivere esperienze traumatiche. Collaborazioni come questa, ha continuato Cruder, realizzate sui diversi piani di tipo istituziona-



Un'immagine della manifestazione dell'Andos, «Nuova primavera di vita»

le, sociale e culturale, aiutano a perseguire quell'obiettivo di una grande Europa unita, da tempo auspicato. Il presidente della giunta, il console aggiunto di Croazia e il viceconsole di Slovenia, hanno poi consegnato una targa-ricordo alle rappresentanti delle delegazioni di Budapest, Zagabria, Fiume, Spalato e Lubiana.

La 12.a giornata «Nuova primavera di vita» ha poi rivolto lo sguardo al futuro: al pomeriggio infatti, nella sala azzurra dell'hotel Savoia, si è svolto un incontro sul tema: «Le nuove frontiere» per trattare la parte più propriamente scientifica. La dottoressa Silvia Milani, medico oncologo al Centro tumori triestino, con una conferenza su «I

farmaci della speranza» ha illustrato le potenzialità e i possibili sviluppi delle nuove scoperte della medicina.

La ricerca, giorno dopo giorno, abbate nuove frontiere per portare alla sconfitta di un nemico millenario come il cancro. Ora ci si sente vicini alla meta: procedono gli studi sul Tamoxifene come terapia preventiva e

sul Taxotere, impiegato per ora in casi clinici particolari. Ma è soprattutto la proteina anti cancro UK101 ad aver acceso nuove speranze. Il suo trattamento è stato autorizzato dall'Istituto superiore della sanità solo su un limitato numero di pazienti ultraterminali (400) l'iter farmacologico che dimostrerà la validità o meno della sostanza antitumorale durerà circa 10 anni. Questo significa che la medicina non ha ancora in mano l'arma vincente, ma ci si sta avvicinando a grandi passi. C'è quindi la ragionevole certezza che la ricerca e la sperimentazione, operando su diversi fronti, portino entro pochi anni alla vittoria.

Ma fino a quel momento, ha affermato la coordinatrice nazionale e fondatrice dell'Andos, Luisa Nemež, i malati vanno tutelati da raggi e speculazione. Occorre dar loro informazioni precise, che non suscitino false aspettative né alimentino eccessive speranze.

Anna Maria Naveri

L'INIZIATIVA DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO

Oggi e domani arte in libertà Monumenti aperti al pubblico

Si svolge oggi e domani, come annunciato nei giorni scorsi, «Oggi aperto», quinta edizione delle giornate di primavera del Fai, Fondo ambiente italiano. La pinacoteca del Lloyd Adriatico, Palazzo Gopcevic, la torre dell'Arsenale del Lloyd Austriaco, Palazzo Economico con la galleria nazionale di arte antica, sono i monumenti che, grazie al Fai, saranno aperti e visitabili liberamente dal pubblico.

Vediamo nel dettaglio gli orari: la pinacoteca del Lloyd (largo Imeri) sarà accessibile oggi tra le 15 e le 18 e domani dalle 10 alle 12: l'itinerario comprende quadri dal 1300 ad oggi e si conclude con un gruppo scelto di maestri triestini. Palazzo Economico (piazza Libertà 7) sarà aperto oggi e domani dalle 10 alle 12: al suo interno si trova il salone Piemontese che, oltre alla galleria di arte antica - 85 dipinti collocabili fra

la fine del '400 e il 1800 - rappresenta la parte artisticamente più interessante. La torre dell'Arsenale del Lloyd Austriaco, (passeggio S. Andrea 5), potrà essere visitata, oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 12. Aperta nel 1840, la torre appartiene allo stile gotico «quadrato» e fu edificata in occasione della costruzione dell'Arsenale del Lloyd Austriaco, con lo scopo di dare da «faro» alle navi che entravano in porto. Infine, Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) sede commerciale e abitazione di una delle famiglie di imprenditori marittimi della comunità serba triestina, fra le più rilevanti nel 1850, sarà aperto oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 12.

Per quanto riguarda le modalità di accesso ai monumenti, l'ingresso è gratuito e per ulteriori informazioni al numero verde 0141-727374, in funzione 24 ore su 24.

GIORNALI FEMMINILI

Non sogni di carta Le donne vogliono notizie per riflettere

Un fenomeno curioso in quest'ultimo anno ha colpito l'editoria femminile italiana: «Io donna» e «De», i supplementi settimanali del «Corriere della Sera» e di «Repubblica», nati la scorsa primavera, stanno avendo un successo di vendite che supera quello, complessivo, dei cinque più venduti settimanali femminili: Grazia, Anna, Gioia, Amica, Donna moderna. È una questione di nuovi contenuti, o le superletture sono legate al fatto di essere emanazioni «patinate» dei due più diffusi quotidiani italiani? Se lo è chiesto, nei giorni scorsi, la commissione Pari opportunità del Comune, che nel foyer del Rossetti su questo argomento ha indetto una riflessione curiosamente intitolata «Lo strabismo di Venezia: la crisi dei giornali femminili e il recupero dei giornali femminili» nell'ambito dello «Spazio Donna».

Lucia Starace, ha ricordato le parole di Natalia Aspesi, secondo cui i due supplementi rappresentano un progetto nuovo, un tentativo riuscito di soddisfare le esigenze di lettrici di estrazione socioculturale media e medioalta, non troppo su da ignorare i femminili né così giù da preferire le soap opera tv. Marketing di settore «scoprono» le donne non più contaminate dall'apparenza, più concrete, che non hanno bisogno di sogni ma di cultura e di servizi che suggeriscano un modo di vivere il benessere e l'amore di sé. Donne che non vogliono più essere tutelate, detestano la violenza e cercano nel settimanale femminile un interlocutore che le faccia rilassare ma anche riflettere su ciò che capita intorno a loro.

Con queste premesse, se i settimanali femminili tradizionali non godono di eccelsa salute, il settore dei periodici creati dalle donne per le donne è in condizioni ancor peggiori. Riviste come «Noi donne», «Il paese delle donne», «Via dogana», «Towanda» e «Lapis» aggiungono oggi alle consuete difficoltà di diffusione vere e proprie crisi che non di rado portano alla ricerca di nuovi editori. Rita Siligato, editor della Lint, ha osservato che in questo periodo storico le donne sembrano guardare ciò che le circonda con un occhio al mondo «femminile» e uno a quello «femminista»: uno strabismo che può portare a un pericoloso spezzettamento della personalità. Se da sempre è stata la cultura a definire i giornali femminili, oggi essa caratterizza anche quelli femminili. Ma questi ultimi, ha osservato Siligato, in più danno un'immagine della donna rassicurante.

a.m.n.

MUSEI Visite guidate

Il museo civico di Storia naturale, in collaborazione con l'associazione volontaria «Città Viva», organizza per il mese di aprile, visite guidate su prenotazione per le scuole nei seguenti giorni: museo di Storia naturale: 8, 9, 10, 11, 12 e 23 aprile; Acquario marino: 3, 10, 17 e 24 aprile. Prenotazioni al 301821, dalle 8.30 alle 13.30.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DEL CIRCOLO RICREATIVO DEI LAVORATORI PORTUALI

Giochi, incontri e tanta festa per i primi cinquant'anni del Cral

Il Cral, ovvero il Circolo ricreativo aziendale lavoratori portuali di Trieste, festeggia quest'anno i suoi primi cinquant'anni. Fondato nel 1947, esso si compendia in due anime: il Circolo Enale e il Circolo sportivo culturale. Nato per rispondere all'esigenza di creare un punto di ritrovo per il tempo libero dei lavoratori e dell'amministrazione portuale, oggi il Cral, che dal 1976 è divenuto un'unica entità, ha 1400 soci e oltre 4000 persone affiliate.

Nel corso di una conferenza stampa, che si è

svolta alla Stazione marittima, il presidente Cesare Bilucaglia ha presentato il programma delle manifestazioni per il cinquantenario che si apriranno domani 22 marzo, alle 18.30, nella sala congressi della Marittima con l'assemblea annuale dei soci. Seguirà il via ufficiale ai festeggiamenti con la premiazione di una ventina di soci che hanno ben cinquant'anni di appartenenza al Cral. Alla manifestazione parteciperanno numerose autorità civili, militari e religiose, nonché Michele Lacala-

mita, presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

«Continuando nel programma dei festeggiamenti - ha detto Bilucaglia - nel mese di maggio (data da destinarsi, ndr) si svolgerà la tavola rotonda «Il Cral - Problemi e prospettive». Seguirà sabato 7 e domenica 8 giugno l'incontro di calcio per la Coppa del cinquantenario, con le squadre Arnoldstein-Bрно e Venezia Cral-Apt. E ancora, per il basket, il torneo quadrangolare con le squadre di Capodistria e Venezia; il torneo

di bocce Capodistria-Venezia, Compagnia Portuale e Cral Apt. Infine, sempre per la coppa del cinquantenario, ci sarà l'incontro di tennis da tavolo fra le squadre di Fiume e di Venezia Cral Apt. Il programma proseguirà anche nel mese di settembre, sempre in data da destinarsi, con gare di pesca a squadre, un torneo di pugilato (torneo nazionale dilettanti) e la mostra sociale di pittura, scultura, fotografia e storia su documentazioni del Cral. A conclusione è previsto per il mese di dicembre un concerto corale.

Ma ecco i nomi dei soci premiati per i cinquant'anni di adesione: Eliseo Edera, Gerardo Duerr, Arturo Colussi, Stelio Comparini, Giovanni Faidda, Francesco Feltri, Livio Ferluga, Nicola Fonda, Cornelio Galgaro, Mario Giovanni Marcolini, Francesco Luppi, Renato Nardin, Nerino Neri, Giuseppe Occini, Giulio Suberini, Dario Tarlao, Nereo Toscani, Mariano Trani, Pisani Vettor, Fabio Catta-

Francesco Penati.

da. cam.

RINNOVI Il direttivo Anfema

L'Associazione famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica di via XXIV maggio 4 (aperta ogni lunedì, 17-18), informa che il nuovo direttivo è composto da Silvio Santon (presidente), Raffaele De Francesco (vicepresidente), Nunzio Rinaldi (consigliere), Luciana Trezzani (revisore dei conti).

LD

MARKET

DISCOUNT ALIMENTARE

Mezzodi
PASTA ALL'UOVO
tagliatelle - tagliolini - g 500
L. 1.150 **950**

Mezzodi
RISO ARBORIO
kg 1
L. 1.090 **1.390**

PASSATA PRONTA
DE RICA
bottiglia - g 700
L. 1.760 **1.490**

CAFFE' MISCELA ORO
g 250
L. 2.890 **1.980**

I Buoni Salumi
SPECK
busta g 150
L. 4.880 **3.990**

Platina
VINO BIANCO
VIRDICCHIO
d 75
L. 2.950 **2.290**

Mezzodi
TORTELLINI
STOGLIA SOTTILE
g 500
L. 5.740 **4.290**

COLOMBA
astuccio g 900
L. 4.980 **3.980**

SPUMANTE
PINOT CHARDONNAY
bottiglia d 75
L. 3.180 **2.590**

TORTA PASTICCERIA
all'etto
1.398

UOVA DI PASQUA
LATTE/FONDENTE
g 550
L. 3.660 **6.990**

BIRRA
conf. da 10 bottiglie
ml 250
L. 4.990 **4.250**

MUGGIA: Via Signolo, 2



“PORTE APERTE EDILSERVICE”

INVITO PER SABATO E DOMENICA 22-23 MARZO 1997

Vi attendiamo alla nostra Sede di Pavia di Udine, per vedere e provare le nostre macchine.

Avrete a disposizione le gru **POTAIN**, le terne e le minipale **CASE**, miniescavatori **Pel-Job**, le casseforme **INTERFAMA**, gli impianti **ORU**, i ponteggi **CET** ed i movimentatori telescopici **MANITOU**.

Un rinfresco e un omaggio accompagneranno la Vostra visita.

EDILSERVICE srl S.S. 352 Loc. Lauzacco PAVIA di UDINE (UD)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Azeglio 41, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/53267, fax 051/525632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** cor-

so Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica

destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERA decennale esperienza tenuta contabilità bilanci dichiarazione Iva e redditi altri adempimenti fiscali uso pc offresi anche part-time. Tel. dalle ore 19.30 in poi al n. 0481/960989. (B00)

30.ENNE esperienza decennale settore alimentare cerca dintorni Monfalcone qualsiasi lavoro. 0481/44038. (C189)

Impiego e lavoro offerte

CERCASI banconiere esperto recarsi presso bar gelateria Vatta Opicina. Tel. 040/211450. (A3528)

CONCESSIONARIA auto cerca 1 meccanico auto specializzato e 1 capo officina. Scrivere a cassetta n. 24/W PUBLIED 34100 Trieste. (A3499)

COOPERATIVA di trasporti con depositi a Trieste e a Udine cerca autista munito di patente E ED patentino ADR classi "A-B" più il passaporto. Si prega telefonare orario d'ufficio allo 010/9640699. (A3545)

AGENTE cercasi settore auto-accessori zona Triveneto. Tel. 0733/813883 fax 810253. (Gbo)

AZIENDA operante nel settore sicurezza per ampliamento propria rete commerciale ricerca agenti e procacciatori anche plurimandatari per le province di Trieste e Gorizia. Offresi training per inserimento provvisori e inquadramento di legge. Automuniti. Disponibilità immediata. Tel. dalle 9 alle 12 040/775219 per appuntamento. (A3630)

Vendite d'occasione

BANCHI da falegname combinata 5 lavorazioni legno. Occasionissima via Conti 9/1 Trieste. (A3625)

VOLINO probabile copia Guameri cartello ottime condizioni vendesi. Scrivere a cassetta n. 27/W PUBLIED 34100 Trieste. (A3553)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752.

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicl

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3413)

Capitali - Aziende

ACCONCIATURE Norma vende salone con licenza per ritiro attività. Tel. ore serali 040/630448. (A3633)

GIOIELLERIA nuova centralissima affitto irrisorio vende privato eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

FARO strada per Longera soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina posizione tranquilla parcheggio condominiale terzo piano ascensore 129.000.000. 040/639639.

FARO villa Revoltella recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" mansarda viale XX Settembre ottimamente rifinita con travi a vista composta da: soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio e ampia cantina. L. 160.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

BMW 320 coupé '92, Mitsubishi Space Wagon 4x4 7 posti '93, Golf GTI G60 '90, Mercedes C 180 Elegance 11, '94, Mercedes E 200 Elegance '94, Grand Voyager LE '95, Volvo 940 GLE T.D. S.W. '93, Mazda MX3 V6 24v '92, Alfa Romeo GTV 20 16v '90, Opel Calibra '92, Opel Tigra '95, Volvo 940 turbo S.W. '91, Maggiolone cabrio '75, Bigot Spa 0481/69281. (B00)

MERCEDES 190 e DIC, '87 NERO METALL. TAGLIANDATA UNIPROPRIETARIO VENDE. Tel. 309789. (A3629)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ALLEANZA assicurazioni affitta in Trieste via Palestrina appartamenti 100 mq. Tel. 0432/25892. (Gud)

GRADISCA d'Isorzo centro storico affittasi locale uso negozio-ufficio 32 mq tel. 0481/99328 dalle 14. (B00)

PRIVATO affitta bicamerale cucinino soggiorno bagno zona Stadio. 0432/562315 ore pasti. (Gud)

Casaville-terreni acquisti

PRIVATO acquista da privato attico centralissimo possibilmente vista mare. Tel. 273273. (D00)

Casaville-terreni vendite

CASAMANIA Muggia centro storico libero luminoso caratteristico appartamento da ristrutturare su due livelli di circa 70 mq terzo e ultimo piano con zona notte mansarda vista sui tetti di Muggia composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere servizio comunicante mansarda abitabile. L. 85.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Sistiana libero in recente palazzina zona servitissima nel verde con vista scorcio mare silenzioso luminoso composto da piccolo atrio cucina abitabile ampio soggiorno 2 camere bagno armadio a muro 2 balconi posto auto privato in giardino condominiale. L. 190.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA via Monte Canin libero panoramico vista mare-città ottimo contesto nel verde con ampio parco giochi condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere salone con balcone verandato 2 bagni 3 camere 2 ripostigli poggolo soffitta. L. 265.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

FARO strada per Longera soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina posizione tranquilla parcheggio condominiale terzo piano ascensore 129.000.000. 040/639639.

FARO villa Revoltella recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" mansarda viale XX Settembre ottimamente rifinita con travi a vista composta da: soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio e ampia cantina. L. 160.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" Servola (via Pitagora) adatto a chi non vuole avere problemi di ristrutturazione proponiamo appartamento in palazzina recente composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno cantina in muratura riscaldamento autonomo. Ottimamente rifinito. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 recente alloggio terzo piano termoa autonomo soggiorno/cottura camera servizio terrazzo cantina e posto auto coperto. (C00)

Continua in 32.a pagina

GALLERY "casa d'aste immobiliari" viale d'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da: soggiorno cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio. Ottimamente rifinito. L. 110.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" vicolo Castagneto appartamento in palazzina recente linello con angolo cottura due camere bagno ripostiglio balcone. Adatto uso investimento per affitto a studenti. L. 105.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

POSTE ITALIANE - ENTE PUBBLICO ECONOMICO

V.LE EUROPA N. 190 - 00100 ROMA
FILIALE DI TRIESTE - P.zza V. VENETO n. 1 - 34100 TRIESTE
TEL. 040/367838-366114 - fax 040/771982

ESPERIMENTO INDAGINE DI MERCATO
(Circolare ministero Finanze n. 450/93)

OGGETTO: Acquisto locali ad uso Agenzia Postale e strutture di Filiale, ubicati in zona denominata urbanisticamente «P.zza Caribaldi», aventi una superficie totale di mq 600-800 al piano terra, con destinazione servizi postali ed aree direzionali, in un unico edificio.

Le caratteristiche strutturali e tecniche dell'edificio devono essere conformi a quanto stabilito nelle descrizioni tecniche disponibili presso la Filiale di Trieste.

1) Le offerte delle Ditte partecipanti devono essere contenute in buste idonee ad assicurare la segretezza, unitamente alla documentazione preliminare:
a) planimetrie locali scala 1:100;
b) portata solai;
c) prospetti edificio;
d) sezione;
e) evidenziazione di eventuali vincoli e servizi urbanistici.

2) Non saranno ritenute valide le proposte che:
a) perverranno oltre il termine di tempo indicato;
b) saranno presentate in forma diversa da quella prescritta;
c) dovessero rivelarsi condizionate ovvero non idonee, comunque, a rendere palese e inequivoca la volontà dell'offerente.

3) Si procederà alla valutazione anche in caso di presentazione di una sola proposta.

4) Le offerte sottoposte a valutazione dovranno soddisfare a specifici criteri funzionali ed economici.

Si precisa che le offerte non vincolano in alcun modo l'Ente Poste; quelle non concorrenti al presente avviso non verranno prese in considerazione. Le offerte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente pubblicazione al seguente indirizzo: ENTE POSTE ITALIANE - FILIALE DI TRIESTE - P.ZZA V. VENETO N. 1 - 34100 TRIESTE.

IL DIRETTORE DELLA FILIALE
(dott. E. BABUDER)

COMUNE DI GORIZIA

Allegato «3» alla delibera n. 451 dd 19 marzo 1997

AVVISO DI GARA TRATTATIVA PRIVATA

Il Comune di Gorizia intende affidare il servizio di ricezione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1996 per il periodo 2 maggio 1997-10 luglio 1997.

La domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questo Comune entro le ore 12 del giorno 1 aprile 1997.

Le ditte interessate potranno prendere visione dello schema di convenzione presso l'Ufficio tributi del Comune, piazza Municipio n. 1, telefono 0481/383395.

La richiesta di invito alla gara non è vincolante per l'Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute anteriormente alla pubblicazione del presente avviso di gara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa Annamaria Soranzo

Pasqua a Grado

(A cura SPE)

Il periodo pasquale è da sempre quello che per i gradesi vuol dire l'inizio vero e proprio della nuova stagione turistica.

L'isola del sole è dunque praticamente pronta per ospitare tutta la gran massa di gente che, tempo permettendo, arriverà per trascorrere a Grado non solo qualche singola giornata festiva, ma anche il primo periodo di ferie dell'anno.

E fra questi vanno sicuramente menzionati gli austriaci, che in discreto numero hanno già prenotato per tutto il ponte pasquale.

Dunque una Grado dal volto appena rinfrescato dopo il grigiore invernale, che vuole fare la sua bella figura e che accanto alla vacanza pasquale vera e propria offre anche significativi e importanti momenti religiosi che si svolgono nella basilica di Sant'Eufemia che come sempre risulterà completamente assiepata di fedeli.

Ma se il tempo lo consentirà si potranno vedere anche le spiagge nuovamente affollate, con la gente pronta a prendersi la prima tintarella della stagione (come è già successo anticipatamente nei giorni scorsi).

Ma per gli operatori turistici questo primo periodo della stagione può dare alcune significative risposte, soprattutto quelle che si riferiscono alle previsioni sull'ormai imminente stagione turistica. Una buona Pasqua potrebbe infatti voler dire anche una nuova buona stagione.



AFFITTANZE ESTIVE

Prenotazioni anticipate per gli appartamenti



ARTE VECIA s.a.s.
NUMISMATICA & FILATELIA
OGGETTI D'EPOCA

Via Carducci, 20
GRADO
Tel. 0431/81500
Fax 0431/81500

Le affittanze degli appartamenti paiono andare anche quest'anno a gonfie vele.

Secondo i primi dati, le prenotazioni sono infatti sicuramente pari a quelle dell'anno scorso.

E bisogna ricordare che il 1996 si chiude addirittura con un 2 per cento in più rispetto al «favoloso» 1995.

Ovviamente la stragrande maggioranza degli usufruttori di appartamenti è italiana:

Va evidenziato fra l'altro come quest'anno si sia riscontrato un altro segnale molto positivo: l'anticipata prenotazione degli appartamenti.

Ovviamente anche per le agen-

zie che affittano appartamenti il periodo pasquale è molto significativo in quanto proprio durante questi giorni di festa si concludono molti dei contratti che interessano la stagione. Insomma dall'uovo di Pasqua gli operatori turistici gradesi non si attendono sorprese ma solo conferme.

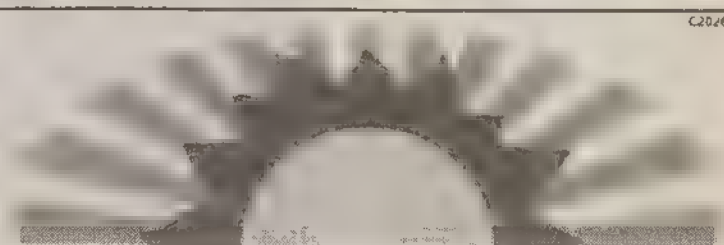
RISTORANTI

Mangiar bene

Specialità che difficilmente si trovano e che non si mangiano ormai neanche nelle proprie case. Raffinatezza e anche l'inserimento in un contesto scenico naturale che non può che rendere ancor più gustose le prelibatezze che si stanno degustando.

Stiamo parlando ovviamente dei ristoranti che per questo periodo pasquale (ma lo fanno anche durante tutto il resto dell'anno, ovviamente con opportune variazioni, a seconda del prodotto a disposizione) hanno predisposto dei particolari, succulenti, raffinati e gustosi piatti che i turisti, ma anche gli stessi gradesi, potranno degustare.

Ristoranti che propongono menu «ricchi», ma a prezzi accessibili.



IL GIRO DEL SOLE

Il Centro per la tua vita all'aria aperta

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

via Aquileia 84, S.S. 14 (a 1 km dall'Aeroporto FVG)
TEL. E FAX (0481) 779088 - 474274

Vasto assortimento

MOBILI DA GIARDINO • VASI
PISCINE • GIOCHI PER BAMBINI
ARTICOLI PER CAMPEGGIO E...

altri 3.692 articoli
ma non possiamo scriverli tutti

VENITE A VEDERLI!

IL TUBO STORTO

COCKTAILS
MUSIC LIVE
SPAGHETTERIA
E BIRRA



Viale Dante (Galleria Al Parco)
GRADO - Tel. 0431/80795

FOTO MM OTTICA
MAROCCO
Fine eye wear
for men and women
dal 1919 Archivio Storico
STUDIO OTTICO
SERVIZI FOTOGRAFICI
LABORATORIO COLORE
Grado - Via Marina, 11 - Tel. (0431) 80290
ottica grafie by marocco
Viale Dante 10

AM AGENZIA IMMOBILIARE
MARINA
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE ESTIVE
GRADO CENTRO
monolocale composto da
soggiorno, letto, cucinino, bagno,
terrazza con ripostiglio e veranda
chiusa, completamente arredato su
misura, primo piano con ascensore
AFFARISSIMO L. 98.000.000
GRADO - Via Marina 20 - Tel. e fax 0431/80331
APERTO SABATO - DOMENICA

AGENZIA IMMOBILIARE ADRIATICA GRADO
PINETA bivano completamente
ristrutturato mq 50 ingresso indipendente,
riscaldamento, aria condizionata.
CITTA' GIARDINO mq 99 riscaldamento
autonomo soggiorno cucina abitabile 2
camere 2 bagni vasca idromassaggio posto
auto ottime rifiniture.
CITTA' GIARDINO nuova costruzione
100 mt spiaggia libera consegna estate '97,
bivani e trivani con doppi servizi posto auto
o garage.
CITTA' GIARDINO piccolo bilocale
ristrutturato mq 43 con posto auto
predisposizione riscaldamento e aria
condizionata.
CITTA' GIARDINO trivani ristrutturato
mq 55 con posto auto predisposizione
riscaldamento e aria condizionata.
CENTRO zona pedonale mq 80 con 2
camere soggiorno cucina bagno 3 terrazze
ben arredato prezzo interessante.
Via Parini 3 - GRADO - Tel. 0431/81345

OTTICA GRADO
OCCHIALI
e
LENTI A CONTATTO
SVILUPPO e STAMPA
in 24 h.
Grado - Tel. 0431/82170
V.le Europa Unità n. 1/A

TBS Nautique
L'IMMAGINATION
TECHNIQUE
Grado - Campo Porta Nuova, 6 - Tel. 0431/876222
MOTONAVE CRISTINA
• ESCURSIONI
• AUSFLUGSFAHRTEN
• EXCURSIONS
Cap. PAOLO DAVEGGIA
Tel. e fax 0431/81412
Tel. cell. 0337/898055

Dove? in Piaseta
Pizzeria con cucina
aperto tutto l'anno
di Dovier Gianmanlio
Chiuso il martedì
Grado P.zza XXVI Maggio, 20 - Tel. 0431/83477

Ristorante «Due Rose»
Si accettano prenotazioni
anche per grandi gruppi
Viale Dante, 109 - Grado Tel. 0431/82346

Spaghetteria - Pizzeria "SAVIAL"
di MARCHESAN
Campo San Niceta, 14 GRADO - Tel. 0431/85160

TRATTORIA «Alla Marina»
piazza Oberdan 9 - GRADO
Tel. 0431-82513



DISCHI

Daniele sulla terra Bertè combattente

PINO DANIELE: «Dimmi cosa succede sulla terra» (Cgd). Uno esce con un nuovo disco nel ventennale del proprio esordio discografico, a due anni dal precedente «Non calpestare i fiori nel deserto», e magari qualche ascoltatore prevenuto si aspetterebbe tentativi più o meno patetici di fare il verso a se stesso, umanissimi sforzi di continuare ad agguantare il successo almeno per la coda. Insomma, tanto mestiere e poco cuore. Tranquilli: nel caso del quarantaduenne cantautore e musicista napoletano (nella foto), niente di tutto questo. Il nuovo cd di Pino Daniele è una boccata d'aria fresca, c'è dentro la musica napoletana di ieri ma anche quella di oggi (persino con una strizzata d'occhio al rap), ci sono melodia e ritmo, c'è un torrente in piena di emozioni, con tanta voglia di cantare l'amore. Fra gli ospiti:



Giorgia, l'israeliana Noa e gli Almamegretta (in «Canto do mar»). Il brano più orecchiabile è «Che male c'è». Il migliore, forse, l'arabeggiante «Se domani pioverà». LOREDANA BERTÈ: «Un pettirosso da combattimento» (Sony). Vista a Sanremo, non faceva una bella impressione. Anche se il suo brano, «Luna» (qui restitui-

to nella versione originale, non purgata, con tanto di «vaff...» iniziale), era vero e tosto. Idem per le comparsate televisive promozionali. Meglio allora sentire - e non vedere - la cantante calabrese in questa manciata di nuove canzoni, che trasudano rabbia, mal di vivere, indignazione e quant'altro. Potenzialmente, lo scriver-

mo da anni, è una delle migliori interpreti italiane. Peccato che poi si butti via. Ma qui riesce a trasmettere emozioni autentiche. Ben tre brani «dedicati» al padre, con cui i rapporti sono ulteriormente peggiorati dopo la morte della sorella, Mia Martini: «Padre padrone», «Buon compleanno papà» e la rilettura di quello che era stato un classico di Mimì, «Padre davvero». LAUDATE DOMINUM II: «Preghiere cantate» (Cgd). La religione applicata alla canzonetta (o viceversa) va forte, e si è creata un vero e proprio mercato. Dopo il successo della prima raccolta, che proponeva fra l'altro l'«Ave Maria» di Vincenzo Zito cantata da Rosanna Casale, ecco la seconda puntata. Da Bach a Vivaldi, da Pergolesi a Mozart fino a Verdi. Ma ci sono anche i Nomadi («Tantum ergo»), Massimo Bubola («Requiem») e persino Claudio Rocchi («Angeli dei»).

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Omaggio a Marangoni

Opere dell'artista-incisore esposte, da oggi, alla Galleria Cartesius

Un omaggio all'artista e grafico Tranquillo Marangoni alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. La mostra verrà inaugurata oggi, alle 18, e resterà aperta fino al 10 aprile. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Alla «Liparijupuntin»

Gligorov
«Mr. Hulk, Orange face and other stories» si intitola la mostra di Gligorov che resterà aperta fino al 15 aprile alla «Liparijupuntin», di via Diaz 4. Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

Risiera di San Sabba

Zoran Music
«Music testimone a Dachau» si intitola la mostra del grande artista goriziano, che resterà aperta alla Risiera di San Sabba fino al 15 maggio: feriali e festivi, 9-13 (lunedì chiuso) fino al 31 marzo: feriali, 9-13, festivi, 9-13 (lunedì chiuso) dal primo aprile al 15 maggio.

Palazzo Costanzi

«Zone d'arte»

«Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano» si intitola la mostra ospitata, a Palazzo Costanzi, alla Comunale e nella Sala dell'Albo Pretorio. Fino al 13 aprile espongono: Bach, Giampietro, Giannini, Lippolis, Marassi, Matic, Orrù, Panici, Ravaglio Scerri, Serse, Sedmach, Siliani Djerrahian.

«Rettori Tribbio 2»

Giancarlo Cazzaniga

Opere di Giancarlo Cazzaniga alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino al 4 aprile. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Teatro Miela

Paola Sabatti Bassini

«Caro amico» si intitola la personale di Paola Sabatti Bassini, curata da Maria Campitelli, che resterà aperta al Teatro Miela fino al 10 aprile.

Studio «Bassanes»

Omaggio al «Flauto magico»

Terza, e ultima, mostra in omaggio al «Flauto magico» di Mozart allo Studio «Bassanes», di piazza Giotto 8. Orario di visita: da martedì a venerdì, 17-20.

Art Gallery

«Oggi: la grafica»

Nove artisti espongono all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, nella mostra «Oggi: la grafica», che resterà aperta fino a venerdì 29. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

Galleria «Isis»

Alfeno Cleopazzo

«Tra sogno e realtà» si intitola la mostra di Alfeno Cleopazzo che resterà aperta alla Galleria «Isis» fino a martedì 26. Feriali, 10-12 e 17-19.30; festivi, 10-12.30.

Alla «Tavolozza»

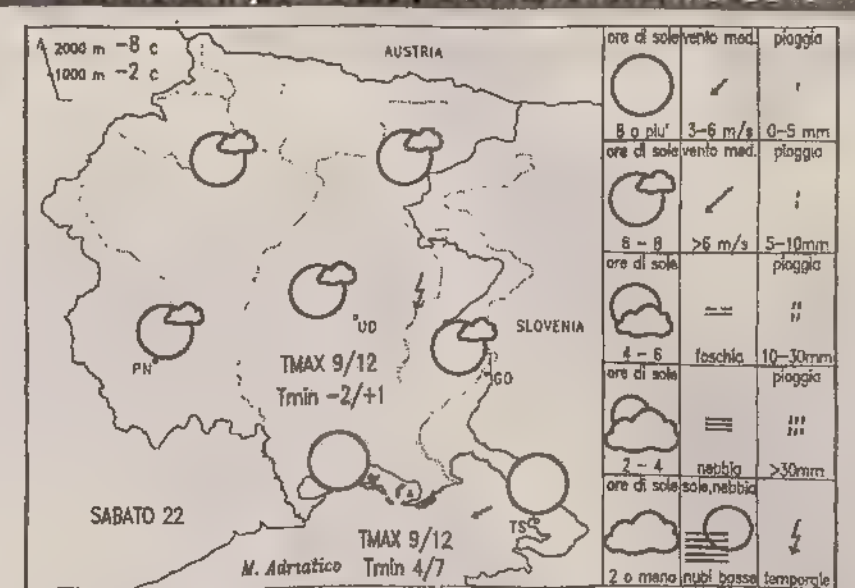
Gemma Trevisan Wild

«Magia d'orizzonti remoti» di Gemma Trevisan Wild alla «Tavolozza», di via Bernini 4, fino a venerdì 29.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



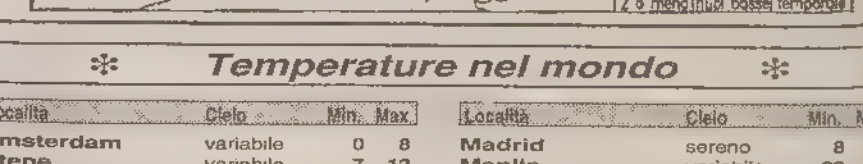
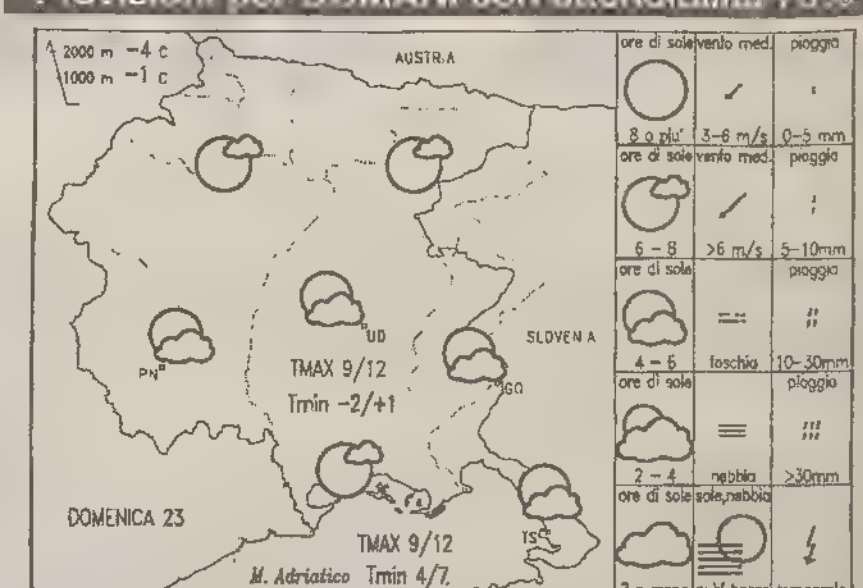
«Tempo previsto»

OGGI: su tutta la regione, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa; dal pomeriggio possibile qualche locale rovescio temporale. Durante la notte, in pianura, possibili gelate.

DOMANI: su tutta la regione, al mattino, cielo da poco nuvoloso a variabile. Durante la notte, in pianura, possibili gelate.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	0	8	Madrid	sereno	8	28
Atene	variabile	7	12	Manila	variabile	23	23
Bangkok	sereno	27	36	La Mecca	variabile	19	37
Barbados	variabile	23	29	Montevideo	poggia	18	25
Barcellona	sereno	13	20	Montréal	sereno	-10	1
Belgrado	nuvoloso	-2	5	Mosca	np	np	np
Berlino	nuvoloso	-1	5	New York	np	np	np
Bermude	nuvoloso	17	23	Nicosia	sereno	-9	3
Bruxelles	variabile	2	7	Oslo	sereno	3	7
Buenos Aires	variabile	18	28	Parigi	nuvoloso	5	9
Caracas	variabile	17	28	Perth	variabile	17	30
Chicago	sereno	2	12	Rio de Janeiro	variabile	22	28
Copenaghen	nuvoloso	-8	2	San Francisco	variabile	14	19
Francfort	nuvoloso	2	5	San Juan	variabile	22	29
Gesursolomme	np	8	21	Santiago	nuvoloso	9	25
Helsinki	sereno	-10	1	San Paolo	sereno	4	18
Hong Kong	poggia	18	20	Seul	sereno	24	33
Honolulu	nuvoloso	21	27	Singapore	nuvoloso	-6	1
Istanbul	variabile	-1	7	Stoccolma	sereno	6	16
Il Cairo	variabile	9	19	Tokyo	np	np	np
Johannesburg	sereno	15	20	Toronto	sereno	-1	11
Kiev	sereno	8	12	Vancouver	sereno	-5	0
Londra	sereno	15	34	Varsavia	variabile	-6	0
Los Angeles	sereno	15	34	Vienna	variabile	0	2

SABATO 22 MARZO

S. LEA

Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 18.20. La luna sorge alle 16.49 e cala alle 5.13.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	5,4	9,6	MONFALCONE	0,3	12,2
GORIZIA	3	11,3	UDINE	2,4	10,1
Bolzano	3	16	Venezia	4	13
Milano	6	18	Torino	2	17
Cuneo	5	15	Genova	10	19
Bologna	5	17	Firenze	5	19
Perugia	5	14	Pescara	3	13
L'Aquila	-1	11	Roma	1	18
Campobasso	-1	7	Bari	5	13
Napoli	3	17	Potenza	0	7
Reggio C.	11	19	Palermo	11	17
Catania	6	21	Cagliari	4	17

Tempo previsto per oggi: Al Nord: cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sparsi che sul settore orientale si presenteranno più intensi. Sui rilievi alpini orientali isolate nevicate a quote superiori agli 800 metri. Al Centro ed al Sud della Penisola e sulle due isole maggiori, prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi appenninici e zone costiere adriatiche.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime ed in aumento i valori massimi.

Venti: settentrionali ovunque, deboli al Nord ed al Centro; moderati al Sud con residui rinforzi sul basso Adriatico e Jonio.

Mari: mosso il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

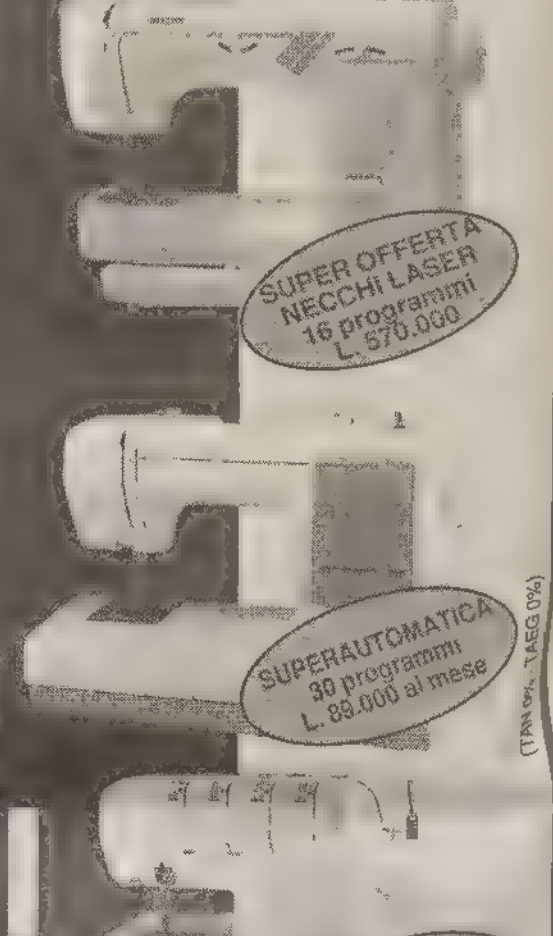
Dalla serata tendenza a rapido peggioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

PICCOLI PREZZI PER GRANDI MACCHINE NECCHI

Via Pascoli 29/B
Trieste ☎ 635936



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/3	1.00	Li RAYA	Ras Lanuf	Slot 1
22/3	6.00	Ma RUEKA EXPRESS	Capodistria	50/15
22/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/3	8.00	Sy RIMA M.	Alexandria	35/9

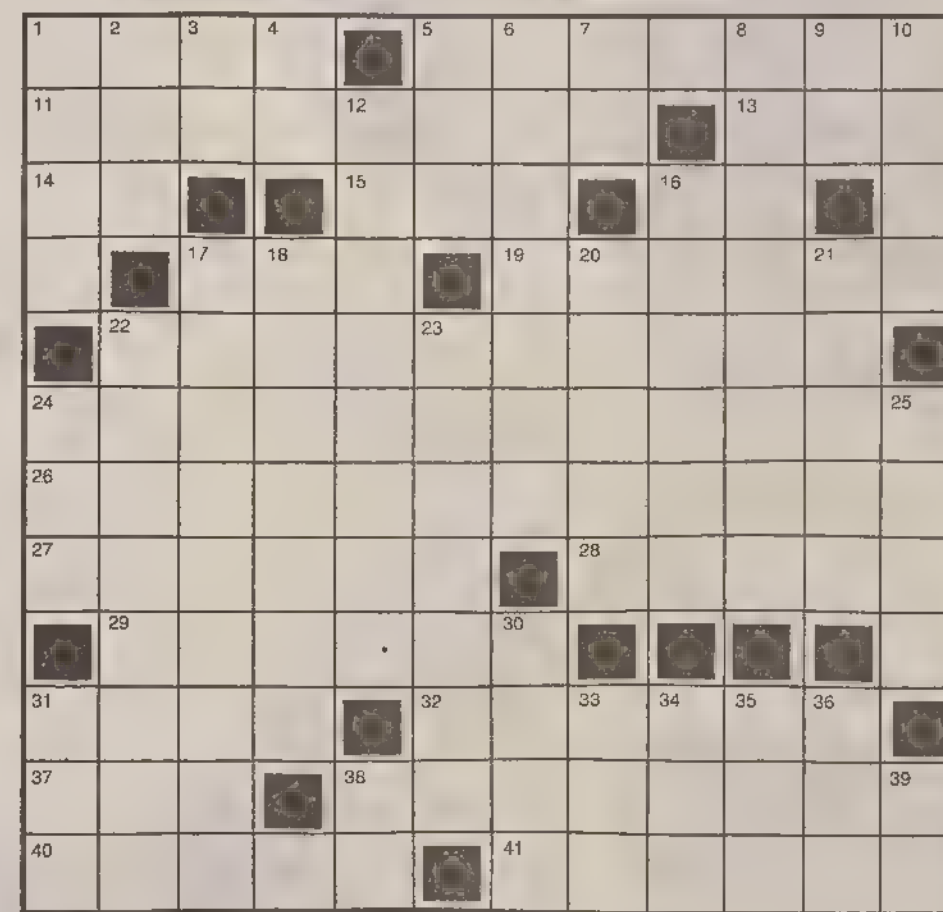
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/3	3.00	Bs ANCONA BRIDGE	Ashdod	47
22/3	7.00	Li DONAT	Ordini	Slot 4
22/3	17.00	Li NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	49
22/3	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/3	18.00	Ho AL HAJJ SAID	Beirut	5
22/3	21.00	Ma RUEKA EXPRESS	Fiume	50

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Spara a raffiche - 5 C'è quello del Registro - 11 Ha per simbolo chimico K - 13 Interno con tre lettere - 14 Sono in lite - 15 Note visagista delle dive - 16 La fine di Ottawa - 17 Organismo dell'Onu - 19 Volersi bene - 22 Massiccio dei monti Reatin - 26 Hanno un titolo cavalleresco - 27 Favola pastorale del Tasso - 28 Fiore di giaggiolo - 29 Forma le cascate di Tivoli - 31 Il continente più vasto - 32 Confina con la Francia - 37 C'è... di carota - 38 Lo fu Carlo Pisacane - 40 Scrive in versi - 41 La piccola penisola con Pola.

VERTICALI: 1 Agisce di nascosto - 2 Cifra da quantificare - 3 Fine del cabaret - 4 Simbolo del sodio - 5 Abitudini - 6 Stabilimento tessile - 7 Dario del nostro teatro - 8 Chiacchierone - 9 Spinto nel mezzo - 10 Sacchi per acqua - 12 Sbigottite, meravigliate - 16 Il nome di Zenga - 17 Maschile al contrario - 18 Ha per capitale Jerevan - 20 Nota spiaggia della Florida - 21 Apparso all'improvviso - 22 Niccolò scrittore - 23 È propria del demente - 24 Controsplonaggio americano - 25 Diete i natali a Pergolesi - 30 Dieci nel chilo - 31 Appuntato (abbr.) - 33 Arte della Roma antica - 34 Lire sulla tratta - 35 Una classe velica - 36 Aereo Trasporti Italiani - 38 Palermo - 39 Vocali in casa.



CAMBIO DI VOCALE (2,8=1,3,6)

Promozione difficile
Suo presentarsi come privatista, lamentando lacune di ogni genere. Pur con le spinte questa socca qua è palmaria che a stento passerà.

INDOVINELLO

Basket: un personale da brivido
Manco un palmo s'è mosso quando, tesoro, siava come incolato alla lunetta; poi si è piegato ed è in alto scattato ed era proprio l'ultimo minuto!

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Credo, un frate = tour de France.

Indovinello:
I chiodi.

Cruiverba

C I D R V T F E Z
R A C I D O A E D I
T M A M I A U D I O
C O N S O L A N T E S
N E S S U N D O R M A
A G N E S V A R D A M
C O N T A I N E R A M
L I T O A D O N I A
A I O T S A M U E L
R A I N E R L I L L I
I S I M O N A L E A
A L I A I D O N E O S

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



SERRAMENTI PERCHINI s.r.l.

Sconto del **10%** sui nostri listini
+ I.V.A. agevolata al **10%** secondo legge
(valido per ordini pervenuti entro il 31 maggio)

PREVENTIVI GRATUITI

- Serramenti alluminio taglio termico delle serie: NEW TEC - R40 - R50
- Porte blindate **DIERRE**
- Vasta gamma di porte per interni

STABILIMENTO E UFFICI:

Via Colombara da Vignano, 9 - Tel. 040/231213 - Villaggio industriale Valdàdige - 34015 MUGLIA (Ts)

OROSCOPO

Ariete 21/3	Gemelli 20/5	Leone 22/7	Bilancia 23/9	Sagittario 23/11	Aquario 21/1
Siete insofferenti alla routine e sempre in cerca di nuove iniziative di lavoro. Allacerete finalmente nuove amicizie, utili per il vostro lavoro.	Se non indietreggerete di fronte ad ostacoli e intralci di vario tipo potrete conquistare un posto di rilievo. Affiatamento con il partner.	Avete delle ottime ispirazioni per un lavoro a lunga scadenza. Ma non andate controcorrente. In amore frenate la diffidenza, se non volete rimanere soli.	Annulate l'ansia e la tensione: solo così potrete fare un esame sereno della vostra situazione. Potete innamorarvi ancora, malgrado tutto.	Non abbiate fretta nelle decisioni, soprattutto se sono strategiche: prima consolidate la posizione economica. Evoluzione positiva in amore.	Frenate l'impulsività e la tendenza all'improvvisazione, ma soprattutto non fate promesse. Irrequietezza amore, forse è meglio cambiare.
Toro 21/4	Cancro 21/6	Vergine 24/8	Scorpio 23/10	Capricorno 22/12	Pesci 20/2
Misurate le parole quando parlate con gli altri, soprattutto se si tratta di vostri collaboratori. In amore cercate di avere maggiore spontaneità.	Approfittate del momento tranquillo per pensare a nuove iniziative professionali che vi porteranno gratificazioni. La vita sentimentale fa scintille.	Nel lavoro in questo momento potete contare su appoggi e consensi: non sprecate questa occasione. Potrete ancora incontrare la persona giusta.	Nel lavoro sarete costretti ad affrontare impegni che impongono scelte di fondo. Grazie alla vostra esuberanza farete molte amicizie utili.	Prima di prendere un'iniziativa di lavoro autonoma valutatene le conseguenze e i rischi. In amore sarete costretti a smetterla con i colpi di testa.	I problemi finanziari vanno affrontati con decisione per non peggiorare le conseguenze. La vita sentimentale deve partire con entusiasmo o niente.

A UDINE



● NUTRIRSI

LATTICINI

Yogurt "LATTERIE FRIULANE" gr. 125x2,
gusti assortiti alla frutta
al kg. L. 2.000
L. 1.450 sc. L. 950 **L. 500**

Fruttolo "NESTLE" gr. 300
al kg. L. 5.000
L. 3.500 sc. L. 2.000 **L. 1.500**

Ricotta "LATTERIE FRIULANE" gr. 250
al kg. L. 3.200
L. 1.800 sc. L. 1.000 **L. 800**

Certosa "GALBANI" gr. 320
al kg. L. 9.219
L. 5.150 sc. L. 2.200 **L. 2.950**

SALUMERIA CONF.

Pasta fresca "FINI" gr. 250
al kg. L. 8.000
L. 4.100 sc. L. 2.100 **L. 2.000**

Wurstel "DENTESANO" gr. 100
al kg. L. 2.000
L. 1.000 sc. L. 800 **L. 200**

LAVORATORE

IL PUNTO DEL RISPARMIO

ORARIO

MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00

VENERDI'
9.15 - 13.00 15.30 - 21.30

SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato

DOMENICA
e LUNEDI'
CHIUSO

BEVANDE

"FANTA" cl. 150
al lt. L. 677
L. 2.150 sc. L. 1.050 **L. 1.000**

"SPRITE" cl. 150
al lt. L. 677
L. 2.150 sc. L. 1.050 **L. 1.000**

"PEPSI COLA" cl. 150
al lt. L. 677
L. 2.150 sc. L. 1.050 **L. 1.000**

ALIMENTARI

Elicoidali "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
L. 1.500 sc. L. 1.000 **L. 500**

Spaghetti n°12 "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
L. 1.500 sc. L. 1.000 **L. 500**

Caffè Qualità Rossa LAZZA gr. 250x4
al kg. L. 13.900
sc. L. 5.900 **L. 8.000**

OFFERTE VALIDE

DAL **21** AL **22**
MARZO

● ABITARE

IGIENE CASA

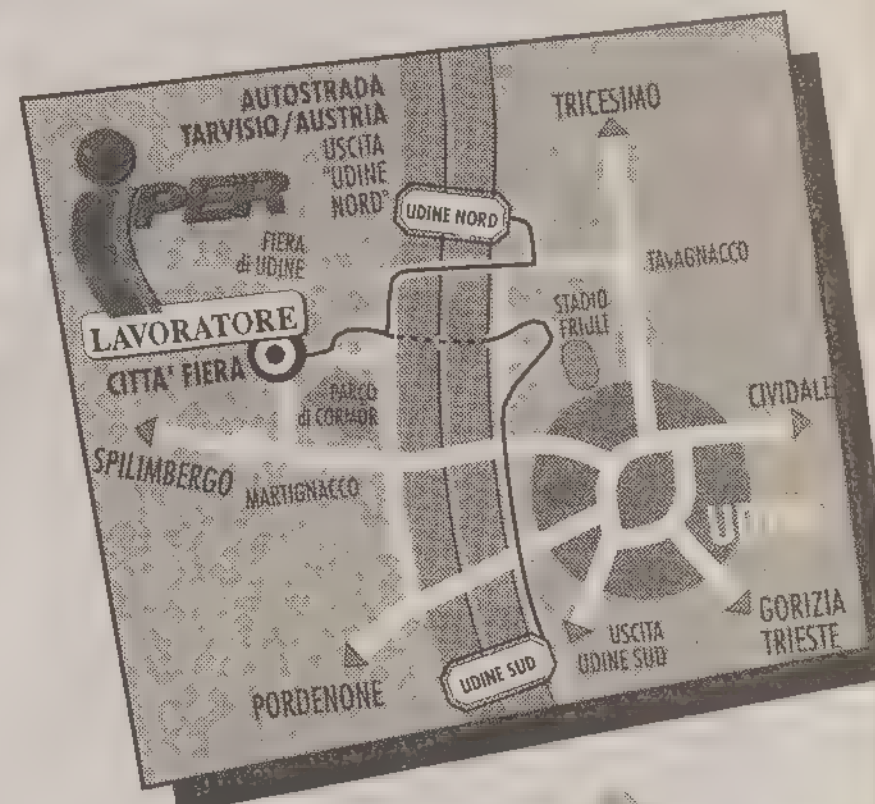
Fustone "DIXAN" kg. 7,5
L. 26.900 sc. L. 11.900 **L. 15.000**

● VESTIRSI

NEONATO

Seggiolino auto "CIAO"
L. 99.000

Passeggino 3 posizioni "PRETTY"
L. 139.000



Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE



il mega universo si è allargato
con Nuovi Reparti:

- SPECIALIZZATO PESCA
- NAUTICA
- ABBIGLIAMENTO MOTO
- BIKE
- DARDISTICA

MEGA
INTER
SPORT

Il Più Grande Negozio di Articoli Sportivi del Triveneto

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

NAZIONALE

VIGILIA DELLE CONVOCAZIONI PER IL CT DELLA NAZIONALE — ASSENTI CASIRAGHI E DEL PIERO

Maldini viene per vincere

Cesare: «Da Trieste mi sono arrivati decine di inviti, vuol dire che mi volete bene»

BIGLIETTI Esaurite le curve

TRIESTE — Esaurite già giovedì le curve (vendute 8000), all'Utah di Galleria Protati di Trieste la prevendita dei biglietti per la partita della nazionale continua anche oggi (orario normale) e domani (dalle 9 alle 12). A questo punto non resta che aspettare la «resa» della prevendita in Veneto: si dovrebbe trattare di un migliaio di biglietti che saranno venduti all'Utah mercoledì o giovedì. A rilento invece la vendita dei posti non numerati della tribuna Grezar (55.000 lire): sono stati venduti 2500 biglietti.

TRIESTE — «Nelle gare di qualificazione non ci si diverte mai, si diverte chi vince». Ridacchia Cesare Maldini dopo aver risposto alla domanda più sciocca che gli si potesse fare: «Come giocherà l'Italia a Trieste contro la Moldavia?». Ma anche le domande sciocche servono a qualcosa. Per esempio a farlo sentire tranquillo, che dall'altra parte del telefono non c'è il solito giornalista che gli chiede se giocherà con tre punte, con il 4-4-2 o a metà del genere. E poi lui, onesto com'è, se dice che le convocazioni le farà oggi, per niente e per nessuno anticiperebbe qualcosa. Se non confermare che Casiraghi e Del Piero, infortunati, resteranno a casa. E che Ravanelli, sentito proprio ieri pomeriggio, non sta benissimo ma sarà convocato. «Il giorno prima delle convocazioni», spiega Maldini, «toca ai medici federali fare il giro di telefonate nelle società per capire dai colleghi come



Cesare Maldini, c.t. triestino dell'Italia.

stanno i giocatori che io ho inserito nella lista dei convocabili. In serata facciamo un summit (parola nostra ndr.) e poi decidiamo. Gli diciamo che a Trieste la prevendita sta andando bene: «Sono contento, perché è la conferma che il presidente Nizzola ha visto giusto a scegliere la mia città». Tanto

affetto verso la nazionale e verso il suo c.t. che, suo malgrado, gela le attese di molti. «Mi hanno invitato a un sacco di appuntamenti e questo mi fa molto piacere. Vuol dire che avete una buona opinione di me. Ma il mio ruolo mi impedirà di presenziare ovunque. La sceltina di impegni è molto rigida e soprattutto sono

io che voglio stare sempre vicino alla squadra. Con il presidente Nizzola parteciperemo alla cerimonia ufficiale di benvenuto organizzata in Comune nel pomeriggio di venerdì. Poi basta».

Un basta che non ha il tono della perentorietà, anche se Maldini, dovesse accettare tutti gli inviti che gli stanno arrivando non riuscirebbe nemmeno ad andare in panchina sabato sera. Da almeno un mese Maldini sta osservando le videocassette di Moldavia e Polonia; in più sta leggendo le varie relazioni sulle due squadre. Sta studiando insomma perché vuole vincere e possibilmente fare bella figura. Sa, Maldini, che proprio nella sua Trieste sarà sottoposto a uno degli esami più difficili della sua carriera di tecnico. Anche se lui, con un pizzico d'ironia, dribbla l'argomento così: «Le pare che dopo tre titoli europei con l'Under abbia ancora tanto da dimostrare?».

Roberto Covaz

Anche un po' di Udinese nell'Under di Giampaglia

ROMA — Il commissario tecnico azzurro Rossano Giampaglia ha convocato 23 giocatori per le due partite che la nazionale Under 21 sosterrà a Livorno giovedì 27 marzo alle 20.45 con la Moldavia e a Katowice con la Polonia martedì primo aprile alle 20 per le qualificazioni al campionato europeo Espoirs dell'Uefa: Gianluigi Buffon (Parma), Matteo Sereni (Sampdoria), Alessandro Pistone (Inter), Luigi Sartor (Vicenza), Paolo Foglio (Atalanta), Duccio Innocenti (Lucchesi), Francesco Coco (Milan), Emanuele Pesaresi (Sampdoria), Claudio Rivalta (Cesena), Alessandro Grandoni (Lazio), Jonathan Barchini (Lecce), Alessio Tacchinardi (Juventus), Diego De Ascentis (Bari), Marco Carparelli (Sampdoria), Roberto Baroni (Lazio), Stefano Fiore (Chievo Verona), Tomas Locatelli (Udinese), Roberto Goretto (Perugia), Claudio Bellucci (Venezia), Cristiano Lucarelli (Padova), Domenico Morfeo (Atalanta), Francesco Totti (Roma), Nicola Ventola (Bari).

La comitiva azzurra si radunerà lunedì 24 entro le 12 a Tirrenia. I giocatori Rivalta, Innocenti, Barchini, De Ascentis, Fiore, Lucarelli, Bellucci e Ventola, che lasceranno il ritiro dopo Livorno per partecipare alle gare del torneo di serie B di sabato, torneranno a disposizione di Giampaglia a Pescara nelle ore successive.

DOPO L'ACCORDO RAI-TMC Le società di serie A vogliono l'aumento sui diritti televisivi

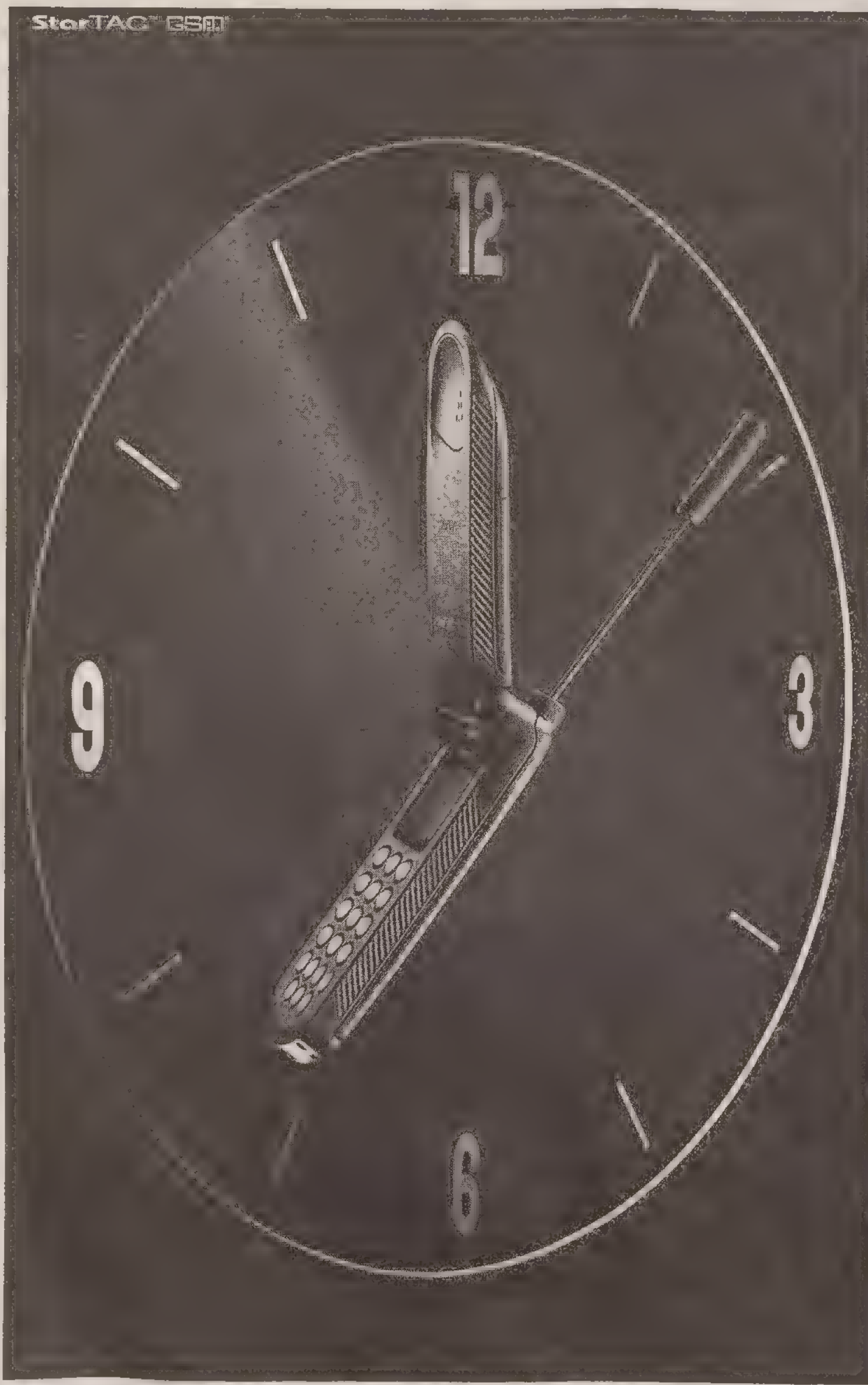
ROMA — Ridiscutere. Basta questa parola per capire quale sarà l'atteggiamento dei presidenti di club di A e B, nell'assemblea di Lega di martedì prossimo a Milano, di fronte all'accordo Rai-Tmc sui diritti tv del calcio.

«Senza sfasciare nulla, bisogna riadattare la situazione per un maggior utile al mondo del calcio», ha detto il presidente della Lega e consigliere federale, Franco Sensi. Con Sensi, c'era Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus. «Ne parliamo dopo l'assemblea di martedì», si è limitato a dire il dirigente bianconero. Ma della questione diritti tv si deve essere parlato nella colazione di lavoro che Giraudo e Sensi hanno avuto, dopo l'incontro in mattinata, con il presidente federale Luciano Nizzola e con quello della Lega, Franco Carraro. «La questione - ha

spiegato Sensi - non è lo scorporo dei diritti (assegnati dalla Lega in un primo momento a Cecchi Gori e poi alla Rai). Possiamo trovare una giustificazione all'accordo, ma se si intravede un vantaggio economico per qualcuno, bisogna rimettersi intorno ad un tavolo e ridiscutere. Vediamo se si può trovare una maggiore redditività per il calcio».

L'atteggiamento dei club di A e B potrebbe essere non univoco, ma c'è un punto in comune: ridiscutere i termini economici, più che il passaggio dei diritti all'emittente pubblica. E in ballo potrebbe entrare anche la durata della cessione delle royalties. «Possono essere intervenuti fatti non aderenti al precedente accordo», ha detto Sensi, ricordando che il contratto era stato stipulato su tre anni in considerazione degli sforzi di investimento e dei ritorni delle emittenti».

Autonomia di conversazione. Problema risolto.



L'autonomia di conversazione è sempre stato un problema. Oggi con l'esclusivo utilizzo della batteria ausiliaria è cosa che appartiene al passato. Questo accessorio d'avanguardia vi consente di cambiare la batteria durante la conversazione.

Così non è più necessario interrompere la chiamata quando si esaurisce la batteria.

Servizio Cortesia Motorola (02) 4848448

MOTOROLA

Quello che non pensavi possibile.™

IL SORTEGGIO DELLE COPPE EUROPEE

Ronaldo: l'uragano d'oro incombe sulla Fiorentina

LOSANNA — La Juventus giocherà in trasferta ad Amsterdam il nove aprile la partita di andata delle semifinali di Champions League con l'Ajax. Lo ha stabilito il sorteggio che s'è svolto ieri a Losanna. Per l'altra semifinale tra Borussia Dortmund e Manchester United la partita d'andata si disputerà a Dortmund. Le partite di ritorno sono in programma il 23 aprile.

Per la Coppa Uefa invece l'Inter ha pesca il Monaco e giocherà a San Siro il primo incontro l'8 aprile e il 22 nel Principato. Il sorteggio piace poco alla maggioranza dei nerazzurri. Pagliuca, Fresi, Ince, Zamorano, Winter, Berti, Paganin, Angolomè e Ganz avevano fatto tifo, infatti, perché dall'urna di Losanna uscisse lo Schalke 04. Soltanto in quattro sono contenti di questo sorteggio: Massimo Moratti, il presidente che ama sempre le avventure calcistiche spettacolari e quindi si sente in sintonia con una partita che accenderà grandi fantasie; l'allenatore Hodgson; il capitano Bergomi e, sorprendentemente, Yuri Djorkaeff. «Ho giocato 5 anni nel Monaco ed è questa, per me, la partita più bella anche se è la più difficile, quasi una finale anticipata. Ma proprio per questo è meglio giocarla subito, perché con altri accoppiamenti si poteva correre il rischio di perderla per strada. Ed io, mi pare di essere stato chiaro, ne sarei rimasto molto deluso». Il fantasista dunque è molto soddisfatto, ma Pagliuca dà un piccolo stop all'entusiasmo del compagno: «Bravi voi, che pensate allo spettacolo. Io avrei preferito qualcosa di diverso, perché Andersson e Henry sono due punte velocissime. Boh, auguriamoci soltanto che Ganz segni altri tre gol». I successi del Monaco, però, non sono legati soltanto alla bravura delle sue punte,

Così le semifinali			
COPPA CAMPIONI			
	Andata	Ritorno	
Borussia - Manchester U.	9/4	23/4	
Ajax - Juventus	9/4	23/4	
Campione uscente: Juventus			
Finale: 28 maggio a Monaco di Baviera			
COPPA DELLE COPPE			
	Andata	Ritorno	
Barcellona - Fiorentina	10/4	24/4	
Paris SG - Liverpool	10/4	24/4	
Campione uscente: Paris St. Germain			
Finale: 14 maggio a Rotterdam			
COPPA UEFA			
	Andata	Ritorno	
Tenerife - Schalke 04	8/4	22/4	
Inter - Monaco	8/4	22/4	
Campione uscente: Bayern Monaco			
Finali: andata 7, ritorno 21 maggio			

una delle quali, Andersson, rappresenta sul mercato il sogno proibito proprio dell'Inter che, se mai dovesse battere Scifo e compagni, avrà un importante vantaggio già sanzionato dal sorteggio: l'ultima partita di una finale che prevedesse la sua partecipazione si giocherebbe infatti a Milano il 21 maggio. A Losanna, infatti, hanno deciso che la vincente di Inter-Monaco giocherà la finale d'andata del 7 maggio sul campo del Tenerife o dello Schalke.

In Coppa Coppe per la Fiorentina è in arrivo il ciclone Ronaldo, il fuoriclasse del Barcellona. Ne sa qualcosa l'allenatore viola, Ranieri: «E' la cosa peggiore che ci potesse capitare». La Fiorentina

na mette di fronte agli avversari più temibili la sua immagine più offuscata, le tensioni e i disagi psicologici di questo travagliato finale di stagione. E davanti a Ronaldo, il golden-man, ci sarà un Batistuta infiacchito nelle gambe e soprattutto nello spirito, reduce dal suo peggior campionato fiorentino. L'allenatore viola non si fida della sua squadra: i ragazzi sono spenti, hanno perso l'entusiasmo e la gioia di giocare. Alla tensione tra i giocatori e il presidente Cecchi Gori (che li ha pubblicamente accusati di scarso impegno) si aggiunge quella tra i giocatori e alcuni gruppi del tifo organizzato: nel complesso, l'ambiente della Fiorentina è una polveriera.

DILETTANTE Condannato per una gomitata

BELLUNO — Un anno di reclusione e 64 milioni di risarcimento: è la condanna inflitta dal Tribunale di Belluno ad un calciatore dilettante, Francesco Zannin, accusato di lesioni volontarie per aver colpito con una gomitata in pieno volto un avversario, nel corso di una partita di un torneo per amatori. In un'azione di gioco, che vedeva contrapposto Zannin a Giorgio Bordin, quest'ultimo, in seguito alla gomitata, riportò la rottura di alcuni denti e successivamente presentò una denuncia.

SCHEDINA ZOPPA Milan-Juventus: niente anticipo

ROMA — Milan-Juventus si giocherà, secondo calendario, domenica 6 aprile ma non figurerà nella schedina del Totocalcio. La rinuncia dei bianconeri all'anticipo a cui avrebbero avuto diritto in coincidenza con il turno di Champions League (mercoledì 9 la Juve sarà impegnata ad Amsterdam contro l'Ajax per la semifinale d'andata) ha colto di sorpresa il Coni che ha dovuto seguire la consueta programmazione per la stampa delle schedine già realizzata da mercoledì.

IN UN INCIDENTE Ferito giocatori della Ternana

PERUGIA — Un calciatore della Ternana (serie C2, girone B), Fabio Manganiello, di 24 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sulla «E45», a Umbertide. Manganiello ha riportato una frattura esposta al braccio destro e una ferita al volto, giocate guaribili in giorni. Il calciatore era a bordo di una Golf che è andata a sbattere contro un autocarro che era fermo sulla corsia normale di marcia dopo un tamponamento con un altro autocarro.

StarTAC™ in Trentino, Veneto e Friuli è disponibile nei seguenti punti vendita:

TRENTINO Trento: Bussola ★ Trento / Gardolo: Audiogamma ★ VENETO Belluno: Elco Elettronica ★ Padova: Centro Radio TV Fonti ★ Gener Tel ★ Marcato ★ Samat ★ Spazio Omnitel ★ Zattarin Get ★ Padova / Camini: Soget ★ Padova / Cittadella: Segna ★ Padova / Limena: Piva Acoustics ★ Rovigo: Zattarin Get ★ Treviso: Espansione/Telecom ★ Zattarin Get ★ Treviso / Castelfranco: Ghign ★ Treviso / Cimavilla di Codognè: Hi-fi Forest ★ Treviso / Conegliano: Boutique dell'Autoradio ★ Elco Elettronica ★ Treviso / Montebelluna: Autoshop 2 ★ Treviso / Susegana: Sme ★ Treviso / Villorba: Marcato ★ Venezia: Caputo ★ Venezia / Ceggia: Sartorello Sme ★ Venezia / Marcon: Eldo ★ Venezia / Marghera: Sme ★ Venezia / Mestre: Autoservice ★ Multitel c/o Auchan ★ Spazio Omnitel ★ Verona: Casa della Radio ★ Guido Bianchi ★ Spazio Omnitel ★ Stereocar ★ Uber ★ Verona / Bussolengo: Bussola ★ Verona / Castel d'Azzano: Uber ★ Verona / Soave: Autoinusic ★ Vicenza: Centro Autoradio ★ Electric Shop ★ Marcato ★ Vicenza / Campiglia dei Berici: Adriano Hi-fi ★ Vicenza / Piovene Rocchette: Expert De Pretto ★ FRIULI Pordenone: PN Car Audio ★ Zanetti ★ Pordenone / Sarone di Caneva: Expert Manfè ★ Udine / Tavagnacco: Eldo ★ Side ★ Udine / Tolmezzo: Teknosound

CICLISMO

MILANO-SANREMO / I PROTAGONISTI

Bartoli il grande favorito ma è Pantani il più atteso

IN BREVE

Ippica: parte l'esposto

ROMA — Il presidente della Federippodromi, Gaetano Papalia, ha annunciato di aver presentato un esposto alla Procura di Roma, denunciando la singolare natura preferenziale alla quale il Commissario dell'Unire (Pettinari) ha sempre ispirato i propri rapporti istituzionali con il Sindacato nazionale agenti ippici (Snai). In particolare, la Federippodromi denuncia un indebito finanziamento alle agenzie ippiche (ma in realtà allo Snai) calcolabile in circa 30 miliardi.

IPPICA: TRIS 4-10-12
TORINO — Charlie Fippo ha vinto la Tris di galoppo a Torino, davanti a Mar Caspio e Snow Land. Combinazione vincente: 4-10-12. Ai 7.779 vincitori vanno 886.000 lire. Montepremi: 6.892.528.200 lire.

TENNIS: ITALIANI K.O.
KEY BISCAYNE — Pessimo esordio degli italiani nei campionati di tennis americani di Key Biscayne. Al primo turno del singolare femminile sono state eliminate la Farina, la Grande e la Pizzichini. Solo la Peretti ha passato il turno, battendo in tre set l'Usa Shau-Guessy. Nel maschile, invece, è stato Andrea Gaudenzi, eliminato in due set Black (Zimbabwe).

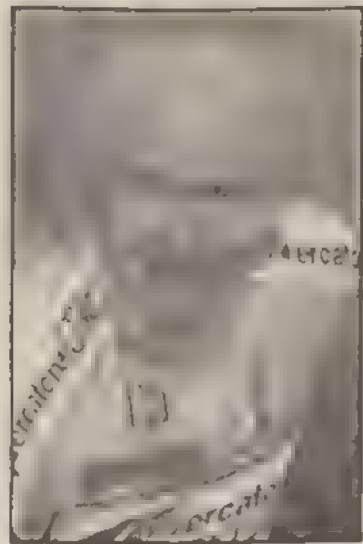
FERRARI SUL BAGNATO
FIORANO — Le Ferrari hanno utilizzato 8 autocisterne d'acciaio per simulare l'effetto pioggia sul circuito di Fiorano e poter provare con la Goodyear gli pneumatici da bagnato in vista del G.P. del Brasile.

SANREMO — C'è un uomo nuovo nella storia del ciclismo che oggi si schiera in massa al via della classicissima di primavera, la Milano-Sanremo. Il volto da rivisitare è quello di Marco Pantani, che torna alla professione dopo un vero e proprio dramma esistenziale.

Tanti ricorderanno: sulla discesa che portava a Torino, in occasione del Giro del Piemonte di due anni fa, Marco venne travolto in pieno da un automobilista che stava risalendo la strada per andare a casa e che non era stato fermato dalla polizia. Pantani subì gravissime fratture alle gambe: ha impiegato un anno e mezzo per ritrovare la piena deambulazione e poi, soprattutto, il coraggio per ritentare questo tremendo mestiere del ciclista. Ha superato momenti di infinito sconforto dettati dal dolore e dalla paura di non farcela. Poi però, a piccoli passi, ha ritrovato, come si dice in gergo, la gamba e poi il cuore. E dunque, Pantani si ripresenta oggi alla Sanremo, proprio rivenduto e corretto. Per riscoprire gioie e dolori di questa professione, il romagnolo è andato in Spagna, ed ha fatto be-



Michele Bartoli



Marco Pantani

ne, perché lontano da noi, si è allenato dentro e fuori.

Ed oggi ritorna: praticamente al rientro sulla lunga distanza (i chilometri sono quasi 300), non ha riferimenti freschi al cospetto dei migliori e soprattutto, si cimenta su un terreno che proprio non si addice agli scalatori. Ma qualcosa, è scontato, il Marco tenterà e farà, per dimostrare al mondo ed a se stesso che Pantani c'è, di nuovo.

Questa Milano-Sanremo si propone come l'ottantottesima di un libro infinito di emozioni. Stmane sfilata cittadina a Milano dalle 8,50, poi il via alle 9,20 al quale aderiranno 200 corrido-

ri in rappresentanza di 25 squadre di otto atleti ciascuna.

La foltilissima truppa italiana sarà capitanata da Michele Bartoli, che ha già dimostrato nel corso della Tirreno-Adriatico di essere piacevolmente in forma. Il toscano demma MG-Tecnogym ha vinto la tappa di Narni e si è praticamente piazzato tra i primi dieci in tutti gli altri arrivi, concretando la netta sensazione che sia lui l'atleta più motivato di quest'avvio di stagione. Ed è lui stesso ad ammettere questo felicissimo momento: «Mi sto rendendo conto che con ogni probabilità non sono mai stato così in palla come in questo

momento. Pescando nel pozzetto dei miei ricordi, sicuramente sto meglio in questa circostanza che non un anno fa. La corsa, è scontato, si deciderà ancora una volta sul Poggio, ma non attenderò quel tratto per andare all'attacco: se anzi, ci sarà battaglia prima, sarò pronto a reagire, penso alla Cipressa, dove mi imporrò di essere subito in prima linea».

Gli altri corridori che si sono messi particolarmente in vista nella Tirreno-Adriatico sono il russo Konychev, Francesco Casagrande e quel Gabriele Colombo che l'altro anno si aggiudicò a sorpresa la Milano-Sanremo e che in questa circostanza farà tutto il possibile per bissare. A nessun re piace togliersi la corona, senza combattere sino in fondo.

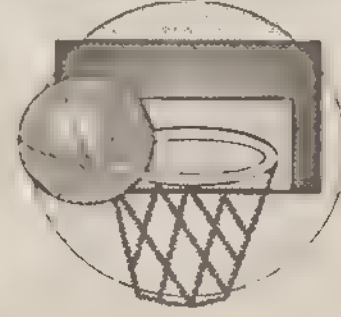
Se la Milano-Sanremo dovesse infine concludersi con un arrivo in volata, varrà la pena di tenere in considerazione le chances del tedesco Zabel, che a Terni, nella Tirreno-Adriatico, ha fatto il gregario per lo sprint di Lombardi, ma che qui, cambiando i valori del traguardo, potrebbe esprimere tutta la potenzialità che ha in corpo.

Diretta su Italia Uno dalle 14.45

BASKET

COPPA ITALIA / FINALINA MASH-STEFANEL

Cantù batte i tricolori In finale con Bologna



Dado Lombardi (Polti)

ro 0/1, De Pol 0/1, Bowie 1/5)

La Polti ha battuto la Stefanel 74-69. Polti: Binotto 1, Di Giulio, Rossini 11, Buratti 14, Ebeling 14, Zorzo 2, Bailey 18, Myers 14. Ne: Kaita, Lapetina.

Stefanel: Kalaitzis 7, Portuluppi 15, Fucchi 14, Spangaro, Nobile, Kidd 6, Samburaro 2, Cantarello 3, Bowie 22, De Pol. **Arbitri:** Teofil di Roma e Tola di Viterbo.

Note: Tiri liberi: Polti 23/30, Stefanel 13/21; usciti per cinque falli: 35' 10" Kidd (57-58), 38' 49" Ebeling (70-64), 39' 54" Kalaitzis (69-72); tiri da tre punti: Polti 5/17 (Binotto 0/2, Rossini 0/2, Buratti 1/4, Myers 0/2, Di Giulio 0/1, Zorzo 0/2, Bailey 2/2, Ebeling 2/2), Stefanel 6/20 (Kalaitzis 1/1, Portuluppi 3/11, Fucchi 1/1, Spangaro 0/1).

per Cantù, poi al 36'30" la tripla del +7 (65-58), e ancora al 37'40" un'altra bomba per il 70-64.

Nella seconda partita la Kinder ha sconfitto la Mash Verona 73-68 (nel primo tempo 39-33). Mash: Bullara 12, Boni 8, Iuzzolino 28, Dalla Vecchia 2, Jerichow, Garlanda 2, Londero 8, Keys 8. Ne: Capelli e Soave.

Kinder: Magnifico 4, Abbio 10, Prelevic 19, Galilea, Binelli, Savic 14, Ravaglia 14, Carera 10, Patavoukas 2. Ne: De Piccoli.

Arbitri: Cicoria e Duva di Milano.

Note: Tiri liberi: Mash 19/26, Kinder 14/21. Usciti per cinque falli: 39'33" Bullara (65-68), 39'48" Keys (67-70); tiri da tre punti: Mash 5/23 (Bullara 1/4, Boni 0/1, Iuzzolino 4/10, Dalla Vecchia 0/3, Londero 0/2, Keys 0/3); Kinder 7/15 (Abbio 1/2, Prelevic 0/4, Ravaglia 4/5, Patavoukas 0/2, Savic 2/2); tecnico nel pt a Savic per proteste.

La Kinder del nuovo corso Brunamonti ha ottenuto il primo risultato significativo, nonostante l'assenza di Komazec, in rotta con il tecnico e con i compagni. La vittoria bolognese tuttavia è stata sofferta. La Mash ha confermato di attraversare un buon momento e si è retta come sempre sulla vena di un eccellente Iuzzolino.

Diretta su Rai3 alle 17.15.

BASKET / A2 DONNE
Sgt ad Albino
Muggia in casa

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno delle poule del campionato di A2 femminile propone la trasferta di Albino per la Società Ginnastica Triestina, e la sfida casalinga con Brescia per la Petrol Lavori.

Nella poule promozione, reduce dal doppio successo casalingo su Val Madrera e San Bonifacio la Sgt cerca di confermare l'ottimo momento di forma contro una formazione sulla carta ancora in corsa per le prime posizioni. Dopo la battuta d'arresto subita a Padova la compagine bergamasca è chiamata a un pronto riscatto per non abbandonare con largo anticipo ogni velleità di promozione.

Nella poule retrocessione una Petrolavori finalmente al completo ospita Brescia (palestra Faccio ore 20.30) con la ghiotta opportunità di chiudere ogni discorso relativo alla salvezza. In caso di successo, infatti la compagine rivierasca potrebbe mettere tra lei e la penultima un margine sufficiente a garantire un finale di campionato tranquillo. Rientrata l'emergenza, per la gara di stasera Giuliani potrà schierare la migliore formazione.

l.g.

RUGBY / CONTRO LA «SOLITA» FRANCIA

Altro assalto azzurro alla Coppa Europa

GRENOBLE - L'Italia della pallanuova si misura oggi pomeriggio alle 16.15 a Grenoble (arbitro l'irlandese David Mc Hugh) con la Francia fresca reduce dal successo nel «Cinque Nazioni». Una finale secca, c'è in palio la Coppa Europa, un trofeo che spesso abbiamo sfiorato, ma mai vinto. E chi ci ha tolto sempre la soddisfazione? La Francia, naturalmente, che ha vinto 22 volte la competizione sulle 27 edizioni disputate. Le restanti cinque le ha «concesse» sempre alla Romania.

Per noi la sconfitta più cocente resta l'ultima, nel 1994, perché allora andammo davvero ad un soffio dal successo: non c'era l'incontro di finale, esisteva un girone d'eccezione e lo perdemmo soltanto per il quoziente punti, a causa di una peggior difesa (69 punti subiti contro i 28 dei francesi). Stavolta, invece, è diverso. Da allora ad oggi ci sono state di mezzo la Coppa del Mondo in Sudafrica, la Coppa Latina in Argentina e le sfide ufficiali con il meglio del rugby mondiale. A questa finale siamo arrivati senza problemi, prendendoci il lusso di schierare in alcuni casi la seconda e addirittura la terza squadra vincendo lo stesso. La strada per Grenoble è tra l'altro passata anche dalla nostra regione, da Udine dove il 25 maggio dello

scorso anno gli azzurri travolsero la Polonia con uno dei punteggi record (117-19) della nostra storia.

I transalpini adesso ci rispettano e perciò hanno preso le loro belle precauzioni: la finale unica in Francia era stabilita da tempo, è vero, però la data l'hanno voluta stabilire loro ed hanno scelto di giocarla dopo la fine del «Trofeo delle Cinque Nazioni», per avere a disposizione la squadra migliore. Un implicito riconoscimento della forza degli azzurri, dunque, però il pronostico resta tutto per i padroni di casa. Ma non per questo siamo destinati a perdere: da qualche tempo gli azzurri, sotto le continue pressioni del tecnico (francese) Georges Coste, sembrano aver fatto il necessario salto di qualità mentale che ha permesso loro di giocarsela alla pari con le squadre britanniche e l'Australia nello scorso autunno, fino ad andare a violare a Dublino la casa dei trifogli irlandesi.

Insomma, mancando le squadre britanniche, che dall'alto della loro «superiorità» evitano da sempre di abbassarsi ad una competizione troppo popolare per la loro supponenza, Francia-Italia è davvero il meglio che c'è in Europa. E visto che la nostra nazionale di oggi è la migliore di sempre, si potrebbe provare a capovolgere i valori.

Matteo Contessa

BASKET / IN C1 IL DON BOSCO OSPITA IL CITTADELLA

Jadran, ad Argenta la vittoria vale oro

TRIESTE — Il campionato di B2 gioca in questo fine settimana la quarta giornata della seconda fase: nella poule promozione la Gesteco Cividale proverà a ribadire anche a Siena la sua leadership, mentre nella poule salvezza lo Jadran si giocherà stasera ad Argenta una consistente fetta delle residue possibilità di permanenza nella categoria. Reduce da tre stop consecutivi, la squadra di Cehovin si trova infatti costretta a vincere a ogni costo, pena accumulare un divario difficilmente recuperabile nelle 6 gare restanti; una situazione non facile da gestire quindi per lo Jadran che tutta-

via finalmente potrà contare sul pieno organico. Argenta, la formazione che avrebbe dovuto rappresentare la «cenerentola» del raggruppamento ha invece superato le aspettative, risultando sempre vincente in casa.

Situazione soltanto un po' più positiva nel torneo di C1, con le due compagini triestine pressoché estranee dal discorso playoff, se si esclude una serie di risultati favorevoli che potrebbe ancora rimettere in corsa il Latte Carso.

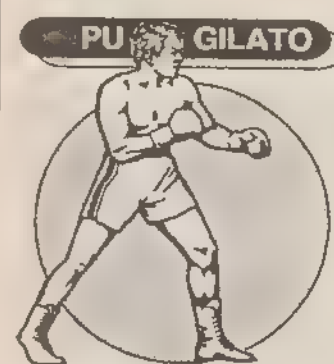
La matematica per la verità non condanna tuttavia neppure il Don Bosco, che stasera in via del-

l'Istria (ore 20.30), attende il Cittadella, avversario tradizionalmente ostico e animato dal desiderio di mantenere l'attuale quarta piazza. Daris non potrà disporre di Olivo, infortunatosi a una caviglia all'ultima partita e costretto a un riposo forzato. L'obiettivo numero uno per i salesiani sarà soprattutto ritrovare le soddisfacenti percentuali al tiro che hanno sempre contraddistinto la squadra e che viceversa recentemente sono state smarrite. Attenzione in particolare tra i veneti a Zonta, probabilmente il miglior centro della categoria.

Confronto sicuramente

più abbordabile invece quello del Latte Carso che sarà ospite domani degli Amici del Basket Pordenone, fanalino di coda. Per i ragazzi di Votovec l'imperativo è vincere, sperando in qualche passo falso di più immediati concorrenti, Cittadella e Caorle: Cittadella sembra avere il calendario più favorevole, mentre il Caorle deve ancora rendere visita ai servolani. Assolutamente interessante, infine, il confronto di stasera a Montebelluna, tra i padroni di casa e il Fagagna, un vero sparring per l'ottenimento della seconda posizione alle spalle del Martignacco. Massimiliano Gostoli

Finalmente
l'inverno
è passato.



STASERA SUL RING DELLA POLIFUNZIONALE IL MATCH CON MATKINSKI

Monfalcone «spinge» Zoff

Difende il titolo intercontinentale Ibf dei piuma contro un ucraino campione di kick-boxing

MONFALCONE. — Il monfalconese Stefano Zoff sale sul ring della palestra Polifunzionale questa sera alle 22.30 per la prima difesa (volontaria) del titolo intercontinentale dei pesi Piuma, versione Ibf, conquistato lo scorso 17 dicembre sempre nella città dei cantieri contro Laureano Padilla Ramirez. Questa sera avrà di fronte l'ostico ucraino Vladimir Matkinski, 24 anni, un ex ginnasta che oltre al titolo nazionale dei pesi Piuma di pugilato è ancora detentore anche di quello europeo di kick boxing conquistato giusto un anno fa in Belgio. Un appuntamento dunque non certo agevole per il campione bisiaco, che dovrà portare particolare attenzione anche ai colpi diretti che gli verranno portati dallo sfidante: degli otto incontri su dieci che Matkinski ha vinto, infatti, ben sette li ha conclusi

si prima del limite. Sarà insomma una battaglia vera, com'è del resto nello stile abituale dei pugili dell'Est, poco avvezzi agli incontri «addomesticati» o troppo tattici e abituati invece ad una boxe più istintiva e se vogliamo sregolata. Insomma, loro sono abituati a darsi di santa ragione, senza fare troppi calcoli.

L'incontro di stasera sarà del tutto imprevedibile, anche perché i due pugili non si conoscono assolutamente e dovranno scoprirsi reciprocamente sul ring. Ma probabilmente sarà abbastanza spaziosa, nel senso che per caratteristiche fisiche (altezza e lunghezza delle braccia) e tecniche (entrambi guardia

normale) è prevedibile che adatteranno le stesse armi per vincere il combattimento. Per Zoff, che non ha vissuto una vigilia del tutto tranquilla (prima la querelle della sua candidatura, giovedì sera lo spavento per un incidente stradale di cui è rimasta vittima la moglie, per fortuna senza gravi conseguenze) è l'en-

nesima ultima spiaggia. Del resto, precipitato nelle classifiche dopo il periodo di crisi di risultati che lo aveva portato anche all'abbandono (poi rientrato) dell'attività, per il monfalconese la difficile risalita verso i vertici passa per forza attraverso questa strada tortuosa fatta di tanti combattimenti e nessun

errore. Perché Zoff corre costantemente sul filo del rasoio: deve combattere il più possibile e vincere sempre perché una sola sconfitta basterebbe a farlo riprecipitare al punto di partenza e con gli anni che passano (lunedì scorso ne ha compiuto 31) il tempo a disposizione e le occasioni si riducono a vista d'occhio.

Ma lui è testardo e orgoglioso e sfidando tutto è tutto vuole dimostrare che è e quanto lo abbiano mal sfruttato; in fin dei conti per lui non contano i soldi (stavolta guadagnerà 10 milioni lordi contro i 6 del suo avversario) perché nel suo animo sa bene che per quanto possa arrivare in alto difficilmente gli capiterà la borsa dei sogni. L'unico sogno vero è invece quello di potersi cingere con qualche alloro di valore assoluto per prendersi la sua rivincita contro il destino e contro chi ha creduto poco in lui. E quella di stasera è una nuova tappa verso una chance europea o mondiale al momento però ancora nebulosa.

La riunione avrà inizio alle 20, ci saranno sette incontri di contorno intervallati da momenti di musica e spettacolo. Alle 22.30 Zoff e Matkinski incrocieranno i guantoni. Rai 3 trasmetterà la differenza a partire dalle 0.05.

Matteo Contessa

Stefano Zoff

Stefano baldanzoso: «Per battermi dovrà disputare la gara della vita»

NOVA GORICA. — È sicuramente un osso duro l'ucraino Vladimir Matkinski, lo sfidante di Stefano Zoff che questa sera tenterà di strappare la corona intercontinentale versione Ibf dei pesi piuma. Il pugile, campione nazionale dell'Ucraina, ha infatti disputato soltanto 72 incontri da dilettante, prima di passare al professionismo, su una media di 200 dei suoi connazionali. Il tutto in soli quattro anni, vale a dire un incontro di media ogni tre settimane. Vladimir, tra l'altro, non è mai andato al tappeto nei

14 incontri professionistici, dei quali 10 vinti, 2 pareggiati e 2 persi, uno per ferita e l'altro ai punti. Dei 10 vinti ben 7 sono stati per k.o. Il boxeur ucraino ieri sera, nella palestra fitness del Casinò Perla, ha fatto fermare l'ago della bilancia sui 57 chilogrammi netti (un etto e mezzo meno del limite) contro i 56,9 di Zoff.

Un match al buio stasera per Zoff e Matkinski, con entrambi i pugili che non si conoscono affatto e useranno certamente le prime riprese per studiarsi a vicenda. Il pugile monfalconese è molto caricato e in perfetta forma. «Sì, sono in condizione ottimale - ha detto al termine delle visite mediche -

e conto di fare un bel match. Potrei perdere soltanto se lui è veramente forte». L'incontro di Zoff sulle 12 riprese è previsto intorno alle 22 e sarà arbitrato da Giulio Mancini di Roma, con i giudici Roloux, francese, Ruggeri, italiano, e Nord, spagnolo. In caso di vittoria si aprirebbero per Zoff

le porte per la sfida entro l'anno al detentore mondiale Nassin Amed. Assente per malattia, Rocco Agostino sarà sostituito all'angolo da Arcari. Sono previsti nella palestra polifunzionale di Monfalcone non meno di 800 spettatori, composti di tre categorie di prezzo, da 40 mila, 30 e 20 mila.

Claudio Soranzo



SERIE A1 / SI CONCLUDE LA REGULAR SEASON

Ultimo atto col Merano con la testa nei play-off

TRIESTE. — Sarà una partita-allenamento di buon livello l'ultimo incontro della regular season che si concluderà oggi, alle 18.30, al Palasport di Chiabrola in vista degli imminenti play-off. Il Principe dovrà vedersela con il Merano che arriva a Trieste per disputare un buon match ma senza particolari velleità. I triestini dal canto loro pensano già all'incontro di mercoledì, a Bologna o a Bolzano (a seconda della classifica finale del campionato di serie A2), per i quarti.

«Il Merano è una compagine di tutto rispetto - commenta l'allenatore del Principe, Giuseppe Lo Duca - ma è chiaro che arriva a Trieste senza particolari velleità. A noi interessa giocare un buon incontro e mettere in atto alcuni nuovi schemi tecnico-tattici. Stiamo lavorando sulla difesa che vogliamo perfezionare in vista dei prossimi scontri - spiega - In particolare, si tratta di mettere a punto alcune varianti dello schema base 3-2-1».

A ciò vanno aggiunti altri ritocchi che nell'incon-

tro con il Merano potranno venir collaudati. Sempre che, è ovvio, le assenze di Marco Lo Duca (influenza) e il problema lamentato da Giorgio Oveglia al menisco destro, non crei qualche difficoltà ai campioni d'Italia in carica. «A ciò - aggiunge Lo Duca - va aggiunto il fatto che i quattro azzurri (Massotti, Tarafino, Guerrazzi e Ricci-Schmidt, ndr) che hanno partecipato al raduno di Norcia sono tornati un po' stanchi e «imballati».

Ma a preoccupare Lo Duca è soprattutto la formula di questi play-off che chiuderanno la stagione «un po' troppo in fretta e in furia». «Al di là dei campionati mondiali che hanno stravolto questo campionato - conclude il «prof» - va detto che per come sono strutturati sembrano essere più una «roulette russa» che la conclusione di un campionato. La nostra società ha lanciato il grido d'allarme con la volontà che venga recepita a Roma. Non tanto per noi, ma piuttosto per il bene della pallamano».

PRINCIPE-ACQUA S. VIGILIO MERANO
Palasport di Chiabrola alle 18.30

ACQUA S. VIGILIO	PRINCIPE
12 Trojer	16 Mestriner
1 Schieder	12 Barberini
19 Stainer	3 Sivini
10 Prantner	4 Oveglia
17 Bini	6 Kavrecic
14 Marsoner	7 Vosca
15 Zgaga	8 Milosavljevic
13 Seidel	9 Ricci-Schmidt
7 Gerstgrasser	10 Massotti
8 Maurberger	11 Pastorelli
6 Santer	13 Guerrazzi
	14 Tarafino
All. Edy Von Grebner	All. Giuseppe Lo Duca

SERIE A1 CLASSIFICA
Principe 45 punti; Ortigia Siracusa 40; Gamma Due Modena 37; Al. Pi. Prato 36; Power Horse Teramo, Forst Bressanone 27; Bologna 1969 26; Acqua San Vigilio Merano, Arag Rubiera Conversano 20; Mazara del Vallo 18; Mordano 17; Rosolini 15; Benevento - 4.

CANOA / COMINCIA LA STAGIONE

Prima uscita a Grado: in acqua più di 100 atleti

TRIESTE. — Un centinaio di canoisti regionali scenderanno in acqua domani a Grado per prendere parte alla prima regata di fondo della stagione.

Il Canale dei Moreri ospiterà le pagelle delle categorie ragazzi, junior, senior e master, che si confronteranno sulla distanza del cinquemila metri, mentre le categorie allievi e cadetti, impegnate nella prima prova di «Canoagiovani», gareggeranno sulla distanza del doppio chilometro.

La novità per quest'ultima manifestazione è data dalla decisione da parte della Fick di inserire per la prima volta la categoria esordienti, (ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 10 anni), che inizieranno la loro attività

agonistica cimentandosi su distanze brevi.

L'obiettivo che si prefigge la federazione con questa iniziativa è l'avvicinamento, sotto forma di impegno ludico, di una fascia d'età finora praticamente ignorata alla disciplina della canoa.

Alla regata regionale, il cui primo via verrà dato a partire dalle 8.30, saranno da seguire con particolare attenzione: Lipizer (Circolo Marina Mercantile) in competizione per gli under 23 e Piemonte (Timavo) tra gli under 21, Del Pin (S. Giorgio) e Bon (Cmm) tra gli juniores e in campo femminile le senior Fonda (Cmm) e Trevisan (Timavo).

M.U.

CALCIO / ALLIEVI Primavera in Umbria: qualificazione a rischio dei regionali di Facile

TRIESTE. — Con la partenza da piazza Primo Maggio di Udine, con inizio alle 13 d'oggi, inizia la «disperata» avventura della rappresentativa allievi nella seconda fase di qualificazione per le finali della XXXII coppa nazionale Primavera in programma in Umbria.

Il programma della nostra selezione prevede, per domani mattina, l'incontro a Castiglione del Lago con la Puglia e lunedì mattina con la Basilicata a Tuoro sul Trasimeno. La definizione d'impresa «disperata» non è casuale, ma nasce dal fatto che Zambon e soci devono assolutamente vincere le due partite e sperare d'essere ripescati come miglior squadra delle terze.

A rendere più problematica la qualificazione, oltre agli infortuni, che hanno privato il ct Facile d'elementi buoni come il difensore Piovana della Sacilese e il trottoletto Favero della Cormonese, è giunta, all'ultimo istante, l'esclusione per motivi etico-disciplinari della punta Venerus (Italia San Marco). Il giovane, l'unico in grado di fare la differenza, è stato «tagliato» a causa delle quattro giornate di qualifica che si è «guadagnato» domenica scorsa, offendendo e sputando su di un avversario.

L'esclusione del giocatore da parte della Federcalcio giovanile, per quanto dolorosa e controproducente, è in linea con lo spirito che deve animare il calcio secondo il presidente Fat-tori: sport, ma educazione innanzitutto. In ogni modo se i ragazzi troveranno gli stimoli giusti anche da queste situazioni negative e riusciranno a qualificarsi per le finali, la selezione tornerà a casa lunedì 31, altrimenti il ritorno sarà martedì 25.

Questi i convocati: Gottardo (Monfalcone, prima punta con ottimo senso del gol), Maoret (Donatello, difensore centrale di gran personalità e carattere), Mattioli (Donatello, centrocampista, tatticamente duttile), Merrich (San Sergio, seconda punta, molto rapido e tecnico), Monte (Opicina, attaccante rapido e veloce, ottimo contropiedista), Novello (San Canzian, centrocampista offensivo), Pagano (Sacilese, corsore destro inesauribile), Piccin (Sacilese, difensore, ottimo anche a centrocampo), Sandri (Tolmezzo, difensore, valido anche a centrocampo), Tomasi (Ponziana, corsore di fascia sinistra), Tonetti (Sangiorgina, difensore attento e tempestivo), Trevisan (Spilimbergo, portiere ex Udinese, fisicamente dotato), Vecchiet (Sangiorgina, centrocampista difensivo), Violin (Palmanova, difensore centrale, libero all'antica), Zambon (Sacilese, centrocampista, notevole per quantità e qualità), Zanini (Tricesimo, portiere con gran colpo d'occhio), allenatore Nevio Facile.

Oscar Radovich

CICLISMO / ELITE E UNDER 23 Gran premio d'apertura: 148 chilometri di duelli con partenza da Percoto

TRIESTE. — Dopo la gara di Longera, vinta dal lombardo Simone Simonetti della Vini Caldirola, nuovo appuntamento sulle strade regionali per il ciclismo d'alto livello di elite e under 23. Domani, infatti, si gareggerà a Percoto per il 47.º Gran premio d'Apertura, una gara nazionale organizzata dall'Us Chiavris che si svilupperà su 148 km.

La gara, che prenderà il via alle 12.30 dalla zona del parco festeggiamenti di Percoto, propone un inizio tranquillo, con un doppio passaggio tra Manzano e Percoto. Al terzo passaggio a Manzano, dopo una settantina di km di gara, l'altimetria della corsa inizierà a farsi più severa.

Si salirà a Ippis, Mezzomonte, Rocca Bernarda e Abbazia (con un doppio passaggio su questi due gpm). Dall'ul-

tima ascesa a Rocca Bernarda al traguardo non mancheranno che dieci km, dieci km particolarmente interessanti e dove è facile prevedere delle fughe.

L'albo d'oro della gara friulana è ricco di nomi importanti. Tra tutte le vittorie vogliamo ricordare quella di Edoardo Gregori (1963), il triestino attuale direttore agonistico delle nazionali di mtb e cross, e del maianese Walter delle Case (1980), direttore del velodromo di San Giovanni al Natisone.

Lo scorso anno, quando in gara c'era anche il futuro campione olimpico Collinelli, si impose Mauro Zanella della Zalf Euromobil.

Il calendario regionale propone anche una gara di mtb (fondo) a Montenars e una prova per ciclosportivi a Nogaredo.

SCI / CAMPIONATI TRIESTINI Gigante del campanile: alabardati a confronto sulla pista di Sappada

TRIESTE. — Nonostante valga solo per l'assegnazione dei titoli di campione e campionessa provinciali lo slalom gigante dei triestini è una delle gare più attese del calendario regionale. I campionati triestini, che assegneranno i Trofei Crt Banca ed Eurospar, si disputeranno domani sui tracciati di Cima Sappada grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste.

Alle 9 prenderanno il via, sulla pista Nazionale, le categorie maschili a partire dagli juniores e alle 10 inizieranno a gareggiare, a Cima 11, le donne e i ragazzi fino alla categoria allievi. Al termine delle due gare, poi, si disputeranno le finali, una prova riservata ai migliori otto donne e ai migliori 15 uomini (tutti triestini e tesserati per uno sci club giuliano), che potranno gareggiare per il titolo di campione triestino.

Il titolo di campione triestino verrà assegnato a chi avrà fatto segnare il migliore totale dopo due prove. Sono iscritti alla gara 385 atleti, di cui 165 del Cai XXX Ottobre, 111 dello Sci Club 70 e 90 dello Sci Cai Trieste, in rappresentanza di 16 società. Pur essendo impegnato a partire da lunedì con le gare tecniche dei campionati italiani assoluti, sarà in pista Mauro Brun (Sci Cai Trieste), il campione uscente e grande favorito per la vittoria anche quest'anno. Lo scorso anno Mauro si impose sui settantenni Davide Bean e Aaron Nider. Bean, skinner e allenatore della nazionale B di discesa, e il avversari di Brun. Fare un pronostico delle favorite in campo femminile è più complesso.

Non sarà alla partenza Lara Schrey, la vincente della scorsa stagione con un buon vantaggio sulla veterana del Cus Manuela Sinigoi e sulla settantenna Francesca Redolfi. Il titolo, quindi, potrebbero giocarselo la Sinigoi e Redolfi, ma anche Sarah Cosulich (Cai Ts), che torna alle gare dopo una pausa di tre anni, e Consuelo Pasutto (70), un'atleta al primo anno tra le giovanili.

an.pug.

GINNASTICA ARTISTICA Alta specializzazione: tre triestini alle prese con super-difficoltà

TRIESTE. — Doppio appuntamento oggi per la ginnastica regionale.

Gli atleti dell'artistica maschile saranno in gara dalle 16.30 alla Ginnastica Triestina. Si disputerà il campionato regionale di alta specializzazione, la prima prova del campionato regionale di specializzazione e la prima del torneo regionale under 14.

Prenderanno parte alla gara di alta specializzazione, una competizione basata su programmi di gara molto complessi, gli allievi triestini Di Cataldo, Staculi e Crisci e il seniores goriziano Migotto.

Al torneo di specialità sono iscritti una decina di atleti, che potranno qualificarsi per la fase interregionale meritando un punteggio minimo di 8 nei singoli esercizi.

Per quanto riguarda

PATTINAGGIO Al Palafiera di Pordenone i campionati regionali

TRIESTE. — Appuntamento oggi e domani al Palafiera di Pordenone per l'inizio dei campionati regionali di pattinaggio artistico. Dopo la conclusione dei campionati provinciali, vinti a Trieste dalla Pol. Opicina, scenderanno in pista per questa prima tranche dei regionali le categorie regionali giovanili e gli esordienti maschili. Tra i triestini saranno in pista i neo campioni provinciali degli esordienti - Luigi Bratti e Daniele Sultich del Gioni - e dei regionali giovanili Maria Mauri e Federico Felluga del Dlf e Debora Loi de Pat. I campioni uscenti dei giovanissimi sono il pierisino Giovanni Fedeli e Alessandro Santin Fossalon. I campionati regionali proseguiranno fino al 18 marzo con una più categoria ogni settimana. Gli appuntamenti più interessanti saranno il 3 e 4 maggio a Jolly con le prove di juniores e seniores e del 1 e 11 maggio a Gradisca quando gareggeranno i detti e jeunesse.

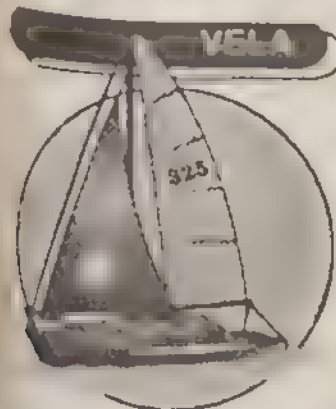
a.p.

Super kart a Lignano: al via i migliori piloti

LIGNANO SABBIA D'ORO. — Alcuni fra i più forti piloti del momento si daranno battaglia oggi e domani a Lignano nel primo Trofeo Lignano Sabbia d'Oro di kart, che segnerà l'apertura della stagione agonistica nel 1997, designato dai liganesi come «l'anno dello Sport». Ricchissimi il montepremi, che ammonta a 16 milioni da dividere tra il primo classificato (9), il secondo (4,5) e il terzo (2,5). Il vincitore della manifestazione sarà chi avrà totalizzato meno penalità nella somma delle due finali.

Giulia Stibiel

c.s.



OPTIMIST / MATTIA PRESSICH, 12 ANNI, VOLA IN SUD AMERICA

Baby-big in Uruguay

Unico triestino selezionato, è una delle punte di diamante della Pietas Julia

IN BREVE

Carsolina:
domani al via

TRIESTE — Appuntamento con la Carsolina, la marcia a passo libero aperta a tutti, organizzata dal Maratona club. Ritorno e iscrizioni domani alla foiba di Basovizza alle 8.30; partenza alle 9.30.

Campionati
di Kung-fu

TRIESTE — Domani, nella palestra di Alturra, in via Alpi Giulie 31, selezioni regionali valide per le finali dei campionati italiani di wushu Kung-fu. La competizione avrà inizio alle 10 e, nel pomeriggio, alle 15.

Nuota Trieste
alla «Bianchi»

TRIESTE — Oggi, alla piscina «Bianchi», le 15 alle 18.30, appuntamento con Nuoto Trieste Baby, manifestazione non competitiva di nuoto. In vasca i ragazzini delle scuole elementari.

Pallavolo
under 16

TRIESTE — Domani, all'Sgt, dalle 15.30, si terrà la prima Coppa Primavera, torneo di pallavolo riservato a under 16 donne escluse dal play-off del campionato provinciale Ragazze.

Polisportiva
tergestina

TRIESTE — L'Associazione polisportiva tergestina, si è trasferita al primo piano in via Fabio Severo 14 (tel. 365791). Tutti i servizi verranno erogati al nuovo indirizzo e non più in via Lazzaretto Vecchio 2. La commissione assegnazione palestre mantiene anche il recapito e il numero telefonico (661167) in via San Lazzaro 10 presso la Fipav.

TRIESTE — «Aveva dieci anni, era un giorno di bora, e a Sistiana andava in barca a vela su un Optimist vecchio, di legno. L'ho visto e ho capito subito che era un talento». A parlare è l'allenatore della squadra agonistica della Società Nautica Pietas Julia, Dragan Gasic, 33 anni, di Capodistria, mentre il «talento» ha, adesso, dodici anni, e si chiama Mattia Pressich: il 24 marzo parteciperà, insieme ai suoi sette compagni della squadra nazionale, al campionato Sudamericano Optimist, in programma a Punta del Este, in Uruguay.

Si tratta del primo appuntamento internazionale di rilievo del 1977, una stagione che vedrà i campionati europei di

sputarsi a Portorose, a inizio luglio, e i mondiali a fine luglio in Irlanda del nord. Mattia Pressich a questi appuntamenti non vuole mancare e, in vista della selezione (secca, senza ranking list) che si svolgerà agli inizi di maggio, a Ravenna, le regate di Punta del Este appaiono un ottimo banco di prova.

Unico triestino selezionato per l'Uruguay, Mattia è senza dubbio uno dei migliori velisti italiani della classe optimist, dall'alto dei suoi 12 anni risponde, a chi gli chiede perché va in barca a vela, «perché mi piace vincere», punto e basta. Così, con questa «filosofia», insieme alle sue vele Olimpiche, al suo albero e al suo allenatore Dragan, parte per l'Uruguay: la barca si noleggia sul posto, e si disputano dieci prove per assegnare il titolo di campione sudamericano.

E gli avversari da battere sono proprio i padroni di casa: negli ultimi quattro anni brasiliani e argentini hanno vinto tutto (a eccezione fatta dell'ultimo mondiale, andato a un danese), e conoscono il campo di regata. Le regate individuali (il campionato sarà valido con un minimo di quattro prove disputate) cominceranno il 24 marzo per concludersi il 27, mentre il campionato a squadre si svolgerà il 28 e il 29. Dopo gli ottimi risultati delle ultime due stagioni, Mattia è pronto a dare il massimo.

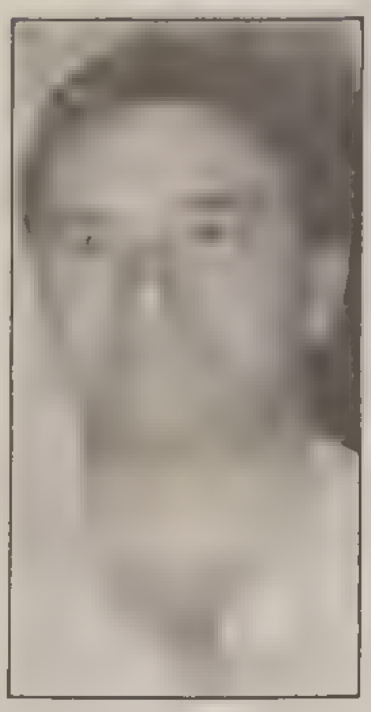
Francesca Capodanno



Mattia Pressich (Pietas Julia) in azione.

CALCIO / TECNICO E DIRIGENTE

Da Roma un premio ai 30 anni di attività di Spartaco Ventura



Spartaco Ventura

TRIESTE — Trenta anni di carriera in qualità di tecnico e dirigente. Il lungo cammino tra i sentieri del panorama calcistico dei dilettanti di Spartaco Ventura, l'attuale allenatore del San Giovanni, dopo esser stato scardito da plausi, trionfi e amarezze conosce ora anche la gloria d'una onorificenza di retamente dai vertici federali sportivi.

Oggi Ventura sarà a Roma per la consegna dei riconoscimenti di benemerenza per tecnici e dirigenti distinti negli ultimi lustri. Un grosso traguardo per il boss rosso-nero, uno dei protagonisti delle vicende del calcio giuliano. Ventura, 51 anni, ha sempre vissuto nei saloni della casata sangiovannina; come giocatore ha fatto tutta la trafila nelle giovanili con una eccezione legata ad una stagione nella Triestina.

Erano gli anni '60, un infortunio alle articolazioni impedì alla promessa sangiovannina di continuare l'attività sui campi; Ventura opta subito,

appena diciottenne, per il ruolo di allenatore alla guida delle giovanili della Esperia, una delle società satelliti del San Giovanni. Nel '64 viene eletto presidente della Esperia, carica che mantiene sino alla stagione 1979/80.

Nell'anno seguente l'approdo al San Giovanni, anzi il ritorno effettivo alla sua «casa madre» ed è subito eletto presidente, ruolo detenuto sino alla stagione 1993/94 quando Ventura opera un'altra scelta di vita e riprende le redini della prima squadra come tecnico. Sorprendendo, appassionato, dedito ad un lavoro capillare anche a livello organizzativo. Sua infatti un'altra «creatura» del circuito calcistico locale, quella Coppa San Giovanni di calcio a 7, una classica estiva.

Dalla scuola di Ventura sono molti i giocatori riusciti poi ad approdare ai teatri professionistici (Franca, Mitri, Strukely e Tonetto, per citarne alcuni) generazioni diverse che hanno attraversato l'evoluzione del calcio in

un processo che Ventura non ha mai perso di vista. «Il calcio di anni fa aveva certamente altri metodi - ricorda - il giocatore si basava molto sull'esperienza, ora invece, oltre a più velocità, ci sono criteri di formazione che non si possono ignorare. Bisogna aggiornarsi continuamente. E in questo trovo forse il mio pregio, cerco di curare sempre i particolari e non ripetere mai gli errori. Il difetto? Beh, un difetto e pregio assieme è quello di parlare troppo chiaro, schiettamente, sempre. E questo a volte non sempre è compreso da tutti...».

Francesco Cardella

PALLANUOTO / SERIE B DONNE

La Snam «affonda» sotto le bordate della Mia Impianti

TRIESTE — La seconda giornata del campionato femminile di pallanuoto di serie B trova ancora la Mia Impianti Triestina a punteggio pieno. Le ragazze di Pischiutta hanno guadagnato altri due punti, fra le mura amiche della piscina Bianchi, vincendo con la Snam di San Donato Milanese 9-4 (2-2, 3-1, 2-0, 2-1). Per questo match le triestine si erano preparate in settimana a un gioco puntato sulla neutralizzazione della difesa lombarda e il risultato è arrivato puntuale. Un bel gioco di squadra che ha rilevato l'ottimo inserimento nelle file alabardate delle nuove arrivate, come anche il buon apporto tecnico delle più esperte.

Pischiutta afferma che il suo team ha dimostrato un rispetto alle ultime partite che lo vedeva impegnato nel play-off nella passata edizione. «Certo ci sono e ci saranno anche in seguito molti errori dovuti all'inesperienza - continua Pischiutta -

ma cercheremo di risolverli, magari imparando dalle squadre che incontreremo d'ora in poi, che contano anche atlete inserite nella rosa nazionale». Il dato più importante che esce da queste prime due partite è che lo spirito di squadra si riflette sul gioco in vasca, sostituendo la conoscenza tecnica che tarderà ad arrivare finché esisterà il cronico bisogno di ore di allenamento dovuto alla carenza di impianti triestina. Il prossimo impegno per le alabardate domani a Susa, dove affronteranno la squadra del Nuoto Mito, con la quale dovranno sicuramente sudare per un risultato, a causa anche della vecchia ruggine che è ormai un classico fra le due compagini. Le altre partite: Vicenza-Lib. Bernini; Snam-Bentegodi; C.C. Milano-Olona Nuoto. Per la categoria juniores maschili hanno giocato alla Bianchi anche i ragazzi di Pino, che hanno vinto 15-2 con la Mestrina. Isabella Grandi

JUDO / QUALIFICAZIONI

Sgt in Alpenliga, battaglia a Nimis

TRIESTE — Nimis ospita la qualificazione della quinta edizione dell'Alpenliga, che oggi vedrà a confronto le squadre femminili del Kuroki Tarcento, organizzatrice della manifestazione, Tenri Udine, Ginnastica Triestina, Slavia Presov, Lika Zagreb, Sankaku Celje e la tedesca As Stauh. Le prime due classificate guadagnano l'accesso alla finale di Bratislava del 6 settembre, dove andranno ad incontrare le prime due classificate della scorsa edizione, ovvero Sokol Bratislava, vincitrice da due anni consecutivi e le croate del Samobor.

Per la Ginnastica Triestina, che rimane tuttora l'unica formazione italiana ad aver vinto l'Alpenliga, cosa che avvenne nella prima edizione, si tratta di un ritorno alle competizioni a squadre che sottolinea la ripresa del gruppo biancoceleste che, attorno al nucleo composto da Monica Barbieri, Monica Minniti e Marina Benich, aggiunge in quest'occasione le giovani e promettenti Sandra Carofoglio e Flavia Trevisan oltre al sorprendente ritorno di Manola Minniti, gemella di Monica, salita ai vertici nazionali con il kung fu, ma che non ha dimenticato il suo primo amore per lo judo.

La squadra biancoceleste per l'occasione sarà completata dalla giovane e brava Elena Pocecco dell'ASR, che completerà l'organico nei 48 kg. Sempre oggi a Nimis si confronteranno anche le squadre maschili, ma per contendersi la 14.a edizione del Memorial Fusillo, che vedrà ancora in gara la Ginnastica Triestina con due formazioni, l'ASR Trieste, Raika Strasswalehen, Wimpassing, Foto Zagreb, Tenri Udine e, con i favori del pronostico, il Kuroki Tarcento, che si appresta ad affrontare nuovamente l'impegno di Coppa Europa contro gli ucraini del Taifu Dnepropetrovsk.

Enzo de Denaro

SABATO SPORT

CALCIO

Juniore regionali: Ponziana-Gradese (16.30 via Carnaro); San Sergio-Itala San Marco (15, via Petracco); San Luigi-Muggia (16, via Felluga); Primorje-Ronchi (16, Rupingrande).

Juniore provinciali: Pieris-Opicina (15); Mont. Don Bosco-Monfalcone (15.30, Villaggio Opicina); Edile-Chiarbola (17.30, viale Sanzio); Costalunga-Olimpia (15, San Dorligo); Latte Carso-Sant'Andrea (16, Visogliano); Vesna-Turriaco (rinviata); Domio-Portuale (15, Domio).

BASKET

Serie B2: Coopcostrutt. Argenta-Jadran Btkh, alle 21. Serie C1: Don Bosco-Cittadella, pal. oratorio salesiano di via dell'Istria, alle 20.30; Italmonfalcone-Fagagna, Polifunzionale alle 20.30.

Serie C2: Pom-Pagnacco (arb. P. Tavcar-Giavon), Polifunzionale di Monfalcone alle 18; Sg. Motonavale-Livenza Viaggi (Pituello-Perlazzi), Sg. alle 20.30; Centro Sedia-Puiatti La Gioielleria (Bernobis-De Gobbi), Corneo alle 20.30; Lancia Vida-Intermuggia (Dal Molin-Canton), Latisana alle 20.30; Opel Peressini-Florimar (Gelicrisio-Rossetti), S.Daniele alle 20.45.

Serie D: Lega Nazionale-Arte Bittesini (Zinni-Tiziani), Sg. alle 18; Ugg-Conca d'Oro (Cargnello-Minisini), pal. Coni, Gorizia alle 18.30; Dom-Libertas Ts (Mian-Ruaro), pal. via Brasa a Gorizia, alle 19.30; Momo Giò-Bor Radenska (Tavcar-Caracaglia), Sg. alle 20.30; Termoidraulica Gg-Kontovel (De Lucia-Oblasca), Scuola Roli alle 20.30; Acli Ronchi-Cicibona (Rizzi-Orlando), Ronchi alle 20.30.

Serie A2 donne: Hapidea-Sgt, Albino alle 20.30; Petrol Lavori Muggia-Sala Stampi Brescia, Pacco alle 20.30.

Serie C donne: Fari Go-Medio Friul (Sabadin-Gaiardo), via Nizza alle 20.30; Italmonfalcone-Nova Software (Minussi), Ronchi alle 20.30.

Cadetti: Genetel-Don Bosco (Penzo-Vermi), via Locchi alle 18.

PALLAVOLO

Serie B1: Volley Ferrara-Volley Ball Ud, alle 17.30. Serie B2: Koimpex-S.Marco Mogliano, Monrupino alle 20.30; Laguna Light-Ok Val Gorizia, Paese alle 20.30; Mec & Gregory's-Futura Cordenons, Mezzocorona alle 20.30.

Serie C1: Finvolley-Povoletto, pal. Verde, Monfalcone alle 18; Pall. Trieste-Soca Savogna, Monte Cengio, alle 18; Nova Gens-Ideal Sedia, Novanta alle 20; Latt. Friulane Vivil-Soave, Villa Vicentina alle 20.30; Eltor-Pasquato Chioggia, S.Giovanni al Natisone, alle 20.30.

Serie C2: Vbu-Prevenire, De Benedetti alle 17; Bor-Corino, Guardiella alle 20.30.

Serie D: Maniago-Computer Discount, alle 18; NPT Spofford-Rovereto, Zandonai alle 18; Tre Valli-Buttè Toni, Travesio alle 19.30; Azimut-Acli Ronchi, Suvich alle 20.30; Assitalia-Shangri La, Pradamano alle 20.30.

Serie B2 donne: Koimpex-Godigese, Guardiella, alle 18; Wuber-Sangiorgina, Schio alle 20; Mogliano-Alloys Monfalcone, alle 20.30; Spes-Domovip Porcia, Conegliano alle 20.30; Camst Pav Ud-Cavazzale, Adegliacco alle 20.30.

Serie C1 donne: E.Mobili Ts-Colombo Vp, Suvich alle 20.30; Codognè-Martignacco, alle 20.30; VB Gemonafontane, alle 20.30; B. Meters-Bancagricola Gb, Bagnaria Arsa alle 20.30; Trend Dolo-La Goriziana, Campagnara alle 20.30; Ottica Tomasini-Sartori Pd, Cordenons alle 20.45; Gibus S.Carlo-Torriana, Padova alle 21. Serie C2 donne: Cus Udine-Sokol, Sc. M. Tiepolo, alle 20. Serie D donne: Altura Invicta-Tecninox, don Milani alle 18; Azzurra '94-Sloga, Maniago alle 18; Diemme Sedia-Virtus Favento, Paluzza alle 20; Sgt Appiani-Acli Fiumicello, via Calvola alle 20.30.

HOCKEY SU PISTA

Serie B: Polet-Ugg (20.30, via Boegan).

TENNISTAVOLO

Qualificazioni regionali: dalle 15 a Sgonico.

E' arrivata la nuova
collezione
primavera-estate.

habitat

EUROSCETTICI A CERNOBBIO

Dornbusch (Usa): «Unione monetaria da fare. Fra sei anni»

«A patto che lo chiedano tutti i Paesi», dice l'economista al seminario dello Studio Ambrosetti. Anche Martino, del Polo, chiede che prevalga la linea del buon senso e che ad aprile del '98 «si valuti la situazione con serenità e si decida tutti un rinvio, perché l'euro non sia un'imposizione». Saliranno i tassi d'interesse negli Stati Uniti.

CERNOBBIO — Si al rinvio dell'Unione monetaria europea dopo il 1999, ma a patto che lo chiedano tutti i Paesi: questa la linea comune emersa durante il seminario a porte chiuse organizzato dallo Studio Ambrosetti a Cernobbio sul tema: «Scenario della finanza per il vantaggio competitivo».

Secondo quanto hanno riferito i presenti in sala, la proposta shock è stata lanciata dall'economista statunitense Rudiger Dornbusch, che ai colleghi europei ha suggerito uno slittamento di sei anni. E, anche se forse non li ha convinti sui tempi, è stato senz'altro condiviso sulla strategia da seguire. Tutti i principali economisti presenti, tra cui Jürgen von Hagen, Antonio Martino e Giacomo Vacaggio, hanno infatti sostenuto la tesi di un rinvio collettivo. Per l'economista, Giacomo Vacaggio, «l'Ume si deve fare quando conviene», ma deve comunque andare in porto perché «rappresenta il culmine di un processo durato 50 anni, e buttare via tutto è poco sensato». Vacaggio, inoltre, non teme che la ventata di euro-scepticismo possa indebolire la lira e rispingerla fuori dallo Sme.

L'economista del Polo, Antonio Martino, da parte sua, chiede che prevalga la «linea del buon senso» e che quindi ad aprile del '98 «si valuti la situazione con serenità e si decida tutti un rinvio, perché l'Euro non può essere un'imposizione».

Specie se rischia di spaccare l'Europa». Di fronte al rinvio prospettato da Dornbusch, intanto, l'economista Paolo Savona ha sottolineato: «Potremo dire con un maggiore coefficiente di probabilità se un'ipotesi di questo genere possa realizzarsi dopo che sapremo cosa è accaduto nella leadership dei socialdemocratici tedeschi». E, di conseguenza, nelle «decisioni che prenderà Kohl di porre o meno la sua candidatura per il rinnovo alla presidenza». In ogni caso, ha sottolineato, «la risposta se fare o no l'Ume sarebbe meglio se venisse subito, prima dei giochi politici. Altrimenti — ha detto l'economista — terremmo le monete deboli europee su quella che ho già definito una polveriera monetaria».

Per l'economista tedesco Jürgen von Hagen, che è anche consulente della Commissione europea, la convergenza sui parametri di Maastricht non è solo un problema dell'Italia, ma anche di Francia e Germania. Secondo quanto hanno riferito Vacaggio e Martino ai giornalisti, il professore tedesco si è detto preoccupato del fatto che Francia e Germania non abbiano una ripresa economica tale da sostenere le politiche restrittive che sono necessarie per l'Ume. Per Hagen quindi, un rinvio della moneta, unica appare sempre più probabile. Vacaggio, da parte sua, ha concluso che un rinvio non sarebbe necessariamente accolto male dai mercati: «Molto sta a come lo gestiamo - ha affermato - se rinviando tutti non è una tragedia».

Dornbusch ha anche dichiarato che «la Fed deciderà la prossima settimana un aumento dei tassi d'interesse americani, nell'ordine di 25 punti base. Il mercato ormai si aspetta un rialzo nei prossimi sei mesi e io credo che la decisione ci sarà già nella riunione del Fomc il 25 marzo».

FORUM DEL LLOYD ADRIATICO A TRIESTE SULLA PENSIONE COMPLEMENTARE

La previdenza salva-vecchiaia

Il dibattito sullo stato sociale rende indispensabili i Fondi che consentiranno di integrare il trattamento Inps

Servizio di

Fulvio Gon

TRIESTE — Aspettando Godot. Ha scomodato Samuel Beckett Sandro Salvati, presidente del Lloyd Adriatico, per rappresentare l'estenuante lentezza con la quale in Italia è stato affrontato il problema della pensione integrativa o complementare. «In uno studio dell'Ania del 1980 — dice Salvati — c'era già tutto quello che oggi ci fa soffrire, ma quella volta gli assicuratori erano accusati addirittura di addomesticare i dati previdenziali per soddisfare i loro interessi».

Oggi però, nonostante Godot, parlare di previdenza integrativa è di assoluta attualità. Il welfare state, lo stato sociale, la società del benessere, non si sa come dovrà cambiare, ma si sa che dovrà cambiare, e la gli italiani non potranno più godersi la vecchiaia automatica. Non basterà insomma raggiungere una certa età — ancora da decidere — per continuare a percepire poco meno dell'ultimo stipendio raggiunto «fino a che morte non ci separi». Ormai ci siamo viziati, e dato che in media gli uomini pretendono di vivere 74 anni e le donne 81, è abbastanza ovvio capire perché il sistema, pensato quando la media era — appunto — di sette anni inferiore, sia scoppiato. La disoccupazione in aumento ha fatto il resto.

L'Inps ormai — per usare un esempio calzante usato dal presidente della giunta regionale del Trentino Alto Adige — è come una vasca dove lo scarico fa uscire più acqua di quella che entra dal rubinetto. Dopo poco tempo resta vuota. D'ora in avanti dunque che gli italiani dovranno costruirsi la loro serenità dopo il lavoro. Il tavolo della pensione sarà sostenuto da tre gambe: la prima costituita dalla pensione pubblica, che sarà però sicuramente inferiore a quel 70 o addirittura 80 per cento



Sandro Salvati, presidente del Lloyd Adriatico, apre i lavori del Forum.

della media degli ultimi dieci anni lavorati (prima riforma Dini). La media europea gira sul 30 per cento. La seconda gamba sarà la pensione complementare, di cui si sta parlando; la terza sarà la pensione integrativa, libera e personale, ottenuta come oggi stipulando una polizza vita

con un'assicurazione privata.

Bisogna comunque e necessariamente uscire dalla via italiana allo stato sociale che — come l'ha sintetizzata in una battuta il presidente degli industriali Carlo Melzi, attualmente è tutta nella frase: il capofamiglia pensionato redistribuisce il reddito tra i figli disoccupati.

Ma gli italiani sanno tutto questo? Secondo Salvati solo uno su quattro, e nonostante in questi giorni i giornali riversino fiumi d'inchiostro sull'argomento, neppure gli imprenditori sembrano molto ferrati in materia. Solo due su cinque — in un sondaggio — si sono rivelati preparati. Si tratta di effettuare un vero e proprio cambia-



Lodovico Sonego



Sandro Salvati



Carlo Melzi

mento di cultura previdenziale, e proprio in un momento in cui il nostro Paese vede un calo preoccupante nella propensione al risparmio. Eravamo i primi in Europa, siamo terzi. Ma prima di spiegare il cambiamento bisogna farlo, e proprio per questo il Lloyd Adriatico ha deciso di organizzare a Trieste — città delle assicurazioni — questo Forum nazionale sulle «Prospettive di sviluppo della previdenza complementare», ospitato nell'Auditorium della sede della compagnia, che fa parte della multinazionale Allianz.

Assente il ministro Treu, che a Roma stava varando il pacchetto omonimo sull'occupazione, e il presidente dell'Ania Alfonso Desiato, gravato da impegni presi in precedenza (peccato, a Trieste avrebbe giocato in casa), sul palco degli oratori sono sfilate le massime autorità del settore, dal presidente dell'Isvap (l'organo di vigilanza sulle assicurazioni), Giovanni Minghetti, al presidente di Assoprevidenza Sergio Corbello. Nutrito il gruppo di esperti. Sergio Paci, della Bocconi, ha parlato delle «Problematiche gestionali e competitive dei fondi pensione», Beniamino Lapadula, responsabile del settore previdenza della Cgil, del ruolo e posizione delle parti sociali nell'ambito della previdenza complementare, Claudio Cacciamani degli Investimenti immobiliari, Domenico Santececca del ruolo delle banche, Michele Miniello delle imprese di assicurazione: la gestione dei fondi pensione nel ramo VI e Giovanni Palladino di Piccole e medie imprese: avranno spazio nei portafogli dei fondi pensione. Particolarmente stimolante la relazione del presidente della giunta regionale del Trentino-Alto Adige Oskar Peterlini, e di conseguenza gli interventi di Carlo Melzi e dell'assessore all'Industria del Friuli-Venezia Giulia, Lodovico Sonego: ne parliamo qui a fianco.

MELZI APPOGGIA L'IDEA

Sonego: «Faremo Fondi territoriali come in Trentino»

TRIESTE — Lo spazio per la previdenza complementare, da realizzare tramite i Fondi pensione, è stato creato dalla legge di riforma del sistema pensionistico, varata nell'agosto 1995. Si tratta di contenitori destinati a raccogliere, in tutto o in parte, il trattamento di fine rapporto, l'ormai famigerato Tfr al quale il governo sta dedicando in queste ore la sua massima attenzione. Il Tfr, vulgo liquidazione, che è costituito dai contributi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore (una parte differita dello stipendio) verrebbe assegnato in gestione a uno o più soggetti individuati dalla legge, il cui compito è di operare delle scelte di investimento, nei quali massimo dovrà essere il rendimento e minimo il rischio. Sui particolari torneremo domani, ma quello che è certo è che la massa di soldi che si dovrà gestire è enorme. Negli Stati Uniti i fondi pensione sono una potenza. In Italia gli ottocento che sono già attivi (nei prossimi vent'anni sarà coinvolto il 70 per cento dei lavoratori dipendenti), gestiscono qualcosa come 45 mila miliardi, e i lavoratori che hanno aderito sinora sono appena due milioni.

Ma come gestirli? «Piccolo non è bello», ha detto il presidente dell'Isvap, nel senso che i costi di gestione, in questo caso sarebbero troppo alti. E la propensione è che la gestione sia nazionale e legata alle categorie dei lavoratori (chimici e metalmeccanici ce l'hanno già) e al contratto di lavoro. Ma non sarà il solito carrozzone tipo Inps? Oskar Peterlini se lo è chiesto qualche tempo fa e ora il dinamico presidente della giunta regionale del Trentino-Alto Adige ha avuto la soddisfazione di vedersi approvare — il 14 marzo — una legge nazionale che gli consente di far partire l'iniziativa a livello locale. La Regione metterà insieme un gruppo di esperti al massimo livello che farà partire sul territorio i Fondi pensione. Poi, altri li gestiranno.

Sulla stessa lunghezza d'onda si è messo ieri l'assessore Sonego: «La giunta sta lavorando su questo tema — ha detto — e presto presenterà un proprio disegno di legge, lavorando su una proposta della Lega Nord». «Il Friuli-Venezia Giulia si attrezzerà per evitare che gli investimenti dei fondi pensione siano limitati al solo contesto regionale». «Sarebbe una scelta miope — ha aggiunto — noi dobbiamo invece ospitare investimenti esterni, nazionali e internazionali, nel quadro del territorio regionale».

Sonego, sull'argomento, ha trovato immediata rispondenza nel presidente degli industriali della provincia di Udine, Carlo Melzi, che si muove in questo caso in controtendenza all'orientamento di Confindustria.

«Vedrei anche per noi una legislazione specifica che consenta la creazione di Fondi collegati all'area di raccolta. Ciò significherebbe il ritorno dei soldi sul territorio, i mezzi verrebbero poi affidati a gestori specializzati. Ciò potrebbe in qualche modo servire alla capitalizzazione alternativa e non bancocentrica delle piccole e medie imprese».

f.g.

APPROVATO UNO «SPECIALE» DECRETO LEGGE

Il governo va incontro alla Seleco e consente alla Gepi di intervenire

PORDENONE — Il governo «va incontro» a Seleco. Lo ha fatto ieri approvando il decreto legge che di fatto ha modificato — estendendoli — i limiti geografici di influenza di Gepi, la finanziaria nata per interventi a sostegno delle aziende in crisi e, più generalmente, di tutte quelle aree della Penisola — essenzialmente al Sud — soggette a processi di deindustrializzazione. Una decisione che supporta le indiscrezioni di qualche settimana fa quando si era parlato, per la prima volta nella travagliata vicenda della società elettronica, di un intervento della finanziaria di Stato.

Una giornata «piena»

di novità rimbalzate tra Palazzo Chigi e il ministero dell'Industria. In quella sede il capo della segreteria tecnica di Bersani ha incontrato le organizzazioni sindacali per fare un punto preciso sulla situazione e comunicare gli eventuali — da parte dello Stato — sviluppi. E le cose si sono «incastate» tra di loro: «L'incontro al ministero — commenta il segretario provinciale della Fim, Donato Vecce — ha consentito di poter verificare la disponibilità del governo a far intervenire la Gepi nell'ipotesi della cordata che dovrebbe garantire il concordato. Adesso spetta all'azionista Gianmario Rossignolo mettere sul piatto le soluzioni di intervento

imprenditoriale e finanziario che dovrebbero rendere possibile la soluzione di salvataggio e rilancio della Seleco». Di tenore differente la dichiarazione del segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi.

«L'incontro con Minopoli, nonostante il ruolo semplicemente notarile che il ministero ha assunto da un po' di tempo a questa parte — ha commentato — ha manifestato come esista ancora una speranza che la liquidazione della Seleco sia evitata. È indispensabile a questo punto che tutti i soggetti, dall'azionista Rossignolo, alla Regione, al ministero stesso, operino il più rapidamente possibile perché nel giro di una settimana

al massimo, si arrivi a una soluzione positiva. Sarebbe auspicabile che il Tribunale di Pordenone — ha concluso — tenesse conto, prima di una decisione definitiva, degli elementi emersi nell'incontro».

Ma cosa c'è concretamente all'angolo? Da più parti si sente parlare di un'alleanza a tre che potrebbe prevedere Gepi, i turchi della «Bekotech» e il terzo misterioso interlocutore con il quale i vertici Seleco hanno intavolato febbrili trattative. Un dato è certo: la camera di consiglio di martedì prossimo in Tribunale dove i giudici stabiliranno se ammettere o meno la società al concordato preventivo.

Massimo Boni

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE SU REGISTRO NA VALE E PREPENSIONAMENTI

Porti: a Trieste 118 esodi

Genova ne dovrebbe avere 160 - Contship: Alberghini (ex Lloyd) alla guida



Giuliano Alberghini

Servizio di

Massimo Gréco

TRIESTE — Registro per le navi impegnate in traffici internazionali, prepensionamenti per i porti «storici» rimasti esclusi dall'ultima ripartizione: il Consiglio dei ministri ha approvato ieri mattina il disegno di legge, presentato dal ministro dei Trasporti Burlando. Si tratta di due ordini di problemi distinti ma decisivi per la riorganizzazione dell'economia marittimo-portuale italiana. Cominciamo dagli «esodi»: il ministero conta di distribuire tra Genova, Trieste, Napoli, Venezia circa 480 prepensionamenti che riguarderanno il personale delle Autorità. All'Apriestina, in particolare, ne dovrebbero spettare 118 (su 136 richiesti), un numero considerato soddisfacente dalla presidenza, in quanto consente di graduare senza traumi il processo di privatizzazione delle banche e dei servizi. Da quanto è dato ufficialmente sapere, Genova dovrebbe avere 160 prepensionamenti (su 280 sollecitati), Venezia 110, Napoli 80.

Di portata strategica per l'auspicabile rilancio della flotta nazionale (scesa al sesto posto tra quelle Ue e al sedicesimo tra quelle mondiali), nonostante un ritardo quasi decennale, l'istituzione del registro internazionale. Burlando si augura di recuperare un 40% di navi che negli ultimi anni hanno scelto — causa tasse e costi di personale — bandiere diverse (Aponte avrebbe annunciato l'intenzione di ritornare in

Italia). Le unità, iscritte in questo «secondo registro», potranno imbarcare fino a 6 marittimi italiani o comunitari e fino a 15 extracomunitari (il cui costo è decisamente inferiore a quello del personale italiano). Più esattamente, il «ddl Burlando» prevede che armatori e sindacati negozino la percentuale di lavoratori comunitari ed extracomunitari che compone l'equipaggio di una nave. Il modello seguito dal governo è quello adottato nell'87 dalla Norvegia e ripreso da altri paesi Ue, con buoni risultati in termini di incremento della flotta e delle attività indotte (banche, assicurazioni, cantieri, ecc.).

Infine, un aggiornamento su uno dei più importanti operatori portuali italiani, la Contship

Italia, impegnata nella gestione del terminal container di Gioia Tauro (previsione 1,2 milioni di movimenti nel '97), la Spezia, Salerno, Savona. E' in atto un notevole rivolgimento al vertice del gruppo, da dove se ne sono andati l'amministratore delegato Walter Lugli e la responsabile di Gioia Tauro Roberta Falqui. Maggiore importanza pare sia stata assunta dal socio tedesco, l'amburghese Eurokai, mentre l'Fs preferirebbe dismettere il loro 20%. Al comando del gruppo rimane Andrea Costa. Il consiglio d'amministrazione sarà guidato da lunedì da Giuliano Alberghini, già amministratore delegato del Lloyd Triestino (e candidato alla presidenza del porto triestino) e della Rodriquez.

TRIESTE — È nata la prima banca telefonica, aperta 365 giorni all'anno giorno e notte. Si chiama Area Banca e ha una struttura ad alto livello tecnologico che permette di effettuare qualsiasi operazione tramite telefono. Basta un piccolo apparecchio collegato all'antenna Tv e alla linea Telecom. Telematch: è la novità presentata ieri a Trieste e da poco lanciata dall'Istituto di credito telefonico totalmente automatico, che, dalla fine di questo mese, comincerà a installare nelle case dei propri clienti i primi 2000 apparecchi, realizzati e brevettati dalla Gueda System. Sullo schermo del televisore appariranno quindi i dati

aggiornati del proprio conto corrente, la situazione del portafoglio titoli e l'andamento dei propri investimenti. Telematch consente di gestire anche il bancomat e la carta di credito, oltre che richiedere mutui e finanziamenti. Per il momento l'apparecchio, che è l'unico dispositivo del genere offerto sul mercato italiano, sarà in vendita a un prezzo tra le 350 e le 400 mila lire, ma le telefonate per collegarsi con la banca e ricevere le informazioni saranno completamente gratuite, grazie al numero 167-315-315. Collezionisti di facile. Basta accendere la Tv, fare una telefonata e digitare sulla tastiera le richieste. «La

PRESENTATA «TELEMATCH»

Nasce la banca in tv e a Trieste apre Abc un «punto d'affari»

banca in televisione» è quindi lo slogan di Area Banca che ha varato un'altra iniziativa: The Area business center (Abc), centri integrati che comprendono uno sportello automatico, un ufficio di promotori finanziari e gli uffici Abitare, dove si svilupperanno servi-

zi bancari, finanziari, assicurativi e di intermediazione immobiliare. «Gli Abc verranno aperti con una formula distributiva, il franchising, nuova per questo settore — spiega Gianfranco Bertoli, amministratore delegato di Area Banca — Un luogo, quindi, dove i clienti possono effettuare le norma-

li operazioni bancarie, investire i risparmi, pianificare l'insieme degli investimenti e anche acquistare e vendere la propria abitazione. I primi dieci Abc saranno aperti tra questi, anche quello di Trieste che avrà sede in via San Nicolò. «Siamo alla ricerca di un foro commerciale in centro città per collocare lo sportello telematico che sarà operativo 24 ore su 24 e permetterà ai clienti non solo di prelevare contanti e verificare i movimenti del conto, ma anche di depositare assegni, cambiare valuta, eseguire bonifici e altro ancora — aggiunge Mario Tancini, responsabile sviluppo dell'area Triveneto —. Non è facile ma crediamo di

aver già individuato nel borgo Teresiano la zona più favorevole per questo tipo di iniziativa. Entro la fine dell'anno i centri in franchising dovrebbero essere 15, per raddoppiare nel corso del 1998». L'obiettivo finale del gruppo è però più ambizioso: arrivare fino a mille Abc, uno per ogni distretto in cui è stata suddivisa l'Italia dalla società consulenza, finanza e gestione, in base a una serie di parametri finanziari, economici, geografici e commerciali e sociali. «Trieste è una piazza — conclude Bianchini — importantissima, oserò dire fondamentale. La città è ricca di tradizione nel settore bancario e assicurativo e questo ci fa ben sperare per il futuro».

Roberto Vitale

DOPODOMANI A VILLA MANIN

Forum sulla moneta unica

UDINE — Il 1° gennaio 1999 inizierà o dovrebbe iniziare, secondo quanto previsto dal trattato di Maastricht, la terza fase dell'Unione monetaria europea.

Ma tra «euro-scettici» ed «euro-entusiasti», il percorso di avvicinamento, costellato dalle prese di posizione di economisti, banche centrali, organi comunitari, governi e semplici cittadini costretti a fare i conti con manovre finanziarie e di bilancio piuttosto pesanti, non si presenta facile.

Sulla «moneta unica europea» la regione ha organizzato per dopodomani un Forum a Villa Manin di Passariano, che coordinato dall'assessore al Lavoro Lodovico Sonego, analizzerà l'impatto di una integrazione monetaria che inevitabilmente coinvolgerà anche i livelli economici locali.

Quattro le relazioni previste con gli interventi di Giacomo Vacaggio (Università cattolica), Giancamino Nardoni (Politecnico di Milano), Franco Bruni (Bocconi) e Roberto Schiavi dell'Istituto monetario europeo di Francoforte.

L'iniziativa — sottolinea Sonego — nasce dalla consapevolezza che l'euro moneta unica è destinata non solo a modificare le abitudini dei cittadini ma anche e soprattutto le strategie di impresa.

Un circuito virtuoso, all'interno del quale sarà necessario armonizzare quelli che dovranno essere i nuovi indirizzi della politica economica della stessa amministrazione regionale.

I lavori che inizieranno alle ore 9.30 saranno aperti dall'intervento del presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
7.00 LA VALLE DEI WAPITY. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.30 L'ALBERO AZZURRO
9.55 LA RAI CHEVEDRAL. Con Guido Barlozzetti.
10.25 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film (comico '81). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
12.00 CHECK - UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TGI FLASH
12.35 CHECK - UP
13.00 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
15.25 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.55 OGGI A DISNEY CLUB
16.10 DISNEY CLUB
16.30 PIPPO E LA PARTITA DI BASKET
16.55 TIMON E PUMBA
17.30 IL CUGINO DI PAPERINO
18.00 TGI
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TGI SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 I CERVELLONI. Con Giancarlo Magalli.
23.15 TGI
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TGI
0.05 TGI NOTTE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 LA CADUTA DEGLI DEI. Film (drammatico '69). Di Luchino Visconti. Con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger.

RAIDUE

- 6.40 VIDEOCOMIC
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
7.30 TG2 MATTINA (8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Aldo D'Eusanio.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 LA NIPOTINA SABELLA. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Renato Salvatori.
15.35 SCANZONATISSIMA
16.00 PROSSIMO TUO
16.35 PERCHÉ
18.00 SERENO VARIABILE
18.40 METEO 2
18.50 GO CART. Con Violante Placido.
20.30 TG2 20.30
20.50 SCAM - UNA PROVA PER MAGGIE. Film (thriller '93). Di John Flynn. Con Christopher Walken, Lorraine Bracco.
22.40 UNO SGUARDO DAL PONTE
23.40 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2
1.05 LARAICHEVEDRAL. Con Guido Barlozzetti.
1.35 DESTINAZIONE UOMO: FIGLI D'AQUILA
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 34. Documenti.
3.40 ELETTRONICA II. LEZIONE 34. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

- 7.20 LE AVVENTURE DI MARY READ. Film (avventura '61). Di Umberto Lenzi. Con Lisa Gastoni, Jerome Courtland.
8.45 LARAICHEVEDRAL. Con Guido Barlozzetti.
9.15 GRANDI SPERANZE. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con John Mills, Valerie Hobson, Martita Hunt.
11.10 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Casa Dolce casa"
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 QUESTI FANTASMI. Film (commedia '67). Di Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Aldo Giuffrè.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 RALLY RAI
15.25 PALLAVOLO FEMMINILE: FINAL FOUR COPPA ITALIA
16.50 SCI: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.15 PALLACANESTRO: CAMPIONATO MASCHILE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOD. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: ZOFF - BADILLA
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1: 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.43: Radiouno musica; 6.47: Bolinare; 7.00: GR1: 7.20: Regione; 7.32: Bolinare; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1: 8.32: Tentiamo il 13; 9.00: GR1: Ultimo minuto; 9.05: Ateneum; 10.00: GR1: Ultimo minuto; 10.05: Biblioteca universale di musica leggera; 10.32: Speciale Agricoltura e Ambiente; 11.00: GR1: Ultimo minuto; 11.05: Sabato uno; 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12.00: GR1: Ultimo minuto; 13.00: GR1: 12.28: Alle porte del Paradiso; 14.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 14.07: Tam Tam Lavoro; 15.00: GR1: Ultimo minuto; 15.25: Bolinare; 16.00: C'era più volte; 17.07: Canta che ti passa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: GR1 Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1: 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.58: Il grande spettacolo; 20.25: Calcio: Parma - Inter; 22.20: Radiouno musica; 22.51: Bolinare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.05: Italia scoperta; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2: 7.08: Bolinare; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2: 8.03: Radiospazio; 8.30: GR2: 8.41: Radiospazio; 9.15: La stanza delle meraviglie; 10.00: Black-out; 11.00: Giocando; 11.50: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2: 12.50: Dove vado questa sera?; 13.00: GR2: 14.00: Hit parade - Top 20 album; 15.05: Magic market; 17.35: Invito a teatro; 18.30: 12.00: Antiprimer; 19.30: 20.00: Taxi taxi; 20.30: Radiopen; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte.

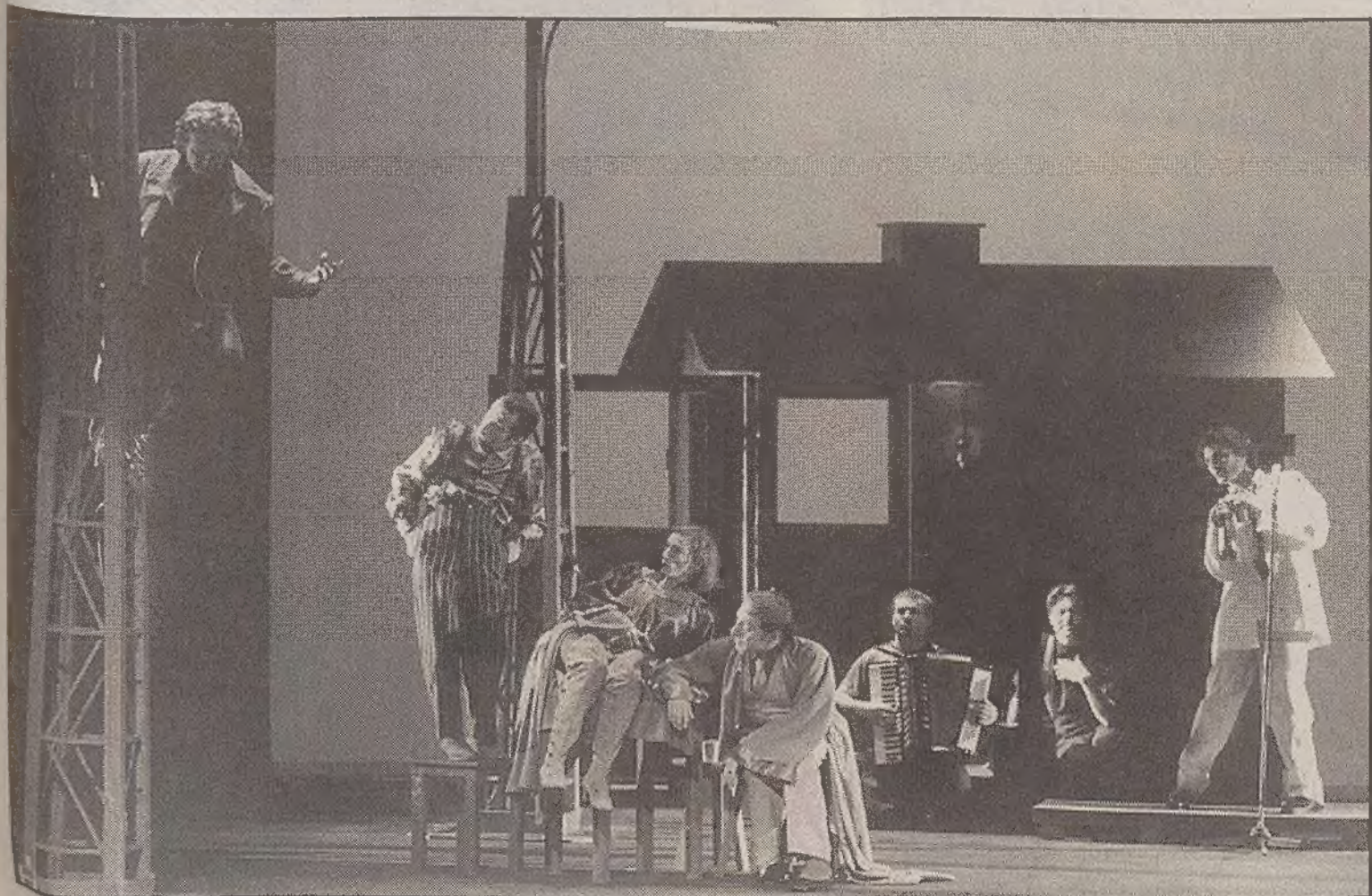
Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.22: Bolinare; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Jazz di ieri e di oggi; 13.30: Storia di una storia; 14.00: Radiospazio; 14.05: Radiospazio; 14.10: Radiospazio; 14.15: Radiospazio; 14.20: Radiospazio; 14.25: Radiospazio; 14.30: Radiospazio; 14.35: Radiospazio; 14.40: Radiospazio; 14.45: Radiospazio; 14.50: Radiospazio; 14.55: Radiospazio; 15.00: Radiospazio; 15.05: Radiospazio; 15.10: Radiospazio; 15.15: Radiospazio; 15.20: Radiospazio; 15.25: Radiospazio; 15.30: Radiospazio; 15.35: Radiospazio; 15.40: Radiospazio; 15.45: Radiospazio; 15.50: Radiospazio; 15.55: Radiospazio; 16.00: Radiospazio; 16.05: Radiospazio; 16.10: Radiospazio; 16.15: Radiospazio; 16.20: Radiospazio; 16.25: Radiospazio; 16.30: Radiospazio; 16.35: Radiospazio; 16.40: Radiospazio; 16.45: Radiospazio; 16.50: Radiospazio; 16.55: Radiospazio; 17.00: Radiospazio; 17.05: Radiospazio; 17.10: Radiospazio; 17.15: Radiospazio; 17.20: Radiospazio; 17.25: Radiospazio; 17.30: Radiospazio; 17.35: Radiospazio; 17.40: Radiospazio; 17.45: Radiospazio; 17.50: Radiospazio; 17.55: Radiospazio; 18.00: Radiospazio; 18.05: Radiospazio; 18.10: Radiospazio; 18.15: Radiospazio; 18.20: Radiospazio; 18.25: Radiospazio; 18.30: Radiospazio; 18.35: Radiospazio; 18.40: Radiospazio; 18.45: Radiospazio; 18.50: Radiospazio; 18.55: Radiospazio; 19.00: Radiospazio; 19.05: Radiospazio; 19.10: Radiospazio; 19.15: Radiospazio; 19.20: Radiospazio; 19.25: Radiospazio; 19.30: Radiospazio; 19.35: Radiospazio; 19.40: Radiospazio; 19.45: Radiospazio; 19.50: Radiospazio; 19.55: Radiospazio; 20.00: Radiospazio; 20.05: Radiospazio; 20.10: Radiospazio; 20.15: Radiospazio; 20.20: Radiospazio; 20.25: Radiospazio; 20.30: Radiospazio; 20.35: Radiospazio; 20.40: Radiospazio; 20.45: Radiospazio; 20.50: Radiospazio; 20.55: Radiospazio; 21.00: Radiospazio; 21.05: Radiospazio; 21.10: Radiospazio; 21.15: Radiospazio; 21.20: Radiospazio; 21.25: Radiospazio; 21.30: Radiospazio; 21.35: Radiospazio; 21.40: Radiospazio; 21.45: Radiospazio; 21.50: Radiospazio; 21.55: Radiospazio; 22.00: Radiospazio; 22.05: Radiospazio; 22.10: Radiospazio; 22.15: Radiospazio; 22.20: Radiospazio; 22.25: Radiospazio; 22.30: Radiospazio; 22.35: Radiospazio; 22.40: Radiospazio; 22.45: Radiospazio; 22.50: Radiospazio; 22.55: Radiospazio; 23.00: Radiospazio; 23.05: Radiospazio; 23.10: Radiospazio; 23.15: Radiospazio; 23.20: Radiospazio; 23.25: Radiospazio; 23.30: Radiospazio; 23.35: Radiospazio; 23.40: Radiospazio; 23.45: Radiospazio; 23.50: Radiospazio; 23.55: Radiospazio; 24.00: Radiospazio; 24.05: Radiospazio; 24.10: Radiospazio; 24.15: Radiospazio; 24.20: Radiospazio; 24.25: Radiospazio; 24.30: Radiospazio; 24.35: Radiospazio; 24.40: Radiospazio; 24.45: Radiospazio; 24.50: Radiospazio; 24.55: Radiospazio; 25.00: Radiospazio; 25.05: Radiospazio; 25.10: Radiospazio; 25.15: Radiospazio; 25.20: Radiospazio; 25.25: Radiospazio; 25.30: Radiospazio; 25.35: Radiospazio; 25.40: Radiospazio; 25.45: Radiospazio; 25.50: Radiospazio; 25.55: Radiospazio; 26.00: Radiospazio; 26.05: Radiospazio; 26.10: Radiospazio; 26.15: Radiospazio; 26.20: Radiospazio; 26.25: Radiospazio; 26.30: Radiospazio; 26.35: Radiospazio; 26.40: Radiospazio; 26.45: Radiospazio; 26.50: Radiospazio; 26.55: Radiospazio; 27.00: Radiospazio; 27.05: Radiospazio; 27.10: Radiospazio; 27.15: Radiospazio; 27.20: Radiospazio; 27.25: Radiospazio; 27.30: Radiospazio; 27.35: Radiospazio; 27.40: Radiospazio; 27.45: Radiospazio; 27.50: Radiospazio; 27.55: Radiospazio; 28.00: Radiospazio; 28.05: Radiospazio; 28.10: Radiospazio; 28.15: Radiospazio; 28.20: Radiospazio; 28.25: Radiospazio; 28.30: Radiospazio; 28.35: Radiospazio; 28.40: Radiospazio; 28.45: Radiospazio; 28.50: Radiospazio; 28.55: Radiospazio; 29.00: Radiospazio; 29.05: Radiospazio; 29.10: Radiospazio; 29.15: Radiospazio; 29.20: Radiospazio; 29.25: Radiospazio; 29.30: Radiospazio; 29.35: Radiospazio; 29.40: Radiospazio; 29.45: Radiospazio; 29.50: Radiospazio; 29.55: Radiospazio; 30.00: Radiospazio; 30.05: Radiospazio; 30.10: Radiospazio; 30.15: Radiospazio; 30.20: Radiospazio; 30.25: Radiospazio; 30.30: Radiospazio; 30.35: Radiospazio; 30.40: Radiospazio; 30.45: Radiospazio; 30.50: Radiospazio; 30.55: Radiospazio; 31.00: Radiospazio; 31.05: Radiospazio; 31.10: Radiospazio; 31.15: Radiospazio; 31.20: Radiospazio; 31.25: Radiospazio; 31.30: Radiospazio; 31.35: Radiospazio; 31.40: Radiospazio; 31.45: Radiospazio; 31.50: Radiospazio; 31.55: Radiospazio; 32.00: Radiospazio; 32.05: Radiospazio; 32.10: Radiospazio; 32.15: Radiospazio; 32.20: Radiospazio; 32.25: Radiospazio; 32.30: Radiospazio; 32.35: Radiospazio; 32.40: Radiospazio; 32.45: Radiospazio; 32.50: Radiospazio; 32.55: Radiospazio; 33.00: Radiospazio; 33.05: Radiospazio; 33.10: Radiospazio; 33.15: Radiospazio; 33.20: Radiospazio; 33.25: Radiospazio; 33.30: Radiospazio; 33.35: Radiospazio; 33.40: Radiospazio; 33.45: Radiospazio; 33.50: Radiospazio; 33.55: Radiospazio; 34.00: Radiospazio; 34.05: Radiospazio; 34.10: Radiospazio; 34.15: Radiospazio; 34.20: Radiospazio; 34.25: Radiospazio; 34.30: Radiospazio; 34.35: Radiospazio; 34.40: Radiospazio; 34.45: Radiospazio; 34.50: Radiospazio; 34.55: Radiospazio; 35.00: Radiospazio; 35.05: Radiospazio; 35.10: Radiospazio; 35.15: Radiospazio; 35.20: Radiospazio; 35.25: Radiospazio; 35.30: Radiospazio; 35.35: Radiospazio; 35.40: Radiospazio; 35.45: Radiospazio; 35.50: Radiospazio; 35.55: Radiospazio; 36.00: Radiospazio; 36.05: Radiospazio; 36.10: Radiospazio; 36.15: Radiospazio; 36.20: Radiospazio; 36.25: Radiospazio; 36.30: Radiospazio; 36.35: Radiospazio; 36.40: Radiospazio; 36.45: Radiospazio; 36.50: Radiospazio; 36.55: Radiospazio; 37.00: Radiospazio; 37.05: Radiospazio; 37.10: Radiospazio; 37.15: Radiospazio; 37.20: Radiospazio; 37.25: Radiospazio; 37.30: Radiospazio; 37.35: Radiospazio; 37.40: Radiospazio; 37.45: Radiospazio; 37.50: Radiospazio; 37.55: Radiospazio; 38.00: Radiospazio; 38.05: Radiospazio; 38.10: Radiospazio; 38.15: Radiospazio; 38.20: Radiospazio; 38.25: Radiospazio; 38.30: Radiospazio; 38.35: Radiospazio; 38.40: Radiospazio; 38.45: Radiospazio; 38.50: Radiospazio; 38.55: Radiospazio; 39.00: Radiospazio; 39.05: Radiospazio; 39.10: Radiospazio; 39.15: Radiospazio; 39.20: Radiospazio; 39.25: Radiospazio; 39.30: Radiospazio; 39.35: Radiospazio; 39.40: Radiospazio; 39.45: Radiospazio; 39.50: Radiospazio; 39.55: Radiospazio; 40.00: Radiospazio; 40.05: Radiospazio; 40.10: Radiospazio; 40.15: Radiospazio; 40.20: Radiospazio; 40.25: Radiospazio; 40.30: Radiospazio; 40.35: Radiospazio; 40.40: Radiospazio; 40.45: Radiospazio; 40.50: Radiospazio; 40.55: Radiospazio; 41.00: Radiospazio; 41.05: Radiospazio; 41.10: Radiospazio; 41.15: Radiospazio; 41.20: Radiospazio; 41.25: Radiospazio; 41.30: Radiospazio; 41.35: Radiospazio; 41.40: Radiospazio; 41.45: Radiospazio; 41.50: Radiospazio; 41.55: Radiospazio; 42.00: Radiospazio; 42.05: Radiospazio; 42.10: Radiospazio; 42.15: Radiospazio; 42.20: Radiospazio; 42.25: Radiospazio; 42.30: Radiospazio; 42.35: Radiospazio; 42.40: Radiospazio; 42.45: Radiospazio; 42.50: Radiospazio; 42.55: Radiospazio; 43.00: Radiospazio; 43.05: Radiospazio; 43.10: Radiospazio; 43.15: Radiospazio; 43.20: Radiospazio; 43.25: Radiospazio; 43.30: Radiospazio; 43.35: Radiospazio; 43.40: Radiospazio; 43.45: Radiospazio; 43.50: Radiospazio; 43.55: Radiospazio; 44.00: Radiospazio; 44.05: Radiospazio; 44.10: Radiospazio; 44.15: Radiospazio; 44.20: Radiospazio; 44.25: Radiospazio; 44.30: Radiospazio; 44.35: Radiospazio; 44.40: Radiospazio; 44.45: Radiospazio; 44.50: Radiospazio; 44.55: Radiospazio; 45.00: Radiospazio; 45.05: Radiospazio; 45.10: Radiospazio; 45.15: Radiospazio; 45.20: Radiospazio; 45.25: Radiospazio; 45.30: Radiospazio; 45.35: Radiospazio; 45.40: Radiospazio; 45.45: Radiospazio; 45.50: Radiospazio; 45.55: Radiospazio; 46.00: Radiospazio; 46.05: Radiospazio; 46.10: Radiospazio; 46.15: Radiospazio; 46.20: Radiospazio; 46.25: Radiospazio; 46.30: Radiospazio; 46.35: Radiospazio; 46.40: Radiospazio; 46.45: Radiospazio; 46.50: Radiospazio; 46.55: Radiospazio; 47.00: Radiospazio; 47.05: Radiospazio; 47.10: Radiospazio; 47.15: Radiospazio; 47.20: Radiospazio; 47.25: Radiospazio; 47.30: Radiospazio; 47.35: Radiospazio; 47.40: Radiospazio; 47.45: Radiospazio; 47.50: Radiospazio; 47.55: Radiospazio; 48.00: Radiospazio; 48.05: Radiospazio; 48.10: Radiospazio; 48.15: Radiospazio; 48.20: Radiospazio; 48.25: Radiospazio; 48.30: Radiospazio; 48.35: Radiospazio; 48.40: Radiospazio; 48.45: Radiospazio; 48.50: Radiospazio; 48.55: Radiospazio; 49.00: Radiospazio; 49.05: Radiospazio; 49.10: Radiospazio; 49.15: Radiospazio; 49.20: Radiospazio; 49.25: Radiospazio; 49.30: Radiospazio; 49.35: Radiospazio; 49.40: Radiospazio; 49.45: Radiospazio; 49.50: Radiospazio; 49.55: Radiospazio; 50.00: Radiospazio; 50.05: Radiospazio; 50.10: Radiospazio; 50.15: Radiospazio; 50.20: Radiospazio; 50.25: Radiospazio; 50.30: Radiospazio; 50.35: Radiospazio; 50.40: Radiospazio; 50.45: Radiospazio; 50.50: Radiospazio; 50.55: Radiospazio; 51.00: Radiospazio; 51.05: Radiospazio; 51.10: Radiospazio; 51.15: Radiospazio; 51.20: Radiospazio; 51.25: Radiospazio; 51.30: Radiospazio; 51.35: Radiospazio; 51.40: Radiospazio; 51.45: Radiospazio; 51.50: Radiospazio; 51.55: Radiospazio; 52.00: Radiospazio; 52.05: Radiospazio; 52.10: Radiospazio; 52.15: Radiospazio; 52.20: Radiospazio; 52.25: Radiospazio; 52.30: Radiospazio; 52.35: Radiospazio; 52.40: Radiospazio; 52.45: Radiospazio; 52.50: Radiospazio; 52.55: Radiospazio; 53.00: Radiospazio; 53.05: Radiospazio; 53.10: Radiospazio; 53.15: Radiospazio; 53.20: Radiospazio; 53.25: Radiospazio; 53.30: Radiospazio; 53.35: Radiospazio; 53.40: Radiospazio; 53.45: Radiospazio; 53.50: Radiospazio; 53.55: Radiospazio; 54.00: Radiospazio; 54.05: Radiospazio; 54.10: Radiospazio; 54.15: Radiospazio; 54.20: Radiospazio; 54.25: Radiospazio; 54.30: Radiospazio; 54.35: Radiospazio; 54.40: Radiospazio; 54.45: Radiospazio; 54.50: Radiospazio; 54.55: Radiospazio; 55.00: Radiospazio; 55.05: Radiospazio; 55.10: Radiospazio; 55.15: Radiospazio; 55.20: Radiospazio; 55.25: Radiospazio; 55.30: Radiospazio; 55.35: Radiospazio; 55.40: Radiospazio; 55.45: Radiospazio; 55.50: Radiospazio; 55.55: Radiospazio; 56.00: Radiospazio; 56.05: Radiospazio; 56.10: Radiospazio; 56.15: Radiospazio; 56.20: Radiospazio; 56.25: Radiospazio; 56.30: Radiospazio; 56.35: Radiospazio; 56.40: Radiospazio; 56.45: Radiospazio; 56.50: Radiospazio; 56.55: Radiospazio; 57.00: Radiospazio; 57.05: Radiospazio; 57.10: Radiospazio; 57.15: Radiospazio; 57.20: Radiospazio; 57.25: Radiospazio; 57.30: Radiospazio; 57.35: Radiospazio; 57.40: Radiospazio; 57.45: Radiospazio; 57.50: Radiospazio; 57.55: Radiospazio; 58.00: Radiospazio; 58.05: Radiospazio; 58.10: Radiospazio; 58.15: Radiospazio; 58.20: Radiospazio; 58.25: Radiospazio; 58.30: Radiospazio; 58.35: Radiospazio; 58.40: Radiospazio; 58.45: Radiospazio; 58.50: Radiospazio; 58.55: Radiospazio; 59.00: Radiospazio; 59.05: Radiospazio; 59.10: Radiospazio; 59.15: Radiospazio; 59.20: Radiospazio; 59.25: Radiospazio; 59.30: Radiospazio; 59.35: Radiospazio; 59.40: Radiospazio; 59.45: Radiospazio; 59.50: Radiospazio; 59.55: Radiospazio; 60.00: Radiospazio; 60.05: Radiospazio; 60.10: Radiospazio; 60.15: Radiospazio; 60.20: Radiospazio; 60.25: Radiospazio; 60.30: Radiospazio; 60.35: Radiospazio; 60.40: Radiospazio; 60.45: Radiospazio; 60.50: Radiospazio; 60.55: Radiospazio; 61.00: Radiospazio; 61.05: Radiospazio; 61.10: Radiospazio; 61.15: Radiospazio; 61.20: Radiospazio; 61.25: Radiospazio; 61.30: Radiospazio; 61.35: Radiospazio; 61.40: Radiospazio; 61.45: Radiospazio; 61.50: Radiospazio; 61.55: Radiospazio; 62.00: Radiospazio; 62.05: Radiospazio; 62.10: Radiospazio; 62.15: Radiospazio; 62.20: Radiospazio; 62.25: Radiospazio; 62.30: Radiospazio; 62.35: Radiospazio; 62.40: Radiospazio; 62.45: Radiospazio; 62.50: Radiospazio; 62.55: Radiospazio; 63.00: Radiospazio; 63.05: Radiospazio; 63.10: Radiospazio; 63.15: Radiospazio; 63.20: Radiospazio; 63.25: Radiospazio; 63.30: Radiospazio; 63.35: Radiospazio; 63.40: Radiospazio; 63.45: Radiospazio; 63.50: Radiospazio; 63.55: Radiospazio; 64.00: Radiospazio; 64.05: Radiospazio; 64.10: Radiospazio; 64.15: Radiospazio; 64.20: Radiospazio; 64.25: Radiospazio; 64.30: Radiospazio; 64.35: Radiospazio; 64.40: Radiospazio; 64.45: Radiospazio; 64.50: Radiospazio; 64.55: Radiospazio; 65.00: Radiospazio; 65.05: Radiospazio; 65.10: Radiospazio; 65.15: Radiospazio; 65.20: Radiospazio; 65.25: Radiospazio; 65.30: Radiospazio; 65.35: Radiospazio; 65.40: Radiospazio; 65.45: Radiospazio; 65.50: Radiospazio; 65.55: Radiospazio; 66.00: Radiospazio; 66.05: Radiospazio; 66.10: Radiospazio; 66.15: Radiospazio; 66.20: Radiospazio; 66.25: Radiospazio; 66.30: Radiospazio; 66.35: Radiospazio; 66.40: Radiospazio; 66.45: Radiospazio; 66.50: Radiospazio; 66.55: Radiospazio; 67.00: Radiospazio; 67.05: Radiospazio; 67.10: Radiospazio; 67.15: Radiospazio; 67.20: Radiospazio; 67.25: Radiospazio; 67.30: Radiospazio; 67.35: Radiospazio; 67.40: Radiospazio; 67.45: Radiospazio; 67.50: Radiospazio; 67.55: Radiospazio; 68.00: Radiospazio; 68.05: Radiospazio; 68.10: Radiospazio; 68.15: Radiospazio; 68.20: Radiospazio; 68.25: Radiospazio; 68.30: Radiospazio; 68.35: Radiospazio; 68.40: Radiospazio; 68.45: Radiospazio; 68.50: Radiospazio; 68.55: Radiospazio; 69.00: Radiospazio; 69.05: Radiospazio; 69.10: Radiospazio; 69.15: Radiospazio; 69.20: Radiospazio; 69.25: Radiospazio; 69.30: Radiospazio; 69.35: Radiospazio; 69.40: Radiospazio; 69.45: Radiospazio; 69.50: Radiospazio; 69.55: Radiospazio; 70.00: Radiospazio; 70.05: Radiospazio; 70.10: Radiospazio; 70.15: Radiospazio; 70.20: Radiospazio; 70.25: Radiospazio; 70.30: Radiospazio; 70.35: Radiospazio; 70.40: Radiospazio; 70.45: Radiospazio; 70.50: Radiospazio; 70.55: Radiospazio; 71.00: Radiospazio; 71.05: Radiospazio; 71.10: Radiospazio; 71.15: Radiospazio; 71.20: Radiospazio; 71.25: Radiospazio; 71.30: Radiospazio; 71.35: Radiospazio; 71.40: Radiospazio; 71.45: Radiospazio; 71.50: Radiospazio; 71.55: Radiospazio; 72.00: Radiospazio; 72.05: Radiospazio; 72.10: Radiospazio; 72.15: Radiospazio; 72.20: Radiospazio; 72.25: Radiospazio; 72.30: Radiospazio; 72.35: Radiospazio; 72.40: Radiospazio; 72.45: Radiospazio; 72.50: Radiospazio; 72.55: Radiospazio; 73.00: Radiospazio; 73.05: Radiospazio; 73.10: Radiospazio; 73.15: Radiospazio; 73.20: Radiospazio; 73.25: Radiospazio; 73.30: Radiospazio; 73.35: Radiospazio; 73.40: Radiospazio; 73.45: Radiospazio; 73.50: Radiospazio; 73.55: Radiospazio; 74.00: Radiospazio; 74.05: Radiospazio; 74.10: Radiospazio; 74.15: Radiospazio; 74.20: Radiospazio; 74.25: Radiospazio; 74.30: Radiospazio; 74.35: Radiospazio; 74.40: Radiospazio; 74.45: Radiospazio; 74.50: Radiospazio; 74.55: Radiospazio; 75.00: Radiospazio; 75.05: Radiospazio; 75.10: Radiospazio; 75.15: Radiospazio; 75.20: Radiospazio; 75.25: Radiospazio; 75.30: Radiospazio; 75.35: Radiospazio; 75.40: Radiospazio; 75.45: Radiospazio; 75.50: Radiospazio; 75.55: Radiospazio; 76.00: Radiospazio; 76.05: Radiospazio; 76.10: Radiospazio; 76.15: Radiospazio; 76.20: Radiospazio; 76.25: Radiospazio; 76.30: Radiospazio; 76.35: Radiospazio; 76.40: Radiospazio; 76.45: Radiospazio; 76.50: Radiospazio; 76.55: Radiospazio; 77.00: Radiospazio; 77.05: Radiospazio; 77.10: Radiospazio; 77.15: Radiospazio; 77.20: Radiospazio; 77.25: Radiospazio; 77.30: Radiospazio; 77.35: Radiospazio; 77.40: Radiospazio; 77.45: Radiospazio; 77.50: Radiospazio; 77.55: Radiospazio; 78.00: Radiospazio; 78.05: Radiospazio; 78.10: Radiospazio; 78.15: Radiospazio; 78.20: Radiospazio; 78.25: Radiospazio; 78.30: Radiospazio; 78.35: Radiospazio; 78.40: Radiospazio; 78.45: Radiospazio; 78.50: Radiospazio; 78.55: Radiospazio; 79.00: Radiospazio; 79.05: Radiospazio; 79.10: Radiospazio; 79.15: Radiospazio; 79.20: Radiospazio; 79.25: Radiospazio; 79.30: Radiospazio; 79.35: Radiospazio; 79.40: Radiospazio; 79.45: Radiospazio; 79.50: Radiospazio; 79.55: Radiospazio; 80.00: Radiospazio; 80.05: Radiospazio; 80.10: Radiospazio; 80.15: Radiospazio; 80.20: Radiospazio; 80.25: Radiospazio; 80.30: Radiospazio; 80.35: Radiospazio; 80.40: Radiospazio; 80.45: Radiospazio; 80.50: Radiospazio; 80.55: Radiospazio; 81.00: Radiospazio; 81.05: Radiospazio; 81.10: Radiospazio; 81.15: Radiospazio; 81.20: Radiospazio; 81.25: Radiospazio; 81.30: Radiospazio; 81.35: Radiospazio; 81.40: Radiospazio; 81.45: Radiospazio; 81.50: Radiospazio; 81.55: Radiospazio; 82.00: Radiospazio; 82.05: Radiospazio; 82.10: Radiospazio; 82.15: Radiospazio; 82.20: Radiospazio; 82.25: Radiospazio; 82.30: Radiospazio; 82.35: Radiospazio; 82.40: Radiospazio; 82.45: Radiospazio; 82.50: Radiospazio; 82.55: Radiospazio; 83.00: Radiospazio; 83.05: Radiospazio; 83.10: Radiospazio; 83.15: Radiospazio; 83.20: Radiospazio; 83.25: Radiospazio; 83.30: Radiospazio; 83.35: Radiospazio; 83.40: Radiospazio; 83.45: Radiospazio; 83.50: Radiospazio; 83.55: Radiospazio; 84.00: Radiospazio; 84.05: Radiospazio; 84.10: Radiospazio; 84.15: Radiospazio; 84.20: Radiospazio; 84.25: Radiospazio; 84.30: Radiospazio; 84.35: Radiospazio; 84.40: Radiospazio; 84.45: Radiospazio; 84.50: Radiosp

TEATRO / MONFALCONE

C'è Brecht a Chicago

«Nella giungla delle città» dei Magazzini con la regia di Tiezzi



Dopo Monfalcone, lo spettacolo concluderà martedì a Pordenone la rassegna «Dedica». (Foto Lotta)

Servizio di
Roberto Canziani

MONFALCONE — «Vi trovate nella Chicago del 1912 e assistete all'inspiegabile lotta di due uomini e alla rovina di una famiglia che dalle savane è venuta nella giungla delle metropoli. Non rompete la testa sui motivi di questa lotta. Prestate invece attenzione alle poste umane in gioco, giudicate imparzialmente lo stile agonistico delle due avversarie e concentrate la vostra attenzione sull'ultimo marchio». Ci voleva, brechtianamente, una raccomandazione d'autore per introdurre il pubblico a tutte le ambiguità e ai misteri di «Nella giungla delle città». Il testo, scritto da Brecht ventitreenne nel 1921, resta anche per ragioni anagrafiche fuori del canone dei capolavori riconosciuti del drammaturgo di Augusta. Bisognerà aspettare il 1928 di «Un uomo è un uomo» e dell'«Opera da tre soldi» perché egli cominci a mostrare la faccia politica dell'avvenuta adesione marxista. Prima, il giovane Brecht è il ribelle antisociale di «Baal» e di «Tamburi nella notte». E Brecht il «maledetto», l'espressionista che sulla propria tastiera drammatica scrive favole nere, gratuite, insanguinate spinto a ritrarre le miserie del mondo con un fiuto quasi animale.

Non poteva ricadere che qui la scelta dei Magazzini, i primi della generazione approdata alle scene

negli anni '70 a incontrare Brecht dopo che i muri crollati e i disastri post-comunisti dei fatidici Novanta ne hanno fatto un autore meno appetibile per i pubblici di questa Europa già poco unita nelle economie, figurarsi negli ideali.

Così, subito dopo i debutti a Messina e Perugia, «Nella giungla delle città» è andato in scena al Comunale di Monfalcone, per passare martedì 25 a Pordenone dove chiuderà la rassegna «Dedica», che l'Associazione per la Prosa ha voluto quest'anno incentrare proprio sul lavoro dei Magazzini.

Qual è la lotta che «Nella giungla delle città» porta in scena? Il corpo a corpo che Brecht immagina vede di fronte il malese Schlink, commerciante in legname, e l'immigrato George Garga, commesso in una piccolissima libreria ambulante. Lo scontro — suggeriva Brecht — ha qualcosa del suggestivo duello dei «Masnadieri». Ma in una Chicago d'industrie e immigrazione, di bottole puzzolenti e bordelli, il gesto romantico si è trasformato nel combattimento. Ci vuole poco per farne un incontro di boxe. Una lotta senza scrupoli né ideali, quasi un rito sacrificale, cui s'addice il microcosmo esotico dell'immigrazione degli inizi del secolo, la matrice gialla, e quindi diversa, «inferiore», di uno dei due contendenti, il cinismo e la volontà di rivalsa sociale e di vendetta dell'altro.

Avvicinando il testo in maniera perfino entusiastica («poter fare un musical, un musical novecentesco»), traducendolo, riscrivendolo con inserti e coloriture proprie, Federico Tiezzi ne ha squadrato ancora di più i confini. Ora, nella giungla di questa Chicago da favola, i piloti irlandesi ballano al ritmo di certe canzoni bosniache o russe, e risuonano le parole di Heiner Müller o di Fassbinder mentre madri mediterranee insegnano ai figli le ballate popolari greche. C'è anche più Brecht di quanto Brecht stesso, allora, avesse pensato di metterci. Salgono e scendono i siparietti, i «song» fioccano con effetto di straniamento, gli attori «mostrano» i personaggi in una essenzialità già «epica», riscattata semmai da una agilità da Opera di Pechino.

Sandro Lombardi veste di giallo il suo Schlink malese, con codino tradizionale e ombrellino di fantasia, come in un libro di fiabe illustrate. Roberto Trifiro' volta in malavagità la condizione d'oppresso del suo Garga che trascina nel gorgo la famiglia, e gli altri interpreti, fra cui ovviamente spiccano i ruoli più genuinamente brechtiani del pilota (è il rosso Gianluigi Fogacci) e delle puttane (già state mogli e sorelle, come Marta Richeldi e Emanuela Villagrossi).

Per illustrare il suo lavoro sul testo, Federico Tiezzi sarà protagonista, a Pordenone, lunedì alle 18, di un incontro con il pubblico.

TEATRO Le tre sorelle («kamikaze di Dio») oggi al Miela

TRIESTE — Debutta oggi, alle 21, al Teatro Miela «Perfettissime sorelle», il quarto spettacolo della rassegna «Teatralmente intrecci», promossa dal Teatro La Contrada e dalla Cooperativa Bonaventura con il sostegno della Fondazione CRTrieste.

Il testo — prodotto dalla Casa degli Affari di Asti — è duro, controverso, studiato apposta per far discutere, per scuotere gli spettatori e fornire loro una nuova chiave di lettura degli anni di piombo.

Scritto a quattro mani da Luciano Natino (che cura anche la messinscena dello spettacolo) e Nadia Mantovani (ex terrorista che oggi vive in regime di semilibertà), «Perfettissime sorelle» è la storia di tre sorelle, prima fra tutte Nadia, una novizia che coltiva la sua sconfinata fede in Dio mutandola con gli ideali rivoluzionari degli anni Settanta.

Nadia (interpretata da Lorenza Zambon) finisce così col fondere i suoi due credi — Dio e la Rivoluzione armata — in una sua personale coerenza, da cui emerge il terrorismo come scelta estrema di una donna che ha già rinunciato a tutto. In questo percorso pericoloso le fanno da contraltare altre due «sorelle», Teresa (Angela Malfitano) e Catarina (Lidia Serra).

«Noi — dice una di loro — siamo le kamikaze di Dio». «Perfettissime sorelle» si replica al Teatro Miela domani alle 21 e lunedì alle 16.30.

MUSICA / TRIESTE

E il «Verdi» si riaprirà all'insegna di Verdi

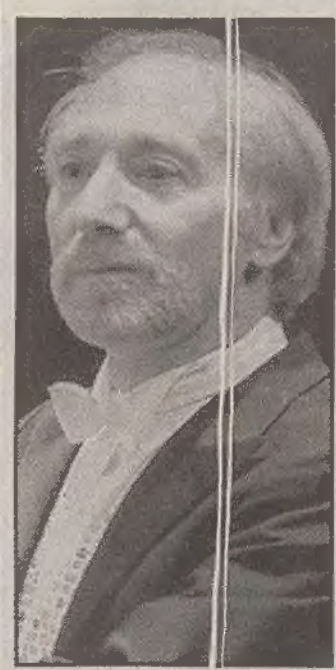
TRIESTE — Era il 31 maggio del '92 quando il pubblico del «Verdi» si riunì per l'ultima volta nello storico Teatro inaugurato il 21 aprile del 1801. Sul palcoscenico, per il concerto realizzato in vista della chiusura dovuta ai lavori di restauro della sede dell'ente lirico, c'era Krystian Zimerman. Nella sala addobbata di fiori, dopo i discorsi di rito di Giorgio Vidusso e Raffaello de Banfield — all'epoca rispettivamente sovrintendente e direttore artistico del teatro — si erano levate le note del raffinatissimo programma proposto da uno dei più grandi pianisti del nostro tempo: erano le Ballate di Brahms, le Masses di Szymanowski, gli Scherzi di Chopin.

Cinque anni, si diceva. Anche se Vidusso in quel 31 maggio aveva dimostrato un ottimismo che si sarebbe rivelato eccessivo («il teatro sarà agibile agli inizi di gennaio del '94», aveva profetizzato), la città oggi può andare orgogliosa di un cantiere che si sta definitivamente per chiudere, restituendo alla comunità una bellissima sala e una struttura ammodernata in ogni suo aspetto.

Lo hanno sottolineato un po' tutti, ieri mattina, alla conferenza stampa con la quale i vertici del Verdi hanno presentato la serata di gala che, il 16 maggio prossimo, vedrà ritornare la musica al Verdi. E questa infatti la data che segnerà la ripresa ufficiale dell'attività nel teatro, alla presenza delle autorità cittadine e regionali e a quella — ufficialmente confermata — del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Niente polifonie brahmiane, niente «note azzurre» di Chopin. Sul palcoscenico del «Verdi», stavolta, ci saranno l'orchestra e il coro dell'ente lirico alle prese con un programma della più schietta marca operistica italiana. Un programma etichettato «Viva Verdi», appunto, in omaggio al compositore cui nel 1901 venne intitolato il Teatro. E tutte di Verdi, naturalmente, saranno le musiche proposte. Si partirà con il coro «Gli

MUSICA Nelsonson sarà il nuovo direttore d'orchestra



TRIESTE — È Wolde- mar Nelsonson (nella foto) il nuovo direttore stabile dell'orchestra del Teatro Verdi. Dopo il concerto del 16 maggio, Nelsonson inizierà a ottobre e la propria attività con il Teatro, dove sarà impegnato per il prossimo triennio — durante il quale dirigerà due opere e tre concerti a stagione.

Figlio d'arte (suo padre era direttore dell'Orchestra di Kiev), perfezionatosi nei conservatori di Mosca e San Pietroburgo, ha vinto nel '71 il Concorso di tutta l'Unione sovietica. Trasferitosi in Germania nel '76, è stato dall'80 all'87 direttore musicale dello Staatstheater di Kassel. Ha diretto a Bayreuth il «Lohengrin» e il «Vascello fantasma». Nell'86 von Karajan gli ha affidato la prima mondiale della «Maschera nera» di Penderecki a Salisburgo. Dal 1987 al '91 è stato direttore principale dell'Opera Forum nei Paesi Bassi e dell'Opera reale di Copenhagen.

MUSICA

Nonostante l'ottimo cast, delude il Turco alla Scala

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — Dell'ampissima produzione rossiniana, «Il Turco in Italia» è più noto di nome che di fatto. Deve la sua popolarità alla «sorella» italiana in Algeria, con cui fa il paio, senza parlarne averne mai equiparato le fortune. Fu accolto freddamente sin dalla prima sera (Scala, agosto 1814) e la stessa Scala, che ora riprende il Turco a quarant'anni dall'ultima esecuzione, in quasi due secoli l'ha messo in cartellone solo quattro volte. Né la proposta dell'altra sera ha fatto variare la sua posizione di gradimento.

Eppure la musica è godibilissima, la partitura è forse la più raffinata e curata, anche strumentalmente, di tutte le opere scritte prima da Rossini. C'è un equilibrio costante che assomiglia le arie nel contesto con nuova continuità di respiro. E però un'arma a doppio taglio: manca la grande aria da ricordare, di quelle che spopolano in concerto.

Ecco perché — ma i motivi sono più d'uno — l'altra sera alla Scala, nonostante un cast davvero d'eccezione, non c'è stato reale entusiasmo. Anzi, maldiffuso scontento, ma riguardava soprattutto lo spettacolo scenico. Dei cantanti non si può dire che bene. Nei panni del Turco debuttava a Milano Michele Pertusi, basso di comprovata qualità rossiniana: voce, tecnica, pronuncia: tutto al meglio. Cantava con facilità e ha un timbro vocale rilucente. L'italiana destinata a ridicolizzare le smanie dell'esotico seduttore (Fiordiligi) è Mariella Devia, il soprano coloratura più perfetto che offra oggi il mercato. Errore è stato invece quello del regista di voler fare della Devia una malridotta sexy, impresa improbabile quando non vana.

Uno straordinario Don Geronio è stato Alfonso Antoniazzi, commosso, patetico, mai pinguiccolo; dotato di stile e fantasia Roberto De Candia nel difficile personaggio di Prosdócimo; bella la voce e sicura la tecnica nell'interpretazione di Laura Polverelli (Zaida). L'unica nota con qualche carenza è da addebitare ai tenori Paul Austin Kelly (Narciso) e Francesco Piccoli (Albazar), corretti ma non sfolgoranti.

Qualche sorpresa, negativamente, l'ha data l'orchestra. Pare che sia stata decurtata di alcuni tra gli elementi migliori impegnati nelle prove del Sigfrido così che anche la resa di Riccardo Chailly è poco giudicabile. Ma il peggio dello spettacolo è quanto appare sulla scena: Giancarlo Cobelli, — cui pur si devono grandi realizzazioni — ha trasportato la sua carnalità nell'ottocento rossiniano, con una chiave del tutto fuori luogo. Le scene e i costumi di Paolo Tommasi non hanno migliorato la situazione. Direttore, regista e scenografo alla fine hanno evitato il confronto diretto col pubblico.

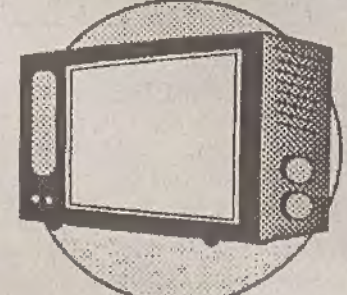
«Il turco in Italia» si replica il 2,3,5,8 e 10 aprile. Nelle ultime due date salirà sul podio il maestro Paul Connelly.

CONCERTO Filarmonica dei giovani lunedì a Monfalcone

MONFALCONE — Si concluderà lunedì, alle 20.30, al Comunale la stagione musicale invernale di Monfalcone con un concerto della «Junge Deutsche Philharmonie».

L'Orchestra, fondata oltre vent'anni fa e da un paio d'anni diretta da Lothar Zagrosek, eseguirà nella prima parte pagine sinfoniche del nostro secolo come «Aurora» di Bruno Maderna e la «Lulu-Symphonie» di Alban Berg (con la partecipazione del soprano berlinese Claudia Barainsky) e, nella seconda parte, l'«Ottava Sinfonia» in fa maggiore op. 93 di Beethoven.

TELEVISIONE



I FILM

Grande metafora della storia

«La caduta degli dei» di Luchino Visconti oggi su Raiuno

Raitre, ore 20.40

Tutto sulle iene «Nel regno degli animali»

Oggi Giorgio Celli parlerà delle abitudini delle iene «Nel regno degli animali». In scaletta anche servizi sui lupi e sul perché le zebre abbiano un mantello a righe così inadatto a nascondersi nella savana.

Raidue, ore 16

Sacerdoti internati a Dachau a «Prossimo tuo»

Tre sacerdoti cattolici di diversa nazionalità che, fra il 1940 e il 1945, furono internati nel campo di concentramento di Dachau parleranno della loro esperienza oggi a «Prossimo tuo». Sono: Don Angelo Dalmaso, parroco a Cuneo, padre Jozef Kubicki, sacerdote polacco, e Zivan Bezic, sacerdote croato.

Raitre, ore 22.55

Ad «Harem» si parla di «uomini mascalzoni»

«Gli uomini che mascalzoni» sarà il tema della puntata odierna di «Harem». L'attrice Paola Quattrini, l'ex pornostar, ex parlamentare e ora mamma tormentata Ilona Staller, e l'ambigua attrice Eva Robin's confronteranno il loro punto di vista sulla mascalzonaggine degli uomini e del mondo in generale.



Ingrid Thulin è fra gli interpreti del film di Visconti su Raiuno.

CINEMA: UDINE

Eppure, fin dalle origini, il «muto» era a colori e non era affatto... muto

UDINE — Il cinema muto non era affatto muto: in sala, infatti, durante le proiezioni c'erano sempre uno strumento al pianoforte e, soprattutto in Francia e Germania, un lettore, il quale, oltre a leggere le didascalie, le commentava in modo da coinvolgere maggiormente il pubblico durante lo scorrere delle immagini. Lo sottolineano i partecipanti al IV Convegno internazionale di studi sul cinema, «Scrittura e immagini», che su questi e altri particolari del «muto» — dalle origini alla fine degli anni Venti — si confrontano da giovedì a oggi a Udine. «Il cinema muto poi — aggiunge Leonardo Quaresima, organizzatore del simposio — non era in bianco e nero. Era a colori anche se, naturalmente, ricavati da particolari viraggi».

Ma si è discusso soprattutto del rapporto tra scrittura, cioè le didascalie, e le immagini nei film degli anni '10 e '20 (con proiezione di alcuni documenti, recuperati negli archivi militari di Parigi e Londra, sul Friuli durante la prima guerra mondiale): «E' un aspetto poco studiato — precisa Quaresima — anche se le didascalie sono usate ancora oggi. Si può dire che la componente scritta del film fa parte integrante del meccanismo del cinema».

Sempre oggi, a Pordenone, si terrà la riunione del consiglio direttivo delle Giornate del Cinema muto, la prima a cui lo storico inglese David Robinson parteciperà in veste di direttore del festival, in programma dall'11 al 18 ottobre prossimi.

3^a Fiera delle Rondini

Domenica 23 marzo 1997

PROGRAMMA

Ore 8.30: Apertura del Mercato, dei negozi e Mercatino dell'usato

Ore 8.30: 3.º Raduno Fiat 500 e derivate con giro turistico e spuntino. Iscrizioni dalle ore 8.30 alle ore 9.30

Ore 9.30: Concerto e sfilata con il Complesso Bandistico dello Stella di Rivignano

Ore 9.30: Spettacolo per bambini "Tambur Theatre"

Ore 10.00: Iscrizioni Tiro con Fionda e inizio gara

Ore 12.00: Spettacolo per bambini "Nicomedeo apprendista stregone"

Ore 12.00: Concerto del Complesso Bandistico dello Stella di Rivignano

Per agosto ricordiamo il grande appuntamento della

FIERA DELL'ARTIGIANATO

Tutti i Sabato a Progetto, apertura con orario continuato.

PREVENDITA DI PRIMAVERA

35.000

Giubbino jeans
simpaticissimo.
Pantaloni jeans con
elastico in vita, 19.900
lire. In vendita da
Arteni Feletto



130.000

Comicetta con
motivo maculato
taglio diritto.



369.000

Completo in maglione,
giacca e pantalone
"trompetto" a vita
basso. Colori commello
o nero.



245.000

Giaccione cerato double-face,
con cappuccio interno,
reversibile, nei più nuovi
colori di moda.
Camicia cotone 45.000 lire.
Cravatta in seta pura,
29.000 lire.



• Progetto moda casa e sport • Statale Udine - Tricesimo
Arteni Codroipo • Arteni Feletto.

Su internet: <http://www.arteni.com>

Continuaz. dalla 20.a pagina

GORIZIA ALFA 0481/798807
centrale prestigioso alloggio
mq 160 secondo piano 3 ca-
mere 2 servizi poggiosi posto
auto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807
prima periferia nuovo alloggio
due livelli soggiorno cucina 2
camere studio 2 servizi gara-
ge. (C00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Montebello quin-
dicennale buone condizioni:
soggiorno con angolo cottura,
matrimoniale, bagno, riposti-
glio, terrazzini. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Opicina zona resi-
denziale alloggio con mansar-

da: soggiorno, tre stanze, cuc-
ina, doppi servizi, terrazzo
250.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 semiperiferico re-
cente soleggiato vista aperta:
soggiorno, matrimoniale, cuc-
ina, bagno, poggioso,
135.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE TERGESTEA
via Coroneo due alloggi atti-
gui possibilità unificare per to-
tali mq 200 da ristrutturare.
040/767092

IMMOBILIARE TERGESTEA
via Pacinotti soggiorno, due
stanze, cucina, ripostiglio, pog-
gioli. 040/767092

IMMOBILIARE TERGESTEA
via S. Francesco appartamento
di mq 220 piano alto ascen-

sore, luminoso, soleggiato,
adatto abitazione studio pro-
fessionale. 040/767092

IMPRESA vende ville bifami-
liari a Barcola con giardino atti-
co vista sul golfo. Scrivere a
cassetta n. 24/T. Publied
34100 Trieste. (A2929)

LIGNANO Pineta vicino mare
privato vende grazioso appa-
rtamento ristrutturato e arreda-
to. No agenzie 129.000.000.
Tel. 0360/696167. (Gpd)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 San Pier casa
bipiani, al grezzo, annessa co-
struzione, giardino, prezzo
interessante!

MONFALCONE KRONOS:
appartamento bicamere, otti-

me condizioni, riscaldamento
autonomo, cantina, come pri-
mo ingresso, libero ottobre, L.
135.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS:
Staranzano, centralissimo appa-
rtamento ultimo piano trica-
mere, box auto, ristrutturato,
40 mq terrazzo. L.
160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS:
Zona S. Polo, appartamenti in
fase di realizzazione, varie
metrature con giardino o man-
sarda, posti auto, ottime finitu-
re. Da L. 172.000.000.

MONFALCONE KRONOS:
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Zona semicentrale, palazzina
con cinque appartamenti,
prossimo inizio lavori, garage,

cantina, giardino privato o
mansarda. Da L.
170.000.000. 0481/411430.

PUNTOCASA Staranzano
0481/486200 Pieris casetta
accostata soggiorno con cot-
tura, bagno, camera, poggioso
L. 70.000.000. (C0130)

PRIVATO vende 37 milioni ca-
mera cucina wc l piano abita-
bile da restaurare. Tel.
309789. (A3629)

PRIVATO vende mansarda
mq 60 zona centralissima lu-
minosissima restaurata ascen-
sore. Tel. 304789. (A3629)

PRIVATO vende villetta colli-
na Muggia o separatamente
terreno costruibile prezzo co-
nveniente impegnativo. Tel.
273273.

ROIANO in stabile epoca si-
gnorile luminoso apparta-
mento composto da ampio ingre-
so cucina ab. con poggioso sa-
lancino due camere da letto
matrimoniali studio bagno e
servizio termoa autonomo can-
tina ottime condizioni. Possibi-
lità acquisto box auto nelle vicin-
anze. L. 264.000.000. Casa-
immedia 040/941424. (A00)

ROMAGNA meravigliosa
mansarda con vista aperta
composta da salone con cam-
inetto cucina abitabile due ma-
trrimoniali lussuossissimo ba-
gno con vasca idromassaggio
doppia, doppi lavandini com-
pletamente finestrata con pav-
imenti in legno a listoni contro-
soffitti con spot riscaldamento

autonomo a metano L.
265.000.000 Casacità
040/362508. (A00)

ROMAGNA appartamento in
parco alberato, stabile signori-
le. Vista città: soggiorno, cuc-
ina, tre camere, doppi servizi,
terrazzo, cantina, posto auto.
Lire 350.000.000 DOMUS
040/366811. (A3354)

RUDEA casa di campagna re-
centemente ristrutturata: salo-
ne 2 camere matrimoniali cuc-
ina abitabile bagno completo e
possibilità ripristino secondo
bagno ampia mansarda da ri-
finire giardino di proprietà di
500 mq 160.000.000! Proget-
tocasa 0431/35986.

SANSOVINO via Madonnina
autonomo a metano L.
265.000.000 Casacità
040/362508. (A00)

ROMAGNA appartamento in
parco alberato, stabile signori-
le. Vista città: soggiorno, cuc-
ina, tre camere, doppi servizi,
terrazzo, cantina, posto auto.
Lire 350.000.000 DOMUS
040/366811. (A3354)

RUDEA casa di campagna re-
centemente ristrutturata: salo-
ne 2 camere matrimoniali cuc-
ina abitabile bagno completo e
possibilità ripristino secondo
bagno ampia mansarda da ri-
finire giardino di proprietà di
500 mq 160.000.000! Proget-
tocasa 0431/35986.

SANSOVINO via Madonnina
autonomo a metano L.
265.000.000 Casacità
040/362508. (A00)

SANSOVINO via Madonnina
autonomo a metano L.
265.000.000 Casacità
040/362508. (A00)

soleggiato appartamento di
circa 90 mq con vista aperta
sesto piano composto da atrio
ampio soggiorno tre camere
cucina abitabile bagno riposti-
glio terrazzo. Ottimo stabile di
trent'anni con ascensore e ri-
scaldamento centralizzato L.
150.000.000. Portici Immobili-
are 040/774177.

SCALA San Luigi via Pindel-
monte particolarissimo appa-
rtamento primo ingresso su
due piani composto da sog-
giorno con angolo cottura due
camere doppi servizi atrio due
terrazze giardino proprio serra-
posto macchina in garage co-
dominiale. Finiture interne a
scelta. Portici Immobiliare
040/774177.

SIT propone via Reti bello sta-
bile epoca signorile luminosissi-
mo ultimo piano mansardissi-
mo (altezza min. 1,90 ca) con
ascensore ingresso cucina
abitabile con piccola disensa
soggiorno matrimoniale ba-
gno e wc. Termoa autonomo a
metano. 040/633133. (A00)

SIT propone paraggi Conil al-
loggio come l'ingresso con im-
pianti e serramenti nuovi in-
gresso angolo cottura arreda-
to con cucina su misura nuo-
va piccolo soggiorno ampia
matrimoniale bagno e poggio-
lo. Riscaldamento autonomo
a metano. 040/633133. (A00)

SIT propone via Reti bello sta-
bile epoca signorile luminosissi-
mo ultimo piano mansardissi-
mo (altezza min. 1,90 ca) con
ascensore ingresso cucina
abitabile con piccola disensa
soggiorno matrimoniale ba-
gno e wc. Termoa autonomo a
metano. 040/633133. (A00)

Continua in 33.a pagina

NUOVA MITSUBISHI COLT



LISTINO TRASPARENTE	1.3 GL	1.3 GL Comfort	1.3 GLX Basic	1.3 GLX Target	1.6 GLX Target
Garanzia 3 anni o 100.000 km	S	S	S	S	S
Airbag guidatore	S	S	S	S	S
Airbag passeggero	-	-	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S
Alzacristalli elettr. con sicurezza	S	S	S	S	S
Specchi est. regol. e risc. elettr.	-	-	-	S	S
Servosterzo	S	S	S	S	S
Aria condizionata	-	S	S	S	S
ABS	-	-	-	S	S
Fari fendinebbia	-	-	S	S	S
Luce terzo stop	S	S	S	S	S
Copricerchi integrali	S	S	-	-	-
Cerchi in lega	-	-	S	S	S
Predis. radio + altop. e antenna	S	S	S	S	S
Radio stereo RDS	-	-	-	S	S
Immobilizer	S	S	S	S	S
Prezzo lire x.000	21.600	23.250	24.600	27.300	28.600
Prezzo incentivato* lire x.000	18.315	19.965	21.315	24.015	24.220

*D.L. 669/96 art. 29
Vernice met/perlata/nera L. 450.000. Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 24/02/97.
S = di serie - = non disponibile
Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

La tua prima Mitsubishi. Da lire 21.600.000

Innamorarsi della nuova Mitsubishi Colt è inevitabile: divertente, sicura, versatile, facile da guidare, perfetta in città, comoda ovunque. La sua linea è dolce, ma decisa; i motori 1,3 l da 75 CV e 1,6 l da 90 CV sono frizzanti, ma dai consumi bassi. Nuova Mitsubishi Colt. Fatta su misura per te. Fatta per essere la tua prima Mitsubishi.



Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

167-369463

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER.

OGGI RISPARMI L.50.000 +IVA

ENTRO IL 5 APRILE 1997

Passare da un vecchio Tacs a un nuovo Tacs oggi conviene di più:
il numero resta lo stesso, e non si pagano le 50.000 lire + IVA
previste per l'operazione di cambio seriale.

CENTRO **TIM**
Telecom Italia Mobile

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE
ORGANIZZAZIONE

**GRUPPO
GET**

INTERESSI ZERO

Mod.
**CITYMAN
500**

Mod.
P7 NEW

Mod.
AMICO

Mod.
**MICROTAC
VIP**

Mod.
MOOVA

Mod.
ET 238

TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 - **UDINE** Viale Tricesimo, 165 / **Viale Palmanova**, 413 - **TRIESTE**

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Via Giulia, 75/3

Continuaz. dalla 32.a pagina

SIT propone ultima occasione! Particolarissimo appartamento su due livelli primo ingresso nel cuore della città ma immerso nel verde: soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi due terrazzi di cui uno panoramico su città e scorcio mare, giardinetto di proprietà con piccola serra. Splendida palazzina signorile ristrutturata. Possibilità posto macchina coperto. 040/633133. (A00)

SIT propone splendida mansarda 70 mq luminosissima ottime condizioni interne in piccolo stabile epoca buonissimo stato ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno con vasca ripostigli. Termoautonomia a metano più impianto condizionamento nuovi a norma. 040/636618. (A00)

SIT propone via Cologna alta bellissima palazzina di grande pregio per ultimo piano nuovo ingresso nel salone con gradevolissimo terrazzino panoramico cucina abitabile due stanze doppi servizi e piccola cantina. Possibilità posto macchina in garage. 040/636618.

SIT propone VIII piano con ascensore in bello stabile recente vista mare e Carso ingresso cucina abitabile con terrazzino saloncino con poggolo due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/636828. (A00)

SIT propone Pindemonte in bellissima palazzina di grande pregio per ultimo piano nuovo ingresso nel salone con gradevolissimo terrazzino panoramico cucina abitabile due stanze doppi servizi e piccola cantina. Possibilità posto macchina in garage. 040/636618.

SIT propone solo 140.000.000 panoramicissimo totale vista mare Conco nello appartamento in casetta completamente indipendente ingresso cucinotto tinello soggiorno matrimoniale bagno e terrazzo. 040/633133. (A00)

SIT propone via Nordio in bellissima palazzina di grande pregio per ultimo piano nuovo ingresso nel salone con gradevolissimo terrazzino panoramico cucina abitabile due stanze doppi servizi e piccola cantina. Possibilità posto macchina in garage. 040/636618.

SIT propone paraggi Scala dell'Erica splendida vista totale mare villino monofamiliare buonissime condizioni ingresso salone con terrazzino e caminetto cucina abitabile due stanze con ulteriore terrazzino bagno cantina e soffittina. Graziosissimo giardinetto proprio con barbecue. Posto macchina scoperto. 040/636618.

STRADA di Rozzolo 300.000.000 appartamento con ampio giardino di proprietà in palazzina recentissima zona tranquillissima ampio

soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostigli box auto. Progettocasa 040/368283.
TOP 040/314777 Rossetti soggiorno camera cucina abitabile servizi separati vista verde, 75.000.000. (A3337)
TOP 040/314777 S. Vito ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno tranquillissimo, 63.000.000. (A3337)
TOP 040/314777 Tribunale recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggoli, 155.000.000. (A3337)

V.LE D'Annunzio appartamento luminoso piano basso composto da camera matrimoniale grande bagno cucina abitabile due cantine L. 68.000.000 Casacità 040/362508. (A00)
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, box auto. (A3353)
VESTA 040/636234 zona Valmaura vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona via Conti e Ippodromo appartamenti mq 50. (A3353)
VESTA 040/636234 Muggia casetta vista mare tre stanze, saloncino, cucina, bagno, giardinello, posti auto. (A3353)
VESTA 040/636234 Barcola appartamento mq 190, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, posti auto. (A3353)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano in stabile signorile appartamenti e uffici primingresso da mq 130 a 240, ascensore. (A3353)

VIA Gambini 40.000.000 ottimo uso investimento/ufficio piccolo appartamento da restaurare composto da cucina abitabile stanza matrimoniale servizio. Progettocasa 040/368283.
VIA Conti (zona) 140.000.000 appartamento in buone condizioni luminoso secondo piano con ascensore soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi balcone. Progettocasa 040/368283.

Continua in 34.a pagina

23 marzo GRANDE FESTA con ALBERTO CASTAGNA

Domenica gli affari di cuore si fanno alla festa.

Semeraro
arredamenti

I prezzi più belli d'Italia

DOMENICA 23 MARZO APERTO • Via Pionieri dell'Aria 86/B • Rovereto in Piano (PN)



Per Amore. Per Passione.



Un grande amore, una vera passione. Ora è possibile.

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica. Oggi, e solo per pochissime settimane, Carina E Si SW può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 27.070.000 lire per Carina E Si SW 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

Oppure a 29.450.000 lire grazie ad uno sconto di 2 milioni, anche senza usato. E per pagare, basta un piccolo acconto e poi potete rilassarvi con **15 rate mensili da 392.000 lire senza interessi**. Per il saldo finale potete anche scegliere favorevoli condizioni di rifinanziamento fino a 45 rate mensili. Ma attenzione: l'offerta è valida per contratti stipulati fino al 31 marzo 1997.

CARINA E Si SW: DA L. 27.070.000* - L. 392.000 AL MESE**

*Prezzo chiavi in mano con il contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T. **Informazioni e prospetti presso le concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.

Numero Verde
167-011555

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE

TOYOTA

Idee Guida un po' Speciali

Continuaz. della 33.a pagina

VIA Carpineto appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore vista aperta scorcio mare composto da salone tre camere da letto cucina due bagni balcone riscaldamento autonomo, L. 210.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA del Castelliere vista mare completa in posizione tranquilla nel verde ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati ottime ceramiche e infissi in alluminio salone cucina abitabile due camere bagno cantina terrazza garage L. 245.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Pindemonte prestigioso primingresso panoramico con finiture da personalizzare composto da: salone con poggolo cucina due camere matrimoniali due bagni splendida vista l'intimità di lusso cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla stazione centrale in casa recente appartamento in buone condizioni: soggiorno camera cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 240.000.000. Grandi e prestigiosi appartamenti/attici biplano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Schiavoni (Rozzo) VIII piano vista mare splendido appartamento con ottime rifiniture salone doppio cucina abitabile matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi terrazzo abitabile con un posto macchina in box condominiale L. 240.000.000 con due posti attici macchina L. 265.000.000 libero giugno 1997. Taylor's 040/768702. (A00)

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno due balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde composto da: atrio salone tre matrimoniali ampia

VILLETTA indipendente Bagnoli della Rosandra di costruzione recente disposta su due piani per totali 180 mq circa composta da: atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza circa 55 mq ampia taverna box auto centrale termica 700 mq giardino 435.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

VILLETTA S. Croce recentissima nel verde del Carso internamente disposta su tre livelli ampio salone 4 camere due bagni cucina ab. terrazzo giardino posto macchina coperto. Rifiniture di qualità. Possibilità permuta. Casaimmedia 040/941424. (A00)

cucina abitabile grande bagno con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo a metano 210.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ZONA fiera in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato ingresso porta blindata cucina ab. saloncino, matrimoniale singola bagno rip. termocautonomo cantina L. 140.000.000. Affare. Casaimmedia 040/941424. (A00)

144.000.000 via Colombo libero vista aperta luminosissimo in stabile trentennale appartamento perfetto composto da: tinello con cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggiori ripostiglio. Rabino 040/368566.

75.000.000 piazza Cornelia Romana libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio da sistemare. Rabino 040/368566. (A00)

75.000.000 via San Giacomo in Monte libero appartamento luminoso da sistemare in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

77.000.000 via Madonna libera appartamento ammobiliato luminoso piano alto composto da: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

87.500.000 via Moreri libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina. Rabino 040/368566. (A00)

93.000.000 via Maiolica libero appartamento grande metratura da sistemare composto da: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggiori riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

120.000.000 via Plingente libero in stabile recente con ascensore appartamento con scorcio mare composto da: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiori ripostiglio posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

50.000.000 adiacenze via Giulia libero composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiori cantina. Rabino 040/368566. (A00)

135.000.000 via Valdivino libero appartamento buia metratura composta da: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggiori riscaldamento autonomo serraenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

Diversi

ASTROCARTOMANTE aiuta negatività unisce amori 48 ore consulto 15.000. Tel. 8320327 817253. (A3543)

PRIMAVERA. ESTATE.

SCOPRI LE NUOVE IDEE

**Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)**
Aperto martedì - venerdì
9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30

Città della Calzatura



PITTARELLO

**CORSO ITALIA, 25
TRIESTE ex Beltrame**
Aperto martedì - venerdì
9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30